



EDITORIALE

L'ORGOGGIO DI TRIESTE

di Sergio Baraldi

Trieste si prepara a mostrare al Presidente della Repubblica Napolitano il suo progetto per il rilancio. Un progetto incentrato sulla modernizzazione, in parte scritto e in via di realizzazione, in parte frutto delle scelte lungimiranti compiute nel passato (la ricerca), in parte da definire. Si capisce il legittimo orgoglio di chi si è impegnato per aprire al territorio una prospettiva di futuro in una città che, psicologicamente, è spesso più portata a guardare indietro piuttosto che avanti. È un'ambizione che molti possono legittimamente condividere e che può unire trasversalmente centrodestra e centrosinistra: il presidente Napolitano, il sindaco Dipiazza, la presidente Bassa Poropat, solo per indicare alcuni nomi. Trieste vive un passaggio decisivo della sua storia e la visita del Capo dello Stato cade nel pieno del cambiamento: la fine del confine colloca Trieste nella condizione inattesa di chiudere il suo lungo, doloroso dopoguerra per aprire una fase nuova, in gran parte da inventare, ma che ripercorre pure le strade della sua storia. Una stagione che, forse, potremmo definire come la costruzione geopolitica di una comunità differente rispetto a ieri, ma insieme di nuovo in sintonia con la sua identità più vera. Innovazione e tradizione, il binomio sembra segnare il volto della città. La visita del Presidente della Repubblica risponde, quindi, a questo primo requisito: offre a Trieste il palcoscenico più autorevole per ottenere il riconoscimento di questa differenza e del nuovo itinerario che la porta a competere nel nuovo spazio economico e politico che si è spalancato a Est e che arriva a Mosca, a Amburgo, a Istanbul. E che non può che avere il mondo come orizzonte. Nello stesso tempo, la presenza qualificata di Napolitano consente a Trieste di immaginare un secondo mutamento: proporsi come questione nazionale e, insieme, europea e globale del Paese. Trieste ha le carte in regola per candidarsi a essere la piattaforma dell'Italia verso i nuovi mercati a Est. Possiede i requisiti di base (la ricerca, le grandi assicurazioni, Fincantieri, l'alta formazione) per proporsi come avamposto del Paese e del Nord verso questo fronte, che può dotarsi di funzioni strategiche pregiate, investendo in una terziarizzazione avanzata che ne faccia un polo per la conoscenza e la finanza. Ma proprio questa trasformazione, in qualche modo suggerita dalla logica delle cose, rischia di entrare in contraddizione con un sentimento radicato. L'idea cioè che Trieste possa contare solo su due referenti: le sue sole forze e un nazionalismo che è una chiave per leggere un pericolo che, oggi, è svanito. Municipalismo e nazionalismo: non sono i tratti profondi che hanno fatto il successo della Lista per Trieste? E questa concezione non riemerge persino nella Regione che, talvolta, concepisce se stessa come in grado di agire da sola? Ma oggi il contesto, il mondo, è cambiato. Quella energia, che pure esprime la carica positiva del desiderio di autorealizzazione, oggi andrebbe indirizzata in modo diverso per non rischiare di cadere in una progettualità micro. Quell'orgoglio, quell'ambizione che la città vive, oggi, andrebbero inseriti in uno scenario vasto nel quale Trieste, da una parte, può tornare come in passato a essere questione nazionale, perché i suoi interessi possono coincidere con quelli del Paese, dall'altra, può elaborare un ruolo europeo e internazionale che ne valorizzino risorse, vantaggi competitivi. Il modo con cui questa priorità nazionale-globale sarà declinata, rappresenta un'altra sfida. Non si tratta di un ritorno all'assistenzialismo, di un recupero dei tempi passati nei quali ogni occasione era utile per ottenere che un torto subito venisse indennizzato. Trieste avrà tanta più forza quanto più si rivolgerà allo Stato, all'Europa, per ottenere il sostegno a un progetto insieme funzionale e identitario, che sappia collegare la dimensione territoriale con i flussi globali. Trieste è chiamata a misurarsi con la nuova forma che hanno assunto i problemi. A confrontarsi con il difficile percorso di apertura-innovazione-adattamento per far evolvere i propri caratteri nella nuova realtà complessa che ci circonda. Una via consiste nel sapere impegnare forze politiche, economiche, sociali attorno alle cose da fare, a fare sistema. Ma il salto qualitativo consiste anche nel seguire un modello in cui le idee in campo possano attingere a beni pubblici, a risorse collettive, ma in cui una parte decisiva resta affidata alla capacità autonoma degli attori privati, imprese come professionisti. Trieste ha bisogno di una visione che la orienti. Ha necessità di suscitare sinergie anche al suo interno. Ma prima di tutto deve risolvere la sfida culturale, senza la quale la volontà di leadership che la anima potrebbe non bastare.

rita dalla logica delle cose, rischia di entrare in contraddizione con un sentimento radicato. L'idea cioè che Trieste possa contare solo su due referenti: le sue sole forze e un nazionalismo che è una chiave per leggere un pericolo che, oggi, è svanito. Municipalismo e nazionalismo: non sono i tratti profondi che hanno fatto il successo della Lista per Trieste? E questa concezione non riemerge persino nella Regione che, talvolta, concepisce se stessa come in grado di agire da sola? Ma oggi il contesto, il mondo, è cambiato. Quella energia, che pure esprime la carica positiva del desiderio di autorealizzazione, oggi andrebbe indirizzata in modo diverso per non rischiare di cadere in una progettualità micro. Quell'orgoglio, quell'ambizione che la città vive, oggi, andrebbero inseriti in uno scenario vasto nel quale Trieste, da una parte, può tornare come in passato a essere questione nazionale, perché i suoi interessi possono coincidere con quelli del Paese, dall'altra, può elaborare un ruolo europeo e internazionale che ne valorizzino risorse, vantaggi competitivi. Il modo con cui questa priorità nazionale-globale sarà declinata, rappresenta un'altra sfida. Non si tratta di un ritorno all'assistenzialismo, di un recupero dei tempi passati nei quali ogni occasione era utile per ottenere che un torto subito venisse indennizzato. Trieste avrà tanta più forza quanto più si rivolgerà allo Stato, all'Europa, per ottenere il sostegno a un progetto insieme funzionale e identitario, che sappia collegare la dimensione territoriale con i flussi globali. Trieste è chiamata a misurarsi con la nuova forma che hanno assunto i problemi. A confrontarsi con il difficile percorso di apertura-innovazione-adattamento per far evolvere i propri caratteri nella nuova realtà complessa che ci circonda. Una via consiste nel sapere impegnare forze politiche, economiche, sociali attorno alle cose da fare, a fare sistema. Ma il salto qualitativo consiste anche nel seguire un modello in cui le idee in campo possano attingere a beni pubblici, a risorse collettive, ma in cui una parte decisiva resta affidata alla capacità autonoma degli attori privati, imprese come professionisti. Trieste ha bisogno di una visione che la orienti. Ha necessità di suscitare sinergie anche al suo interno. Ma prima di tutto deve risolvere la sfida culturale, senza la quale la volontà di leadership che la anima potrebbe non bastare.



L'INCHIESTA

Al Parlamento sicure soltanto due donne

IL SERVIZIO A PAGINA 9



INDUSTRIA

Distretto della nautica Martedì il via a Trieste

IL SERVIZIO A PAGINA 6



NUOTO

Alla Batki il bronzo europeo nel sincro

IL SERVIZIO NELLO SPORT

Nessuna novità sulla cordata italiana. Di Pietro attacca Berlusconi: fa insider trading. La Lega: concreto il suo progetto

Vendita Alitalia, sindacati all'attacco

Cisl al governo: un ricatto il commissariamento. Uil: Spinetta apra o è colpa sua Padoa-Schioppa: «La compagnia ha ossigeno per poche settimane»



ROMA I sindacati non accettano il richiamo del governo a stringere i tempi per chiudere la vicenda dell'Alitalia e passano all'attacco. La Cisl infatti avverte Prodi che il ventilato rischio di un commissariamento, nel caso in cui la trattativa con Air France dovesse fallire, è «un ricatto». E la Uil: Spinetta (il manager di Air France) faccia aperture alle nostre richieste o sarà colpa sua se la trattativa fallirà. Ma il governo non recede dalla sua linea: il ministro delle Finanze Tommaso Padoa-Schioppa infatti avverte che la compagnia di bandiera ha ormai ossigeno (cioè liquidità in cassa) solo per poche settimane, poi sarà il commissariamento fallimentare. Nessuna novità sulla cordata italiana che dovrebbe essere guidata da AirOne e sponsorizzata politicamente da Berlusconi, accusato da Di Pietro di fare insider trading. Lo difende la Lega: un progetto concreto.

● A pagina 3

SFIDA VELTRONI-BERLUSCONI

GLI AEREI E LE URNE

di Roberto Weber

Finalmente la campagna elettorale entra nel vivo e si parla di un tema serio: il destino di Alitalia, che - lo riassumiamo per il lettore distratto - oltre ad essere la compagnia di bandiera italiana, dà lavoro a 17mila persone e da qualche tempo, più o meno una decina d'anni, perde una barca di soldi.

Durante il 2007 e nei primi mesi del 2008, la perdita ha raggiunto la simpatica cifra di un milione di euro al giorno, quasi due miliardi delle vecchie lire.

● Segue a pagina 2

ITALIA-SPAGNA

ZAPATERO E IL CENTRO

di Paolo Segatti

Italia e Spagna sono i termini di un confronto che appassiona molti, specie a sinistra. La Spagna ha avuto negli ultimi anni prestazioni economiche invidiabili. Il suo sistema politico appare in grado di garantire i due beni pubblici più preziosi per una democrazia di qualità: governabilità e rappresentanza. A sinistra poi diffusi sono i sentimenti di ammirazione per il Psoc, che pur non conquistando la maggioranza assoluta dei seggi nelle ultime elezioni, ha saputo rivincere una difficile competizione.

● Segue a pagina 5

Il contratto degli oltre 15mila dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia

Comparto, trovato l'accordo Aumenti da 82 a 122 euro

TRIESTE Sono stati sul punto di rompere in settimana. Ma, dopo 18 ore di trattativa, alle 3 di notte della vigilia di Pasqua, hanno firmato la preintesa. Areran e sindacati chiudono così, prima delle elezioni, il negoziato sul primo rinnovo del contratto di Comparto unico. Un'intesa sul quadriennio giuridico 2006-09 e sul biennio economico 2006-07 che assegna ai quasi 16mila dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia aumenti medi lordi mensili che vanno da 82 a 122 euro. Sono 15.631 (12.489 dipendenti degli enti locali, 3142 della Regione) le persone che attendevano il rinnovo di un contratto scaduto da oltre due anni.

● Marco Ballico a pagina 9

Il programma della visita del Presidente Napolitano e la nuova Trieste



● Piero Rauber a pagina 22

IL CASO

ILLY-TONDO: STRATEGIE A CONFRONTO

di Roberto Morelli

I sondaggi non sono voti, la storia delle rilevazioni statistiche è un florilegio di cantonate epiche, gli unici numeri che contano sono quelli che escono dalle urne: sarebbe da sprovveduti accogliere per definitivi gli esiti dell'indagine Swg sulle prossime elezioni regionali. Eppure, nell'attribuire a Illy un vantaggio da 2 a 8 punti percentuali su Tondo, a fronte di un opposto vantaggio da 2 a 6 punti del centrodestra sul centrosinistra nel voto ai partiti, il sondaggio esprime una tendenza su cui merita spendere qualche riflessione.

● Segue a pagina 7

Il presidente Fantinel presenta alla società, prossima al 90°, un progetto per la promozione: «Ma tutta la città deve partecipare»

L'Unione: «Trieste aiutaci ad andare in A»

27 anni di esperienza nel servizio "chiavi in mano"

RIMACO

Le persone giuste per il tuo ascensore

richiedi informazioni a: R.I.M.A.CO. snc
Via Malfacotti, 50 - Trieste - Tel. 040-371097 Fax 040-371219
E-Mail info@rimaco.it - www.rimaco.it

TRIESTE Un piano per riportare la Triestina al più presto in serie A. Lo stanno ultimando in queste settimane Stefano Fantinel e la sua corte e fra poco sarà presentato alla città. Dopo due anni di navigazione più o meno tranquilla in serie B, gli imprenditori di Spilimbergo hanno deciso che è l'ora di alzare il tiro e di buttarsi in un mare più grande. La bozza del progetto è già stata presentata: l'obiettivo è la A per i 90 anni dell'Unione.

● Nello Sport
Maurizio Cattaruzza

Domani Il Piccolo, come gli altri quotidiani, non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente martedì. Auguri di Buona Pasqua alle lettrici e ai lettori

LA STORIA

Ferriera, analisi a confronto Si cercano i volontari

TRIESTE Dovranno essere volontari. In massima parte di età superiore ai 60 anni. Verranno individuati con la collaborazione di associazioni che raggruppano persone mature o anziane, ma anche attraverso le farmacie e i loro clienti. Saranno preventivamente informati, firmeranno carte sul rispetto della privacy. Di tutto quanto è già al corrente sia l'Ordine dei medici sia il Comitato di bioetica dell'Azienda sanitaria. E con tale procedura che in questi giorni si sta costruendo il «campione di confronto» per la verifica dei dati sulla salute dei cittadini di Servola che, temendo di aver assorbito troppe sostanze nocive provenienti dalla Ferriera, hanno chiesto esami clinici.

● Gabriella Ziani a pagina 23

ROBERTA

Vi aspettiamo con le novità di primavera, borse, scarpe e accessori moda.

Buona Pasqua

Via di Prosecco 18 - Opicina (TS) - tel +39.040.212720

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine Gola e Barche

Alle pagine 20 e 21

Cade con lo scooter, gamba semi-amputata: gravissimo a Cattinara

TRIESTE Impressionante incidente ieri pomeriggio in Passeggio Sant'Andrea. Coinvolto un motociclista di 65 anni, Marino Tissini, gravissimo a Cattinara. A seguito di una violenta caduta sull'asfalto, l'uomo ha subito la semiamputazione della gamba sinistra. La Tac ha inoltre evidenziato un trauma cranico importante. La prognosi resta riservata. A provocare il tremendo impatto avvenuto attorno alle 16.30, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe stato un sorpasso azzardato tentato dal motociclista in curva. Tissini, che gli amici descrivono come un esperto centauro, era in sella al suo scooter. Dopo aver superato il semaforo di Campo Marzio, ha proseguito in Passeggio Sant'Andrea diretto verso il Polo natatorio. All'altezza della curva ha raggiunto un'auto ma al momento del sorpasso l'automobilista, che evidentemente non aveva visto per tempo la manovra iniziata dal conducente dello scooter, si è spostato leggermente, impatto inevitabile.

● Maddalena Rebecca a pagina 25

In un confronto a distanza i leader di Pdl e Pd hanno risposto alle stesse domande. Molti i punti di sintonia

Berlusconi e Veltroni: no a larghe intese

«Chi vince governa». «Non disperdere il consenso sui partiti minori»

ROMA Non c'erano telecamere, né moderatori, ma il confronto a distanza organizzato da «Il Messaggero» fra Silvio Berlusconi e Walter Veltroni ha tutte le caratteristiche del duello. Pur senza incrociare le spade direttamente (il leader del Pd ha partecipato al forum qualche ora prima del Cavaliere), infatti, l'idea di porre le stesse domande ai due interlocutori ha messo in evidenza i punti di sintonia e quelli di disaccordo, rivelando che i primi sono forse più dei secondi.

Primo punto di totale convergenza: no alle larghe intese.

Intercettazioni
il centrodestra
vuole limitarle
ai reati più gravi

«Niente patistici, nessun inciucio», assicura Veltroni pur riconoscendo che «sulle regole si deve decidere insieme». Ma che sia chiaro, precisa, «chi vince le elezioni, anche per un voto, governa». Anche perché, aggiunge con ottimismo, «penso che queste elezioni ci riserveranno una sorpresa». Della stessa idea il leader del Pdl. «Niente larghe intese», conviene Berlusconi, che tra l'altro non crede al pareggio: l'ultimo sondaggio, spiega, «ci dà 28 seggi in più al Senato e 60 alla Camera». E comunque, aggiunge a scanso di equivoci, sarebbe impossibile governare insieme visto che «le sinistre sono due: quella dei fatti che ci ha portato in questa situazione drammatica, e quella delle parole, di Veltroni, che predica esattamente l'opposto di ciò che ha fatto Pro-



Walter Veltroni e Silvio Berlusconi in un'immagine d'archivio

di».

Altrettanto simili le posizioni a proposito del dibattito sul voto utile che tanto fa soffrire i piccoli partiti.

Commentando le parole del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, Veltroni dice: «Non esiste voto utile e voto inutile». «Certo - aggiunge tuttavia - la legge elettorale stabilisce che chi prende un voto in più ottiene il 55% dei seggi alla Camera, una cosa che un suo peso ce l'ha».

Posizione identica a quella di Berlusconi: Napolitano ha fatto una affermazione «condivisibile», è la premessa, ma «nel centrodestra è solo il Pdl che può avere successo e un voto ai partiti minori si trasforma in consenso al Pd di Veltroni».

Altra convergenza: entrambi scartano l'ipotesi di un governo di unità nazionale in caso di crisi economica. Veltroni dicendo che «governa chi ha un voto in più»; Berlusconi sostenendo che «è difficile che una nave venga portata fuori da chi ce l'ha portata».

Tutti e due ritengono necessaria una riduzione della spesa pubblica e puntano il dito contro le inefficienze della pubblica amministrazione proponendone un suo snellimento. Sia l'uno che l'altro pensa di mettere sul mercato parte del patrimonio dello Stato per ridurre il debito pubblico e di fare passi avanti nelle liberalizzazioni accusando gli ex alleati (sinistra e Udc) di averle finora impe-

dite. Sia Veltroni che Berlusconi ritengono indispensabile ridare «fiato» ai salari ed entrambi pensano ad una riduzione della pressione fiscale per farlo, finanziata con una riduzione della spesa pubblica. I due candidati premier sono cauti sull'innalzamento dell'età pensionabile e anche sulla politica estera le convergenze non mancano: restare in Afghanistan e non tornare in Iraq.

Se sono tante le assonanze, non mancano le divergenze: sul dare una delle due Camere all'opposizione (Veltroni è d'accordo, Berlusconi ha qualche dubbio poiché il centrodestra «è assente da tutte le istituzioni»); sulle priorità di governo (per il leader del Pd sono la riduzione della spesa pubblica e il precariato, per quello del Pdl l'emergenza rifiuti e la riapertura delle grandi opere). Diverse invece le ricette contro la criminalità e l'immigrazione clandestina (per il primo si deva mandare in strada i poliziotti e creare agenzie accreditate per gli immigrati, per il secondo occorre tornare alla Bossi-Fini), così come sul tema delle intercettazioni (per il Pd si devono consentire se il pm le richiede punendo le fughe di notizie, per il Pdl bisogna limitarle ai reati più gravi). Differenze anche sulla politica da adottare in Libano (il Cavaliere chiede la modifica delle regole di ingaggio) e nei confronti di Hamas (Per Veltroni si deve trattare, ma a certe condizioni; per Berlusconi no).

Intanto si discute delle difficoltà applicative della legge nell'attuale scenario elettorale denunciate anche dall'Agcom, Autorità che comunque nella spiega della delibera inviata ai presidenti Rai, Mediaset e La7, sostiene che «non si può non rilevare che i dati del monitoraggio relativi al periodo dal 10 al 17 marzo corrente», «mostrano uno squilibrio nella presenza delle forze politiche che nessuna ragionevole ermeneutica e nessuna difficoltà applicativa possono giustificare». Squilibrio «nel rapporto tra le due forze politiche maggiori e il complesso delle altre, sia all'interno di queste ultime sia anche, in certa misura, tra il Pdl e il Pd», che torna a suscitare le proteste delle formazioni politiche.

I dati diffusi dal Garante «configurano anche una turbativa sull'esito stesso della competizione elettorale», dice Antonello Soro, capogruppo del Pd alla Camera. Per Enrico Boselli «è scandaloso che Berlusconi e Veltroni si lamentino della par condicio. Sono loro che hanno quasi tutto lo spazio in tv e che cosa vogliono ancora? Condurre anche le previsioni del tempo?». Flavia D'Angeli e Franco Turigliatto, esponenti di Sinistra Critica lamentano: «Da quando è cominciata la campagna elettorale abbiamo avuto in tutto venti secondi dal Tg1 e dodici dal Tg3. Un po' meglio con Tg2 e Tg5, inesistenti su Tg4, Studio Aperto e Tg7».



Il ministro Paolo Gentiloni

Monito dell'Autorità sulle comunicazioni affinché ci sia parità di trattamento a tutte le liste

Il Garante: «Rispettare la par condicio»

«Nessuna difficoltà giustifica lo squilibrio avvertibile nei notiziari»

ROMA La par condicio è sempre più nel mirino della politica e ieri anche il presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, che ha strigliato i tg pubblici e privati per lo scarso equilibrio, non nega che sia di difficile applicazione in una situazione di campagna elettorale lontana dallo spirito in cui era nata quella legge. Ma parla di squilibrio che non si può giustificare. In questo clima la discussione su un confronto tra Silvio Berlusconi e Walter Veltroni a ridosso del voto diventa sempre più effervescente. «Si può fare»: dice ancora il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni che, dopo la disponibilità espressa dal leader Pdl insiste nel dire che nulla osta al confronto in un programma di approfondimento. Provocando le ire di Paolo Bonaiuti, che prontamente replica: «Vuole la par condicio per mettere il bavaglio a Berlusconi e ci prova intanto a invocare un confronto fuorilegge, nella speranza di dare un po' di ossigeno al suo candidato pallido, esangue e ormai privo di argomen-

ti». Commenta Rodolfo De Laurentiis dell'Udc: «Bonaiuti e Gentiloni la smettano di far finta di essere schierati su fronti antagonisti. In realtà rimangono nella stessa direzione: è inammissibile infatti l'ipotesi di confronti televisivi a due che avessero come protagonisti solo Berlusconi e Veltroni».

Il ministro Gentiloni: si al confronto fra i due big Floris e Vespa pronti a ospitare il faccia a faccia

E il suo segretario Lorenzo Cesa chiede al Presidente della Repubblica di vigilare e farsi garante per l'applicazione della par condicio.

Ma il momento sembra maturo e per il confronto si fanno avanti non a caso Giovanni Floris e Bruno Vespa, così come il direttore di Skytg24 Emilio Carelli che dice di aver inviato l'invito martedì e di

aver già incassato il sì di Veltroni. Il conduttore di Ballarò ha inviato una mail ai due aspiranti per la puntata del 6 aprile, quella che andrà in onda di domenica sempre su Raitre per fare posto alle conferenze stampa dei candidati. «Naturalmente - aggiunge Floris - potremo definire insieme le regole del dibattito. Credo che possa essere un'ottima occasione per discutere e far conoscere agli italiani le opinioni sul futuro del Paese di candidati così importanti alla carica di premier».

A Porta a Porta invece Vespa dice di averli invitati a confrontarsi «fin dall'inizio della campagna elettorale. Sia Veltroni che Berlusconi si sono dichiarati disponibili, ma lo staff del leader del Popolo della Libertà - aggiunge il giornalista - si è richiamato al divieto di confronti diretti tra i candidati premier espresso dal presidente della Commissione parlamentare di vigilanza». «Se mutassero le condizioni la disponibilità di Porta a Porta è ovviamente assoluta, come sanno bene da molto tempo entrambi gli interessati».

Se a un prezzo molto basso, ridimensionerebbe Malpensa, comporterebbe un piano di esuberi e prepensionamenti, ma salverebbe l'azienda. A questo punto Silvio Berlusconi rilancia l'idea di una cordata italiana, a cui parteciperebbero anche «i figli». Sono contenti i lombardi (Pdl e Lega in testa, seguiti dal Pdl locale), sono felici i sindacati, appare soddisfatta anche Confindustria, è allegro Berlusconi che si propone come salvatore di un pezzo di patrimonio italiano, immagino che siano soddisfatti una serie di soggetti economici e finanziari che annusano l'affare. Gli italiani traccheggiano: in misura elevata auspicano una soluzione italiana, se poi gli si chiede la disponibilità ad

una piccola tassa di scopo per sostenere Alitalia oppongono un no massiccio. Naturalmente la mossa di Berlusconi ha una ricaduta certa sull'orientamento elettorale perché da un lato richiama le responsabilità del governo Prodi per la svendita di un pezzo dell'argenteria di casa, dall'altro rompe il fronte del centro-sinistra trascinando dalla sua parte i nostri ineflabili sindacalisti, dall'altro ancora potrebbe causare il fallimento della trattativa con i francesi, avviare Alitalia verso il commissariamento e aprire quindici giorni di campagna elettorale segnati da probabili scioperi e blocchi dei voli.

GLI AEREI E LE URNE

La colpa naturalmente sarebbe delle «sinistre». Veltroni quindi è chiamato oggi, in piena campagna elettorale, a prefigurare una risposta «di governo». E si tratta a nostro avviso di una prova non facile e tuttavia simbolicamente importantissima perché anticipa il profilo reale e non virtuale del proprio modo di intendere l'arte di governare. Un profilo che gli italiani - di destra e di sinistra - sapranno certamente interpretare e giudicare. Veltroni può scegliere un solo interlocutore - il paese e i cittadini che da anni pagano il deficit di bilancio di Alitalia - oppure può interlocutori: i sindacati, i lavora-

tori di Alitalia, le legittime lobbies economico-finanziarie, i padani piuttosto che i romani, Confindustria, i gruppi bancari interessati. Veltroni può scegliere di andare in tv e di raccontare agli italiani come e perché si è creato quel deficit o può semplicemente sfumare il problema. Veltroni può scegliere di raccontare la storia di un fallimento delle classi dirigenti (politiche, economiche e sindacali) del nostro paese o può riaprire loro la porta. Può scegliere fra la mediazione furba - così tipica degli uomini politici italiani - o può indicare una via netta, che non prevede mediazioni. In sintesi Veltroni può rassicurare o scegliere di dire la verità. Berlusconi sta rassicu-

rando, a costo di scontentare i molti, moltissimi (prevalentemente suoi elettori) che nel centro nord mettono Alitalia sullo stesso piano dei rifiuti della Campania: un caso di strutturale impotenza del sistema paese. Veltroni deve fare altro. Paradossalmente il caso Alitalia, che ora pesa interamente sul centro-sinistra, potrebbe contenere per il leader del Pd un risvolto positivo. Vedremo se avrà la forza di farlo emergere.

Roberto Weber



Daniela Santanchè candidata premier de La Destra di Francesco Storace

A Venexia «panna disobbediente» in faccia a Caruso

La Santanchè alle donne: voto al Cavaliere inutile

ROMA «Il voto più inutile che le donne italiane possono esprimere è quello per Silvio Berlusconi visto che sappiamo bene cosa pensi davvero delle donne». Lo ha detto Daniela Santanchè, candidato premier de La Destra, commentando a Treviso le dichiarazioni del leader del Pdl sul voto utile. «Berlusconi - si legge in una nota diffusa da La Destra - ha sempre utilizzato le donne come il predellino della sua Mercedes: un punto d'appoggio per sembrare più alto dei veri nanetti di cui si circonda». «Il voto a La Destra è invece utilissimo - conclude la Santanchè - perché serve a rompere i vecchi giochi della politica e a rimettere in gioco valori e ideali che non devono essere cancellati».

Una coppa di panna montana è stata invece lanciata contro Francesco Caruso, candidato della Sinistra Arcobaleno, nel corso di un incontro elettorale in una trattoria a Venezia. Un gesto compiuto da un giovane a volto scoperto, pare vicino all'area no global, che poi si è rapidamente allontanato e che lo stesso Caruso - come riporta la stampa locale - ha definito il patetico atteggiamento di qualcuno che si è alterato forse perché la sua candidatura ha tolto il posto in lista a qualche amico.

E da tempo che tra Caruso e i movimenti no global del Nordest i rapporti si sono incrinati e nelle ultime settimane un forte dissenso ad una candidatura «paracadutata» è stato espresso anche dai Verdi veneziani, in particolare da Bep-

pe Caccia. «La torta in faccia però - spiega Caccia - non porta la nostra firma. Noi Verdi abbiamo altri sistemi per manifestare il nostro dissenso rispetto a scelte fatte dalla Sinistra Arcobaleno nazionale che seguono una logica tutta romana poco attenta a quello che nasce dal basso».

Francesco Caruso non vuole far polemica e archivia come un caso chiuso il lancio verso di lui della coppa di panna montana. «Perché penso - afferma - che ci siano vicende ben più serie delle quali occuparmi». «Non conosco personalmente il buontempeone calvo e con il bomber che ha tentato maldestramente di lanciarmi una coppa alla panna addosso - sottolinea Caruso - e mi interessa poco sapere se il matacchione fosse di destra o di sinistra, perché si tratta di uno scherzo e non va certo sopravvalutato». Il deputato uscente della Sinistra Arcobaleno afferma che vi sono vicende «più serie» delle quali ritiene di volersi occupare. «Ad esempio dei 250 operai della Sirma di Porto Marghera - ricorda - che rischiano di finire in mezzo ad una strada ed essere licenziati a causa di una squallida operazione speculativa». Caruso ribadisce che i suoi avversari in Veneto sono «i Gentilini, i Flavio Tosi, i razzisti e i fascisti che imperversano in questa regione, sono il Partito democratico che candida Massimo Calearo, sono i tanti Stefano Gavioli che licenziano e buttano in mezzo ad una strada centinaia di operai per poter speculare ed arricchirsi».

Il giornalista di origine egiziana fra i catecumeni della veglia pasquale

Il Papa battezza Magdi Allam

CITTÀ DEL VATICANO Magdi Allam giornalista e saggista ieri sera ha abbracciato la religione cattolica col battesimo dalle mani di Benedetto XVI nella basilica di San Pietro. Nato al Cairo nel 1952, è attualmente editorialista e vicedirettore «ad personam» del Corriere della Sera. Giornalista di fama nazionale, Magdi Allam è uno dei partecipanti più influenti e in vista nel dibattito del rapporto tra Occidente e mondo arabo, argomento al quale ha dedicato diversi libri e del quale discute spesso come invitato ai principali talk-show politici.

Le sue posizioni, spesso molto vicine a quelle dei critici più severi del mondo islamico (dura condanna di numerose associazioni islamiche da lui ritenute estremiste, proposta del divieto di costruire nuove moschee, elaborate teorie riguardanti asseriti rapporti occulti tra moschee e gruppi terroristici che ne avrebbero in alcuni casi anche finanziato la costruzione), non mancano di suscitare dibattiti tra i difensori più strenui dell'identità dell'Occidente e le posizioni più

aperte verso l'influsso delle altre culture. I suoi ammiratori lo hanno citato spesso come modello di musulmano moderato e di arabo perfettamente integrato nel mondo, nella cultura e nel sistema di valori propri dell'Occidente. Per i suoi detrattori si tratta invece di un personaggio che alimenta ostilità e sospetti.

Nel corso della Veglia pasquale - informa una nota del direttore della sala stampa della Santa Sede, padre Federico Lombardi - il Santo Padre ha amministrato il battesimo a sette persone, cinque donne e due uomini provenienti da diversi Paesi. I catecumeni che ricevevano il Battesimo - aggiunge il portavoce vaticano - provengono dall'Italia, dal Camerun, dalla Cina, dagli Stati Uniti, dal Perù. Fra di essi vi è anche il dottor Magdi Allam. Secondo padre Lombardi, «per la Chiesa cattolica ogni persona che chiede di ricevere il Battesimo dopo una profonda ricerca personale, una scelta pienamente libera e un'adeguata preparazione, ha il diritto di riceverlo».

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pupp, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciar, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, gruppato in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.1 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 marzo 2008 è stata di 47.650 copie.

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI



I sindacati temono che l'organico di Alitalia venga falcidiato

Il presidente di Air France, Spinetta



Il ministro dell'Economia lancia l'allarme. Di Pietro: «Berlusconi fa insider trading». Calderoli (Lega) avanza l'ipotesi Lufthansa

Alitalia, rischio commissario. Sindacati: no ai ricatti

Padoa-Schioppa: «Ossigeno per poche settimane». Bonanni (Cisl) accusa il governo: «Giochi puerili»

MILANO Il futuro di Alitalia è tutto in salita. Gli scenari si complicano con il passare delle ore e la scadenza elettorale non aiuta, anzi fa aumentare il livello dello scontro e con Antonio Di Pietro che rinnova le accuse di insider trading a Silvio Berlusconi.

Il mondo politico e industriale si interroga sulla possibile cordata che verrebbe messa in campo da Berlusconi, ma il calendario dei lavori prevede, come prima tappa, l'incontro fra i vertici di Alitalia e Air France con le nove sigle sindacali che rappresentano i lavoratori della compagnia aerea. L'incontro si terrà martedì, ma il tempo volge al brutto.

I sindacati chiedono che Air France si presenti con «condizioni meno gravose».

A spiegare, per l'ennesima volta, che Alitalia non ha casa per tirare avanti, è il ministro dell'Economia, Padoa-Schioppa. Intervistato dal Financial Times, il ministro parla di «sorprendente perdita di senso della realtà. La gente continua a sognare che ci sia ancora tempo, che ci siano compratori alternativi e soluzioni alternative».

«Invece Alitalia ha ossigeno solo per poche settimane. Le scadenze di Alitalia non sono dettate dalla politica, ma dalle dinamiche economiche e finanziarie. Tutti si divertono a ballare sull'orlo del baratro».

In pratica, per Padoa-Schioppa, o si conclude la trattativa con Air France o sarà necessario consegnare la compagnia a un commissario, cioè portare i libri in tribunale.

Respinge l'ipotesi il segretario della Cisl, Bonanni. «Il commissariamento di Alitalia è un ricatto del governo. La colpa è dell'esecutivo. Sapeva ciò che era gestibile e ciò che non lo era».

E, sulla cordata alternativa, Bonanni spiega che le va lasciato il tempo di guardare i conti. «E poi - conclude - mancano 20 giorni alle elezioni. Il buon senso suggerisce di soprassedere fino ad allora».

Sulla cordata filtrano indiscrezioni. Non necessariamente serve una banca che affianchi gli imprenditori, anche perché la cifra necessaria non è altissima.

Però, chi vuole scendere in campo, vuole anche vedere i conti perché sa che, dal giorno dopo, sarà costretto a perdere

TRATTATIVA

Il leader della Uil, Angeletti, ritiene Spinetta responsabile dell'impasse

«Tutto nelle mani di Air France»

ROMA Il leader Uil Luigi Angeletti invita il presidente di Air France Jean-Cyril Spinetta a presentarsi al tavolo di martedì su Alitalia con condizioni meno gravose per il sindacato. Se così non sarà, «vuol dire che non vuole fare l'accordo. Se la trattativa fallisce è colpa di Air France», dice Angeletti.

«Noi andiamo serenamente al negoziato di martedì ponendo condizioni ragionevoli, non chiediamo balzelli ad Air France, questo sia chiaro», dice Angeletti.

«Occorre ridurre la quota di esuberi, definire meglio il perimetro aziendale e poi rivedere le tratte: non si può pensare di spostare tutto il traffico aereo a Parigi, dobbiamo poter partire da Roma e Milano senza scali intermedi», precisa il numero uno della Uil a proposito dei punti sensibili del negoziato. E rifiuta la scelta obbligata tra Air France e commissario: «faccio il sindacalista e - dice - so che il sindacato serve ad evitare l'alternativa tra la guerra e la resa. Se un sindacato non fa questo è incapace». Una scelta dicotomica che il leader

della Uil non intende «nemmeno prendere in considerazione».

Sulla cordata di imprenditori evocata da Silvio Berlusconi, sollecita: «Se c'è venga fuori il più presto possibile, non dopo le elezioni. Quel che mi irrita è il fatto che la vicenda Alitalia, per noi molto importante di per sé, venga inquinata dalla campagna elettorale».

Angeletti auspica per Alitalia la via percorsa da Iberia: un istante prima di finire nelle mani di British Airways si è fatta avanti una cordata di imprenditori spagnoli. «Ma se c'è un'offerta italiana deve essere migliore di quella francese, se no meglio Air France. Deve esserci concorrenza, non possiamo regalare Alitalia».

Il patron di Air One, Carlo Toto, «ha una qualche ragione a chiedere di poter vedere i conti e di essere messo in condizioni di parità con il concorrente francese». La gestione della procedura di vendita «è stata disastrosa e la responsabilità è del governo che ha trattato con un solo interlocutore» conclude Angeletti.

2 milioni di euro al giorno (alle attuali condizioni questa è la perdita quotidiana di Alitalia). Ricorre ancora il nome di Carlo Toto (Air One), insieme a quello di Salvatore Ligresti

e Diana Bracco (presidente degli industriali lombardi). Ma anche quelli di Diego Della Valle e di Carlo De Benedetti.

In più, come detto da Berlusconi, la Fininvest rappresen-

tata dai suoi figli. Però il corridoio è stretto.

Da una parte si vuole bloccare Air France, ma dall'altra bisogna evitare il commissario che, viste le perdite costan-

ti, dovrebbe fermare gli aerei a terra fin dal giorno dopo. C'è chi ipotizza una soluzione «tipo Parmalat». Ma l'azienda di Tanzi, a parte i pasticci finanziari, era industrialmente sana, mentre Alitalia, oltre ai debiti, perde soldi ogni volta che un aereo accende i motori. In queste condizioni chi è disposto a intervenire?

Roberto Calderoli (Lega Nord) parla vagamente di Lufthansa e accusa Padoa-Schioppa di usare «toni terroristici».

Roberto Maroni ribadisce che l'Ue vieta di dare altri aiuti ad Alitalia.

Di Pietro ricorda che Malpensa andrebbe salvata e accusa Berlusconi di fare insider, cioè di creare distorsioni al mercato, visto che Alitalia è società quotata in Borsa.

Ma i vari schieramenti politici si rimpallano le responsabilità e accusano gli avversari di cercare di trarre profitto elettorale dalla bagarre su Alitalia.

Casini invita i figli di Berlusconi «a tirare fuori i soldi», ma ci pensa il quotidiano francese «Le Monde» a riportare tutti con i piedi per terra. «L'acquisto di Alitalia da parte di Air France si complica seriamente», il titolo di ieri.

Gigi Furini

CORDATA

Air One non si è arresa Toto: pronti all'offerta

ROMA Air One non si è arresa, anche dopo che il Ministero del Tesoro ha scelto di avviare con Air France una trattativa esclusiva per l'acquisizione di Alitalia: «Abbiamo lavorato anche dopo che il governo attuale ha deciso di eliminarci a favore di Air France, abbiamo modificato alcuni punti e oggi siamo pronti», spiega il presidente Carlo Toto.

Che, in un'intervista al quotidiano La Repubblica, ribadisce: «Fateci fare una due diligence, anche di sole tre settimane e non di tre mesi come i francesi e potremo presentare la nostra offerta vincolante».

E precisa: «Noi un grande progetto per Alitalia ce l'avevamo e ce l'abbiamo tuttora. Sempre insieme a Intesa SanPaolo».

Quanto all'uscita di Berlusconi sull'esistenza di una cordata italiana, il presidente di Air One sostiene che «Berlusconi sia realmente convinto, come noi, che l'Italia debba avere una sua compagnia di bandiera». «È chiaro - precisa Toto - che deve essere il governo a decidere se vuole ricevere altre proposte. Ma in un'operazione così difficile è impossibile presentare offerte al buio senza un'accurata due diligence. Se l'esecutivo pensa che sia il caso di valutare altri candidati, ci dia accesso ai dati in modo da verificare lo stato di salute della compagnia e formulare così un'offerta vincolante per l'acquisto di Alitalia».

«Siamo pronti a fare una due diligence breve - conclude - ma ci devono dare almeno tre settimane. Poi saremo in grado di presentare l'offerta vincolante».

E sull'argomento interviene anche Bersani. «Con le chiacchiere gli aerei non volano». Lo afferma il ministro dello Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, secondo cui per la compagnia di bandiera italiana «quando si parla di cordate, queste devono essere assistite da soldi veri e non da debiti ulteriori, perché di debiti Alitalia ce ne ha già abbastanza: una soluzione a debito rinvia solo il problema per qualche tempo, poi si ripresenta».

In un'intervista Bersani riferisce di essere rimasto «allibito» di fronte alle dichiarazioni di Silvio Berlusconi: «Adesso salterà sul palco e si metterà a cantare Volare meglio di Modugno».

«Chi non avrebbe amato una soluzione a base italiana? - aggiunge Bersani - Ribadisco che se c'è una proposta con soldi e un progetto industriale alla mano più convincente, questa deve arrivare in tempi rapidissimi».

«Capisco le esigenze elettorali - sottolinea il ministro - ma ci vuole anche un po' di senso di responsabilità». «Cerchiamo di essere tutti responsabili: dobbiamo trovare presto una soluzione, altrimenti si va a un commissariamento con esiti non valutabili».

Sul sito LaVoce.info «i margini di trattativa sono ormai ridotti a zero». Migliaia di dipendenti di fronte a un baratro

Gli analisti: il fallimento della compagnia è vicino

L'economista Andrea Boitani: «Il boccone francese è indigesto, ma inevitabile»

ROMA L'offerta di Air France «può apparire indigesta. Ma i margini di trattativa sono ridotti quasi a zero, boccone indigesto, ma senza alternative: se salta la scadenza del 31 marzo andrà inevitabilmente verso il fallimento», anche perché «non ci sono state, in quindici mesi, concrete offerte alternative». È la conclusione cui arriva l'economista Andrea Boitani in un articolo dedicato alla compagnia aerea sul sito «LaVoce.info».

«Alitalia - spiega l'esperto - ha accumulato oltre 1,7 miliardi di debiti finanziari, perde centinaia di milioni l'anno insieme a quote del mercato nazionale, internazionale e intercontinentale, ha una flotta tra le più diversificate e vecchie d'Europa». «I diritti di traffico (e gli slot) sono il suo unico valore». «Purtroppo, l'atto finale,



Alitalia ha già accumulato oltre 1,7 miliardi di debiti finanziari

che vede molti attori in scena in posizione negoziale, coincide con la campagna elettorale. Il che significa che il governo non ha l'autorevolezza e il potere

per coordinare e guidare una trattativa complessa tra gli acquirenti di Air France-Klm, i sindacati, la Sea, i politici lombardi: gli manca infatti comple-

tamente l'orizzonte temporale necessario a rendere credibili promesse e minacce». Il rischio è che «in un ambiente così drogato, la trattativa si ingarbugli fino alla scadenza del 31 marzo. Dopodiché, si scivolerebbe inevitabilmente nel baratro del fallimento». L'offerta di Air France, prosegue l'articolo «può apparire indigesta, confezionata in modo abbastanza puntiglioso e ultimativo da far ribollire l'orgoglio nazionale». Ma le proposte alternative a quella di Air France non sembrano essere valide: «Air One ha perduto due volte l'occasione: non ha presentato un'offerta nel luglio 2007, quando tutti gli altri concorrenti si erano ritirati dalla barocca procedura d'asta allora messa in piedi dal ministero dell'Economia, ha presentato un'offerta non credibile a dicembre 2007, spingendosi così il governo alla trattati-

va in esclusiva con Air France». E l'economista - che aspetta di vedere le carte della cordata annunciata da Berlusconi, non lesina critiche ai sindacati: «Scontata era la reazione negativa dei sindacati agli esuberi annunciati dal presidente di Air France, Jean-Cyril Spinetta: circa 2100 unità tra Alitalia Fly e Alitalia Servizi. A veder bene, si tratta di un taglio inferiore al 15 per cento dei dipendenti totali delle due aziende, comunque coperti da un regime particolarmente generoso di cassa integrazione istituito dal governo nell'ottobre 2004».

Era irragionevole attendersi tagli meno incisivi. E non è chiaro, ora, se la voce grossa dei sindacati sia da spiegarsi con la consueta prassi negoziale o se veramente avessero aspettative irragionevoli. In ogni caso, va rammentato che

il fallimento porta a circa 15 mila esuberi (se includiamo Alitalia Servizi) o circa 11.400 se si include solo Alitalia Fly. Ci sono poi gli azionisti privati di Alitalia (il 50,1% del capitale) che certo non gioirebbero per il fallimento».

Altrettanto scontata «la reazione negativa del partito del Nord, anche se, per quanto riguarda Malpensa, nell'offerta di Air France non c'è nulla di nuovo rispetto al piano industriale presentato nell'autunno scorso da Maurizio Prato». Per «LaVoce.info» «sorprende che la neo-presidente di Confindustria si sia precipitata ad accodarsi alla richiesta di moratoria per Malpensa avanzata da Formigoni e dai leader della Lega Nord: cosa direbbe se le chiedessero di mantenere attive per due anni una linea di produzione in perdita della sua azienda?»

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

ogni giovedì

ogni sabato

a richiesta

a richiesta

La giovane, che vive in provincia di Pordenone, si era innamorata di un operaio di origini albanesi. Adesso si è rivolta a un avvocato

Minorenne rifiuta di abortire e scappa di casa

I genitori avevano dato il primo bimbo in adozione: ora è rimasta incinta di nuovo

PORDENONE Una ragazza minorenne si innamora di un operaio di origini albanesi poco più vecchio di lei e resta incinta. Contro il parere dei genitori, che la invitano ad abortire, dà alla luce un primo figlio che viene dato subito in adozione. E ora, a distanza di pochi mesi, è in attesa del secondo che vuole con tutte le sue forze, tanto da rivolgersi a un avvocato perché sostenga le sue ragioni.

È la storia di una studentessa 15enne che vive in provincia di Pordenone, in una famiglia apparentemente senza particolari problemi. Tutto inizia - secondo il racconto dell'avvocato Laura Ferretti, cui la ragazzina si è rivolta - un anno e mezzo fa, quando



La cabina della funivia di Sestriere

La probabile causa deriva dal mancato funzionamento dei freni

TORINO Tragedia sfiorata, ieri mattina, sulle montagne olimpiche dove, alle 9.45, una cabina della funivia che collega Pragelato a Sestriere è finita contro un muro per una mancata frenata. L'incidente ha provocato il ferimento di 14 persone, fortunatamente nessuna in modo grave.

Si sono verificati momenti di autentico panico prima che scattassero i soccorsi, peraltro repentini. Tuttavia, alla fine, le 21 persone coinvolte (14 delle quali portate in ospedale) se la sono cavata con contusioni, escoriazioni e traumi cranici. La maggior parte di loro, otto gli stranieri, ha fatto ritorno a casa nella stessa serata di ieri. Tutti i protagonisti della drammatica vicenda, infine, sono stati sottoposti a taccuini e ad altri accertamenti necessari dopo i traumi subiti, in molti casi anche alla testa.

l'adolescente conosce e si innamora del giovane operaio. «Dalla storia d'amore, indubbiamente con una certa leggerezza da parte di entrambi - osserva il legale - è stato concepito un figlio, che è nato l'estate scorsa». Già in quella circostanza, i genitori della studentessa avevano chiesto alla figlia di interrompere immediatamente la gravidanza sia perché preoccupati per la sua giovanissima età, sia per l'estrazione sociale e la

provenienza del ragazzo. Alla fine, tuttavia, di fronte all'irrimediabilità della fanciulla si erano arresi, pur pretendendo che il neonato fosse dato in adozione. Così come poi è accaduto. «All'epoca, la ragazzina aveva ancora quattordici anni - ricorda il legale - e, per non far aprire un procedimento penale nei confronti del fidanzato (per atto sessuale con una quattordicenne), ne aveva nascosta l'identità. Anche se si tratta della stessa persona con cui ora ha concepito un secondo bambino».

Bambino che anche questa volta, contro la volontà dei genitori, lei vuole tenere. «Credo in Dio e nei

principi della Chiesa - ha detto la ragazza al legale - e quindi non voglio abortire. Voglio questo figlio. Non saprei sopportare il dolore di un altro allontanamento, né di un aborto».

L'avvocato Ferretti ha una sua strategia: «Quella di attivare il giudice tutelare - spiega - per chiedere che non si proceda con il volere dei genitori della mia assistita: ormai siamo a pochi giorni dallo scadere del terzo mese di gravidanza e contiamo di poter scongiurare l'aborto».

Sulla vicenda è intervenuta in maniera lapidaria Vera Slepj, psicologa e psicoterapeuta, sottolineando la grande «immaturità e incapacità di valutare corret-

tamente le conseguenze delle proprie azioni» della quindicenne e giudicando peraltro «inquietante» anche il comportamento della famiglia che, dopo la prima gravidanza, non ha vigilato.

Preoccupazione ha espresso Pasquale Andria, presidente del Tribunale per i minorenni di Potenza ed ex presidente dell'Associazione magistrati per i minori e la famiglia. Secondo Andria, però, la volontà dei genitori della quindicenne incinta non può prevalere su quella della ragazza, mentre contro il comportamento dell'avvocato è insorto l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Pordenone, Gianni Zanolin, che

Una cabina ha finito la sua corsa sbattendo contro un muro della stazione. Panico fra gli sciatori

Funivia impazzita, 14 feriti al Sestriere

Ora resta solo da capire cosa sia successo e, sulla dinamica del fatto, sono già state attivate un'indagine tecnica da parte della Sestriere Spa e anche

un'inchiesta della Procura di Pinerolo (Torino). Probabilmente, i freni della struttura si sono inceppati, ma potrebbe anche essersi verificato un problema al sistema elettronico. L'esame della scatola nera, tuttavia, potrà accertare il reale andamento dei fatti mentre i primi sopralluoghi sono già stati compiuti dai tecnici inviati dalla magistratura e dagli esperti della ditta costruttrice. La Agudio Poma di Leini (Torino) è un'azienda leader del settore: attiva dal 1861, è specializzata in sistemi di sollevamento e trasporto a fune.

«La cabina aveva già subito strattone, ma poi si era ripresa e quindi eravamo

tranquilli. All'arrivo in quota, tuttavia, abbiamo capito che non funzionavano i freni perché continuava ad andare troppo velocemente contro il muro. Allora è stato il panico, soprattutto tra i bimbi: siamo finiti uno sopra l'altro, sci compresi. Una brutta esperienza». Questo il racconto di uno dei feriti, il medico danese Thomas Saxild (51 anni), ieri al suo ultimo giorno di vacanza insieme alla moglie, Tina Litinger, (48 anni, anche lei medico) e ai due figli, un bimbo di 9 anni e una ragazza di 21. Tutta la famiglia è stata ricoverata all'ospedale di Pinerolo dove le loro condizioni sono state giudicate non gravi. Hanno riportato contusioni al volto e politraumi diffusi.

Tra i feriti anche un'altra famiglia inglese, composta da padre, madre e due figli di 3 e 6 anni, ricoverati all'ospedale di Rivoli: il papà con una brutta contusione al viso e a un occhio. Gli altri feriti sono invece stati ricoverati

al Cto di Torino, all'ospedale di Susa e a quello di Rivoli.

«Per fortuna non ci sono stati feriti gravi, ma poteva essere una tragedia», ha commentato, tirando un sospiro di sollievo, il presidente della Sestriere spa. Giovanni Brasso, in quel momento, stava sciando ed è stato subito chiamato sul posto dove erano già arrivati tre elicotteri: due del Cto di Torino e uno dei Vigili del Fuoco. «Questo impianto, realizzato da un'azienda tra le più affidabili - ha aggiunto - non ha mai avuto il minimo problema da quando è stato inaugurato due anni fa, in periodo olimpico. Ora è stato posto sotto sequestro e sono certo che i tecnici della Agudio Poma, il magistrato, i vigili del fuoco e la polizia che stanno eseguendo i rilievi riusciranno a capire cosa sia successo. Certo è che, per il resto della stagione, l'impianto resterà chiuso».

Cosa dice la legge 194

L'aborto è legale...

Entro i primi 90 giorni di gravidanza se

c'è un serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna, in relazione o al suo stato di salute, o alle sue condizioni economiche o sociali o familiari, o alle circostanze in cui è avvenuto il concepimento, o a previsioni di anomalie o malformazioni del concepito

Dopo i primi 90 giorni di gravidanza se

- la gravidanza o il parto comportano un grave pericolo per la vita della donna
- sono accertati processi patologici, tra cui quelli relativi a rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro, che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna

Accertamento del rischio

Deve essere effettuato da un medico del servizio ostetrico-ginecologico dell'ente ospedaliero in cui deve praticarsi l'intervento

Il limite dell'aborto terapeutico è la possibilità di «vita autonoma del feto»



- Quando sussiste la possibilità di vita autonoma del feto, l'interruzione di gravidanza può essere praticata solo nel caso di grave pericolo per la vita della donna; il medico deve adottare ogni misura idonea a salvaguardare la vita del feto

- Non è indicato alcun limite di età gestazionale

ANSA-CENTIMETRI

Forse uccisa da un conoscente

Ex deejay italiana trovata morta in casa a Lisbona

LISBONA È ancora un mistero, a Lisbona, la morte di Maria Drisolina Cirauco, l'italiana di 39 anni il cui corpo senza vita è stato trovato giovedì con ferite al collo nell'appartamento di Rua das Madres. La donna abitava da circa due settimane nel quartiere popolare di Madragoa, sulla riva nord del Tago e la pista seguita dalla polizia giudiziaria, alla quale sono state affidate le indagini, è quella del presunto omicidio.

L'inchiesta, come prevede la legge portoghese, è coperta dal massimo riserbo. Gli inquirenti non hanno nemmeno reso pubblica l'identità della donna, che è stata successivamente divulgata in Italia. Il corpo senza vita di Maria Drisolina Cirauco è stato trovato giovedì, e la notizia è stata resa pubblica solo venerdì ma la morte della donna potrebbe essere avvenuta qualche tempo prima del ritrovamento.

Nata a Campobasso ma residente da tempo a Surbo, in provincia di Lecce, ex disk jockey - aveva iniziato l'attività in una radio del Brindisino, con il nome d'arte di «Marilina» - era figlia di un maresciallo dei carabinieri in pensione. Da sei anni si era trasferita a Lisbona, dove lavorava per una catena di profumerie. Aveva abitato prima nel Bairro Alto, nel cuore storico della capitale portoghese. Da un mese circa aveva comprato l'appartamento di Rua das Madres, dove si era trasferita circa 15 giorni fa.

La madre Grazia, la sorella Antonella e il fratello Domenico sono stati sentiti ieri mattina nella questura di Lecce. Le loro dichiarazioni sono state trasmesse all'Interpol. Il corpo è stato trasferito all'Istituto di Medicina legale di Lisbona. Nell'appartamento non sono stati rilevati segni di scasso e non sembra esserci stato furto. «Si ritiene che l'autore del crimine possa essere stato un conoscente della donna italiana», ipotizzava il Journal de Noticias.



Maria Drisolina Cirauco

Mareggiate, pioggia, neve e temperature in calo. Pasqua all'insegna del maltempo, pessime previsioni anche per domani

Onda anomala provoca un morto in Liguria

Vittima il titolare di una discoteca di Sestri Levante. Odissea per un traghetto

INTERNET

L'Fbi sorprende i pedofili in rete grazie a falsi link

ROMA Il metodo più semplice per pescare i pedofili su Internet è lanciare un «amo telematico» e aspettare che abbocchino. Così, almeno, sembra pensarla l'Fbi che nella lotta a questo crimine utilizza falsi link inseriti nei siti che ritiene più a rischio. Chi clicca sui link, invece che a filmati pornografici viene diretto a un sito gestito dall'agenzia americana che così entra in possesso dei suoi dati personali. Per il momento il metodo inventato dall'Fbi è stato considerato lecito da svariate sentenze di corti federali. La trappola funziona così: un'unità investigativa speciale dissemina di falsi link i forum dove si incontrano i pedofili, descrivendo le scene contenute nel presunto sito. I link rimandano invece a un computer dell'agenzia a San Jose, in California, che identifica immediatamente l'Ip, il numero identificativo del presunto pedofilo.

ROMA Violente mareggiate, pioggia, neve e temperature in calo. Sabato di Pasqua all'insegna del maltempo nel centro-sud e oggi la situazione non cambierà. Anzi, i termometri saranno ancora in discesa. Ombrelli aperti e giacche pesanti, dunque, anche per Pasquetta e nei successivi giorni della primavera su gran parte della penisola.

Ieri i guai principali sono arrivati dal mare mosso. Ha fatto una vittima la mareggiata, una delle più violente degli ultimi 50 anni quella che venerdì sera si è abbattuta sulle coste della Liguria. Il titolare della discoteca «Schooner» di Sestri Levante, Tino Barbera (70 anni), è stato ucciso da un'onda alta quattro-cinque metri che si è abbattuta sul locale dopo aver superato la diga foranea a protezione. Barbera, preoccupato

per le conseguenze della mareggiata, aveva raggiunto la sua discoteca (chiusa) per mettere al sicuro le attrezzature.

E le pessime condizioni marine sono state la causa anche dell'odissea del traghetto «Coraggio» che, partito da Palermo, è arrivato nel pomeriggio a Livorno con un ritardo di ben 25 ore dopo aver passato la notte al riparo delle coste della Corsica. Il porto di Livorno è battuto da raffiche di libeccio fino a 130 chilometri orari - è rimasto chiuso in mattinata. Sempre in Toscana, bloccati per svariate ore i collegamenti tra Porto Santo Stefano e l'isola del Giglio. Il forte vento e il mare forza sei hanno poi provocato l'interruzione delle corse degli aliscafi che collegano Napoli e le isole di Capri, Ischia e Procida.

Venendo alla terraferma, le

forti piogge di questi giorni in Campania hanno causato un avvallamento sul piazzale di Pompei. Non ci sono stati danni a persone. Una bufera di neve ha invece impedito in mattinata l'apertura degli impianti sciistici di Campo Imperatore (L'Aquila). Molti turisti arrivati per trascorrere le festività di Pasqua sulla neve sono quindi rimasti chiusi in albergo. Pochi problemi, invece, sulle strade. L'esodo, che ha avuto venerdì il suo apice, si è infatti concluso ieri mattina con un traffico sostenuto, ma scorrevole. Gli unici rallentamenti ci sono stati in uscita dalle grandi città.



Il traghetto «Coraggio» nel porto di Livorno

Non sono incoraggianti, invece, le previsioni per i prossimi giorni. Oggi ancora temporali e nevicate sul Centro e sul Sud, ma anche su parte del Nord. Pasquetta, per la disperazione degli amanti della gita fuori porta, porterà nuvole e piogge quasi ovunque.

IL PICCOLO

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Lo Shopping dei Lettori



Lettore Mp3 con Radio - BLUES 1 Gb memoria

Con questo potente riproduttore di file musicali in formato digitale, potrai godere della tua musica preferita ovunque! Grazie alle cuffie stereo ed all'anello per fissarlo a borse o indumenti, potrai portarlo sempre con te, per una passeggiata o persino durante le sedute in palestra. Col connettore USB incorporato, non avrai bisogno di cavetti per collegarlo al PC. Grazie ad 1 Gb di memoria interna, potrai caricare/scaricare facilmente tutte le tue compilation preferite! Ideale anche per salvare e portare con te file di qualsiasi genere! Lo schermo retroilluminato e l'elegante chassis lo rendono simpatico ed accattivante anche durante feste ed eventi mondani! E' dotato di Microfono per registrare "al volo" i tuoi appunti più importanti. La Radio FM-AM incorporata con sintonia automatica (a 31 canali) ti permetterà di ascoltare e persino registrare in digitale i tuoi programmi musicali preferiti. Mostra sul video i nomi degli autori e i titoli delle canzoni, ha 6 equalizzazioni pre-impostate e la protezione dei dati con password. Grazie alle sue dimensioni supercompatte ed alle funzioni veramente complete, è la soluzione più semplice e divertente per gestire la tua musica in formato digitale. Leggerissimo, pesa solo 30 gr.



a soli
€ 29,90

Lettore Mp3 con Radio - BLUES 1 Gb memoria per l'acquisto comunica il codice prodotto 550 - 166412

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

gestito da D-Mail

Censurate le aperture dello speaker del congresso Usa: «Nessun appoggio alla cricca del Dalai Lama»

Tibet, la Cina contro la missione di Pelosi: «Gli Usa violano i trattati internazionali»

ROMA Pechino risponde duramente all'appello di Nancy Pelosi per un'inchiesta internazionale sulla repressione cinese in Tibet e affida le sue accuse agli organi di stampa.

In un comunicato del Ministero degli Esteri, il portavoce del dicastero ha affermato che ogni appoggio dato alla «cricca del Dalai Lama» viola «tutti i principi delle relazioni internazionali». La Cina «schiacerà con forza» tutte le «iniziative dei secessionisti», tuonava ieri un editoriale sul Quotidiano del Popolo, ripreso dai principali giornali ufficiali, aggiungendo «dobbiamo capire le intenzioni delle forze del male secessioniste, mantenere alta la bandiera della stabilità sociale e reprimere in modo fermo la cospirazione delle forze indipendentiste tibetane».

Una reazione decisa, diretta anche ai numerosi appelli alla moderazione che arrivano dalla comunità internazionale. Dopo gli Stati Uniti anche il Giappone, l'Unione Europea e il Canada hanno chiesto a Pechino di scegliere la via del dialogo con Dalai Lama. Un



Il Dalai Lama con Nancy Pelosi

appello al dialogo e all'apertura del Tibet ai media stranieri e agli inquirenti dell'Onu per «esaminare la dinamica dei disordini» e «accertare il numero delle vittime» è arrivato anche da un gruppo di intellettuali dissidenti cinesi.

«Pensiamo che occorra eliminare le animosità fra han e tibetani e avviare una riconciliazione nazionale» recita la lettera inviata ieri anche alle agenzie straniere. «Esortiamo pertanto i dirigenti del paese a tenere un dialogo diretto con il Dalai Lama». Ma Pechino sembra non avere orecchie per sentire e si arrocca su una posizione tutt'altro che conciliatoria, continuando ad accusare il Dalai Lama di aver orchestrato le proteste per boicottare le Olimpiadi.

Il Beijing Times riportava ieri il numero delle ambasciate e dei consolati presi d'assalto dai manifestanti filo-tibetani: diciassette tra Stati Uniti, Europa, Australia e India. Contro la minaccia dell'estensione delle proteste nella regione nordoccidentale dello Xinjiang, il sito ufficiale di news dello Xinjiang ha pubblicato un commento secondo cui «di qualsiasi indipendenza si tratti, del Tibet, dello Xinjiang, o di Taiwan, l'obiettivo degli agitatori è sempre lo stesso, quello di creare caos e di dividere la madrepatria».

Mentre continuano a circolare le foto di 21 ricercati accusati di aver partecipato alle violenze dei giorni scorsi a Lhasa, il Tibet Daily ha fatto sapere che «gli organi di sicurezza di Lhasa hanno già rilasciato alcuni manifestanti» e che «queste persone sono molto grate alla politica clemente del Partito e del governo», riportando anche una «confessione» di un rivoltoso pentito e poi rilasciato. La propaganda anti-tibetana passa anche attraverso il bilancio a senso unico degli scontri. Ieri l'agenzia di stampa ufficiale Xinhua ha fornito nuove cifre riguardo alle vittime e ai danni materiali degli scontri: sarebbero 19 le persone «arse vive o massacrare» e 382 i feriti, mentre i danni alle proprietà ammonterebbero a 35 milioni di dollari. Secondo le fonti del governo tibetano in esilio, invece, il numero delle vittime degli scontri con la polizia, che in più occasioni ha sparato sulla folla, ha ormai superato da giorni la quota di cento.

Londra, Marsiglia, Ginevra e Tokyo, intanto, sono stati ieri i centri delle proteste anti cinesi in difesa del Tibet. Nella capitale britannica centinaia di persone si sono radunate davanti all'ambasciata cinese intonando l'inno nazionale tibetano. Il raduno, organizzato dalla 'Campagna per un Tibet libero', aveva l'obiettivo di protestare contro la richiesta del «Quotidiano del popolo», «schiacciare con fermezza» la protesta tibetana.

A Marsiglia circa 1.000 persone sono sfilate in strada per chiedere l'annullamento della cerimonia organizzata il 7 aprile a Parigi per il passaggio della torcia olimpica, diretta a Pechino. A Ginevra circa 300 persone hanno dimostrato davanti alla sede delle Nazioni Unite per protestare contro la sanguinosa repressione cinese in Tibet. I dimostranti hanno condannato il velo di silenzio calato sulla crisi di Lhasa e hanno sollecitato un intervento del Consiglio dei diritti umani dell'Onu, che ha sede nella capoluogo elvetica.

DALLA PRIMA PAGINA

Rivincere, tenendo ferma la rotta delle riforme, anche di quelle più conflittuali. Non occorre forse aggiungere che da questo confronto il nostro paese spesso esce male. E più male ancora esce il nostro sistema politico, per non dire poi del partito democratico nel quale molti guardano al Psoc e alle sue politiche come una fonte da cui trarre ispirazione. Ma se al Psoc e alle sue politiche ci si vuole ispirare, allora è bene essere consapevoli anche di alcuni problemi. Il primo e più importante problema deriva dal fatto che in Spagna accanto a divisioni politiche simili a quelle nostre ce n'è una, profonda, che riflette una contrapposizione irrisolta sull'unità e sull'identità stessa del Paese. Per un verso la vittoria del Psoc sembrerebbe, e lo è fino ad un certo punto, un premio alla politica che Zapatero ha perseguito in questi anni di apertura verso alcune delle ragioni del «nazionalismo» catalano e basco. Infatti la vittoria di Zapatero deve molto ai grandi successi del partito socialista catalano e di quello basco, diventati primi partiti nelle rispettive regioni a scapito delle formazioni autonomiste e «nazionaliste». Per un altro verso invece le elezioni spagnole del nove marzo scorso fanno vedere un paese più diviso del passato dal punto geografico. Il Psoc che in questi anni si è contrapposto rigidamente alla politica del Psoc accusandolo di attentare all'unità di Spagna perde voti nelle regioni dove più esteso è il sentimento autonomista. Per esempio nella provincia di Girona, una delle aree più ricche di Spagna, il Psoc non è riuscito a far eleggere nessun candidato. Ma nel contempo cresce molto nelle altre regioni spagnole, persino in Andalusia, da sempre roccaforte del Psoc. Qui aumenta in media di cinque punti percentuali, specie nei piccoli comuni. Con molta probabilità sottraendo voti al Psoc. Il che vuole dire che gli appelli nazionalisti del Psoc hanno avuto successo nella Spagna profonda. Non è un bel segnale, specie se si dovesse rafforzare nella leadership del Psoc la convinzione che polarizzare paga. In fondo il Psoc, pur perdendo la corsa più importante, quella del governo, ha ottenuto il miglior risultato della sua storia. Il secondo problema che le ultime elezioni mettono in luce è

Duro editoriale del Quotidiano del Popolo contro la ribellione

«Schiacciare i secessionisti»

PECHINO La Cina si sente assediata e reagisce con rabbia. Alla comunità internazionale, che le chiede con insistenza di aprire un dialogo col Dalai Lama, il leader tibetano e premio Nobel per la pace che vive in esilio in India, Pechino risponde chiudendo le porte.

Il Quotidiano del Popolo ha pubblicato ieri un editoriale, ripreso da alcuni dei maggiori giornali cinesi, nel quale si afferma che la Cina «schiacerà con forza», tutte le «iniziative dei secessionisti». Ogni giorno, nuove voci si aggiungono all'appello per il dialogo col leader tibetano, già lanciato dal governo del dal segretario di Stato americano Condoleezza Rice, dal Giappone e dall'Europa. Ieri sono stati trenta intellettuali

cinesi - guidati dallo scrittore Wang Lixiong e dall'attivista per i diritti umani Liu Xiaobo - ad uscire allo scoperto con una «lettera aperta» che propone ai leader cinesi di «aprire un dialogo diretto col Dalai Lama» per arrivare ad una «riconciliazione nazionale». Il tono del Quotidiano del Popolo è diverso. «La Cina - scrive il giornale del Partito Comunista - deve risolutamente opporsi alla cospirazione per il sabotaggio (delle Olimpiadi) e schiacciare le forze indipendentiste». Martedì scorso è stato il primo ministro Wen Jiabao ad indicare nella «cricca del Dalai Lama» la responsabile delle violenze.

In una delle sue rare conferenze stampa, Wen ha chiesto polemicamente ai

Un monaco tibetano marcia per le vie di Londra esibendo la foto del Dalai Lama.



giornalisti stranieri: «pensate che lui (il Dalai Lama) non abbia nulla a che fare con quello che è successo all'estero?».

Domani parte da Olimpia, in Grecia, il viaggio della fiaccola olimpica, che passerà per 19 paesi prima di tornare in Cina, all'inizio di maggio, e girare poi

per tutte le province. Anche le tappe in Tibet e sul monte Everest sono state confermate dal Comitato Organizzatore dei Giochi di Pechino (Bocog). Ma, intanto, il Tibet e le altre regioni della Cina a popolazione tibetana rimangono ermeticamente chiuse agli osservatori esterni.

Dopo otto anni torna al potere sull'isola il partito nazionalista Kuomintang. Le congratulazioni di Bush

Taiwan, vince il partito filocinese

Eletto alla presidenza il candidato dell'opposizione Ma Ying-jeou

PECHINO Dopo otto anni il partito del Kuomintang (Kmt), l'erede dei nazionalisti che fuggirono dalla Cina di Mao, torna al governo dell'isola «ribelle». Le elezioni presidenziali a Taiwan sono state vinte da Ma Ying-jeou, il candidato che ha minacciato di boicottare le Olimpiadi se continuerà la repressione in Tibet, ma che ha usato toni più morbidi con la Cina rispetto al rivale del Partito democratico che sperava di sostituire il capo dello stato uscente (Chen Shui-bian, molto indigesto per Pechino). I due referendum - presentati con diverse sfumature da entrambi i partiti - sull'adesione dell'isola all'Onu, sono invece stati sconfitti non avendo ottenuto il quorum previsto dalla legge. Tra i primi a congratularsi, il presidente degli Stati Uniti George Bush, che ha salutato con favore l'elezione di Ma Ying-jeou. Benché formalmente Washington non riconosca Taiwan, con cui ha però relazioni commerciali e che ha sempre sostenuto sul piano politico e militare, per Bush l'isola «è un faro della democrazia in Asia e nel mondo» e l'America auspica che il dialogo con la Cina prosegua e venga rilanciato.



Il nazionalista Ma Ying-jeou vincitore delle elezioni presidenziali di Taiwan

Ma Ying-jeou ha vinto con buoni numeri sul rivale Frank Hsieh, del Partito democratico progressivo. Il candidato del Kmt (che in gennaio aveva già guadagnato due terzi del parlamento alle politiche) ha raccolto oltre 7,6 milioni di voti, contro i 5,4 del suo oppositore. Hanno votato il 75 per cento degli aventi diritto. Il quorum non è invece stato raggiunto per i due referendum sull'ingresso dell'isola nell'Onu: le schede valide sono risultate

6,2 milioni, mentre la legge prevedeva una partecipazione di almeno 8,5 milioni di elettori, la metà del totale dei votanti.

La campagna elettorale, iniziata soprattutto sui temi economici e dello sviluppo, ha poi virato dopo i fatti tibetani. I democratici hanno tentato di calcolare la vicenda paventando per i taiwanesi un «secondo Tibet» e rilanciando di fatto il ruolo di forte opposizione a Pechino incarnato dal Pdp e soprat-

tutto dal presidente uscente Chen.

I nazionalisti, da sempre più morbidi e favorevoli a una miglior relazione economica con la Cina, pur minacciando un possibile boicottaggio delle Olimpiadi (i taiwanesi sono stati ammessi con un compromesso sul nome della squadra) hanno scelto una linea meno dura, anche se ha subito detto di essere pronto ad un accordo di pace ma solo se Pechino smantellerà i missili balistici puntati verso l'isola.

Taiwan è di fatto indipendente dal 1949, quando i superstiti del Kuomintang decimati dai comunisti di Mao Zedong vi si rifugiarono. Quella che chiamano la «riunificazione» - l'annessione di Taiwan - è considerata dai dirigenti cinesi una prospettiva irrinunciabile e più volte hanno minacciato l'intervento militare in caso di dichiarazione formale di indipendenza. L'offerta di un trattato di pace è stata lanciata lo scorso ottobre dal presidente Hu. «Prima di parlare di pace, è necessario rimuovere la minaccia», ha detto il presidente eletto ad un gruppo di giornalisti. Il Kuomintang, partito nato e cresciuto nella Cina continentale, sostiene infatti la riunificazione ma solo quando la Cina sarà diventata democratica. L'ascesa di Ma permetterà comunque di rafforzare i legami tra le cosiddette «due parti dello Stretto». Gli imprenditori di Taiwan, educati negli Usa ed in Giappone e protagonisti di un miracolo economico negli anni settanta, hanno dato un contributo fondamentale alla crescita economica della Repubblica Popolare e il presidente eletto ha promesso loro che le relazioni (ed i loro profitti) miglioreranno.

Da verificare le motivazioni politiche Usa, il Pentagono ricorrerà alla macchina della verità sul giallo dei candidati spiati

NEW YORK La macchina della verità sarà uno dei protagonisti dell'inchiesta avviata dal Dipartimento di Stato Usa per capire se avevano motivazioni politiche le intrusioni nei file elettronici contenenti i dati per i passaporti dei tre candidati alla Casa Bianca: i democratici Barack Obama e Hillary Clinton, il repubblicano John McCain.

Lo scrive il Washington Times, il quotidiano conservatore che ha scoperto per primo che il file di Obama era stato «violato» alcuni mesi or sono. Lo stesso quotidiano aggiunge che una delle società coinvolte nella vicenda fa capo ad un ex agente della Cia, che è diventato consigliere della campagna elettorale dello stesso Obama, di cui è quindi uno dei sostenitori.

Segnalando che l'inchiesta si sta concentrando su una persona in particolare della società in questione, il Times scrive che ad essere sottoposti alla macchina della verità saranno «i supervisori della sezione passaporti per capire se i tre dipendenti di aziende esterne che hanno aperto i file avevano obiettivi politici o facevano parte di un'operazione politica per ottenere dati personali» dei candidati.

Le persone che hanno avuto accesso ai file sono almeno quattro, tra cui un funzionario del Dipartimento di Stato che aveva usato involontariamente il nome della Clinton durante una esercitazione.

Gli altri tre lavorano per ditte esterne. I primi due, che sono stati licenziati, erano dipendenti della Stanley, di Arlington, in Virginia.

La terza persona lavora per la The Analysis Corporation (Tac), una società di McLean in Virginia, che ha partecipato alla messa a punto della lista nazionale antiterrorismo.

E su di lei che si stanno concentrando le indagini, e per tali ragioni il Dipartimento di Stato ha chiesto che non venga licenziata. La persona ha avuto accesso ai file sia di Obama sia di McCain.

Secondo il Washington Times la Tac appartiene a John Brennan, un ex agente della Cia, attualmente uno dei consiglieri della campagna di Obama su questioni di intelligence e di politica estera.

Secondo il Dipartimento di Stato i file sui passaporti contengono informazioni sensibili come il numero della Social Security (una sorta di codice fiscale), ma nulla che possa riguardare i viaggi all'estero e i visti ottenuti con i precedenti passaporti.

Oggi come ieri, nessun grande quotidiano americano fa il parallelismo con scandali come quello del Watergate che costò la presidenza a Richard Nixon, ricordando però un caso analogo del 1992, quando qualcuno consultò i dati di Bill Clinton poco prima della sua vittoria alle presidenziali.

Il fatto che lo stesso dipendente della Tac abbia avuto accesso ai file sia di Obama sia di McCain, sembra escludere - sempre secondo la stampa Usa - l'ipotesi avanzata ieri da alcuni di un'operazione occulta del Partito Repubblicano per danneggiare gli avversari del Partito Democratico.

Casa delle Farfalle di Bordano

Un angolo di lussureggiante natura esotica con piante ed animali dalle forme e colori sorprendenti. Centinaia di farfalle, libere di volare, vi accompagnano lungo un percorso che vi farà visitare l'Amazzonia, le ricche foreste pluviali asiatiche e le misteriose jungle africane.

LE GRANDI NOVITÀ DI QUEST'ANNO:

- Armi della Natura, Oltre 100 animali velenosi ci raccontano come la natura si difende e come colpisce per sopravvivere.
- Profumi, Il nuovo percorso interattivo nel quale è possibile «annusare» la natura.

Via Canada 1, Bordano (Ud) Italia Tel 0432 988135
www.casaperlefarfalle.it - info@casaperlefarfalle.it

Pasquetta
orario continuato

IL FISCO & I CITTADINI

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

SPORTELLO PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ

Martedì nel palazzo della Regione verrà firmato l'atto istitutivo: la sede definitiva sarà collocata all'interno del Porto Vecchio

Trieste, parte il distretto della nautica

Oltre 30 i soggetti fondatori, tra cui Fincantieri, per un fatturato di circa 550 milioni

TRIESTE Sono 35 i soggetti che martedì sono chiamati a firmare l'atto istitutivo del Distretto tecnologico del settore navale e nautico (Ditenave), che complessivamente ha in Friuli Venezia Giulia un fatturato di circa 550 milioni di euro all'anno, se alla grande industria si affiancano imprese artigiane e porti turistici.

A sottoscrivere l'accordo di programma per la nascita del Ditenave ci saranno Autorità portuale di Trieste, Fincantieri, Wartsila, le organizzazioni sindacali e di categoria, i Comuni di Trieste, Monfalcone, Muggia, Duino Aurisina, Latisana, Lignano, l'Università di Trieste, la Sissa. Hanno aderito le imprese, gli enti locali e i centri di ricerca, ma anche gli istituti secondari delle aree che vivono di nautica e cantieristica e che sono chiamati a produrre professionalità adeguate e a sostenere lo sviluppo del settore. La cerimonia per la firma dell'Accordo di programma avrà luogo alle 18 nella sede della presidenza della giunta regionale, che a lungo e con impegno ha lavorato per arrivare alla creazione del Ditenave, alla presenza del presidente Riccardo Illy. La sede sarà a Trieste, in via provvisoria in Area scienze park, ma nella propria ubicazione definitiva nel Magazzino 26 (attualmente in fase di riqualificazione) di quel Porto Vecchio che sembra destinato a diventare anche uno dei principali Poli formativi in campo marittimo dell'intero Mediterraneo. Uno sportello verrà aperto pure a Lignano o a Latisana, ma anche Monfalcone, che sarà sede di un importante polo formativo, si è candidata a fornir



Corrado Antonini

re un supporto logistico al Distretto tecnologico navale.

Le azioni di Ditenave riguarderanno tre settori d'intervento. Il primo, la ricerca con compiti di stimolo e organizzazione del rapporto tra domanda e offerta di ricerca regionale per attivare sinergie e sviluppare progetti specifici nei settori navale e nautico. Il secondo, l'innovazione con compiti di supporto alle piccole e medie imprese nella definizione e organizzazione progettuale, nell'attuazione di progetti di innovazione, di



Il cantiere di Panzano con una nave da crociera in allestimento

sviluppo industriale, di trasferimento tecnologico, di aggregazione tra operatori e di facilitazione all'accesso agli strumenti finanziari di supporto e a favore delle pmi. Il terzo, di formazione, con compiti di pianificazione e attuazione degli interventi formativi per rispondere ai fabbisogni emergenti di profili specialistici e manageriali in una logica di integrazione.

Il Distretto dovrà in sostanza garantire la competitività del settore e quindi il mantenimento della leadership attuale attraverso

un insieme di azioni che dovranno basarsi sulla distintività dei prodotti. E questa la formula da concretizzare mettendo assieme centri di ricerca, imprese, enti locali e di formazione secondo quanto affermato dal presidente di Area scienze park, Giancarlo Michellone, in occasione del convegno sul Ditenave tenuto a Monfalcone un mese fa. La grande cantieristica, cioè Fincantieri, e la nautica da diporto hanno in realtà molte esigenze in comune, anche se numeri che rendono apparentemente di-

stanti i due settori. Quello della nautica è formato da 400 imprese con 4,5 addetti in media e un fatturato di 160 milioni di euro che sale a 185-190 milioni aggiungendo le marine (che in totale hanno 230 addetti). La cantieristica in regione significa Fincantieri con le sue 600 persone impiegate nel centro di ingegneria navale e nella direzione di Trieste e i 1.800 dipendenti dello stabilimento di Monfalcone, cui vanno aggiunti oltre 2mila lavoratori dell'indotto. Il fatturato, stando allo studio di Area scienze park, è in questo caso di 350 milioni di euro l'anno.

In entrambi i casi l'Italia detiene una leadership: Fincantieri ha il 40% del mercato delle navi da crociera, i produttori nazionali di imbarcazioni sopra i 24 metri detengono invece il 44% del loro segmento di mercato. In entrambi i settori le prospettive sono di crescita, ma la pressione dei concorrenti è in aumento sia per la costruzione di navi da crociera e a più alto contenuto tecnologico sia nel settore dei maxi-yacht. L'obiettivo deve quindi essere quello di garantire il mantenimento delle posizioni di leadership e assicurare alti livelli di competitività del prodotto attraverso la creazione di un network che riesca a mettere in comunicazione le imprese con i centri di ricerca e poi a restituire innovazione, anche al settore dell'indotto.

Il processo è già stato avviato, perché dieci progetti, del valore complessivo di 2,5 milioni di euro, sono già partiti e altri 6 sono di prossima approvazione: ricadute positive sulle imprese sono attese nel breve periodo.

Laura Blasich

IL FISCO E I CITTADINI

Il provvedimento approvato a fine febbraio

EcoIncentivi anno 2008

Le novità e le proroghe per automobili e moto

di Franco Latti*

TRIESTE Anche il tema degli incentivi a favore della sostenibilità ambientale dei veicoli è stato inserito nel decreto cosiddetto «milleproroghe» definitivamente approvato al Senato lo scorso 27 febbraio e divenuto legge (L. 31 del 28/02/2008, pubblicata sulla G.U. 51 del 29/02/2008). Il provvedimento conferma in larga parte quanto previsto dalla Finanziaria dello scorso anno ma introduce altresì alcune novità di rilievo. Gli incentivi alla rottamazione, infatti, sono stati estesi all'anno 2008 con un raggio d'azione più ampio.

AUTOVEICOLI La possibilità di ottenere l'«ecoIncentivo» è stata estesa al caso di rottamazione di veicoli classificati «Euro2», oltre che di «Euro 0» ed «Euro1» come avveniva in passato, purché l'immatricolazione sia precedente al gennaio 1997 (o al gennaio 1999 ove trattasi di mera demolizione non associata ad acquisto). Si configurano quindi situazioni diverse a seconda che la rottamazione sia o meno seguita da acquisto di nuovo veicolo.

Nel primo caso, quello di mera rottamazione di autoveicolo per il trasporto promiscuo, è previsto un contributo alle spese secondo modalità che saranno stabilite da un decreto di concerto con il ministero dell'Economia - che sale a 150 euro (nel 2007 era di 80) e, in assenza di altro veicolo intestato, il diritto a tre anni di rimborso dell'abbonamento al trasporto pubblico locale. Anche in questo caso ci troviamo di fronte ad un miglioramento rispetto allo scorso anno, in cui era prevista una sola annualità di rimborso dell'abbonamento. Alternativamente, per chi non volesse usufruire dei mezzi pubblici né procedere con l'acquisto di un nuovo veicolo, è possibile richiedere un bonus di 800 euro (fino ad esaurimento fondi, il budget è stato fissato in 2 milioni di euro) per fruire del servizio di car sharing secondo modalità da definirsi con un decreto interministeriale.

Più complesso il quadro in caso di rottamazione con acquisto. Primariamente, il nuovo veicolo dovrà appartenere alle classi Euro 4 o Euro 5, oppure essere elettrico o ibrido e comunque con emissioni di anidride carbonica non superiori ai 140 g/Km (se alimentato a benzina) o ai 130 g/Km (se alimentato a diesel). Inoltre, il contratto di acquisto andrà naturalmente stipulato tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2008 e l'immatricolazione effettuata non oltre il 31 marzo 2009. Soddisfatte queste condizioni, il bonus sarà di 700 euro - nel 2007 erano 800 - che potranno comunque aumentare a 800 se la nuova autovettura acquistata emette non oltre 120 gr/Km di CO2. In aggiunta a ciò, sul fronte della tassa di possesso la normativa prevede l'esenzione dal pagamento per un anno, periodo che potrà essere prorogato di un'ulteriore annualità se il veicolo che viene sostituito è di categoria Euro 0.

Ad integrazione della normativa in vigore nel 2007, la nuova legge ha previsto un'ulteriore possibilità, introducendo un

maxi bonus di 1.200 euro da erogare a chi procede con la rottamazione di due veicoli e ne acquista uno nuovo (naturalmente con gli stessi requisiti ambientali descritti sopra).

E poi prevista la possibilità di ottenere un contributo anche qualora non si procedesse ad alcuna rottamazione né ad acquisto: è l'ipotesi della trasformazione delle auto a benzina, per la quale si può ricevere un bonus di 350 euro in caso di trasformazione a GPL, che salgono a 500 in caso di trasformazione a metano di un'auto a benzina.

Infine, per il periodo dal 3 ottobre 2006 al 31 marzo 2010 è previsto un contributo di 1.500 euro - che può raggiungere i 2.000 se il veicolo acquistato abbia emissioni di CO2 inferiori a 120 g/km - per chi acquista veicoli nuovi omologati dal costruttore per la circolazione con alimentazione doppia o esclusiva a gas metano, Gpl, elettrica o a idrogeno.

MOTOCICLI In questo settore gli incentivi «corrono a due velocità» grazie alle modifiche apportate all'originario «decreto milleproroghe» nel corso dell'esame parlamentare. Il raggio d'azione delle agevolazioni si allarga, infatti, a partire dall'entrata in vigore della legge 31 del 28/02/2008. I nuovi incentivi sostituiscono quelli, più modesti, previsti dalla Finanziaria 2007 che, lo ricordiamo, prevedeva - in caso di acquisto di un motociclo nuovo Euro 3, con contestuale demolizione di un motociclo Euro 0 - l'esenzione dal bollo per cinque anni e il rimborso spese per la demolizione pari ad 80 euro, anticipati, come sempre, dal venditore, che li recupererà mediante credito d'imposta da utilizzare in compensazione. Ciò rimane valido per le operazioni svolte fino all'entrata in vigore della Legge 31.

Successivamente, invece, e fino al 31 dicembre 2008, è possibile ottenere un contributo di 300 euro e l'esenzione per un anno dal bollo per acquisto di un motociclo nuovo Euro 3 fino a 400 cc di cilindrata - con contestuale sostituzione di un motociclo o di un ciclomotore Euro 0. Il costo della rottamazione è anche in questo caso a carico dello Stato (80 euro per il motociclo e 30 per il ciclomotore). La novità potrà portare, secondo Confindustria Anema, alla rottamazione di 130 mila veicoli e all'incremento delle vendite del 10-15 per cento.

Per quanto attiene autoveicoli per trasporto promiscuo, autocarri, autoveicoli per trasporti specifici, autoveicoli per uso speciale, autocaravan con massa complessiva massima di 3.500 kg e di categoria Euro 0 o Euro 1 immatricolati entro il 31/12/1998, essi possono essere demoliti e sostituiti con veicoli nuovi, di categoria Euro 4, della medesima tipologia entro il medesimo limite di massa. Ciò consente di beneficiare di un bonus di 1.500 euro se il nuovo veicolo ha massa complessiva inferiore a 3.000 kg, o di 2.500 euro se la massa è compresa tra 3.000 e 3.500 kg.

*direttore regionale dell'Agenzia delle entrate del Friuli Venezia Giulia

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

Visita dei Giovani industriali. L'azienda rischiò di fallire alla fine degli anni '90: oggi ha 120 dipendenti

A Trieste le super-valvole della Orion Farina: più innovazione per crescere

TRIESTE «Sono sempre troppo poche le occasioni per conoscere il tessuto produttivo della provincia e della regione. Dovrebbero esserci maggiori possibilità d'incontro e di confronto tra le realtà industriali della zona: favoriscono la collaborazione tra le imprese e una conoscenza più approfondita di eccellenze spesso poco valorizzate, come questa rappresentata dalla Orion SpA». Queste le parole di Michela Catrazza Bellinello, presidente del Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione degli industriali di Trieste, al termine di una visita del

gruppo allo stabilimento triestino della Orion, a cui hanno partecipato anche gli associati Massimo Chenda, Elisabetta Cividin, Rocco Abram, Sabrina Strolego e Isabella Crea.

Accolti dal vicepresidente della Orion, Luca Farina, i giovani imprenditori hanno seguito una presentazione dell'azienda nelle sue attività a livello internazionale, nazionale e locale grazie a un «viaggio» all'interno dello stabilimento e della sua realtà produttiva. La Orion SpA ha sede a Trieste fin da quando è stata fondata, negli anni Cinquanta. Dopo

che per anni l'attività era stata la riparazione di valvole, cominciò a produrre in proprio. Alla fine degli anni Novanta l'azienda attraversò un momento di grave crisi ed è in quel momento che viene rilevata dal Gruppo Farina, con sede a Como. Sotto la guida di Luca Farina la Orion incomincia una graduale risalita fino a diventare quella che oggi è un'azienda leader nel mondo per la produzione di valvole per pipeline e per stazioni di estrazione degli idrocarburi, che dà lavoro a circa 120 dipendenti.

«Abbiamo puntato - ha

detto Luca Farina - su innovazione, qualità del prodotto e valorizzazione delle risorse umane scommettendo su giovani motivati e preparati. Questa politica ha dato fin da subito i suoi frutti, rendendo l'azienda vivace e dinamica». E lo stesso Farina ha anche partecipato al progetto «L'imprenditore in classe» del Gruppo giovani, che vede gli industriali entrare nelle scuole superiori triestine per parlare ai ragazzi di impresa, portando la propria esperienza in particolare all'Istituto Volta. Il vicepresidente di Orion ha illustrato ai ragazzi i pro-



La visita dei giovani della Confindustria triestina alla Orion

dotti di punta dell'azienda e i processi produttivi, soffermandosi anche su cosa significhi trattare con i clienti e conquistare nuovi mercati. Una lezione di imprenditoria, che si è conclusa con

l'invito da parte di Farina a visitare lo stabilimento della Orion anche agli studenti del Volta, «per vedere di persona - ha detto il vicepresidente - come sarà il mondo del lavoro».



Dario Bruni (Confartigianato)

nezia Giulia e Veneto i serbo-montenegrini sono i più numerosi.

Proprio per combattere l'abusivismo in edilizia, Confartigianato ha sollecitato la presentazione di una proposta di legge che stabilisca precisi requisiti per poter svolgere l'attività di imprenditore edile.

«Costruttori qualificati significa cantieri sicuri. Rite-

niamo pertanto indispensabile - spiega il presidente di Confartigianato Trieste, Dario Bruni - un provvedimento che, attraverso la qualificazione degli imprenditori, garantisca trasparenza del mercato e tutele lavoratori e consumatori. La proposta di legge ha un obiettivo fondamentale: combattere il fenomeno degli operatori improvvisati, degli abusivi e dei doppiolavoristi che mettono a rischio la sicurezza dei lavoratori, fanno concorrenza sleale alle imprese regolari, sottraggono gettito alle casse dello Stato, rendono un cattivo servizio ai consumatori».

La proposta prevede che per poter aprire un'azienda edile si debba possedere i requisiti di idoneità professionale (da ottenere frequentando corsi di formazione), di onorabilità (niente precedenti penali o procedimenti giudiziari in corso) e di capacità organizzativa e finanziaria (l'impresa deve disporre di attrezzature e risorse economiche adeguate per svolgere l'attività).

Riccardo Coretti

La Confartigianato ha presentato una proposta normativa a salvaguardia della sicurezza nei cantieri: il quadro in regione

Edilizia, una legge contro gli abusivi

TRIESTE Una legge per limitare l'accesso all'attività di costruttore edile con l'obiettivo di salvaguardare la sicurezza sul lavoro. E' questa la proposta di Confartigianato che, assieme ad altre associazioni, ha presentato la proposta di legge legata anche ai risultati di una recente ricerca realizzata dall'Ufficio studi della stessa associazione.

Secondo i dati forniti da Confartigianato nei cantieri risulta in costante aumento il numero degli abusivi. Sul territorio nazionale le imprese edili subirebbero la concorrenza sleale di oltre 123mila operatori irregolari che a loro volta darebbero lavoro ad almeno 160mila dipendenti in nero. Tra il 1991 e il 2005 le ditte «fantasma» in edilizia sarebbero aumentate di 23.300 unità (+ 23,3%). La situazione nel Nord Est risulta tra le migliori con un tasso di irregola-

rità nell'edilizia del 3,5% (22,3% al Sud, 9,6% al Centro e 6,4% nel Nord Ovest).

Il fenomeno sembra legato al vertiginoso aumento di imprenditori e dipendenti stranieri. Sempre secondo il rapporto di Confartigianato tra settembre 2005 e settembre 2007, gli occupati stra-

nieri nell'edilizia sono aumentati di 86mila unità (+ 51,6%), a fronte di un aumento del 30,6% degli addetti stranieri nel totale dell'economia. A questo trend in ascesa si contrappone la diminuzione di 22.000 occupati italiani nell'edilizia (- 1,3%). Nelle regioni del

Nord dal settore sono usciti 22mila italiani e sono entrati 35mila stranieri.

Nelle costruzioni lavorano 252mila stranieri (pari al 15,8% degli stranieri occupati in Italia). Di questi 143mila al Nord, 91mila al Centro e 18mila nel Mezzogiorno. L'incidenza degli stranieri sul totale degli occupati nelle costruzioni è più elevata nel Centro, dove è pari al 23,5%. Segue il Nord con il 16% di occupati stranieri mentre nel Mezzogiorno la quota di lavoratori stranieri è molto bassa e pari al 2,7%.

Gli stranieri che svolgono attività di imprenditore nelle costruzioni sono 110.211. La maggioranza degli imprenditori edili extracomunitari proviene dall'Albania (21.009), dal Marocco 7.264, dalla Tunisia 6.757, dalla Svizzera (5.902), dall'Egitto (5.486), dalla Serbia e Montenegro (5.151), dalla Macedonia (3.635). In Friuli Ve-

PENSIONI IN DEFICIT

VENEZIA In Italia solo la Lombardia presenta un saldo previdenziale positivo, con la quota di contributi versati dai lavoratori superiore alle prestazioni pensionistiche erogate. Lo rileva uno studio della Cgia di Mestre in cui si rileva che la situazione va male per la Liguria e tutte le Regioni del Sud. A Benevento ci sono più pensioni che occupati. «Per equilibrare i conti - rileva in una nota il segretario della Cgia di Mestre, Giuselle Bortolussi - bisogna combattere il lavoro nero e l'assistenzialismo presente nel Sud». Fatto 100 la spesa pensionistica nazionale solo il 77,5% è «coperta» dai contributi versati dai lavoratori (siano essi dipendenti o autonomi). Infatti, a fronte degli oltre 238 miliardi di euro di spesa, il gettito contributivo è pari a 184,6 miliardi. In pratica il deficit, nel 2005, è stato di quasi 53,5 miliardi di euro.

Contratto di comparto unico (quadriennio giuridico 2006-2009, biennio economico 2006-2007)

PERSONE INTERESSATE

15.631

12.489
dipendenti
degli enti locali3.142
della Regione

PERCENTUALE DI INCREMENTO A REGIME

4,85 %

4,38 %
sullo stipendio0,47 %
sul secondo
livelloIMPORTO A DISPOSIZIONE
PER GLI AUMENTI CONTRATTUALI

30.790.749

UTILIZZATI PER IL PRIMO LIVELLO

27.793.263

UTILIZZATI PER IL SECONDO LIVELLO

2.997.486

1.068.765
dipendenti
degli enti locali1.928.717
della Regione

INCREMENTI LORDI MENSILI

a. (custode, operatore, ausiliario, pulitore, operaio) da 82 euro (A1) a 87 euro (A8)

b. (addetto alla cucina, addetto all'archivio, operaio specializzato, operatore socio-assistenziale, esecutore tecnico, collaboratore amministrativo, autista, bambinaia) da 92 euro (B1) a 94 euro (B8)

c. (esperto di attività socio-culturali, educatore asili nido, istruttore o assistente, maestro di scuola materna, istruttore amministrativo-contabile, turistico-culturale) da 94 euro (C1) a 100 euro (C8)

d. (laureato professionale, specialista in attività socio-assistenziali, culturali ed educative, specialista in attività amministrativa e contabile, specialista in attività tecniche e manutentive, assistente sociale, giornalista professionista) da 108 euro (D1) a 122 euro (D8)

CONTRATTI.IT

Areran e sindacati chiudono le trattative dopo una maratona durata 18 ore. Novità anche per i periodi di malattia e per i buoni pasto

Comparto, ok al rinnovo. Aumenti da 82 a 122 euro

Accordo sui dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia per il quadriennio 2006-2009

TRIESTE Sono stati sul punto di rompere in settimana. Ma, dopo 18 ore di trattativa, alle 3 di notte della vigilia di Pasqua, hanno firmato la preintesa. Areran e sindacati chiudono così, prima delle elezioni, il negoziato sul primo rinnovo del contratto di Comparto unico. Un'intesa sul quadriennio giuridico 2006-09 e sul biennio economico 2006-07 che assegna ai quasi 16 mila dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia aumenti medi lordi mensili che vanno da 82 a 122 euro. Alla preintesa seguiranno nelle prossime settimane i passaggi tecnici, tra cui il vaglio della Corte dei conti, che porteranno all'applicazione del contratto.

I NUMERI Sono 15.631 (12.489 dipendenti degli enti locali, 3.142 della Regione) le persone che attendevano il rinnovo di un contratto scaduto da oltre due anni. A loro disposizione, per aumenti da spalmare tra il primo e il secondo livello, c'erano 30.790.749, i soldi necessari a un incremento del 4,85%. La partita si è chiusa con poco meno di 28 milioni utilizzati per il primo livello, vale a dire per l'aumento in busta paga, e circa 3 milioni per il fondo di secondo livello.

GLI AUMENTI In busta gli

aumenti vanno da un minimo di 82 euro per un A1 (custodi e operai) ai 122 euro per un D8 (impiegati funzionari). A metà strada i B (impiegati e operai specializzati) che, a seconda delle posizioni, passano da 92 a 94 euro di aumento e i C (impiegati di concetto), da 94 a 100 euro. I lavoratori (che hanno già ricevuto la vacanza contrattuale) percepiranno circa un terzo della cifra da gennaio a dicembre 2006, l'intera cifra a partire dal 1° gennaio 2007.

APPALTI Il quadriennio normativo 2006-09 contiene inoltre novità che i sindacati giudicano «importantissime». In particolare la Uil, con Carlo Viel e Maurizio Burlo, ma anche il Csa con Sergio Zucca, sottolinea l'importanza di aver ottenuto il passaggio dell'obbligatoria «intesa con i sindacati» nei casi in cui gli enti locali decidano di appaltare all'esterno qualche servizio.

MALATTIA E BUONI PASTO E ancora i sindacati strappano il passaggio dalla posizione B1 alla B5 degli operatori socio-sanitari e vedono allineate le diverse situazioni di partenza in materia di malattia: anche per i regionali, come già per i colleghi degli enti locali, il posto di lavoro potrà essere conservato fino a 38 mesi di assenza in caso di patolo-



Siglato il pre-accordo per il contratto dei pubblici dipendenti

gie gravi. Con la precisazione che le terapie salvavita non verranno computate nella normale malattia. Quanto ai buoni pasto, il contratto prevede

che li debbano fornire anche quei Comuni che non li avevano sin qui previsti: una quarantina in Friuli Venezia Giulia, il più grande è Grado.

CISL

Bonanni: salari troppo bassi

ROMA Per Raffaele Bonanni, leader della Cisl, «i salari e gli stipendi della pubblica amministrazione vanno aumentati, non diminuiti come vorrebbe il ministro Padoa-Schioppa». «Salari e stipendi - ha aggiunto - vanno aumentati in ragione del merito e della produttività. Noi stiamo ancora aspettando la sua proposta, giacché era il più rigoroso su questi temi e per far funzionare meglio la pubblica amministrazione. Secondo noi - ha concluso Bonanni - bisogna ridistribuire meglio merito e produttività perché la riforma si fa con il consenso, e in positivo. Non la si può fare con le bastonate».

RIFORMA AUTONOMIE

«Un buon contratto per entrambe le parti - commenta Pecol Cominotto - Anche innovativo, perché interviene sulle

risorse umane per favorire e accompagnare i processi di riorganizzazione dei servizi sul territorio in attuazione della legge regionale 1 di riforma degli enti locali. Dà in sostanza gambe contrattuali al riordino conseguente alla mobilità, organizzata con il precedente contratto».

IL SINDACATO Soddisfazione anche da parte sindacale. La Cgil non dimentica di essere stata la prima voce a proclamare lo stato di agitazione, passaggio importante per accelerare la trattativa. «È un buon contratto - commenta Giancarlo Valent -, da non sottovalutare le risorse dell'integrativo e l'omogeneizzazione di alcuni istituti». Anche la Cisl, con Pierangelo Motta, applaude «la chiusura su un buon testo al termine di un percorso difficile». E Valeria Ratini (Cisl regionali) evidenzia «le nuove opportunità per il secondo livello». «Viste le risorse non eccelse a disposizione - aggiunge Burlo (Uil) -, si è fatto il massimo possibile». Viel (Uil) rende merito all'Areran, «controprote dura ma leale». Zucca, infine, osserva: «Si sarebbe potuto chiudere con più calma. Rimane eccessiva la differenza tra gli stipendi medio-bassi e quelli dei dirigenti».

Marco Ballico

TELEFONIA

Grandi manovre in Borsa

Telecom, Bernabè gioca la carta Usa. Il titolo è ai minimi

MILANO Dopo il lungo ponte quello pasquale occhi puntati su Piazza Affari per vedere se Telecom Italia continuerà ad affondare - dall'inizio dell'anno il titolo è sceso da 2,0980 a 1,2140 euro, perdendo più del 42% del suo valore - oppure se gli acquisti fatti dagli azionisti di controllo saranno riusciti ad innescare un rimbalzo. E per vedere se qualche altro compratore uscirà allo scoperto, dopo che Telco ha annunciato di aver acquistato sul mercato lo 0,91% salendo al 24,5%. Intanto martedì si dovrebbe aprire la data room per la vendita di Alice France a cui accedettero Neuf Cegetel, Iliad (Free) e Numericable, dopo aver presentato un'offerta non vincente compresa tra gli 800 e i 900 milioni di euro.

Intanto Bernabè giocherà la carta americana. La prossima settimana sarà a New York e poi a Boston e Los Angeles per illustrare il suo piano triennale al mondo finanziario.

Secondo indiscrezioni di stampa la famiglia Fossati potrebbe aver acquistato, riducendo il prezzo di carico della sua quota (al 2,008% nelle ultime dichiarazioni sulle partecipazioni rilevanti) mentre Vincent Bolloré che ha già dichiarato di aver acquistato approfittando delle quotazioni in discesa (venerdì a 1,21 euro) non dovrebbe superare la soglia di rilevanza. Il finanziere francese avrebbe acquistato la scorsa settimana «qualche milione» di titoli, mettendo in portafoglio una partecipazione che fonti finanziarie definiscono «simbolica».

«La quotazione di Telecom Italia è ad un livello ridicolmente basso, al momento stiamo comprando» ha detto il finanziere e industriale francese Vincent Bolloré e lo stesso devono aver pensato in tanti considerando i volumi che negli ultimi giorni erano ben al di sopra della media mensile. Telco ne ha approfittato investendo 150 milioni di euro e acquistando sul mercato 121,5 milioni di azioni. Un'operazione condotta a un prezzo medio di 1,233 euro che le ha permesso di abbassare così i prezzi di carico delle quote in portafoglio.

I.b.



Franco Bernabè

Secondo il magistrato l'istituto bancario nel proporre l'investimento non aveva informato sulla rischiosità del titolo

Bond argentini, risarciti dal giudice con 35mila euro

Il Tribunale di Udine dà torto alla banca Bcc (oggi Credifriuli) di Cervignano

UDINE Risparmiatori traditi con i bond emessi dalla Repubblica d'Argentina. Ma per tre fratelli residenti nella provincia di Gorizia e nel Cervignano, due di Fiumicello e uno di Turriaco, la rivalsa nei confronti della banca con la quale hanno stipulato l'investimento, allora la Bcc di Cervignano del Friuli e oggi Credifriuli, ha il sapore della vittoria.

Sancita da una sentenza che recupera appieno il risparmio perduto. Il Tribunale di Udine, infatti, ha condannato l'istituto di credito al risarcimento del danno patito dai risparmiatori, a causa dell'acquisto dei titoli argentini. La motivazione è altrettanto evidente: la banca nel proporre l'investimento, non ha informato opportunamente l'investitore circa la rischiosità del titolo. Si tratta pertanto di «inadempimento



Bond argentini, Cirio, Parmalat: i mercati sono disorientati

contrattuale» da parte dell'istituto di credito per non aver avvisato l'utente della reale portata di rischio del titolo.

Il risarcimento ammonta a

35mila euro, l'importo del titolo di obbligazioni argentine che, a distanza di pochi mesi, il 23 dicembre 2001, i tre fratelli hanno visto sfumare all'im-

provviso, a causa della bancarotta dell'Argentina.

Un successo per i tre utenti, che, allora, si erano rivolti alla Federconsumatori di Monfalcone, la quale aveva riscontrato una serie di inadempimenti informativi da parte della banca, tentando così un primo componimento bonario con l'istituto di credito, ma senza successo. Da qui i tre fratelli avevano deciso di procedere giudizialmente davanti al Tribunale di Udine. Assistiti dall'avvocato Michele Tuni, del Foro di Gorizia, all'inizio del 2006, veniva citata in giudizio la banca cervignanese. E a distanza di due anni dall'avvio della causa, è scaturita la sentenza in favore dei clienti dell'istituto di credito.

I tre risparmiatori avevano acquistato nel 2001, per il tramite dell'allora Bcc cervignane-

se, circa 35mila euro di obbligazioni argentine, che in pochi mesi, nel dicembre 2001, perse completamente, «bruciati» dalla bancarotta dell'Argentina.

«Questa sentenza - ha commentato il responsabile della Federconsumatori di Monfalcone, Marco Valent - giunge in un momento mediaticamente importante per le vicende del risparmio tradito. Da una settimana infatti si sono aperti i processi Parmalat e Cirio, per i quali i risparmiatori possono ancora costituirsi parte civile e ottenere così un risarcimento del danno in sede penale». La sentenza, dunque, rappresenta anche per la provincia goriziana, e per l'intera regione, un «precedente» rassicurante circa la possibilità di recuperare i propri investimenti. Perché di mezzo non ci sono solo i bond argentini, ma pure, assieme al-

le obbligazioni Parmalat e Cirio, altre obbligazioni quali Finmek, Giacomelli, La Veggia, per citare alcuni esempi.

Non solo. Da un anno a questa parte, fa ancora presente Federconsumatori, si pone altresì la questione legata agli investimenti, quale ditta, in derivati Swap, o altri titoli o prodotti «di tipo speculativo, comunque ad alto rischio», come sottolinea l'associazione che tutela gli interessi dei cittadini. Federconsumatori stima che solo gli investitori nella Repubblica argentina, tra la provincia di Gorizia ed il Cervignano, sarebbero oltre un migliaio.

Alla luce anche della sentenza, Marco Valent osserva: «È evidente l'interesse degli istituti di credito coinvolti a far dimenticare queste vicende e ciò per evitare che si produca un effetto domino».

I.b.

DALLA PRIMA PAGINA

Bocconi: l'inflazione percepita all'11%

ROMA Le famiglie italiane percepiscono rialzi dei prezzi a due cifre: lo rileva uno studio dell'università Bocconi, relativo alle vendite nei grandi spazi commerciali. Lo studio calcola nell'11,1% il tasso di inflazione percepito dai consumatori che arriva addirittura al 13,6% prendendo in considerazione anche i minimarket dei centri cittadini. Il dato supera di molto quello dell'inflazione calcolata normalmente dall'Istat, al 2,9%, ma si osserva - collima perfettamente con la rilevazione Istat sugli aumenti di prodotti di larghissimo e frequente consumo come pane e pasta, che fanno segnare rincari del 12% e del 14%. Anche per questo, si sottolinea le previsioni sui consumi nel 2008 sono al ribasso, mentre non si fanno sentire i benefici delle tante offerte promozionali. Lo studio della Bocconi prevede una riduzione dello 0,3% degli acquisti delle famiglie sui beni di più largo consumo.

Manca oltretutto un terzo termine di paragone, altrettanto interessante: il confronto tra i possibili risultati delle regionali e delle politiche lo stesso 13-14 aprile. E non ci stupiremmo di scoprire che in Friuli Venezia Giulia la tendenza nel voto nazionale è ancor più favorevole al centrodestra che in quello regionale, dove giocherà probabilmente un parziale «effetto Illy» in direzione opposta fin dal voto ai partiti. Che sta succedendo? Nulla di nuovo, in realtà: una possibile divaricazione tra i consensi alle forze politiche e rispettivamente ai candidati, che già per quattro volte in 15 anni (comuni 1993 e 1997, politiche 2001, regionali 2003) ha premiato Illy con una preferenza disgiunta superiore al cinque per cento. Anche la tattica elettorale non è cambiata, con l'accento sulla possibilità

del voto «separato» da parte del centrosinistra nella fase finale della campagna. La stranezza sta semmai nella sorpresa con cui quest'accento ha colto il centrodestra, come pure la ripetizione pedissequa, da parte dello schieramento berlusconiano, di uno schema di campagna interamente proteso all'attacco diretto all'avversario, già fallito in quattro precedenti occasioni. Chi scrive ricorda ancora, nell'ultimo giro di campagna cinque anni fa, le urla sguaite, scomposte, surreali dell'allora commissario piemontese di Forza Italia in diretta televisiva da Piazza Unità, con Illy in studio che non faceva una piega. Pare tutto scontato: anzi, già avvenuto. Perché, allora? Difficile rispondere, se non ipotizzando un offuscamento di strategia e fantasia politica determinato dalla cecità verso un avversario apparentemente in-

vincibile (e nessuno lo è), che è poi la stessa cecità del centrosinistra nazionale verso Berlusconi, ossessivamente e inutilmente demonizzato da 15 anni, lui pure.

Vi è dietro tutto ciò una tendenza generale e un fatto specifico. Da una parte, la crescente propensione dell'elettore a fare scelte selettive e mutevoli di voto in voto, facendosi guidare anche dal giudizio sulla persona in campo e non più solo, come in passato, dall'aprioristica appartenenza politica. E' una fatale conseguenza del tramonto delle ideologie, del fatto che si «compete» sull'utilità o meno di una finanziaria regionale che quasi nessuno conosce, anziché sulla scelta di vita tra libe-

ILLY-TONDO: STRATEGIE A NORDEST

raldemocrazia e socialismo reale. Dall'altra parte, in 15 anni di attività a vari livelli (dal Comune al Parlamento) Illy ha cementato attorno a sé un consenso personale che buca le appartenenze politiche, con un «tasso» di trasversalità probabilmente senza pari in Italia: è un suo punto di forza non scalfibile, esattamente quello su cui è un suicidio attaccarlo, esattamente quello su cui gli avversari lo attaccano a testa bassa. A Trieste sarebbe stato arduo per chiunque passare indenne su una legge controversa e contestatissima come quella sul friulano; eppure lui c'è riuscito, per giunta tagliando fuori in un sol colpo, in Friuli, qualsiasi obiezione sulla sua «triestinità». E lo si ve-

de dalle indicazioni a lui assai favorevoli a Udine.

Si genera così, tra l'altro, anche un corto circuito individuale e tematico. Renzo Tondo, persona serena, equilibrata e cortese come poche, si vede costretto a recitare un ruolo che non è il suo, in una sorta di assalto personale all'arma bianca. E a fronte di un governatore uscente che fa leva anche su temi normalmente «di destra» (l'alleanza con le categorie produttive, le grandi infrastrutture da sbloccare, l'imposta sulle attività produttive tagliata), Tondo si ritaglia uno spazio su temi tipicamente «di sinistra» in cui far emergere la sua spiccata umanità (il contatto con le persone porta a porta e nei mercatini, la sottolineatura dei problemi reali dell'uomo della strada, la vicinanza a chi fa difficoltà a tirare la fine del mese). Ma con ciò conquista poco o nulla

a sinistra, e si rende poco riconoscibile a destra, in una regione in cui tendenzialmente industriali e categorie guardano già dall'altra parte.

E dunque? Dunque c'è tempo, gli indecisi sono una marea e il voto è apertissimo. Quel che è certo, l'esito in Friuli Venezia Giulia non passerà inosservato, a dispetto delle concomitanti elezioni parlamentari. Se Tondo completerà il recupero, la divaricazione tra il Nord e la sinistra segnerà un punto di non ritorno per un bel po' d'anni. Se si confermerà Illy, e se il suo risultato personale marcherà una chiara differenza con i voti per i partiti alla Camera, il centrosinistra nazionale avrà un'icona da coltivare nell'unica «enclave» del Nord. E il governatore, tra cinque anni, ogni ambizione possibile.

Roberto Morelli

Costa Crociere is an international Company with Offices in 16 different nations and a staff of more than 15.000 employees coming from 80 different countries. Costa Crociere operates the most modern fleet of all European operators: 12 ships in service and orders for 5 additional vessels. Costa Crociere is a member of the Carnival & plc Group, the world Cruise Industry leader.



CHANGE COURSE !

SAIL AWAY WITH US TOWARDS A BRIGHTER FUTURE

Costa believes that the satisfaction of our Guests is fundamental to our success. We believe that courtesy and honesty are essential in our workplace. These, together with creativity and technical innovation are indispensable in providing successful service for our Guests. We believe that the success of the Company and the personal satisfaction of each of our employees develops from a professional attitude, enthusiasm and working as part of a team. If you think you can work well in a dynamic organisation and speak English and Italian fluently, don't delay, send us your CV. We are actually looking for the following onboard positions:

Executive Chef Rif. EC_RE

Leading a multi ethnic team of up to 170 people, he/she is in charge for a smooth operation of up to 8 Food outlets providing to up to 4000 guests onboard a ship. He/she is actively interested in the development of the Galley brigade. He/she will have:

- 2/3 years international work experience as an Executive Chef. World cuisine knowledge combined with advanced Health and Sanitation certificate.
- Certification of Hotel/Tourism School, College or University.
- Basic MS Office and fluent English (other European languages are a plus).
- Good organisation skills, interpersonal skills and personal attributes to be a problem solver. Strong motivation and team player skills are also necessary.

Sous Chef Rif. SC_RE

Responding directly to the Executive Chef, he/she oversees the daily production of an assigned Food production outlet and leads a team of up to 40 multinational staff. He/she will have:

- 2/3 years international work experience. Vast food knowledge together with an Health and Sanitation certificate.
- Certification of Hotel/Tourism School, College or University.
- Basic knowledge of MS Office and fluent English (other European languages are a plus).
- Good organisation skills, interpersonal skills and personal attributes analytical thinking and problem solving. Strong motivation and team player skills are also necessary.

1° Maitre Rif. 1M_RE

Managing a multi-ethnic team of up to 200 people. He/she ensures a unique dining room experience for each of up to 4000 international guests onboard of our ships of our fleet. He/she is accountable for the development of dining room personnel. He/she will have:

- 2/3 years international work experience in fine dining food outlets. Food Service knowledge on a global level together with an Health and Sanitation certificate.
- Certification of Hotel/Tourism School, College or University.
- Basic knowledge of MS Office and fluent English (other European languages are a plus).
- Good organisation skills, interpersonal skills personal attributes and problem solving. Strong motivation and team player skills are also necessary.

2° Maitre Rif. 2M_RE

Directly responding to the 1st Maitre, responsibilities include the organization of specific dining outlets onboard. He/she directly ensures that the excellence concept is applied throughout the dining experience of each of our up to 4000 international guest onboard a ship. The seamless insertion of new comers to the brigade is a task amongst leading a team of up to 20 multinational staff. He/she will have:

- 2/3 years experience in a similar position within the hospitality industry.
- a vast food knowledge, coupled with an Health and Sanitation certificate.
- Certification of a Hotel/Tourism/Restaurant Management School.
- Basic knowledge of MS Office and fluent in English (other European languages are a plus).
- Good interpersonal, communication and organisational skills, team player and problems solving skills. Strong motivations are necessary as well as an innovative mind-set.



For all positions, standard embarkation period in all deployment areas of the ships equals to 5 months on board with at least 8 months sailing per year.

Applicants, male or female should send a complete CV with a cover letter in English (clear indication to the specific reference of the open position), indicating availability date and the current gross remuneration, and the personal data authorisation as for Privacy Law (D.L. 196/2003 art.7 e 13) to the email address: F&Brecruitment@costa.it www.costa.it

L'A.S.S. n. 1 Triestina ha bandito un concorso pubblico, per la copertura a tempo indeterminato, di:

> **2 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - INFERMIERE CAT. D del ruolo sanitario**

Richiesto diploma universitario di infermiere e o titolo equipollente D.M. 27.7.2000 ed iscrizione all'albo. Scadenza bando 3 aprile 2008

Il bando pubblicato sul sito aziendale: www.ass1.sanita.fvg.it può essere ritirato presso la S.S. Acquisizione e Carriero del Personale st. 612 VI p. - via del Farneto n. 3 - Trieste - tel. 040/3993158-5079-5252

COMUNE DI DUINO AURISINA OBČINA DEVIN - NABREŽINA (TS)

**CONCORSO PUBBLICO PER SOLI ESAMI
PER IL CONFERIMENTO DI N.RO 1 POSTO
CON PROFILO PROFESSIONALE DI
"ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
CON CONOSCENZA DELLA LINGUA SLOVENA"
CAT. D - POSIZIONE ECONOMICA 1 -
A TEMPO INDETERMINATO E PIENO**

Per informazioni e copia del bando rivolgersi
alla P.O. Amministrazione del Personale,
Aurisina Cave, 25 tel. n° 040/2017407/413
o sul sito www.comune.duino-aurisina.ts.it.

AUTAMAROCCHI, PRIMARIA società di trasporti, ricerca per Trieste: **SENIOR CONTROLLER** con esperienza pluriennale maturata in aziende di grandi dimensioni, per attività di controllo di gestione e supporto nella determinazione di obiettivi e strategie aziendali. **ESPERTO CONTABILITÀ DEL PERSONALE** con esperienza nel medesimo ruolo, che assicuri inoltre la supervisione dei processi contributivi, previdenziali, fiscali, normativi, gestione budget e monitoraggio costo del lavoro. DUE giovani, preferibilmente laureati, da inserire nel reparto commerciale e nel reparto operativo trasporti. Si richiede dimestichezza pc, fluenti inglese e sloveno o altra lingua, buona comunicativa e doti relazionali. Inviare cv a jobs@autamarocchi.com fax 040384007. (A2009)

AZIENDA metalmeccanica zona Mariano ricerca programmatore Cam per macchine utensili. Richiesta esperienza: c.p. n. 40 Gradisca d'Isonzo.

AZIENDA tedesca da 70 anni operante in Italia per sviluppo organico propria agenzia di Monfalcone cerca 3 persone da inserire a tempo indeterminato ramo commerciale. Richiedesi: disponibilità immediata, residenza in zona, cultura media, automuniti, cittadinanza italiana, diploma minimo terza media. Offresi: contratto di categoria con stage iniziale pratico-formativo, minimo garantito iniziale euro 1000 + incentivazione. Per appuntamento colloquio selezione telefonare presso l'ufficio di Monfalcone e chiedere del sig. Buono, tel. 048145762 dalle 9.30-12.00 o dalle 15.00-17.30.

IMPIEGATA commerciale cercasi in zona Villesse (Go). Richiesta buona conoscenza inglese e tedesco scritto e parlato, esperienza bollettazione/fatturazione, spedizioni Italia-Estero per assunzione a tempo determinato. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076 - Romans d'Isonzo c.i. AJ 4169330.

INDUSTRIA metalmeccanica settore navale ricerca: progettista per ufficio tecnico comprovata esperienza nel settore elettrotecnico-termotecnico conoscenza inglese. Inviare curriculum a fermo posta ag. 17 Trieste c.i. AJ7660750.

Continua in 13.a pagina

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax

0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A.

non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **1**

GORIZIA terreno edificabile, soleggiato, vista aperta, due lotti 800 mq circa ciascuno privato vende 3478460170.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **2**

A.A. CERCHIAMO panoramico soggiorno 3 stanze cucina bagno posto auto massimo euro 300000 Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina balcone massimo 200000 euro definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **3**

PROSECCO - Z.A. «Zgonik», privato affitta locali uso uffici o simili 130 mq in capannone primo ingresso, primo piano: ascensore, riscaldamento, servizi, clima ecc. Anche divisibile. Tel. 3482812360 040225343.

IL PICCOLO

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA assicurativa di Gorizia cerca impiegata possibilmente esperta part time 6 ore. Tel. 3347402488 ore ufficio.

AGENZIA viaggi cerca addetto/o al banco con esperienza vendita viaggi al pubblico. Inviare curriculum a info@keytreviaggi.com

Le
COOP
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

Vi Augurano

una

Felice Pasqua





SETTECENTO A GORIZIA

a cura A. Manzoni & C. Pubblicità

Tre mostre di eccezionale interesse per capire il fascino del Secolo dei Lumi

Un week-end nel '700. a Gorizia dal 22 al 24 marzo



Gorizia da sabato 22 a lunedì 24 marzo, con tre mostre, offre un'occasione imperdibile per capire il Secolo dei Lumi: "Le Meraviglie di Venezia", "Gorizia e il Friuli tra Venezia e Vienna", "Abitare il '700"

Le Meraviglie di Venezia

Da Canaletto a Marieschi, da Marco Ricci a Zuccarelli: la grande pittura veneta in una rassegna straordinaria



Philippe Daverio, alla presentazione, ha tessuto le lodi di una mostra "inconsueta e originale": e questa mostra ricca di tesori e di curiosità, vuole offrire al visitatore un punto di vista privilegiato ed esclusivo guidandolo alla scoperta del Settecento veneziano attraverso una serie di prestigiose opere conservate in raccolte private. Capolavori di solito accessibili solo agli studiosi, generosamente messi a disposizione da collezionisti illuminati.

L'esposizione ospitata nelle splendide sale recentemente restaurate del Palazzo della Torre, in via Carducci, storica sede della Cassa di Risparmio e del Monte di Pietà, oggi sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia (cui si deve la realizzazione della mostra organizzata da Artematica), intende offrire l'immagine variegata di una straordinaria serie di dipinti, ricostruendo quella che avrebbe potuto essere la collezione ideale di un illuminato collezionista in un sontuoso palazzo veneziano. Le Venezie di Canaletto, Bellotto, Marieschi e Guardi che hanno contribuito a diffondere universalmente l'immagine della città lagunare, sono accostate agli smaglianti paesaggi di Marco Ricci, Francesco Zuccarelli, Giuseppe Zais, alle scintillanti scene mitologiche e storiche di Sebastiano Ricci, Antonio Pellegrini, Jacopo Amigoni e Gianantonio Guardi, alle tele devozionali di Giambattista Tiepolo e Gaspare Diziani, alle scene di interni di Pietro Longhi e Lorenzo Tiepolo.



In alto: Maschere veneziane, di Lorenzo Tiepolo; qui sopra, Il Molo e il bacino di San Marco del Canaletto.

Gorizia e il Friuli tra Venezia e Vienna

Oltre 200 opere illustrate in un armonico confronto tra Serenissima e Asburgo: Gorizia punto d'aureo equilibrio

Nella splendida cornice del Castello di Gorizia si apre sabato 22 marzo la mostra "Gorizia e il Friuli tra Venezia e Vienna", organizzata dal Comune di Gorizia che ha per sottotitolo "Libri illustrati del '700". La mostra espone oltre cento libri e cento opere, oltre a numerose e preziose stampe scelte per la loro assoluta rilevanza culturale e fattuale. La rassegna ospita anche la splendida Pala d'altare dipinta da Antonio Guardi nel 1746 dipinta a Venezia ma collocata in terra Imperiale nella parrocchiale di Belvedere di Aquileia. Una mostra di assoluto interesse storico e documentario; una rassegna da non perdere per capire i rapporti conflittuali ma culturalmente ricchissimi che legarono la Serenissima e l'Impero Asburgico nel Secolo dei Lumi.



La pala del Guardi del 1748-'50 ca raffigurante la Madonna del Rosario con il Bambino.

Abitare il '700

Il 24 sarà l'ultimo giorno per godere questa rassegna di successo che ricostruisce la vita quotidiana di una dimora nobiliare

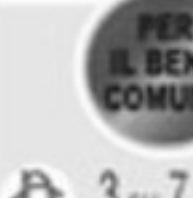


Nel Settecento le famiglie aristocratiche goriziane facevano a gara nel costruire dimore sfarzose e la città divenne punto d'incontro tra le raffinatezze di Venezia e il rigore illuminato della Corte Asburgica. La mostra "Abitare il Settecento", organizzata dalla Provincia di Gorizia e dai Musei Provinciali, è ospitata nel magnifico Palazzo Attems Petzstein in piazza De Amicis. In mostra un patrimonio d'arte spiccatamente e originalmente goriziano, tra cui splendidi ritratti femminili, ma anche oggetti e mobili d'epoca settecentesca.



E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Lista per lista, le donne candidate al Parlamento									
Sinistra Critica	Lega Nord	Il Popolo della Libertà	La Sinistra L'Arcobaleno	Camera Senato	Partito Socialista	Lista dei Grilli Parlanti	Per il Bene Comune	Partito Liberale Italiano	
 6 su 13 2 su 7	 5 su 12 2 su 7	 2 su 13 1 su 7	 6 su 13 3 su 7		 2 su 9 0 su 4	 1 su 13 3 su 7	 3 su 7 1 su 3	 3 su 14 2 su 7	
La Destra - Fiamma Tric.	Unione Di Centro	Aberto? No, Grazie	Forza Nuova	Partito Com. dei Lavoratori	Di Pietro Italia dei Valori	Partito Democratico	Unione Dem. Consumatori	TOTALE CANDIDATE	
 3 su 13 0 su 7	 2 su 12 1 su 7	 3 su 7 presente solo alla Camera	 1 su 13 0 su 5	 0 su 10 2 su 5	 2 su 12 2 su 7	 7 su 13 4 su 7	 4 su 14 4 su 7	 50 su 188 27 su 94	
COMUNISTE 15									

Alla Camera le candidate sono il 26% e al Senato il 28,7%. Il Pd ne schiera undici, il Pdl solo tre: entrambi senza l'alternanza

A Roma solo due seggi sicuri per le donne

Il 90% dei posti blindati va agli uomini. Blazina e Siniscalchi le uniche onorevoli in pectore

TRIESTE Tutti le vogliono, ma nessuno le piglia. Le donne che arriveranno in Parlamento dal Friuli Venezia Giulia restano una specie da proteggere: hanno a disposizione solo due posti blindati su venti. Il 10 per cento. E questo nonostante le donne in corsa per le politiche siano 77 su poco meno di 300 candidati: 50 su 188 alla Camera, pari al 26 per cento, e 27 su 94 al Senato, pari al 28,7 per cento. Ma non basta: solo una delle due elette «sicure» è espressione effettiva del Friuli Venezia Giulia. Proprio come nel 2006 quando l'unica parlamentare «doc» risultò la forzista Manuela Di Centa, oggi candidata in Trentino Alto Adige. **LE ELETTE** Questa volta toccherà a Tamara Blazina portare al Senato la voce delle donne del Friuli Venezia Giulia. In regione, alla Camera, passerà a meno di sorprese anche la capolista della Sinistra Arcobaleno, Sabina Siniscalchi, come nel 2006. E se il Pd otterrà un risultato superiore al 30 per cento, il treno per Montecitorio partirà anche per Maria Antonietta Farina, più nota come vedova Coscioni. Anche lei catapultata nelle liste nostrane da Roma. Lontanissime dal Parlamento le donne del centrodestra. La più vicina alla vetta è Federica Seganti, al terzo posto

dopo Roberto Calderoli e Mario Pittoni, nella lista per il Senato della Lega. Ma, come lei stessa conferma, la medaglia di bronzo è più che altro al valore. Le chance di farcela, infatti, sono minime. **LA CAMERA** Il Partito democratico si conferma quello con più donne in lista: 7 su 13. Peccato, però, che siano tutte collocate – alla faccia dell'alternanza – dal quinto posto in giù. Diversamente non sarebbe stata garantita la poltrona ai parlamentari uscenti. Molto peggio, però, la situazione nel partito più rappresentativo del centrodestra: il Pdl si ricorda di inserire le donne in lista solamente verso la fine. Posizione numero 11 per Ilia Franzin e numero 12 per Francesca Comello. Della serie, l'importante è partecipare. Stessa scuola di pensiero per l'Udc e per l'Italia dei Valori che candidano due donne sempre a fare tappezzeria. Due donne anche per la Destra Fiamma Tricolore, oltre a Daniela Santanchè, che è capolista e comun-



Alessandra Guerra e, a destra, Manuela Di Centa

que opererà per un'altra regione, e per il Partito socialista. Il Carroccio perde Alessandra Guerra e resta con cinque donne in lista, ma nessuna ha la minima possibilità di entrare a Montecitorio. Gli unici partiti a candidare in rigorosa alternanza donne e uomini sono la Sinistra Arcobaleno – dove c'è appunto la Siniscalchi – e Sinistra critica. Tra i partiti minori – che secondo i primi sondaggi possono solo sognare un seggio in Parlamento – ci sono l'Unione democratica

per i consumatori, che di donne ne ha quattro, il Partito liberale, l'associazione per la difesa della vita «Aborto? No grazie» e la lista «Per il bene comune» che schierano ciascuno tre donne. Forza Nuova ha una sola donna su tredici candidate così come la lista «No euro – lista del grillo parlante». Ultima, rigorosamente per soli uomini, la lista del Partito comunista dei lavoratori. **IL SENATO** Il Pd è il partito più attento alle «quote rosa» anche al Senato: le donne

sono quattro su sette candidate e, come alla Camera, hanno la maggioranza. Ma, soprattutto, la Blazina conquista il secondo posto e quindi ha già un biglietto prenotato per Palazzo Madama. Il Pdl, se possibile, peggiora ancora e al Senato inserisce una sola donna a chiudere la lista. Con possibilità nulle di entrare. La Lega, dove la Seganti è al terzo posto, presenta due donne su sette candidate. Mantengono l'alternanza la Sinistra l'Arcobaleno (con tre donne) e Sinistra critica (ma solo con due donne), mentre l'Udc punta tutto su Gina Fasan, collocata al quarto posto. In posizione di rappresentanza. Due donne per l'Italia dei Valori, nelle retrovie, e per i Liberali. Addirittura quattro per i consumatori e tre per la lista del Grillo parlante. Riesce a metterne due in lista il Partito comunista dei lavoratori. Solo una, invece, per la Destra Fiamma tricolore e «Per il bene comune». Formazioni tutte al maschile per Forza nuova e Partito socialista, entrambe con quattro candidate.

Martina Milià



La quasi senatrice non nasconde la delusione: «Mi spiace per la Di Centa e per la Guerra». La leghista: «Non basta una legge per risolvere il problema»

Blazina: passo indietro. Seganti: deficit culturale

TRIESTE «Mi sembra veramente che, nonostante gli sforzi fatti, stiamo andando indietro. Anziché avanti. E rischiamo, come donne, di non avere voce in politica». Tamara Blazina, senatrice in pectore del Pd, considera positivo il risultato che il suo partito otterrà a livello nazionale in termini di donne elette, in quanto saranno «il doppio delle attuali», ma non può dire altrettanto su quanto è successo in Friuli Venezia Giulia. «Sento una grande responsabilità nell'essere l'unica rappresentante delle donne della nostra regione. Mi dispiace che Manuela Di Centa sia stata candidata in Trentino e considero una perdita l'esclusione di Alessandra Guerra perché, al di là delle diverse posizioni, è una persona molto valida. In consiglio regio-

nale – continua Blazina – noi donne abbiamo lavorato spesso in modo trasversale per portare avanti leggi importanti». La candidata del Pd, infatti, non ha dubbi: per cambiare la politica c'è bisogno delle donne «perché i temi che ci chiamano direttamente in causa sono tanti e vanno dalla violenza di genere, sulla quale esiste un progetto di legge non approvato, alle coppie di fatto, sino al lavoro». Resta la consolazione di aver ottenuto, attraverso la legge elettorale regionale, l'obbligo per chiunque sarà il nuovo presidente di nominare almeno tre donne assessori nella sua giunta: «Anche questo – rivendica Blazina – è un risultato che



Tamara Blazina



Federica Seganti

è stato ottenuto grazie al gioco di squadra tra le donne del consiglio». Tra le fila del centrodestra l'unica che si avvicina al podio, se si esclude appunto la Di Centa che è candidata fuori regione, è Federica Seganti, già assessore della giunta Tondo e negli ultimi anni alla guida della Commissione di vigilanza sui fondi pensione, «unica donna ai vertici di un'autorità di vigilanza». Tutto questo però non è bastato a farle guadagnare punti rispetto ai colleghi uomini: «Il problema non è solo in politica. Se guardiamo al numero di donne e di giovani nei consigli di amministrazione delle società, ad esempio, scopriamo che sono pochissimi e spesso quei

pochi occupano il ruolo perché hanno un cognome che conta. Quello dell'Italia – afferma la leghista – è un problema culturale che non si può risolvere con una legge sulle alternanze». E non va meglio, secondo Seganti, in un sistema elettorale basato sulle preferenze, come quello regionale: «Una donna che è madre, ad esempio, difficilmente riesce a gestire i tempi di una campagna elettorale. Io ho potuto farlo perché nell'ultimo mese ho affidato i miei figli ai nonni e mi sono comunque ritagliata del tempo al lavoro. Il problema è anche dei giovani perché il sistema delle preferenze espelle i neofiti in generale. Chi lavora a tempo pieno ed è poco conosciuto ha ben poco tempo di far campagna elettorale per sé rispetto ai politici di professione».

m.mi.



Renzo Tondo con i figli e la moglie Anna

Vigilia di Pasqua trascorsa in silenzio. A parlare solo la moglie del carnicio e gli uffici stampa Illy-Tondo, parte la sfida degli spot televisivi

TRIESTE Si apre la «battaglia» degli spot televisivi tra i due candidati governatori. Lo annunciano i rispettivi uffici stampa perché, alla vigilia di Pasqua, né Riccardo Illy né Renzo Tondo rilasciano dichiarazioni. L'ufficio stampa del candidato di centrodestra, in particolare, annuncia che il messaggio televisivo di Tondo mette in risalto «la voglia di cambiamento di una regione trascurata dal centrosinistra proprio sui temi più importanti della vita

quotidiana». E rivela che il protagonista dello spot dichiara «cinque anni fa non sono andato a votare... Ho lasciato che altri decidessero per me... Adesso dicono che tutto va bene ma non è vero... Stavolta andrò a votare per un uomo che si interessa della gente, per Renzo Tondo». L'ufficio stampa del candidato di Intesa democratica, oltre a dare appuntamento a martedì a Opicina per la presentazione del programma in sloveno, comunica che già da oggi andranno in on-

da gli «imprevedibili spot» di Illy, realizzati da un'agenzia di Trieste. Spot che durano trenta secondi e che raccontano, cadenzati dalla musica, sia i risultati raggiunti sia le linee guida del nuovo programma elettorale, «all'insegna della continuità di dialogo iniziata cinque anni fa». Spot che alternano «momenti di pura informazione ad altri sorprendenti di back stage» e offrono «un'immagine inedita del presidente». Vedere per credere, dunque. Nell'attesa, l'ufficio stampa

di Tondo fa sapere che il candidato ha trascorso la vigilia di Pasqua a Tolmezzo, con la moglie Anna e i tre figli. «Lo vediamo poco in un periodo così intenso di campagna elettorale ma – afferma la moglie – la sua presenza è sempre di qualità perché trova il tempo di aiutarci al ristorante e condividere con me i normali problemi dei figli». Sempre l'ufficio stampa informa che il sito web del candidato ha già avuto 10 mila visite, di cui 1.734 negli ultimi tre giorni.



Riccardo Illy mentre fa un autografo durante la visita a Chions

Le agevolazioni a partire da aprile verranno attivate grazie alla tessera sanitaria con microchip. Già stanziati 2,4 milioni di euro

Family card, si riaccende la polemica sugli sconti

Previsti fino a 300 euro in meno sulle bollette di energia elettrica e sui trasporti locali

TRIESTE Fino a 300 euro in meno sulla bolletta annuale dell'energia elettrica. E' quanto prevede la Carta famiglia, il provvedimento per le famiglie con più figli e redditi medio-bassi che si va ad affiancare all'altra misura, il reddito di cittadinanza. Ma la polemica si riaccende (vedere l'articolo a fianco, ndr): per il Pdl si tratta di una norma «vergognosamente inadeguata», mentre per il Pd si tratta di aiuti di cui le famiglie, insieme al reddito di cittadinanza hanno bisogno.

L'attivazione delle prime convenzioni è prevista ai primi di aprile. A cominciare da quelle legate ai trasporti e all'energia elettrica. Mentre, per quanto riguarda le altre agevolazioni, quelle relative alle convenzioni dirette, è stato definito l'identificativo tramite il quale avere accesso agli sconti: si tratta della Tessera sanitaria. In una delle sue ultime sedute, la giunta ha dato la definizione ufficiale agli ultimi dettagli per l'attivazione definitiva.

LE AGEVOLAZIONI DELLA REGIONE Sono quelle previste, inizialmente, per acqua e trasporti pubblici, che la Regione sta definendo in questi ultimi settimane di febbraio. «Crediamo che, entro la fine di marzo, saranno attivate», spiega l'assessore alla Salute Ezio Beltrame. Come funzioneranno? La giunta ha stabilito che riguarderanno una riduzione dei costi per le fasce ad alta intensità di beneficio e quelle a media intensità, nelle percentuali del quaranta per cento di riduzione per la fascia ad alta intensità di beneficio e del venti per cento di riduzione per la fascia a media intensità di beneficio. Per quanto riguarda la riduzione dei costi per i servizi di fornitura di energia elettrica preve-

de un limite annuale di trecento euro per la fascia ad alta intensità e 210 euro per la fascia a media intensità. Per quanto riguarda il trasporto, invece, si stabilisce che le agevolazioni possono riguardare esclusivamente gli abbonamenti nominativi per il trasporto pubblico locale. **LE AGEVOLAZIONI IN FORMA INDIVIDUALE** Oltre alle convenzioni su energia e trasporto, la Carta famiglia prevede anche tutta una serie di agevolazioni che le famiglie possono ottenere recandosi nei negozi che i Comuni inseriranno nelle convenzioni. Le agevolazioni, per esem-

I soldi verranno erogati direttamente ai Comuni
Ancora sospesi i bonus per alimentari e medicinali

pio, potranno essere attivate per l'acquisto di alimentari e bevande (non alcoliche), prodotti per la pulizia della casa ma anche articoli di cancelleria, libri, abbigliamento, medicinali e prodotti farmaceutici, ma anche per palestre, alberghi, ristoranti, servizi socio-educativi e di formazione professionale. Per attivare le convenzioni, servirà presentare alla cassa un 'identificativo', che la giunta ha individuato nella nuova Tessera sanitaria. «In un primo momento - ha spiegato l'assessore - il diritto all'agevolazione sarà indicato da un certificato cartaceo che verrà rilasciato dal singolo Comune, in attesa che Insiel possa mettere a punto il sistema di certificazione tramite la tessera». Tessera che,

si ricorda, è dotata di un microchip che può essere riconosciuto dai lettori ottici, come già avviene in farmacia per il rilascio dello scontrino fiscale. La gradazione dell'intensità dei benefici è suddivisa in tre fasce: fascia ad alta intensità di beneficio (famiglie con tre o più figli a carico e Isee non superiore a 30mila euro, ad esempio uno sconto fino a 300 euro l'anno sulla bolletta della luce), fascia a media intensità di beneficio (famiglie con due figli a carico e Isee del nucleo familiare non superiore a 30mila euro), fascia a bassa intensità di beneficio (famiglie con un figlio a carico e Isee non superiore a 30mila euro). Il limite di 30mila euro è superabile solo in un caso: per le famiglie con quattro o più figli.

L'ATTIVAZIONE Come detto, l'attivazione della carta avverrà entro le prossime settimane. «Abbiamo avuto la necessità di superare qualche ostacolo legato ad elementi tecnici relativi alle agevolazioni per trasporti ed energia relativi ad antitrust e privacy», spiega Beltrame. Per il momento, comunque, ai Comuni verranno messi a disposizione 2,4 milioni di euro del bilancio 2007, che sono stati messi a loro disposizione per ampliare le agevolazioni già esistenti dedicate alle famiglie. Per il 2008, la Regione ha messo in campo altri 13 milioni, che faranno salire a 15 milioni e mezzo in totale i fondi a disposizione, e che entro la prossima settimana saranno ripartite tra i Comuni secondo una ripartizione basata su due criteri: per il 60% in base al numero di nuclei familiari residenti con figli al di sotto dei 26 anni, e per il 40% in base al numero di nuclei residenti con tre o più figli sotto i 26 anni.

Elena Orsi



REAZIONI

Dopo la polemica sul reddito di cittadinanza si riaccende lo scontro sul welfare

Pdl: legge inadeguata. Pd: falso



Isidoro Gottardo

ly e il centro-sinistra, con il reddito di cittadinanza - rispondono ad una logica assistenzialista anziché premiare la sussidiarietà e la capacità della famiglia di essere motore della società. Chiunque abbia a cuore queste politiche e questi valori - conclude Gottardo - non può affidare a Illy e a Intesa Democratica il proprio futuro». Ovviamente da centro-sinistra la valutazione è decisamente opposta: «La Carta Famiglia è uno strumento valido che saprà dare un aiuto a chi ne farà richiesta», sostiene Nevio Alzetta (Pd) - «Una misura che, sommata ad altre tra cui il reddito di cittadinanza, farà ai nostri concittadini e non certo a fanulloni ed extracomunitari.

Sicuramente si tratta di qualcosa di più efficace di bonus neonato ed altri provvedimenti simili». Ma per il Popolo della Libertà ci si è mossi troppo tardi: «La legge è stata approvata due anni fa - incalza il consigliere regionale azzurro, Massimo Blasoni - vale a dire che siamo non in ritardo, di più. E intanto i numeri dicono che l'8,2% delle famiglie della nostra regione sono sotto la soglia di povertà contro il 5,6% di media nazionale». La maggioranza che ha amministrato la Regione in questi cinque anni però non ci sta ad incassare le critiche senza replicare: «Ci siamo impegnati prima come Margherita, ora nel Partito Democratico, a considerare la famiglia al centro della nostra azione politica» sottolinea il consigliere Sergio Lupieri, affermando come «questo provvedimento non aveva precedenti in Italia e la sua forza innovativa è stata presa ad esempio anche dal ministro per la famiglia, Rosy Bindi». Ma il centrodestra incalza e con il capogruppo dell'Udc, Roberto Molinaro, mette sotto i riflettori le risorse previste per la Carta Famiglia: «Nella Finanziaria 2008 - afferma Molinaro - gli stanziamenti sono stati incrementati rispetto agli anni precedenti ma è una manovra elettorale per cercare di gettare fumo negli occhi dei cittadini».

Roberto Urizio

Tra Honsell e Cainero da un lato, Fontanini e Travan dall'altro si giocano due partite chiave anche in prospettiva regionale

Udine decisiva nel duello tra Illy e Tondo

I due candidati contano sull'effetto traino delle comunali e delle provinciali



Riccardo Illy tra Furio Honsell e Diego Travan

UDINE Gli uffici stampa sfornano un comunicato dopo l'altro. I candidati si rispondono a stretto giro di posta (elettronica). Attaccano, contrattaccano, battibeccano. In comune di Udine, tra Furio Honsell e Enzo Cainero, e in provincia, tra Pietro Fontanini e Diego Travan, si giocano due partite chiave anche in prospettiva regionale: sarà più utile, visto il sondaggio Swg, Honsell a Riccardo Illy o Fontanini a Renzo Tondo? Visto il peso della realtà territoriale più popolata della regione, la temperatura, a Udine, si sta alzando.

ELECTION DAY I destini si incrociano, questione di election day. E allora, inevitabilmente, Illy si sarà rinfanciato nel leggere che Honsell ha un vantaggio di una decina di punti su Cainero. E Tondo avrà tratto conforto dal più 10% di Fontanini su Travan. Il centrodestra, dopo il mandato e mezzo di Marzio Strassoldo, appare favorito nella provincia più vasta della regione. Influirà anche sulla madre delle partite? Tondo, ovvio, ci spera.

IN COMUNE Ma, anche se le schede elettorali sono molto più numerose in pro-

vincia che in comune, la sfida più attesa è quella tra Honsell e Cainero: il «professore» contro l'«alpino». Perché gli aspiranti candidati sindaco sembrano il «prolungamento» del confronto regionale: Honsell e Illy nel segno dell'innovazione, Cainero e Tondo in quello del popolo.

I MESSAGGI Non a caso ci sono state presentazioni a «tridente». Non a caso si

giocano partite comuni: una vittoria a Udine può trainare quella in Regione. E i messaggi, significativamente, sono opposti. L'ex rettore pensa a Udine «città dell'innovazione» in una prospettiva europea. Il commercialista parla di «discontinuità» rispetto alla giunta Cecotti e guarda invece a una Udine «capoluogo del Friuli». Honsell parla della squadra dell'altro come del-



Renzo Tondo tra Enzo Cainero e Pietro Fontanini

l'«album figurine». Cainero schiera orgogliosamente i campioni dello sport. **LE POLEMICHE** Hanno iniziato a litigare in fretta, il «professore» e l'«alpino». Dalla storia delle figurine a quella dei programmi «barzelletta». Honsell, in un'inedita versione grintosa, ha definito proprio così quelli dei suoi avversari: «Se siete depressi, leggeteli». La risposta è stata unanime:

«No, così non si fa». Cainero, in particolare, si è ribellato: «Leggo esterrefatto, evidentemente è nervoso». E Gianni Ortis, il candidato di area socialista che preoccupa il centrosinistra: «L'ex rettore si è esposto in una sgradevole imitazione di Silvio Berlusconi che straccia programmi durante i comizi». Sorpresi e, più o meno, offesi anche gli altri del Comune è corsa a otto: Diego Volpe Pasini (Sos Italia),

Rudy Battilana (lista civica), Massimo Di Giorgio (civica), Salvatore Galio (La Destra), Stefano Salmé (Fiamma tricolore). **IN PROVINCIA** Per il dopo Strassoldo, sin qui, il confronto è stato più pacato. Fontanini si muove defilato, i sondaggi lo danno in netto vantaggio, è una strategia. Lui, tra l'altro, ha già vinto un confronto, quello con la «nemica» Alessandra Guerra, esclusa da tutto. Travan, l'imprenditore che in gioventù militò «da moderato» in Democrazia proletaria e che ha scelto in un attimo di scendere in campo, non si deprime. «Posso recuperare», dice. E si paragona a Barack Obama. Illy, l'altro giorno, ne ha apprezzato la crescita: «In poco tempo è migliorato tantissimo negli interventi. Si limitasse a una citazione per discor-

TRIESTE La campagna elettorale, ormai, è entrata nel vivo. E i big nazionali intensificano gli sforzi e arrivano «in massa» anche in Friuli Venezia Giulia. Dopo Walter Veltroni, il candidato premier del Partito democratico che ha toccato Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste, facendo ovunque il «tutto esaurito», si attende il suo avversario, il candidato premier del Pdl, Silvio Berlusconi. Ma è mistero sulla data: i forzisti non si sbilanciano, non ancora, e si limitano a dire che il Cavaliere potrebbe arrivare nell'ultima settimana di campagna elettorale, in modo da galvanizzare le truppe e tirare la volata anche al candidato presidente della Regione Renzo Tondo.

Nessun dubbio, invece, sul tour elettorale di Gianfranco Fini: il leader di An farà tappa a Trieste e in Friuli Venezia Giulia il 1. aprile. Lo precederà di 48 ore l'ex alleato (e amico) Pier Ferdinando Casini: il candidato premier dell'Udc, impegnato in una corsa solitaria, arriverà infatti il 30 marzo. Lo stesso giorno in cui sarà in regione, come annunciato al quartier generale del Pd, anche l'ex segretario dei Ds Pietro Fassino. La Lega risponderà in anticipo, già il 27 marzo, portando a Trieste l'ex ministro delle Riforme, il braccio destro del Senatur Roberto Calderoli. Torneranno poi in regione, a più riprese, i capolisti di Pdl e Pd, Franco Frattini e Cesare Damiano.

Da lunedì a venerdì venti minuti al giorno «in marilenghe». Camber: mossa elettorale. Fransil: non è vero

Da aprile giornali radio Rai anche in friulano

TRIESTE Dal primo aprile la Rai regionale trasmetterà nuovi programmi quotidiani radiofonici di attualità in lingua friulana. Venti minuti al giorno - cinque minuti dal lunedì al venerdì, dalle 12.25 alle 12.30, e 15 minuti, sempre dal lunedì al venerdì, dalle 15.15 alle 15.30 - di notizie e approfondimento in «marilenghe». Non è l'effetto della nuova legge regionale, bensì della legge 482 del '99, legge di Stato. Ci sono voluti nove anni per arrivare al risultato e nonostante il provvedimento sia stabilito da una norma nazionale le polemiche non mancano. «E'

quanto mai strano e inopportuno - punzecchia Piero Camber (Pdl) - che le trasmissioni partano due settimane prima delle elezioni. Sappiamo tutti che Illy si gioca la campagna elettorale a Udine e che la legge sul friulano gli ha permesso di guadagnare terreno in quella provincia. Il fatto che la Rai faccia partire i programmi proprio allora è un segnale chiaro, seppur indiretto, di sostegno a Illy». Ma il centrosinistra respinge la provocazione al mittente. «Se si guarda ogni cosa con malizia si può pensare di tutto - replica Kristian Franzil, presiden-

te della sesta commissione (cultura e istruzione) - ma la verità è che questo risultato è il frutto di un lavoro durato ben cinque anni. Avrebbe fatto piacere anche a noi che le trasmissioni partissero quattro anni fa ma non è stato possibile. Ci sono voluti anni di trattativa, incontri, prima di riuscire a trovare l'accordo con la Rai nazionale. E questo nonostante le trasmissioni siano previste da una legge nazionale». La 482 contempla anche che la tv pubblica trasmetta programmi in friulano ma questo obiettivo è ancora lontano.

SUL WEB Infine, una curiosità informatica. Digitando su google nome e cognome dei candidati udinesi il sito di Honsell appare solo come decimo risultato. Webmaster più attivi per Cainero (quarto risultato), mentre Travan (sito lanciato ieri) e Fontanini (nessun sito finora) devono ancora scalare il web.

Marco Ballico

Elezioni Politiche e Amministrative 13 e 14 aprile 2008

DI PIETRO ITALIA dei VALORI

CARLO MONAI Candidato alla Camera e al Consiglio Regionale (circoscrizione GQ, UD e Tolmezzo)

SILVIO MAZZAROLI Candidato al Senato della Repubblica

C'è bisogno di una politica pulita, trasparente, attiva e concreta, che ascolti i bisogni dei cittadini, libera dai vincoli di partito e impegnata nella società civile.

Incontriamoci insieme col Ministro Antonio Di Pietro a Trieste, Galleria Tergeste, lunedì 7 aprile alle ore 17.30.

Cordialmente

Antonio Di Pietro

Coordinatore Carlo Monai - Messaggio elettorale

Il ministro della Difesa, Branko Vukelic, ha smentito solo in parte il progetto da 50 milioni di euro da iniziare nel 2011

Ragusa insorge, no alla base Nato

Cittadini contrari alla possibile realizzazione di un complesso militare vicino a Doli

FIUME Mai, fino ad oggi, era emersa una voce ufficiosa in grado di suscitare da parte della popolazione locale reazioni tanto unanimi e contrarie quanto quella propagatasi ultimamente sulla realizzazione di una «probabile» base della Marina militare nel Sud della Dalmazia. Per la precisione, nel cuore dell'area turistica di Ragusa (Dubrovnik) dove il ministero della Difesa avrebbe in progetto di creare un complesso militare. Si tratterebbe, in pratica, soltanto di un obolo che l'attuale governo di Zagabria accetterebbe di pagare per un sollecito ingresso della Croazia nella Nato.

Stando alle indiscrezioni (solo in parte smentite dal ministro della Difesa, Branko Vukelic, durante la sua recente visita a Spalato), l'ipotesi base della Marina nell'area ragusea sarebbe ubicata in un'ampia insenatura vicino a Doli, alla «radice» della penisola di Sabbioncello (Peljesac) e protetta sul lato del mare aperto da tre isole: la maggiore e più a Sud, Sipan; poco più a Nord-Ovest le due minori, Olip e Jakljan, prive di centri abitati.

Il tutto, in linea d'aria, ad appena una cinquantina di chilometri da Ragusa e dalle località turistiche della sua Riviera. Cosa che, poco più di una settimana fa, ha provocato addirittura lacrime di rabbia e risentimento da parte di Mira Buconic, «zupana» (presidente dell'amministrazione regionale) della Contea raguseo-narentana. Dopo aver pubblicamente definito «demenziale» l'idea di una base militare nell'area, la Buconic ha riscosso l'unanime consenso della popolazione locale preannunciando la fiera opposizione di tutto il suo staff amministrativo a un progetto del genere. Un atteggiamento condiviso da tutti, e non solo all'estremo Sud della Dalmazia.

Informato in merito alle reazioni sviluppatasi a Ragusa e del clima creatosi più in generale nell'opinione pubblica (tuttora molto scettica sull'opportunità di aderire alla Nato), il ministro Vukelic ha cercato di tranquillizzare gli animi con un maldestro tentativo di edulcorare la pillola. Il suo dicastero - ha dichiarato - terrà assolutamente con-

to dei pareri delle autorità regionali e della popolazione locale.

Tuttavia, una «base-Sud» per la Marina militare è una necessità già prefigurata anche nei piani del ministero della Difesa: una base che risulterebbe ubicata immediatamente a Sud-Est della penisola di Sabbioncello. Ossia, appunto, nella predetta zona di Doli. Da quanto si apprende da un portavoce ufficiale dello stesso ministero della Difesa (Morh), la base-Sud andrebbe a completare un tritico articolato sulla base-Nord (Pola) e sul comando generale della Marina a Lora, vicino Spalato. La base-Sud consisterebbe in un complesso da costruire ex novo in tutte le sue strutture e dovrebbe servire anche alle necessità della Guardia costiera.

L'allestimento - a detta dello stesso portavoce del Morh, che ha accuratamente evitato qualsiasi riferimento alla Nato - potrebbe cominciare nel 2011 e il completamento dei lavori nell'arco di quattro anni.

Nessun commento da parte del portavoce ministeriale alle ulteriori indiscrezioni secondo le quali una base del genere costerebbe almeno 50 milioni di euro. Cifra che, per le casse statali croate, sarebbe certamente un fardello pesante, ma per quelle della Nato probabilmente no.

Sempre a proposito della base-Sud, nella quale «verrebbero dislocati anche un nucleo di fanteria di marina o un reparto per operazioni anfibe» (forse marines?), da segnalare infine la recente presa di posizione di alcuni abitanti di Sabbioncello che l'altro ieri si sono animosamente opposti a qualsivoglia struttura militare. Si tratta di persone le cui famiglie sono secolari proprietarie di almeno un quinto dei terreni sui quali dovrebbe nascere l'ipotetica base. «Qualche tempo addietro - sostengono - per conservare intatti i nostri terreni ereditari abbiamo rifiutato addirittura un'offerta di 12 milioni di euro da parte del magnate russo-britannico Abramovich. Figurarsi se possiamo accettare senza batter ciglio una qualsivoglia presenza militare impostaci dall'alto».

f.r.

DRAMMA ITALIANO



Il teatro Ivan Zajc di Fiume

L'opera di Tofano anche a Isola, Pirano, Rovigno, Albona e Umago

Bonaventura a Capodistria

FIUME Nuovi appuntamenti in programma nel corso della prossima settimana con i protagonisti dello spettacolo «Bonaventura veterinario per forza» di Sergio Tofano, proposto dal Drama italiano del teatro Ivan Zajc di Fiume. La prima di queste rappresentazioni si era avuta il 22 gennaio sul palcoscenico della Filodrammatica del capoluogo quarnero.

Il lavoro, per la regia del triestino Giorgio Amodeo, sarà messo in scena il martedì nel Teatro

di Capodistria. Due gli spettacoli in programma anche il giorno successivo a Isola (una matinee con inizio a mezzogiorno e un bis in serata con inizio alle 20) nonché il 28 marzo al Teatro Tartini di Pirano.

Il primo aprile, invece, «Bonaventura veterinario per forza» (commedia con musiche per ragazzi e adulti) sarà proposto a Rovigno, poi il Drama italiano farà tappa anche ad Albona e a Umago (rispettivamente il 2 e 3 aprile).

v.b.



I cittadini di Ragusa (Dubrovnik) sono contrari al progetto

Alla rassegna della nautica da diporto in programma a Spalato dal 5 al 13 aprile sono attesi 1500 espositori e circa 500 imbarcazioni. Numerosi i maxi-yacht

Croatia Boat Show, numeri da record per il decennale

SPALATO Record di espositori e di imbarcazioni in mostra, dal 5 al 13 aprile, per la nuova edizione del «Croatia Boat Show» («Cbs»), la rassegna della nautica da diporto avviata dieci anni fa nel capoluogo dalmata. Per questa decima replica del salone nautico spalatino è preannunciato l'arrivo di circa 500 scafi (tra le quali anche un numero finora mai riscontrato di maxi-yacht), mentre gli standisti presenti dovrebbero essere circa 1500. Massiccia si preannuncia anche la partecipazione dei costruttori italiani, che potrebbe risultare anche la più spettacolare. Gli organizzatori, inoltre, contano sull'afflusso di almeno 50mila visitatori.

Questa edizione del decennale del Cbs si distinguerà anche per alcuni aspetti inediti. Innanzitutto, l'area della rassegna approfitterà di uno spazio di circa 140mila metri quadrati: in pratica, circa la metà del bacino portuale chiuso dalla diga

foranea dove, per la prima volta, sarà possibile sfruttare anche i 150 metri ottenuti con il prolungamento di molo San Pietro. Quindi, alla rassegna sarà abbinato anche il «Croatia Property Show», sorta di fiera delle proprietà immobiliari a disposizione di eventuali investitori o acquirenti: una «vetrina» delle proprietà disponibili (case e terreni edificabili) ma anche dei progetti in realizzazione o ancora in fase di gestazione. Questa sorta di rassegna immobiliare occuperà uno spazio apposito, in zona Procuratie, collegato tramite ponteggio al palcoscenico del salone nautico. Annuncerà la presenza di una trentina di agenzie immobiliari. Un interesse, da parte dei professionisti del settore, più che comprensibile dal momento che negli ultimi tempi è fortemente cresciuta la domanda - da parte dei proprietari di imbarcazioni all'ormeggio fisso lungo la costa croata - di case o ap-



Una veduta del porto di Spalato

partamenti proprio nelle immediate vicinanze dei principali marina o poli diportistici. Tornando alla rassegna nautica vera e propria, a dare lu-

stro alla manifestazione che monopolizzerà buona parte della nuova Riva spalatina (ricostruita su un progetto che è tuttora oggetto di roventi polemiche per la sua discutibile «modernità») saranno alcune punte di diamante della nautica da diporto: i maxi-yacht da oltre una trentina metri di lunghezza. Gli organizzatori preannunciano un numero senza precedenti di megapanfil. Presenti numerosi tra i principali costruttori italiani ed europei come Ferretti, Benetti, Sunseeker o Tecnomar.

Secondo il responsabile del comitato promotore della manifestazione, Vicenzo Blagaic, le «perle» della mostra saranno costituite da imbarcazioni lunghe tra i 33 metri e la quarantina di metri «fuori tutto». Su tutte, una dal costo esorbitante che si aggira intorno ai 16 milioni di euro. Il prezzo segnato sul cartellino della più modesta di questa categoria di eccellenza, invece, sarà di circa 12 milioni.

La nutrita schiera di imbarcazioni dalle dimensioni più notevoli - a detta dello stesso presidente del comitato organizzatore - è peraltro comprensibile dal momento che negli ultimi anni la Croazia si è rivelata un mercato sempre più trainante e in continua espansione. I nuovi ricchi, moltiplicati come funghi con le speculazioni immobiliari o con affari spesso ai limiti della legalità, vedono sempre più nella barca di prestigio non soltanto uno status symbol che appaga le loro velleità edonistiche o di mero esibizionismo, ma anche un veicolo di affermazione personale. Non deve quindi stupire se un concessionario croato legato a uno dei più noti costruttori di natanti da diporto vanta la vendita di 20-30 imbarcazioni l'anno. Tutte medio-grandi. Molto di più - fa notare - che non un suo omologo tedesco a Duesseldorf.

f.r.

Il sindaco Rudan:
«Stiamo valutando di denunciare lo Stato ma anche il giudice». L'area in questione vale 500 euro al metro quadro



La rinomata località turistica di Abbazia

ABBZIA A Draga di Moschiena è scoppiato il terzo scandalo immobiliare legato al Catasto di Abbazia, nuovamente nell'occhio del ciclone per una vicenda poco chiara e da tempo nelle aule giudiziarie. A fungere da comune denominatore in questi tre «affaire» è il giudice del Tribunale abbaziano, Denis Putic, già chiamato in causa per il caso del barbone zagabrese Stipo Ilišinovic (che avrebbe acquistato un lotto a Medea per un milione di euro) e del complesso industro-alimentare di Osijek (intavolazione sospettata dell'albergo Royal di Abbazia).

Questa volta la vicenda coinvolge un'italiana, Annamaria Woloschin, figlia di Alberto Woloschin (nato

nel 1909 che nel 1949 aveva optato per la cittadinanza italiana, venendo così privato dei diritti di proprietà su un lotto di 868 metri quadrati in località San Giovanni, nelle immediate vicinanze di Draga di Moschiena (noto centro balneare della Riviera liburnica). In base all'accordo italo-jugoslavo del 1956, i beni degli optanti furono ri-

scattati diventando così inalienabile proprietà sociale. Nel 1956 il lotto di 868 metri quadrati, distante una quarantina di metri dal mare, fu proclamato dunque di proprietà sociale (leggi l'attuale comune di Draga).

Da quanto emerso, il 5 marzo 2001 il giudice abbaziano Putic ha attuato il procedimento ereditario, con il quale il lotto di 868

Il Comune rivendica 868 metri quadrati «persi» nel 1949 da un italiano che aveva optato per la cittadinanza tricolore

Abbazia, lite giudiziaria sui terreni contesi

Il Tribunale regionale di Fiume è chiamato a decidere sulla proprietà di un lotto

metri quadrati è stato assegnato alla cittadina italiana Annamaria Woloschin, erede del defunto padre. Un'intavolazione avvenuta in sede di catasto già il 20 marzo dello stesso anno. Più di un anno dopo, il 31 luglio 2002, la Woloschin ha venduto il terreno al cittadino italiano Teobaldo Rossi, ex presidente della Comunità degli Italiani di Draga di Moschiena e titolare a San Giovanni di Vila Rubin (ristorante e appartamenti) e di Vila Obala (alcuni appartamenti). Il terreno è stato intestato ufficialmente a Rossi nel gennaio 2004, atto firmato dal giudice del Tribunale abbaziano, Jesenka Kovacic.

A causa della controversa vicenda, il Comune di

Draga di Moschiena (rappresentato dalla Procura comunale di Fiume) ha denunciato nel 2003 sia la Woloschin che Teobaldo Rossi, chiedendo l'annullamento del loro contratto di compravendita e il rientro in possesso del terreno. Nel settembre 2004, inoltre, è andato in scena il teatro dell'assurdo: il giudice Putic, che aveva assegnato il lotto alla Woloschin, ha dichiarato nullo il contratto di compravendita tra i due cittadini italiani, dando così parzialmente ragione al comune di Draga di Moschiena in quanto respinge la richiesta della municipalità di tornare a essere proprietaria dell'immobile.

Il caso è adesso in mano

al Tribunale regionale di Fiume, per cui Teobaldo Rossi figura ancora titolare degli 868 metri quadrati. Chiamato a commentare la vicenda, il sindaco di Draga di Moschiena, Anton Rudan, si è detto convinto che la sua municipalità tornerà ad avere i diritti di proprietà del lotto. «Stiamo valutando l'ipotesi - ha commentato Rudan - di denunciare sia lo Stato per i danni subiti dal nostro Comune in seguito al trasferimento della proprietà a una persona fisica, sia il giudice che ha permesso che ciò avvenisse».

Secondo gli esperti, il valore di un metro quadrato di questo terreno nelle vicinanze del mare raggiunge i 500 euro.

CICLISMO

La 26.a Gran Fondo del Friuli farà tappa anche a Crikvenica

CRIVENICA Dal 31 maggio al 2 giugno Crikvenica ospiterà la «26.a Gran Fondo del Friuli», manifestazione turistico-sportiva che preannuncia la partecipazione di un migliaio di ciclamotoristi provenienti da svariati Paesi europei tra i quali Italia, Slovenia e Croazia. La Gran Fondo viene organizzata congiuntamente da alcuni club ciclistici italiani in sinergia con le società ciclistiche Rijeka e Crikvenica, la municipalità e l'Associazione turistica di Crikvenica, l'agenzia viaggi Catarina Line e l'impresa alberghiera Jadran hoteli. La partenza è prevista il 31 maggio dalla località friulana di Buttrio, poi il gruppo dei corridori toccherà progressivamente Cosina, Rupa e Pasjak, raggiungendo infine Crikvenica. Il giorno successivo, invece, corsa panoramica lungo la Riviera di Crikvenica e Novi Vinodolski, mentre per il 2 giugno è previsto il rientro alla volta di Buttrio.

Continuaz. dalla 11.a pagina

LAVORO domicilio. Confezione bigiotterie guadagnando 1500/3000 euro mese - informati gratis Linealei 800142442 (fisso) 3891987058 (da cellulare). (C00)

PRESTIGIOSA residenza sanitaria cerca personale per assistenza anziani e fisioterapia. Requisito preferenziale età inferiore ai 30 anni. Telefonare per appuntamento orario 9-12.30 e 15-17 al n. 040631055. (A1772)

STUDIO commercialista cerca contabile preferibile conoscenza sloveno. Inviare c.v. al fax 040634138. (A00)

VIVAIO Garden Center cerca persona con buona conoscenza piante tel. 3357214925. (A1764)

UTOMEZZI

Feriali 1,60
Festivi 2,30

6

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 porte, grigio metallizzato, anno 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 44.000 km, ottime condizioni, garanzia, euro 12.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv 5 porte Progression, chilometri zero, febbraio 2008, nero metallizzato, garanzia 24 mesi, clima, a. bag, abs, radio cd, r. lega, euro 18.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, clima, abs, r. lega, anno 1995, rosso metallizzato, revisionata con garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

AUDI A3 1.6 Ambition 1.997 Km 101.000 Bronzo met Concinnitas Tel 040307710

AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 Km 13.000 Argento PDC CD 20 Concinnitas Tel 040307710

CITROEN C3 1.4 Pluriel pack tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 Km 83.000 Verde met Concinnitas Tel 040307710

LANCIA Kappa 2.0 LS 1996 Km 152.000 Azzurro met Cerchi Lega Alcantara Concinnitas Tel 040307710

LANCIA Lybra 1.8 16v LX 2001 Km 27.000 Argento Concinnitas Tel 040307710

LANCIA Y 1.2 Elefantino blu, anno 2001, azzurro metallizzato, clima, a. bag, servosterzo, buono stato d'uso, garanzia 12 mesi, euro 4.300 Aerre Car tel. 040637484.

MERCEDES Classe A 140 Classic 1998 Km 93.000 Blu met Concinnitas Tel 040307710

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 Km 57.000 Argento T.A. c/aut Pelle Stoffa PDC a/p G.Traino CD Concinnitas Tel 040307710

OPEL Agila 1.2 16v Comfort 2002 Km 82.000 Azzurro ABS 55 Klima 2 Air bags Concinnitas Tel 040307710

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile Aerre Car tel. 4.500 Aerre Car tel. 040637484.

SMART Pulse 599 Cc, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, 2004, grigio scuro metallizzato, clima, abs, a. bag, ottimo stato d'uso, 45.000 km, garanzia, euro 7.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.200 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 Km 88.000 Argento Concinnitas Tel 040307710

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Comfort 3 p 2001 Km 86.000 Blu met Klima ABS C. Lega Concinnitas Tel 040307710

VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta, chilometri 400, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel. 040637484.

FINANZIAMENTI

Feriali 3,00
Festivi 4,20

9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,30
Festivi 4,40

10

A.A.A.A.A. GORIZIA affascinante signora deliziosa, corpo sensuale. 3342190173.

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi. 3318265426.

A. BELLA ragazza russa molto dolce sensuossissima ti aspetta. 3288235818. (A1797)

A TRIESTE più calda che mai strepitosa disponibile 24 su 24 tel. 3899945052. (A2085)

MONFALCONE bella bionda ottava professoressa dell'amore, tanta tanta... tutti giorni 3201468998.

MONFALCONE novità bambolina 19enne 4m per soddisfare le tue fantasie trasgressive. 3319446202. (A1896)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante franco-spagnola completissima bocca favolosa disponibilissima 3484819405.

MONFALCONE PRIMA volta affascinante trasgressiva corpo focoso 6.a m. completissima 3338826483.

NOVITÀ trasgressiva 8 misurata ttt grossa sorpresa giocosa 3342388299. (A2003)

TRIESTE NOVITÀ bellissima birichina 19enne bocca favolosa disponibilissima tutti giochi paziente 3400927365. (A2004)

TRIESTE NOVITÀ bellissima bomba Samara grossa sorpresa molto femminile completissima bellissima 3472821028.



audiosan

Vicino ai deboli di udito da 25 anni



**Tutti abbiamo diritto di sentire
il mondo che ci circonda**

**AUDIOSAN
DAL 1937 IL FUTURO**



**Invita a fare un controllo dell'udito gratuito
a TRIESTE in Via Nordio, 6/B - Tel. 040 370925
dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00**

*Aiutiamo i deboli di udito solo con la migliore
tecnologia audiologica selezionata dai nostri professionisti*

I NOSTRI SERVIZI: • prove gratuite dell'udito a domicilio • ausili per acufeni
• regolazioni di tutte le protesi acustiche di qualsiasi marca

TRIESTE in Via Nordio, 6/B - Tel. 040 370925

UDINE Viale Venezia, 72 - Tel. 0432/234962

**Per prove gratuite a domicilio, telefonare allo 040 370925
Per tutti coloro che usufruiranno, di un apparecchio selezionato da audiosan
5 anni di garanzia entro fine mese**

*abbiamo rinnovato
per darVi un servizio migliore*



Laboratorio Starkey, Minneapolis, USA.

Negli **anni '90** c'è stato l'avvento della **tecnologia digitale** che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre meglio le parole ai deboli di udito. E **nel 2007** è nato l'**ausilio tecnologico a orecchio aperto** che risolve il problema del rimbombo e del fischio. Si

è lavorato molto dal punto di vista estetico perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per coloro che necessitano di un sistema uditivo. Abbiamo qui sopra **messo a confronto** il passato e il futuro della tecnologia ed è facile notare

come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto.

**Venite a provarli
alla Audiosan:**
TRIESTE Via Nordio, 6/b
tel. 040/370925
UDINE Viale Venezia, 72
tel. 0432/234962

Centri Acustici

GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00

MONFALCONE

via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì
9.00-13.00 - 14.00-18.00

CULTURA & SPETTACOLI



18 settembre 1938: in una piazza dell'Unità d'Italia gremita da 200 mila persone il Duce annunciò a Trieste le leggi razziali. A destra, Mussolini, che ha in braccio il leoncino «Italia», con l'autista Ercole Boratto (Hulton Archive/Getty Images)



STORIA Nuovo volume della collana «Top Secret» a cura di Fabio Amodio e Mario J. Cereghino basata sui documenti dei servizi segreti alleati

Vita e amori del Duce nel diario del suo autista

La versione integrale inedita del memoriale di Ercole Boratto in edicola da giovedì con «Il Piccolo»

Dalla prima pagina

di **Pietro Spirito**

Ora le sue memorie, riemerse dagli archivi dei servizi segreti degli Stati Uniti, sono diventati un libro, «A spasso col Duce - Le memorie di Ercole Boratto, autista di Benito Mussolini», a cura di Fabio Amodio e Mario J. Cereghino, nuovo volume della collana del «Piccolo» «Top Secret», nelle edicole da giovedì.

Per la prima volta le memorie di Boratto escono in forma integrale in volume, in un *memoir* che aggiunge un tassello essenziale alla già sterminata bibliografia su Mussolini, raccontato qui da un osservatorio privilegiato, quello appunto di un uomo cui il destino affidò il compito di essere il suo accompagnatore. Boratto è una di quelle figure secondarie, nascoste, quasi invisibili che però ebbero la ventura di vivere al centro della Storia, lasciando alla Storia una testimonianza viva, originale, di fatti e avvenimenti epocali, ma anche il ricordo di episodi minimi, personali, quei gesti quotidiani che riportano a una dimensione umana anche il più tragico dei personaggi. E la Storia vista attraverso il buco della serratura, con tutte le distorsioni e le emotività che questo comporta, una memoria tanto più preziosa quanto maggiore è la sua quota di partecipazione. E Boratto, della vita di Mussolini, fu partecipe dall'ascesa alla caduta, essendo testimone oculare delle sue azioni pubbliche come di quelle private, delle intemperanze, delle trasgressioni, dei

gossip diremmo oggi, riportati in questo libro.

Di Ercole Boratto non si sa molto. Nacque in Piemonte nel 1890, combatté la Prima guerra mondiale, aveva il grado di maresciallo di Pubblica sicurezza. Nel 1919 un amico e collega, *chaffeur* del Presidente del Consiglio dei Ministri, lo avvisò che stava per andare in congedo, e gli propose di prendere il suo posto. «Dopo infinite difficoltà procuratemi da altri concorrenti che avevano saputo del posto vacante - racconta Boratto nelle pagine di

«A spasso col Duce» -, fui presentato a Nitti che mi accettò ed il giorno dopo, 20 settembre 1919, cominciai subito il mio servizio». Allora Boratto aveva 29 anni, e non poteva ancora sapere che solo tre anni più tardi sarebbe diventato l'accompagnatore fedele di Mussolini per oltre un ventennio.

Dopo il 25 luglio 1943 e l'arresto di Mussolini, Boratto fu trasferito a Trieste, dove gli venne affidato un posto di scrivano in Questura. A Trieste Boratto si ammalò, finì in ospedale, e qui lo raggiunse la notizia dell'armistizio. Il capitano medico che lo curava gli diede una licenza di 60 giorni, e Boratto ne approfittò per tornare a Roma. Qui fu messo in congedo, e l'8 novembre andò a prendere congedo anche dal Duce, che lo ricevette e poi lo salutò con una frase non profetica: «Se Dio vorrà, ci rivedremo a Roma».

Finita la guerra, mentre l'Italia iniziava lentamente a riemergere dalle sue macerie, l'ormai ex autista di Mussolini pensò di mettere a frutto la sua singolare esperienza e di vendere al miglior offerente le sue memorie. Così dal 24 marzo al 18 aprile 1946 Boratto pubblicò i suoi ricordi su «Il Giornale del Mattino», il futuro «Messaggero» di Roma, in una cronistoria che però si ferma al 1938. Ma già alla fine del 1945 l'ex autista del Duce aveva provato a vendere i suoi ricordi ai giornali, cosa che aveva messo sull'avviso i servizi segreti alleati. All'inizio di dicembre del 1945 un confidente dei servizi segreti Usa denominato «Dusty» riferisce all'agente CB55 di essere entrato in contatto con Boratto. «Boratto - riferisce un *report* segreto oggi conservato nei *National Archives* (Nara) di College Park, nel Maryland - ha affermato di essere pronto a redigere un diario sui suoi rapporti con le suddette personalità (Nitti, Giolitti, Bonomi e Mussolini, ndr). Ma ha posto le seguenti condizioni: a) che il lavoro ultimato non sia pubblicato in Italia; b) che il suo nome sia ommesso; c) di ricevere in dono un piccolo camion, in cambio della consegna dello scritto». Il 10 febbraio 1946 Boratto consegna il memoriale, che a sua insaputa viene microfilmato. A dispetto della richiesta di

anonimato, poche settimane dopo escono in Italia i suoi primi articoli sul «Giornale del Mattino». Poi su Boratto e il suo diario cala il silenzio. Finché, nell'agosto del 2004, Mario J. Cereghino, autore assieme a Fabio Amodio dei precedenti libri del «Piccolo» «Top Secret» dedicati al dopoguerra a Trieste, scova nei *National Archives* il microfilm con il memoriale di Boratto. Il documento è ormai declassificato, e Cereghino ne consegna una copia all'Archivio Casarrubea di Partinico (Palermo). Nel novembre del 2004 una parte del memoriale viene pubblicata su «La Domenica di Repubblica». Questa che esce in volume per il «Piccolo» è dunque la prima versione integrale delle memorie dell'ex autista di Mussolini.

Il racconto di Boratto parte dall'inizio della sua attività di *chaffeur*, al servizio di Nitti, poi di Giolitti, Bonomi e Facta. Prosegue con i viaggi assieme a Mussolini, il «primo in forma privata a Milano», a casa di Margherita Sarfatti - nel libro indicata come la signora «S» - che «era da molto tempo l'amante di Mussolini, e la sua consigliera». «Due giorni - scrive Boratto - ci fermammo alla villa della "S" e passai le due serate in cucina con la fantesca (...) Mi disse che il marito della "S" usciva di casa ogni volta che Mussolini entrava. Volle anche mettermi sempre insieme, poi la Claretta cominciò a presentarsi sola.

scriversi perché degne di un lupanare e che mi fecero rimanere alquanto scettico sulla loro veridicità».

Le memorie si soffermano su molti altri episodi del genere, compresa la conferenza che la moglie del Duce, Rachele, gli era infedele. Ma le pagine del memoriale raccontano anche degli incontri diplomatici e segreti, dal capo del governo austriaco Dollfus, al ministro degli esteri polacco Beck e a molti altri personaggi. Non mancano i racconti degli incontri con Hitler, D'Annunzio, Franco, Ante Pavelic. Come è stato già notato da Nicola Caracciolo nell'introduzione ai testi pubblicati su Repubblica nel 2004, non tutte le notizie storiche riportate da Boratto sono attendibili, soprattutto per quanto riguarda alcune date, come il viaggio di Hitler a Firenze che avvenne il 27 ottobre del 1940 e non il 27 ottobre del 1938 come scritto nel libro, oppure come la visita di Mussolini sul fronte russo che avvenne nell'agosto del 1941 e non nel maggio del 1942. Ma Boratto non era uno storico, ed è comprensibile che nell'arco di oltre vent'anni alcuni ricordi si siano confusi, e che per alcuni avvenimenti abbia attinto più a cronache riportate che al registro di esperienze dirette. Tuttavia la genuinità della sua testimonianza è stata accertata dagli storici, e il documento conservato negli archivi americani ne è una prova ulteriore.



Benito Mussolini (1883-1945) in una foto d'archivio

«Riuscì a travolgere Mussolini in una passione trascendentale»

Pubblichiamo un brano del libro «A spasso col Duce» tratto dal capitolo «Claretta e le rivali».

di **Ettore Boratto**

La relazione con la «R» era già avviata da qualche anno, quando spuntò all'orizzonte, nel 1936, l'altra stella: Claretta Petacci. Apparteneva alla famiglia del prof. Petacci, che abitava in un villino di via Spallanzani, confinante con villa Torlonia. La Claretta aveva modo, dalle sue finestre, di seguire le passeggiate mattutine e le cavalcate del Duce. Questi ebbe così modo di notare quella testolina ricciuta e quel viso sbarazzino che gli sorrideva ogni volta che i loro sguardi si incontravano.



Claretta Petacci (1912-1945) fu legata sentimentalmente con Benito Mussolini fino a dividerne la tragica morte

Qualche tempo dopo, la Petacci faceva il suo ingresso a palazzo Venezia per un'udienza particolare.

Vi fu qualche scena di gelosia da parte della «R» e ad una di queste dovette assistere personalmente. Costei si recava sovente nel parco

di villa Torlonia a far visita ad una sua sorella, che qui abitava. Una mattina aspettò, nascosta fra gli alberi, che il Duce uscisse dall'auto. Difatti, me la vidi improvvisamente davanti alla macchina facendomi segno di fermare. Era in vestaglia

ed appariva eccitata e sconvolta.

Aperto lo sportello dell'auto con gesto disperato, mostrò attraverso la vestaglia aperta quel poco di biancheria intima che ancora la copriva. Udii perfettamente ciò che disse a Mussolini, singhiozzando: «Ma, dunque, è finita tra noi?». Non intesi altro perché, con molta diplomazia, capii che il mio posto era a qualche metro dalla vettura.

Ho già detto che conobbi la Petacci al Terminillo e non sapevo affatto dell'idillio iniziato con il Duce. Prova ne sia che, avendola scorta sul campo di neve, la presi a motteggiare perché, pur non sapendo affatto sciare, si metteva continuamente in evidenza.

Con lei era un'altra ragazza bionda, molto formosa,

che non sapevo fosse la sorella, essendo due tipi diversi. Soltanto alla sera, in albergo, seppi da un funzionario di Polizia della nuova relazione con il Duce.

Nella primavera del 1936, quando si iniziò la buona stagione ed il Duce riprese la sua vita balneare, ecco le due sorelle Petacci cominciare il loro turno di dame di compagnia del Duce. Nei primi tempi venivano sempre insieme, poi la Claretta cominciò a presentarsi sola.

Brava guidatrice d'auto, generalmente arrivava al mare prima di noi e la trovavamo ad attenderci già in costume da bagno. Era dunque già da tempo iniziata un'intima relazione con Claretta, che in seguito riuscì a travolgere Mussolini in una passione trascendentale.

Purtuttavia, il Duce non tralasciava di frequentare altre donne, le quali ancora trovavano un posticino nel suo cuore. Infatti, non mancava un paio di volte al mese di recarsi in un elegante villino di via Nomentana, dove la proprietaria, la signora «P», lo attendeva. Era una donna bionda, slanciata, non tanto giovane, madre di una bimba settenne. Aveva cura di far trovare il cancello aperto, perché probabilmente avvisata telefonicamente dell'arrivo del Duce. [...]

Di questa relazione ne ebbe sentore la Petacci, ed un giorno, appostatasi all'ingresso della villa, ci vide entrare ed uscire dopo la visita. Io, che dal giardino avevo visto più volte passare la macchina sulla via Nomentana, temevo da un momen-

to all'altro qualche scenata da parte della Claretta che, oltre ad essere gelosa, non sapeva contenere le sue furie.

Fortunatamente, nulla successe. Però, il giorno dopo, la Petacci venne da me per sfogare il suo dolore (non so poi il perché mi avesse preso per confidente) e si lamentò del contegno del Duce, dicendomi che lei, poverina, dopo aver sacrificato tutta la sua gioventù e la sua libertà per quell'amore, si sentiva così umiliata e derisa da altre donne, le quali, obiettava, non lo amano con disinteresse come lei. Io ascoltavo e tacevo come era mi abitudine, però continuavo a chiederle perché avesse scelto proprio me come confidente e consolatore. Claretta, intanto, continuava a parlarmi ed infine mi

confessò di essere al corrente di quella relazione del Duce, specificandomi: «Mussolini stesso mi ha confermato essere quella una sua amante, ma di non amarla».

In quell'anno, vi fu anche la relazione del Duce con la Magda De Fontanges. Di questa tresca non posso dire molte cose ma, contrariamente a quanto affermano molti opuscoli e giornali in merito, e numerose visite fatte dal Duce a questa pseudo giornalista, posso garantire che mai Mussolini si recò a restituire in qualsiasi parte di Roma le poche visite che la Magda gli faceva a palazzo Venezia. Appena si accorse che la bella giornalista altro non era che una spia, ed anche per calmare le ire della Petacci, Magda fu liquidata ed accompagnata alla frontiera.

ARTE È dedicata all'editoria tra Venezia e Vienna la rassegna inaugurata ieri nelle sale del Castello

Gorizia capitale italiana del Settecento

Libri illustrati del XVIII secolo nella nuova mostra aperta fino al 31 agosto

GORIZIA Gorizia sotto il segno del Settecento, anzi, in queste settimane capitale italiana del Settecento. Il «secolo dei lumi» rive, infatti, in ben tre esposizioni, l'ultima delle quali è stata inaugurata ieri mattina nelle sale del Castello.

«Gorizia e il Friuli tra Venezia e Vienna. Libri illustrati del Settecento» è una mostra dedicata all'editoria e si può dire complementare alle altre due rassegne: «Abitare il '700» a Palazzo Attems-Petzenstein, sede dei Musei Provinciali e «Le meraviglie di Venezia. Dipinti del '700 in collezioni private», ospitata a Palazzo della Torre, sede della Fondazione Carigo.

Una scelta, quella del Settecento, che fa pensare ad una particolare predisposizione della città e, soprattutto delle amministrazioni e degli enti, in favore di un periodo storico ricco ed illuminato, soprattutto da un punto di vista culturale.

Gorizia, nel Settecento era una città italiana nell'Impero degli Asburgo, che godeva degli influssi culturali di area veneta, ma che avvertiva anche le influenze che provenivano dalla particolare realtà statuale a cui apparteneva.

Forte ed autorevole era la presenza di Venezia, così come della corte di Vienna che esercitava fascino e attrazione non solo sulla nobiltà goriziana, ma anche su quella friulana residente in territorio veneto. Paradossalmente i confini, che crearono problemi all'Impero e alla Repubblica, in campo culturale non si percepivano, come confermato nella mostra «Gorizia e il Friuli tra Venezia e Vienna. Libri illustrati del Settecento», visitabile fino al 31 agosto.

Un centinaio le opere illustrate in mostra a conferma dell'interessante flusso che si era creato tra Venezia e Vienna nel campo dell'editoria, grazie alla lungimiranza di intellettuali e autori goriziani e friulani.

L'esposizione, realizzata dal Comune di Gorizia con opere provenienti da collezioni pubbliche e private, propone un'interessante excursus sull'arte della stampa, sulla preziosità delle incisioni che arricchivano i volumi, spesso realizzate da artisti come Giambattista Piazzetta e Giambattista Tiepolo, sull'alta qualità delle carte geografiche

che dell'area mitteleuropea, non dimenticando guide d'epoca e libri di viaggio, nonché preziosi volumi di Casa d'Asburgo.

Al visitatore che desidera approfondire la conoscenza sul '700 è consigliata quindi anche la visita delle altre due esposizioni. E aperta fino al 24 marzo «Abitare il Settecento», la mostra che ripercorre il vivere quotidiano dell'aristocrazia europea del secolo dei Lumi. Mobili antichi, specchi dorati e quadri di pregio, ma anche vetri, argenti e porcellane, tabacchiere, ventagli, insomma ogni tipo di oggetto sia utile che futile, ma sicuramente prezioso, che poteva essere presente nelle residenze dell'epoca.

Il percorso espositivo comprende anche altre due importanti residenze storiche goriziane, Palazzo Coronini Cronberg e Palazzo Lantieri. L'esposizione si snoda attraverso il piano terreno, che ripropone la quotidianità della vita di Palazzo attraverso la ricostruzione delle cucine, l'esposizione di preziose stoviglie e un interessante nucleo di incisioni forate dall'effetto «notte» grazie all'utilizzo di una sorta di lanterna magica che le illumina.

Il piano nobile invece è stato suddiviso in due sezioni: una comprende il periodo tra il 1700 e il 1750, l'altra la seconda metà del '700 fino all'inizio del XIX secolo.

E invece una ricca ed eterogenea galleria di dipinti di maestri del Settecento veneziano, da Canaletto a Bellotto, da Marieschi a Guardi, a Marco Ricci, Francesco Zuccarelli, ai Tiepolo, «Le meraviglie di Venezia. Dipinti del '700 in collezioni private» (aperta fino al 27 luglio), esposizione realizzata con opere provenienti da collezioni private ed esposte al pubblico in una sorta di ideale-pinacoteca pensata per ricostruire la storia e lo spirito che animavano la città lagunare nel XVIII secolo. La mostra, propone un percorso espositivo articolato in più sezioni, dalle scene mitologiche, storiche e religiose, al paesaggio veneto del Settecento, dai ritratti alle scene di genere, ai fiori, alle vedute e capricci che caratterizzano la pittura del periodo, attraverso 125 opere, molte delle quali esposte per la prima volta.



Cristina Feresin

«La Madonna del Rosario con bambino» del Guardi a Gorizia

IN BREVE

Donati 8 milioni di dollari
Jolie e Brad Pitt
coppia benefica



LOS ANGELES Oltre a essere una delle coppie più celebri di Hollywood, Angelina Jolie (nella foto) e Brad Pitt sono anche una delle più generose: nel 2006 hanno infatti donato in beneficenza oltre 8 milioni di dollari (5 milioni di euro al cambio attuale). Secondo il sito della rete televisiva Fox News, i due attori hanno immesso oltre 4 milioni di dollari nella Fondazione Jolie-Pitt, un istituto creato più di due anni fa per sostenere le cause umanitarie nel mondo. La coppia tra l'altro ha donato 140 mila dollari alla Croce rossa della Namibia, paese dove è nata la loro figliuola Shiloh.

Icona del Beat italiano
I sessant'anni
di Patty Pravo



ROMA Nicoletta Strambelli, in arte Patty Pravo (nella foto) compirà 60 anni il 9 aprile, dopo aver festeggiato nel 2006 i 40 di carriera. Al di là dei non pochi meriti artistici, Patty è uno dei autentici pochi personaggi della canzone italiana, una icona trasversale (amatissima dai gay) anche a livello estetico, che è stata il simbolo femminile del Beat italiano e poi un'artista imprevedibile, in continua evoluzione, con una vita privata tumultuosa. Una donna che ha conosciuto il grande successo (nel 1966 con «Ragazzo triste», regina del Piper) e la galera, un'interprete raffinata che è stata eliminata da Sanremo e ha perso un contratto per plagio, capace di performance di classe e di prove deludenti, ironica, sempre in bilico tra genio creativo e follia.

Roberto Canziani

DISCHI Storie e argomenti di attualità

Il rapper triestino Dolbi sforna il nuovo album «Nudo come al solito»

TRIESTE Il rapper triestino Piergiorgio Coli in arte Dolbi ha pubblicato il suo secondo album autoprodotta. S'intitola «Nudo come al solito» e vede la partecipazione di numerosi ospiti importanti della scena hip hop nazionale, come ad esempio i milanesi della Dogo Gang, Vincenzo da Via Anfossi e Marracash.

Dolbi, classe '82, origini meridionali, è nato a Udine dove ha vissuto fino ai 14 anni, prima di trasferirsi a Trieste. Nel 2003 ha partecipato con il brano «Il tuo difetto» alla compilation delle Pira Music Records di Alessandro Pironi - racconta Dolbi -. Nel 2005 è uscito il mio primo disco «Sono nato x questo», nel quale è presente la canzone «Voglia di fare» con il featuring di Marya (sorella di Tormento dei Sottotono). Dal settembre 2006 su YouTube c'è il videoclip del brano «Sauna», girato a Trieste, in Sardegna e in provincia di Lecce. Da poco è uscito il nuovo cd «Nudo come al solito».

Perché questo titolo?

«È nato dalla voglia di esprimersi liberamente, senza nessun vincolo, mettendo in luce i miei pensieri e il modo di essere».

Quali sono le sue influenze musicali?

«Mi piace molto il rap americano, francese e cubano. Gli artisti a cui mi ispiro sono Snoop Dogg, 50 Cent, Dr. Dre, The Game, 2Pac e tutta la West Coast. Tra gli italiani: Club Dogo, Bassi Maestro, Gli Inquilini, Truceklan, Tormento...».

Nel nuovo album ci sono molte collaborazioni...

«Avevo visto il video di Vincenzo su internet "Calibro 9 mm" e mi era piaciuto subito il suo modo di "rappare" e di raccontare fatti importanti attraverso la musica; in seguito lo contattai proponendogli una collaborazione insieme a Marracash per il pezzo "Nord e Sud". Gli altri featuring sono nati con l'intento di far conoscere nuove voci, come quelle di Mila e Giusy; El Nero è triestino, ci vedevamo alle jam e ci siamo conosciuti lì; Nig ha una voce splendida e siamo amici da parecchio tempo; il maestro Sebastian Segà è un bravissimo chitarrista ed eravamo assieme a scuola; Mr Piraz lo conoscevo già in quanto aveva prodotto il disco "Salon" di Maku Go & Sardo Triba. Attualmente lavora come produttore a Milano, dove ho inciso "Dolce musa"».

Di cosa parlano i testi?

«Spesso traggono spunto da storie realmente accadute. Il testo di "Bacia la mano" è un brano ironico nato dal mio amore per il film gangster tipo "Scarface". "In bilico" invece tocca argomenti di attualità, con lo scopo di far riflettere le persone che lo ascoltano».

Ricky Russo

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

L'OASI DEL GELATO
Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale
AMPIO GIARDINO ALBERATO
ACCOGLIENTE SALA INTERNA
Via dell'Eremo 259 (a 100 mt dal parco di Villa Revoltella)
Tel. 040 910342

PRI BRIGITI (ex Kompas)
Insalate di pesce, gnocchi fatti in casa con frutti di mare o scampi...
Astice, S.Piero, scarpina in forno, branzino al sale...
Kravai Potok - Pesek 00386/56802890 (fronte casinò Vis-a-Vis)

POLLI SPIEDO gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI
DOMENICA 23 E LUNEDÌ 24 SIAMO CHIUSI

TRATTORIA "ALLE DUE SORELLE"
"Te magni de gusto ma te spendi el giusto"
Immersi nella natura - atmosfera rustica - tipica cucina carsica
Via Zona Sacra, 10 - 34078 San Martino Tel. 0481 92262
CHIUSURA MARTEDÌ E MERCOLEDÌ

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO - aperto 7 giorni su 7
ANCHE LA DOMENICA A PRANZO DALLE 12.00
A PASQUA E A PASQUETTA
Viale Miramare 285 Tel. 040 44104 www.befed.it

TRATTORIA KAPRIOL
(ss 55 del Vallone) DOBERDO Tel. 0481 78114
Cucina 11-24 no stop
PRENOTA PER PASQUETTA
Menù personalizzati

TEATRO Caustica fotografia di come è cambiato il Nordest dopo il «miracolo»

Un'Italia «mostruosa» a Contatto

«Made in Italy» di Raimondi e Castellani applaudito a Udine

UDINE Passato il miracolo, il Nordest paga le conseguenze. Il modello imprenditoriale, che aveva fatto del Veneto un laboratorio di nuova economia, ha perso la ricorsa e le terre raccontate da Paolo Rumiz e Gian Antonio Stella, le stesse cantate da Marco Paolini in «Bestiario veneto» sono ancora un laboratorio. Ma di carattere sociale.

La mentalità, le abitudini, i modi del parlare sono geneticamente cambiati. Più che nei libri dei sociologi e degli economisti, lo si riscontra al bar, nelle pizzerie, alle stazioni di servizio, là dove la nuova umanità nordestina mostra il dna mutato. Profondo nord, profondo razzismo, centri commerciali, outlet di prostituzione, tifoserie violente, abusi famigliari. Il nuovo bestiario veneto si legge anche in uno spettacolo teatrale, realizzato da una compagnia che viene proprio da quei luoghi.

Babilonia Teatri ha sede a Isola Rizza, provincia di Verona. Ed è formata da due persone, Valeria Raimondi ed Enrico Castellani. Il loro spettacolo si intitola «Made in Italy»: nella sua semplicità è un atlante mostruoso dei luoghi comuni, dell'intolleranza, della volgarità che soffia in provincia e non solo. Un atlante della normalità italiana.

Raffiche di bestemmie, offese e pregiudizi razzisti, estremismi e conformismi sessuali sono stati registrati e verificati. Tutto vero, tutto documentato. Valeria e Enrico li hanno raccolti aprendo le orecchie e facendo attenzione a quel che si dice in giro. Frequentando bar, pizzerie, fast food, campi sportivi, leggendo le rubriche



Una scena dello spettacolo «Made in Italy»

degli annunci sulla free press, muovendosi per la strada. Poi li hanno montati in lunghe litanie, in filastrocche, in cataloghi di volgarità da cui l'abitudine, il consumismo generale, la ripetitività ci hanno anestetizzati. Ne esce un'Italia scontata eppure inaspettata, un'immagine linguistica impressionante, caustica, molto divertente. Se non fosse tragica.

Ecco perché il Veneto non li vuole, e la giovane compagnia fatica a mostrare lo spettacolo anche da queste parti. A Udine, nella stagione di Teatro Contatto, ci sono arrivati grazie alla vittoria nella più recente edizione del Premio Scenari. «Un lavoro dove si infrangono con sagacia e leggerezza tabù e divieti» dice la motivazione.

«Made in Italy» sarebbe piaciuto a Karl Kraus, che aveva scritto «Gli ultimi giorni dell'umanità» riportando le chiacchiere dei caffè viennesi e le reazioni dei media di allora. Nei ragionamenti di quell'«opinione pubblica» Kraus scopriva il perché della dissennata rincorsa al massacro europeo della prima guerra mondiale. Babilonia Teatri fa qualcosa di simile: ci fa riscattare la radiocronaca dei funerali di Pavarotti, l'isteria dei commentatori dei mondiali di calcio, i surreali annunci delle radio locali, sottoforniti da una colonna musicale trash di jingle e mostruosità famose.

Per chi se li fosse persi a Udine, una nuova occasione capita proprio a Verona, il prossimo 4 aprile. In un festival che si intitola Brutti Caratteri.

Roberto Canziani

LOTTO **GIANNI MORANDI** **GRAZIE A TUTTI** **UDINE** **Teatro Tenda P.le Argentina** **6 e 7 MAGGIO ore 21.30** **POSTI NUMERATI** **tour 2008**

MUSICA Applaudito Concerto di Pasqua alla Sala Tripeovich Il «Verdi» rende omaggio a Giacomo Puccini con le sue pagine giovanili

TRIESTE Avendo visto la luce il 22 dicembre 1858, ci vogliono ancora molti mesi per l'esatto scoccare del «happy birthday» a Giacomo Puccini, ma le celebrazioni dell'anniversario sono in atto da tempo, previste per l'intero arco dell'anno vissuto in suo nome da molti teatri. Fra le istituzioni della nostra penisola, si toccherà il clou al solstizio estivo con l'inaugurazione del nuovo impianto teatrale accanto a Villa Puccini, a Torre del Lago, palcoscenico tecnologico, migliaia di posti a sedere, una realizzazione fin troppo invasiva per quella che finora era un'oasi di pace. Di Puccini si è parlato e si continuerà a parlare sempre e comunque, a prescindere dall'anniversario, in particolare per la vessata questione del finale di «Turandot», di cui è appena arrivata notizia di un ultimo intervento,

terzo nella storia dell'incompiuta, addirittura dalla Cina e disposto a Pechino per una nuova messinscena in occasione delle Olimpiadi. In attesa dell'ufficialità in giugno con la ripresa triestina de «La Rondine», alla vigilia di questa Pasqua più invernale che primaverile, il Teatro Verdi ha chiamato a raccolta gli appassionati in Sala Tripovich per proporre alcune pagine giovanili del musicista lucchese, le uniche che egli abbia scritto prima di darsi esclusivamente al teatro. Due brani sinfonici in circolazione da poco tempo, quali il «Preludio» e il «Capriccio», e la più importante «Messa di Gloria» per voci soliste, Coro ed Orchestra. Sono tutte pagine giovanili, stese durante il tirocinio scolastico, che Puccini stesso ebbe più tardi a rifiutare, addirittura a vietarne l'esecuzione ed è certo che lo

fece per non rendere di pubblica conoscenza quanto vi avesse attinto, riproponendolo in opere successive, quelle divenute popolarissime. Un eccesso di scrupolo, l'autoplagio essendo pratica corretta di tutti i musicisti. Il «Preludio» dura pochi minuti mentre il «Capriccio», più elaborato, risale all'anno successivo e porta la data del 1883. In ambedue ci sono già colori orchestrali, timbri e temi che diventeranno col tempo e con la maturità elementi tipici della personalità di Puccini. Profusione di arcate struggenti, d'inserti all'arpa, all'oboe, fitti vibrati e colori ammaliati. L'Orchestra del Verdi li ha resi con grande partecipazione, mentre il direttore Lorenzo Fratini, ideatore del programma e sul podio per la serata, ne ha guidato il flusso con passione e competenza.



L'Orchestra e il Coro del «Verdi» ieri in concerto alla Sala Tripovich (Foto di Andrea Lasorte)

Come il coetaneo e concittadino Catalani, anche Puccini compose una Messa per il saggio del diploma di Conservatorio. Fu chiamata «di Gloria» da un sacerdote che ne rinvenne il manoscritto fra scartoffie abbandonate. Il Coro vi ha profuso le voci

con la consueta bravura, superandone gli scogli più evidenti nel fugato del Gloria, ma frequenti e sparsi ovunque, mentre le voci soliste erano quelle del tenore Roberto De Biasio e del baritono Paolo Rumetz, il primo disposto ad assecondarne la

componente «teatrale», il secondo professionalmente puntuale. Alla fine applausi molto intensi e cordiali hanno sottolineato le prestazioni del Maestro, dei solisti e delle compagini della Fondazione.

Claudio Gherbitz

Alla consolle con Bosca e Paolo Barbatto Pasqua al Joy Club con il dj Tommy Vee reduce dai successi tv

MONFALCONE Pasqua con il dj Tommy Vee al Joy Club di Bistrigna, a 5 minuti da Monfalcone sulla strada per Grado. Reduce dal successo televisivo del programma «Talent» di Italia 1, dopo le affollatissime serate a Trieste e Sistiana del luglio e ottobre scorsi, ritorna dalle nostre parti per un attesissimo appuntamento pasquale, questa sera, il dj Tommaso Vianello, aka Tommy Vee.

Per festeggiare la Pasqua, nella serata-evento «Benedicta3!» firmata Help Houe Family dalle ore 22 salirà in consolle un mito delle nuove generazioni: il dj Tommy Vee, al secolo Tommaso Vianello, assunto alla notorietà come Tommaso del «Grande Fratello 4». Resident dj, Bosca e Paolo Barbatto.

Nato a Venezia nel 1973, il dee jay e produttore veneto è reduce da un nuovo successo televisivo: la trasmissione «Talent» su Italia 1. Dopo essere stato nella «Casa», è stato ospite fisso di «Buona Domenica» tra il 2004 e il 2005, e fa parte della scuderia di Radio Dee Jay. Al suo fan club sono iscritte più di 35.000 persone. Ha girato i dischi nelle principali discoteche del mondo e prodotto grandi successi e remissato alcune hit di Moby, Peter Gabriel, Laura Pausini e Paola e Chiara. I primi due volumi della sua «Tommy Vee selection» hanno venduto più di 50.000 copie. In diretta da Ibiza, è stato protagonista del programma «Bar Wars» su Sky Vivo. Ma nonostante i numerosi impegni, Tommy non ha mai rinunciato alla sua principale vocazione: la musica house.



Tommy Vee oggi al Joy Club

i migliori film ai prezzi più bassi www.triestecinema.it

AMBASCIATORI
IL LORO MONDO E MOLTO PIU' VICINO DI QUANTO PENSATE
SPIDERWICK
LE CRONACHE
PROIEZIONE DIGITALE

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
DAL REGISTA DI «INDEPENDENCE DAY» E «THE DAY AFTER TOMORROW»
ROLAND EMMERICH
CAMILLA BELLE STEVEN STRAIT
CLIFF CURTIS OMAR SHARIF
10.000 A.C.
LA LEGGENDA. LA BATTAGLIA. IL PRIMO EROE.

GIOTTO
CINEMA MULTISALA
Philip S. Hoffman
Ethan Hawke
Marisa Tomei
Albert Finney
In un film di Sidney Lumet
ONORA IL PADRE E LA MADRE

GIOTTO
CINEMA MULTISALA
RICCARDO SCAMARCIO
IN UN FILM DI
SERGIO RUBINI
CON
VITTORIA PUCCINI
E SERGIO RUBINI

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
nicolas vaporidis
valentina izumi
questa notte è ancora nostra

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
DOPO IL DIAVOLO VESTE PRADA LA NUOVA COMMEDIA
AL FEMMINILE CHE FARÀ IMPAZZIRE GLI UOMINI
27
VOLTE... IN BIANCO

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€
REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)
DOMENICA E LUNEDÌ ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 CON INGRESSO A SOLO 4€
GIOVEDÌ 27 INGRESSO 1€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

SPIDERWICK 11.00, 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Proiezione digitale. Oggi e domani anche alle 11.00 a 4 €.

■ ARISTON

Oggi e domani
ODETTE TOULEMONDE - LEZIONI DI FELICITÀ 16.30, 20.20
di Eric Emmanuel Schmitt, autore di Monsieur Ibrahim, con Catherine Frot.

NON È MAI TROPPO TARDI 18.20, 22.15
di Rod Reinher, con Jack Nicholson e Morgan Freeman.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

27 VOLTE... IN BIANCO oggi e domani 10.45, 13.10, 15.20, 17.40, 19.50, 22.00
dalla sceneggiatrice de «Il diavolo veste Prada»

SPIDERWICK oggi e domani 10.50, 12.45, 14.40,
LE CRONACHE 16.35, 18.30, 20.25, 22.20

a Cinecity con proiezione digitale

LA VOLPE E LA BAMBINA oggi e domani 10.55, 12.50,
14.50, 16.40, 18.30, 20.20
dal regista de «La Marcia dei pinguini»

10.000 A.C. oggi e domani 11.00, 13.10, 15.20, 17.40, 19.50, 22.00
dal regista di «Independence day» e «The day after tomorrow». A Cinecity con proiezione digitale.

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI oggi e domani 10.45, 12.55, 15.15, 17.35
La storia di un'amizizia tra mito e leggenda.

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA oggi e domani 11.00, 13.15,
15.20, 20.00, 22.05

con Nicolas Vaporidis.

COLPO D'OCCHIO oggi e domani 17.30, 19.45, 22.00
(e con) Sergio Rubini, con Riccardo Scamarcio e Vittoria Puccini.

I PADRONI DELLA NOTTE oggi e domani 22.10
con Joaquin Phoenix, Mark Wahlberg, Eva Mendes.

GRANDE, GROSSO... E VERDONE oggi e domani 16.50, 19.40, 22.10
di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini e Geppy Cuccari.

CENERENTOLA E GLI 007 NANI oggi e domani 11.00, 13.00, 15.00

Mercoledì 26 marzo Anteprima nazionale TUTTA LA VITA DAVANTI, ore 22.00, di Paolo Virzi con Sabrina Ferilli e Elio Germano.
Cinecity aderisce alla Giornata della Cultura promossa dal Ministero dei Beni Culturali. Giovedì 27 marzo l'ingresso al cinema costerà 1 € per tutti (scalabile dalla CineRam).

Giovedì 3 aprile Claudio Bisio, Claudia Pandolfi e Luca Laurenti ospiti a Cinecity per presentare alle 20.00 in anteprima nazionale il film AMORE, BUGIE E CALCETTO.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €.
1 matinee della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

LA BANDA 16.30, 18.15, 20.00, 21.40
di Eran Kolirin. In concorso al Festival di Cannes.

LA VOLPE E LA BAMBINA 15.45, 17.30, 19.15

Dagli autori della «Marcia dei pinguini».

LO SCAFFANDRO E LA FARFALLA 21.15
di Julian Schnabel. Premiato a Cannes e ai Golden Globe 2008.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 11.00, 14.20, 16.00, 17.40
Dagli autori di «Le cronache di Narnia» e «Babe, maialino coraggioso». Oggi e domani anche alle 11.00 e 14.20 a 4 €.

IL FALSARIO 19.20, 20.50, 22.20
La storia vera della più grande truffa ai tempi del nazismo. Oscar 2008 miglior film straniero.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

ONORA IL PADRE E LA MADRE 16.40, 18.35, 20.30, 22.20
di Sidney Lumet con Ethan Hawke, Marisa Tomei, P. Seymour Hoffman.

COLPO D'OCCHIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
di Sergio Rubini con Riccardo Scamarcio, Vittoria Puccini e Sergio Rubini.

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 15.00
Oggi e domani a 4 €.

ALVIN SUPERSTAR 15.00
Oggi e domani a 4 €.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

10.000 A.C. 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
La leggenda. La battaglia. Il primo eroe. Oggi e domani anche alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Nicolas Vaporidis e Valentina Izumi.

27 VOLTE... IN BIANCO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Katherine Heigl. Dall'autrice di «Il diavolo veste Prada» la nuova commedia al femminile che farà impazzire gli uomini.

GRANDE, GROSSO... E VERDONE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Carlo Verdone e Claudia Gerini.

CENERENTOLA E GLI 007 NANI 11.00, 14.30, 16.45
dai creatori di «Shrek». Oggi e domani a 4 €. (Alle 16.45 al Super).

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 11.00, 14.30
Oggi e domani a 4 €.

■ SUPER

www.triestecinema.it

I PADRONI DELLA NOTTE 18.10, 20.00
con Joaquin Phoenix, Eva Mendes, Mark Wahlberg e Robert Duvall.

TUTTI I NUMERI DEL SESSO 22.00
Una commedia irriverente con Winona Ryder e Simon Baker.

■ ALCIONE

PERSEPOLIS 15.45, 17.30, 19.15, 21.00
dal romanzo a fumetti di Marjane Satrapi.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO

«GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I PESCATORI DI PERLE». Musica di Georges Bizet. Durata dello spettacolo 2 h e 30'. ca. Repliche: mercoledì 26 marzo, ore 20.30 turno F; venerdì 28 marzo, ore 20.30 turno E; sabato 29 marzo, ore 17 turno S; domenica 30 marzo, ore 16 turno D.

■ SALA TRIPOVICH

28 marzo 2008, ore 20.30, ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Direttore Tiziano Severini. Programma Franz Schubert, Sinfonia n. 4 in do minore D. 417 «La tragica»; Sinfonia n. 3 in re maggiore D. 200. Informazioni e prevendita: biglietteria del Teatro G. Verdi, Numero Verde 800090373 www.sinfoniatvgi.it.

■ TEATRO MELIA

NON C'È NIENTE DA RIDERE. Percorso di teatro comico alternativo/ MADEINMIELA - Prevendita da lunedì a venerdì, ore 17.00-19.00 presso la biglietteria del teatro.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it. Prosa e musica 2007/2008. Sabato 29 (turno A), domenica 30 marzo (turno B) ore 20.45 MADRE CO-RAGGIO di Bertolt Brecht con Isa Danieli.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

Oggi e domani:

SPIDERWICK 15.00, 16.50, 18.30, 20.30, 22.15

GRANDE, GROSSO... E VERDONE 15.00, 17.20, 19.50, 22.15

27 VOLTE... IN BIANCO 15.20, 17.30

COLPO D'OCCHIO 20.00, 22.10

10.000 A.C. 15.30, 17.40

ONORA IL PADRE E LA MADRE 20.00, 22.00

APPUNTAMENTI

«Sotto paga! Non si paga!» dal 28 marzo al 6 aprile al «Bobbio»

Commedia di Fo attesa a Trieste Transhistria Electric a Lubiana

TRIESTE Martedì, alle 20, nella cattedrale di San Giusto l'ensemble Terg Antiqua in collaborazione con la Cappella Civica di Trieste terrà un concerto con musiche di Purcell e Vivaldi, con strumenti d'epoca.

Martedì, alle 17, nella sala conferenze della Biblioteca Statale, verrà presentato il saggio su Umberto Saba di Stelio Vinci e Elena Bizjak Vinci «La libreria del poeta» (Hammerle). Partecipano all'incontro Claudio H. Martelli, Fulvio Senardi e Stelio Vinci.

Giovedì, alle 16.30, al Palasport di Chiabola quarta edizione del festival «Nite for Ixix» con: Persiana Jones, Olly & Bunna, Fahrenheit 451, Sir Oliver Skardy, Carry All, Hi-Per Grease, Banda Berimbau.

Da venerdì 28 marzo, alle 20.30, al 6 aprile al Teatro Bobbio per la stagione della Contrada e nell'ambito della Settimana della Cultura, va in scena «Sotto paga! Non si paga!» di Dario Fo, con Marina Massironi e Antonio Catania.

MONFALCONE Oggi, alle 22, alla discoteca Joy di Monfalcone (località Bistrigna) «Benedicta3!» con in consolle i dj Bosca, Paolo Barbatto e special guest Tommy Vee (Tommaso del «Grande Fratello») reduce del programma «Talent» su Italia Info e prenota-

zione: 3479620083.

GORIZIA Oggi il Palazzo Coronini Cronberg resterà chiuso, mentre sarà aperto domani con il consueto orario 10-13, 14-19.

Giovedì, alle 20.45, al Comunale di Cormons, va in scena «Sotto paga! Non si paga!», di Dario Fo, con Marina Massironi e Antonio Catania.

PORDENONE Mercoledì, alle 21, a Cinemazero si terrà l'unico incontro in regione con il regista e sceneggiatore Vittorio De Seta, 85 anni, il quale presenterà il suo ultimo film «Lettere dal Sahara», che racconta con stile documentaristico e profondo senso del paesaggio la storia di un senegalese in cerca di fortuna in Italia. Giovedì, alle 20.45, al Teatro Sociale Arrigoni di San Vito al Tagliamento concerto del soprano Annamaria Dell'Oste con il clarinetista Claudio Mansutti e il pianista Ferdinando Mussutto.

UDINE Mercoledì, alle 21, all'auditorium di Feletto Umberto per il «St. Patrick's Festival» concerto folk del gruppo statunitense Nathan & The Zydeco Cha Chas.

SLOVENIA Martedì, alle 20.30, al Cankarjev dom di Lubiana concerto della cantante Tamara Obrovac con il gruppo Transhistria Electric.



L'attrice Marina Massironi

pianista Ferdinando Mussutto.
UDINE Mercoledì, alle 21, all'auditorium di Feletto Umberto per il «St. Patrick's Festival» concerto folk del gruppo statunitense Nathan & The Zydeco Cha Chas.
SLOVENIA Martedì, alle 20.30, al Cankarjev dom di Lubiana concerto della cantante Tamara Obrovac con il gruppo Transhistria Electric.

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 15.20, 17.20
QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 20.00, 22.00

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00).
Info 0432-248418 www.teatroudine.it

26 marzo (turno A); 27 marzo (turno B); 28 marzo (turno C); 29 marzo (turno D) ore 20.45; 30 marzo ore 16 (fuori abb.). G. Angelucci, M. Costanzo e S. Verdone «PARLAMI DI ME» (Abb. Prosa 10; abb. 6 formula B) in un musical di Maurizio Costanzo e Enrico Vaime, con Christian De Sica e con Paolo Conticini e Laura Di Mauro, The Universe Orchestra, regia di Marco Mattolini.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI - Cassa Cinema 0431-370216.

Oggi **GRANDE, GROSSO... E VERDONE** 17.00, 19.15, 21.30

Domani **GRANDE, GROSSO... E VERDONE** 19.15, 21.30 5 euro.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1 **COLPO D'OCCHIO** 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2 **GRANDE, GROSSO... E VERDONE** 15.30, 22.00

27 VOLTE... IN BIANCO 17.40, 19.50

Sala 3 **QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA** 15.45, 17.50, 19.50

ONORA IL PADRE E LA MADRE 21.50

■ CORSO

Sala Rossa. **LA VOLPE E LA BAMBINA** 15.45, 17.45, 20.00

I PADRONI DELLA NOTTE 22.15

Sala Blu. **LE CRONACHE DI SPIDERWICK** 15.45, 17.45, 20.00, 22.15

LA Gialla 10.000 A.C. 15.45, 17.45, 20.00, 22.15

In maggio su Canale 5 «I liceali»
fiction tra commedia e realtà

ROMA Studenti e professori, i seccchioni del primo banco e gli sfaticati dell'ultimo, gli insegnanti che ancora ci credono e quelli che mettono 2 a prescindere, le fughe nel laboratorio di chimica per un bacio appassionato e la classica corte del ragazzo bruttino e con gli occhia-



Claudia Pandolfi con Tirabassi

vita vera a scuola sono stato un disastro, è stato il periodo più brutto della mia vita» è Antonio Cicerino, insegna italiano, viene dalla provincia e si ritrova a fare il professore in un liceo bene di Roma. Ha una figlia adolescente, Elena (Carolina Benvenga), che frequenterà la stessa scuola. La classe è eterogenea: c'è Rizzo, figlio di papà pronto a contestare il prof con durezza, l'occhialuto Petrucci perso a conquistare Elena che invece non ha occhi che per il milanese Daniele.

Tra i professori spiccano Claudia Pandolfi, insegnante d'arte ormai svogliata (ma ci penserà Cicerino a riconquistarla), Diane Fleri, insegnante di francese, il terribile preside Gigio Alberti e l'inflessibile prof di greco Ivano Marescotti oltre al bidello impiccione Lello Vannoli. In cantiere c'è già una seconda serie.

Giorgio Tirabassi («nella

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 13.20
DESIGN A «PASSEPARTOUT»

Il design prenderà il posto che una volta era della ricerca artistica? Oppure assisteremo al passaggio dal tradizionale rapporto tra design e industria a un nuovo rapporto, quello tra design e finanza? Sono i temi che affronterà Philippe Daverio oggi a «Passepartout».

RAIDUE ORE 18.05
ELEZIONI ALL'AMERICANA

Lo speciale «Destinazione Casa Bianca» di «Tg2 Dossier» si occuperà oggi della campagna elettorale americana attraverso la retroscena della gara tra Hillary Clinton, Barack Obama e John McCain, in vista delle elezioni a novembre.

RAIUNO ORE 12.30
«LINEA VERDE» IN SLOVENIA

Oggi «Linea Verde» esplora la bellezza delle terre di confine visitando la Slovenia. Massimiliano Ossini e Veronica Maya ci faranno conoscere un lato inedito e suggestivo, percorrendo le rapide dell'Isonzo e incontrando i viticoltori dell'azienda vinicola Movia.

RAITRE ORE 23.15
NOBEL A «PARLA CON ME»

Serena Dandini, nel corso della puntata odierna di «Parla con me», ospiterà sul divano rosso il regista cinematografico Paolo Virzì, l'economista indiano Amartya Sen, premio Nobel per l'economia nel 1998, e la scrittrice Thamina Aman.

I FILM DI OGGI

IL GIGANTE
di George Stevens con Elizabeth Taylor (nella foto), Rock Hudson e James Dean.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1996)



La rivalità fra Bick Benedict, un allevatore miliardario texano e il giovane vicino Jett Rink, che nel suo ranch ha trovato il petrolio. Una saga «di maniera» con l'ultima apparizione di James Dean.

HIGH SCHOOL MUSICAL
di Kenny Ortega con Zac Efron (foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)



ITALIA 1 9.40
Sei studenti frequentano la East High School. Sono: Chad, Taylor, Troy, Gabriella, Sharpay e il giovane fratello Ryan. Gli ultimi due vogliono il ruolo principale nel musical della scuola e cercano di impedire a Troy e alla timida Gabriella di partecipare allo show.

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI
di Luc Besson con Mia Farrow (nella foto) e Freddie Highmore.
GENERE: FANTASTICO (Francia, 2006)



Per salvare la fattoria della nonna, minacciata dai debiti, il piccolo Arthur riesce magicamente a entrare nel mondo dei Minimei, gli esseri che popolano il suo giardino. Fiaba edificante e coloratissima, per bambini.

PRIMO GIORNO DI DIO
di Gualtiero Peirce con Francesca Caiola (nella foto).
GENERE: DOCUMENTARIO (Italia, 2007)



«Rosmini», in quella ebraica «Vittorio Polacco» e nella scuola islamica integrativa «El Fath».

RAITRE 17.30
Come vivono i bambini l'insediamento della religione? Per scoprirlo le telecamere sono entrate in tre scuole di Roma: in quella cattolica



RAVENELLO PALLIDO
di Gianni Costantino con Luciana Littizzetto (nella foto), Massimo Venturiello, Gianfranco Barra e Margherita Antonelli.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2001)



Segretaria in una agenzia di top model, Gemma (la Littizzetto) vive schiacciata da un costante senso di inadeguatezza. Ma per lei le cose cambieranno.

ITALIA 1 14.20

Segretaria in una agenzia di top model, Gemma (la Littizzetto) vive schiacciata da un costante senso di inadeguatezza. Ma per lei le cose cambieranno.

RETE 4 23.20



New York, 1946. Briggs, investigatore di una compagnia assicurativa, per colpa dell'ipnosi di notte si trasforma in ladro di gioielli. A metterlo nei guai, l'amante del capo. Divertente parodia «noir».

RAIUNO

06.00 Quello che
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
07.15 Pole Position. Con Federico Balestrieri.
07.55 Gran Premio della Malesia di Formula 1: Gara Gara
10.25 Santa Messa
12.30 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti.
15.10 Domenica in rosa. Con Lorena Bianchetti, Luisa Corna e Monica Setta e Rosanna Lambertucci.
16.30 Tg 1
17.40 Domenica in - Ieri, oggi e domani. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.20 Nella profondità di Psicologia
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager!
10.25 Pole Position.
11.00 Culto Evangelico di Pasqua
12.00 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.45 Spy Kids. Film (commedia '01). Di Robert Rodriguez. Con Robert Patrick e Antonio Banderas.
15.15 La valle degli orsi. Film (avventura '99). Di Stewart Raffill. Con Bryan Brown e Daniel Clark.
16.45 X Factor
17.10 Gran Premio della Malesia di Formula 1: Gara Gara
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.00 Campionati europei: Finale Finale
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Aspettando È domenica papà
07.30 È domenica papà. Con Armando Traverso.
08.15 È Pasqua che sorpresa. Con Armando Traverso, il Piccolo Coro Mariele Ventre.
09.45 Timbuctu
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.15 TeleCamere. Con Anna La Rosa.
12.45 Racconti di vita. Con Giovanni Anversa.
13.20 Passepartout. Con Philippe Daverio.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h. Con Lucia Annunziata.
15.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Licia Colò.
17.30 Speciale: Primo giorno di Dio
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob

RETEQUATTRO

06.00 La grande vallata.
06.50 Tg 4 Rassegna stampa
07.20 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
09.40 Arzègo
09.45 Arcipelago toscano
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melavere. Con Daniela Bello e Edoardo Raspelli.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Le comiche di Stanlio e Ollio. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
14.40 Il gigante. Film (drammatico '57). Di George Stevens. Con Rock Hudson e Elizabeth Taylor e James Dean e Mercedes McCambridge e Carroll Baker e Dennis Hopper e Sal Mineo e Rod Taylor.
18.20 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Il ritorno di Colombo. Con Peter Falk.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.40 Arzègo
09.45 Arcipelago toscano
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melavere. Con Daniela Bello e Edoardo Raspelli.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Le comiche di Stanlio e Ollio. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
14.40 Il gigante. Film (drammatico '57). Di George Stevens. Con Rock Hudson e Elizabeth Taylor e James Dean e Mercedes McCambridge e Carroll Baker e Dennis Hopper e Sal Mineo e Rod Taylor.
18.20 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Il ritorno di Colombo. Con Peter Falk.

ITALIA 1

07.00 Superpartes.
08.10 Dora l'esploratrice
08.35 Bernadette
08.45 Ai confini dell'Universo
09.10 Space Goofs
09.25 Il laboratorio di Dexter
09.40 High School Musical. Film Tv (musical '06). Di Kenny Ortega. Con Zac Efron e Vanessa Anne Hudgens e Ashley Tisdale
11.50 Grand Prix. Con Andrea De Adamich, Claudia Peroni.
12.25 Studio Aperto
13.00 Mr. Bean. Con Rowan Atkinson.
14.00 Mr. Bean. Con Rowan Atkinson.
14.20 Ravanello pallido. Film (commedia '01). Di Gianni Costantino. Con Luciana Littizzetto e Massimo Venturiello e Gianfranco Barra
16.00 Svitati. Film (comico '99). Di Ezio Greggio. Con Ezio Greggio e Mel Brooks e Randi Ingemmer
17.50 Studio Aperto
18.15 Una mamma per amica.
20.00 RTV - La tv della realtà
20.30 Candid Camera Show. Con Federica Panicucci

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Hollywood Hollywood II. Film (documentario '76). Di Gene Kelly. Con Fred Astaire e Gene Kelly e Judy Garland.
09.20 Cognome & nome
09.50 La settimana. Con Alain Elkann.
10.10 I tesori dell'umanità
10.30 Hustle - I signori della truffa.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 FxX. Con Cameron Daddo e Christina Cox e Richard Waugh e Jason Bliker.
14.00 L'assie: avventura in pallo. Film Tv (avventura '67). Di Jack Wraith. Con Mervyn Anders e Les Brown Jr.
15.55 Trapezio. Film (drammatico '56). Di Carl Reed. Con Gina Lollobrigida e Burt Lancaster e Tony Curtis.
18.00 Operazione Alce. Film (commedia '96). Di Stuart Margolin. Con Timothy Dalton e Johnny Morina
20.00 Tg La7
20.30 Doctorology. Con Leslie Nielsen.

SKY SKY 1

06.50 Goyàs Ghosts - L'ultimo inquisitore. Film (biografico '06). Di Milos Forman. Con Stellan Skarsgård e Natalie Portman e Javier Bardem e Randy Quaid
08.50 Uno su due. Film (commedia '06). Di Eugenio Cappuccino. Con Fabio Volontà e Anita Caprioli e Ninetto Davoli e Giuseppe Battiston e Tressy Taddai
10.45 Le rose del deserto. Film (drammatico '06). Di Mario Monicelli. Con Michele Placido e Giorgio Pasotti e Alessandro Haber e Fulvio Tarzanaro e Moran Alías
12.55 Rocky Balboa. Film (drammatico '06). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone e Burt Young e Milo Ventimiglia e Geraldine Hughes
16.45 Ho voglia di te. Film (drammatico '06). Di Luis Prieto. Con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti
19.10 Arthur e il popolo dei Minimei. Film (fantastico '06). Di Luc Besson. Con Freddie Highmore e Mia Farrow e Penny Balfour

21.30 FILM



> La passione di Cristo
Processo e morte di Gesù secondo Mel Gibson

21.05 DOCUMENTI



> La storia siamo noi
Il programma di Gianni Minoli si occupa di televisione

20.30 FILM



> Mary Poppins
L'immortale favola con Julie Andrews come protagonista

21.30 TELEFILM



> Il comandante Florent
Nuovo episodio intitolato «L'angelo nero»

20.40 TELEFILM



> Dr. House
L'infezione letale porta i contaminati a strani comportamenti

21.05 MUSICALE



> Canta & vinci
Nuova puntata del gioco presentato e condotto da Amadeus

21.10 FILM



> Papillon
Il film-cult con Dustin Hoffman e Steve McQueen

21.00 FILM



> Una notte al museo
Scatenata avventura fantastica con Ben Stiller guardata notturna in un museo

SKY SKY 3

10.20 Shaggy Dog. Film (commedia '06). Di Brian Robbins. Con Tim Allen e Kristin Davis e Zena Grey
12.00 I tuoi, i miei e i nostri. Film (commedia '05). Di Raja Gosnell. Con Dennis Quaid e Rene Russo
13.30 C'era una volta una principessa. Film Tv (commedia '05). Di Kathleen Marshall. Con Carol Burnett
15.00 Mi fido di te. Film (commedia '06). Di Massimo Venier. Con Ale e Franz
17.10 Scacco matto nel Bronx. Film Tv (drammatico '06). Di Allen Hughes. Con Ted Danson
19.00 La ricerca della felicità. Film (commedia '06). Di Gabriele Muccino. Con Will Smith e Jaden Smith
21.00 Harry, ti presento Sally. Film (commedia '90). Di Rob Reiner. Con Billy Crystal e Meg Ryan e Carrie Fisher e Bruno Kirby.

SKY SKY MAX

10.00 Superman Returns. Film (fantastico '06). Di Bryan Singer. Con Brandon Routh e Kate Bosworth
12.35 Fallen - I miei caduti. Con Paul Wesley e Rick Worley e Hal Oshan e Fernanda Andrade.
14.05 Pirati dei Caraibi: la maledizione del forziere fantasma. Film (avventura '06). Di Gore Verbinski. Con Johnny Depp e Orlando Bloom
16.40 Gridiron Gang. Film (sportivo '06). Di Phil Joanou. Con The Rock e Xzibit
18.50 Domino. Film (thriller '05). Di Tony Scott. Con Keira Knightley e Jacqueline Bisset e Delroy Lindo
21.00 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis. Con Kevin Costner e Ashton Kutcher e Melissa Sagemiller e Sela Ward

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Campionato italiano di Serie A: Torino - Milan
10.45 Adidas Cup
11.00 Goal Deejay
11.30 Campionato italiano di Serie A: Inter - Juventus
13.30 Sport Time
14.00 Studio Calcio Internazionale
14.30 Premier League: Manchester Utd. - Liverpool
17.00 Liga: Barcellona - Valladolid
19.00 Liga: Real Madrid - Valencia
19.50 Sport Time
20.55 Ligue 1: Lione - PSG
21.35 Sport Time
22.00 Euro Calcio Show
23.00 Campionato italiano di Serie A: Roma - Empoli
02.30 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Lazio
04.30 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Europe Top 20
14.00 MTV The Most
15.00 Pump My Ride
16.00 Justin Timberlake: FutureSex/LoveShow
19.00 Star Wars
20.05 Flash
20.05 Rob & Big. Con Rob Dyrdek e Chris Boykin.
21.00 Super Sweet 16: The movie. Film Tv
22.35 South Park
22.55 Flash
23.00 All Access
00.00 MTV Cries
00.30 Jackass. Con Bam Margera e Chris Pontius e Dave England e Steve O e Brandon Dicamillo e Ehren McGhehey e Jason "Wee Man" Acuna e Ryan Dunn.
01.00 Superrock
02.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
14.00 Generazione Ak. Con Chiara Tortorella.
15.00 Cash - Viaggio di una banconota
16.00 Classifica ufficiale Indie. Con Giulia Salvi.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Mono
18.55 All News
19.00 RAPture. Con Rido.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Classifica ufficiale Web. Con Luca Flamenghi.
22.00 Blistet. Con Albertino.
22.30 Lo show più buono che ci sia. Con Gipi.
23.30 The Oblongs
00.00 Sons of Butcher
00.30 Pelle
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
09.50 Le perle dell'Istria
10.10 Borghi nel Friuli Venezia Giulia
10.25 Santa Messa di Pasqua e Benedizione Urbani e Orbi
13.10 Fede, perché no?
13.20 Musica, che passione!
13.35 La grande musica sinfonica: J. Brahms
14.25 Campagna amica
14.50 Camper magazine
15.10 La lauda di Francesco
16.30 Val Gardena: ninfia gioiosa dei pallidi monti
17.30 K2
19.35 Concerto orchestra studenti conservatorio Tardini
20.45 Uno scrittore particolare. Film Tv (commedia '98). Di Vadim Jean. Con Kelsey Grammer.
22.20 L'eredità di Michael. Film Tv (drammatico '02)

■ Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R.F.G.
14.10 Euronews
14.20 In orbita
14.50 Q - l'attualità giovane
15.35 Eco
16.05 Broadway Live Music
16.55 City Folk
17.25 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il disfatto
19.35 Il settimanale
20.05 L'universo è...
20.35 Istria e dintorni
21.05 La Bibbia: tra storia e mito
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Campionati europei
23.30 Dedicato a Tartini
00.10 Tuttoggi

■ Tvm - Odeon Tv
08.00 NU - Wrestling Evolution
08.30 Rondò. Con Roberto Mice-lier
12.30 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
14.00 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
14.30 Rebus
20.00 NU - Wrestling Evolution
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Soldi. Con Cosimo Pastore.
22.40 Parla Trieste
00.00 Proiezione al Gran Premio. Con Veronique Biasi.

I NOSTRI VIAGGI DI PASQUA E PRIMAVERA

Bratislava, Cracovia e Brno 22-27/04
Bad Ischl e Salzkammergut 25-27/04
Slovenia e Terme di Olimia 25-27/04
Sicilia e Isole Eolie 1-8/05

Tour del Portogallo 14-20/05
Austria e Germania 31/05-2/06
Budapest 31/05-3/06
Slovenia e Terme Olimia 31/05-2/06

ISRAELE da Trieste

7-14 giugno
Haifa, Tagba, Cafarna, Nazareth, Gerico, Gerusalemme e tanto altro ancora...

LE GITE IN GIORNATA

Shopping al Franciacorta Outlet Village 30/3
Un giorno a Chi vuol essere milionario? 16/04
Venezia per la mostra Roma e i barbari 19/04
Brescia e la pittura americana 26/04
Lubiana e Arboretum per la fioritura dei tulipani 03/05

E... LE ISOLE GRECHE, DJERBA, MALTA, LA ROMANIA CON VOLI DIRETTI DA LUBIANA E TRIESTE - OFFERTA PRENOTA PRIMA ENTRO IL 31 MARZO!

julia viaggi
Via San Lazzaro 6 - TRIESTE
tel. 040 367886 - fax 040 367924
info@juliaviaggi.it
ORARI: lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00
sab: 9.00-12.30

RA REGIONALE

Uto Ughi parla del manifesto per la didattica della musica

«A più voci» questa settimana comincia martedì, alle 11: si parla di un manifesto per la didattica della musica nelle scuole, ospite d'onore il maestro **Uto Ughi**. Dalle 13.33 circa, psicologhe, assistenti sociali di «Zero Tolerance - Contro la violenza sulle donne» e avvocati si confrontano nel convegno «Silenzio spezzato: La violenza sulle donne» organizzato a Udine che, tra i temi trattati, si è soffermato in particolare sui risvolti legali e giuridici.

Zanzare tigre, zecche, api e vespe le protagoniste della diretta di mercoledì mattina. Nel pomeriggio, lo spazio dedicato al mondo dei più giovani e in particolare ai rapporti tra **scuola e progetti europei**. Giovedì, l'ultima puntata del programma in friulano «Classics», che concluderà il racconto delle pagine «nascoste» de «I promessi sposi». Subito dopo, alle 11.20 circa, si discuterà di adolescenti e autolesionismo, partendo da un'indagine dell'ospedale Burlo Garofolo di Trieste, e svolta in tutta la regione esaminando cartelle cliniche e questionari. Nel pomeriggio, la rubrica di attualità scientifica «Periscopio» si occupa degli studi su diagnosi e prevenzione del **degrado dei beni ambientali**, degli studi in Antartide dell'Università di Trieste. Subito dopo, appuntamento con «Jazz & Dintorni». Venerdì alle 11 presentazione di «P. Antonio Banchig. Gesuita di frontiera (Tarcetta 1814 - Gorizia 1891)», un volume di Giorgio Banchig. Ci si occupa poi di storiografia slovena e del libro «Colonia per maschi. Italiani in Africa orientale»: una storia di genere di Giulietta Stefani. Alle 13.30, dopo la consueta rubrica sulle novità in scena, nello spazio dedicato alla musica si parla del Concerto dell'Orchestra Sinfonica del Fvg, interamente dedicato a Schubert, in sala Tripovich a Trieste e del recital della pianista **Jin Ju** nell'ambito della stagione concertistica della Fazioli a Sacile.

Sabato alle 11.30 a «Libri a Nord Est» si discute di montagne, scalate e alpinisti con **Marco Ferrari**, direttore di «Meridiani Montagne». Spiro Dalla Porta Xidias, autore del libro su Albert Mummery, e Stefano Ardito con il suo «Dolomiti, Giorni verticali».

Domenica, alle 12.10 circa, Bortolo racconta ancora le sue storie..., con la voce di **Lino Savorani**.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 21.10
VITTIME DELLA MAFIA

Si chiamano Roberto, Barbara, Salvatore, Lucia, Giuseppe, Nicolò, Graziella. Erano poliziotti, sindacalisti, giornalisti, imprenditori, magistrati. Sono le vittime della malavita organizzata. A tutti loro, il magazine di Antonello Piroso dedica una puntata speciale.

CANALE 5 ORE 0.10
L'ETÀ È UNO STATO D'ANIMO

La puntata di domani del «Maurizio Costanzo Show» s'intitola «L'età è uno stato d'animo». Avrà come ospiti Renata Ambrosoli, Erica Blanc, Simonetta Colonna De Cesarò, Arnoldo Foà, Marisa Merlini, Walter Nudo e Micaela Ramazzotti.

RAITRE ORE 23.40
INDIANI IN PRIMO PIANO

Non siamo più cittadini americani. È questo l'ultimo grido degli indiani Lakota, esasperati dal governo degli Stati Uniti. Non ha fatto che violare i trattati firmati con i nostri antenati 150 anni fa, dicono. Se ne parlerà domani a «Primo Piano».

RAITRE ORE 12.25
LE ROTTE DELL'IMMIGRAZIONE

Gli sbarchi e le rotte dell'immigrazione sono l'argomento in primo della puntata di Shukran del Tg3, condotto da Isabella Mezza. A Lampedusa l'inviata racconterà, in diretta, le storie di chi arriva e di chi lavora nell'isola.

I FILM DI DOMANI

PAGEMASTER

di Maurice Hunt e Joe Johnston con Macaulay Culkin (nella foto) e Christopher Lloyd.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1994)



ITALIA 1 8.30

Per ripararsi da un temporale, un bambino si rifugia in una biblioteca. Quando apre un libro, si trova trasformato in cartone animato. Movimentata fiaba per un garbato invito alla lettura.

THE DETONATOR - GIOCO MORTALE di Po-Chih Leong con Wesley Snipes (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2006)



SKY CINEMA MAX 21.00

Sonny Griffith, agente della Cia sotto copertura, viene spedito in Polonia per catturare un pericoloso trafficante di armi e per impedire soprattutto la vendita di una micidiale arma nucleare...

HIGH SCHOOL MUSICAL 2 di Kenny Ortega con Zac Efron (nella foto) e Vanessa Anne Hudgens.
GENERE: MUSICALE (Usa, 2006)



ITALIA 1 10.10

Pop travolgente e amori tra i banchi di scuola hanno fatto ribattezzare questo film come «il nuovo Grease». Ma a differenza del cult del '78, qui anche il sequel è stato un successo.

INTRIGO INTERNAZIONALE

di Alfred Hitchcock con Cary Grant, Eva Marie Saint (nella foto) e James Mason.
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1959)



RAITRE 21.05

Un uomo viene scambiato per una persona inesistente, ovvero un agente-civetta inventato dalla Cia. Dovrà sfuggire a pericolosi sicari. Un capolavoro sul tema delle false apparenze.

SNAKES ON A PLANE di David R. Ellis con Nathan Phillips (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)



ITALIA 1 21.10

Pur di eliminare un testimone accompagnato dall'agente Flynn, un killer libera un carico di serpenti velenosi sul volo di linea che li trasporta. Tra gli uomini e i rettili comincia un duello mortale. Un po' rozzo ma adrenalinico.

GREEN CARD di Peter Weir con Gérard Depardieu (nella foto) e Andie MacDowell.
GENERE: COMMEDIA (Usa/Francia, 1990)



RAIUNO 16.55

Appena sbarcato negli Usa dall'Australia, il regista Peter Weir ha scelto di raccontare una storia di scontro e confronto fra culture. Qui lo fa con un tocco da commedia assecondato dall'irruento «immigrato» francese.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato e Eleonora Daniele.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 10
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.40 Che tempo fa
16.45 Tg 1
16.55 Green Card - Matrimonio di convenienza
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Tg 2 Eat Parade
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.30 Sorgente di vita
10.00 Tg2 punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leodardi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.20 X Factor. Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Campionati europei: Finali Finali
19.50 X Factor. Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.10 Baciarmi, stupido. Film (commedia '64). Di Billy Wilder. Con Dean Martin e Kim Novak.
11.15 Wind at my Back
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Shukran. Con Lucia Anzalone.
12.45 Il gobbo di Notre Dame 2. Film Tv (animazione 02). Di Bradley Raymond
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagromola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagromola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Campionati europei: Finali Finali
20.15 Blob
20.30 Un posto al sole

RETEQUATTRO

06.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Kojak. Con Telly Savalas.
07.00 Mediashopping
07.30 Magnum P.I. Con Tom Selleck e John Hillerman e Roger E. Mosley e Larry Manetti.
08.30 Nash Bridges
09.30 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
10.30 Saint Tropez
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere
12.30 Un detective in corsia
13.25 Secondo voi
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino
15.00 Sentieri
15.20 I peccatori di Peyton. Film (drammatico '57). Di Mark Robson
18.40 Tempesta d'amore
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard e Sheree J. Wilson e Noble Willingham.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Le isole del tesoro
09.05 L'uomo della carità - Don Luigi di Liegro. Film Tv (religioso '05). Di Alessandro di Robilant. Con Giulio Scarpati e Carlo Gabbiani.
10.00 Tg 5
13.00 Tg 5
13.35 Secondo voi
13.40 Le isole del tesoro
13.45 Speciale: Carabinieri 7
13.55 Bianco, rosso e Verdone. Film (commedia '81). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone e Angelo Infanti e Maria Brega e Lella Fabrizi e Milena Vukotic.
16.15 Amici
16.50 Grande Fratello
17.00 Tg 5 minuti
17.05 Una mamma per amica
18.05 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

ITALIA 1

06.55 Tre minuti con Mediashopping
07.00 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
08.05 Doraemon
08.30 Pagemaster - L'avventura meravigliosa. Film (fantastico '94). Di Joe Johnston e Maurice Hunt. Con Macaulay Culkin e Christopher Lloyd e Ed Begley Jr. e Mel Harris.
10.05 Tre minuti con Mediashopping
10.10 High School Musical 2
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 The Ring and the Dragon - La leggenda dei Nibelunghi. Film Tv (fantastico '04). Di Uli Edel
16.45 La vera storia di Bianca neve. Film Tv (fantastico '01). Di Caroline Thompson
18.30 Studio Aperto
19.10 La vita secondo Jim
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Hollywood Hollywood '94. Film (documentario '94).
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Fromm.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
12.30 Tg La7
12.55 Sport
13.00 Il commissario Scali
14.00 Souvenir d'Italie. Film (commedia '56). Di Antonio Pietrangeli. Con Alberto Sordi e Isabelle Corey e Vittorio De Sica e June Laverick.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi
18.00 JAG - Avvocati in divisa
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks.
20.00 Tg La7
20.30 Doctorology. Con Leslie Nielsen.

SKY SKY 1

06.45 Ho voglia di te. Film (drammatico '06). Di Luis Prieto. Con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti.
08.55 Vero come la finzione. Film (commedia '06). Di Marc Forster. Con Will Ferrell e Maggie Gyllenhaal e Dustin Hoffman e Queen Latifah.
10.50 007 Casino Royale. Film (azione '06). Di Martin Campbell. Con Daniel Craig e Eva Green e Mads Mikkelsen.
13.15 Arthur e il popolo dei Minimei. Film (fantastico '06). Di Luc Besson. Con Freddie Highmore e Mia Farrow e Penny Balfour e Doug Rand.
15.00 Jesus Video
17.00 Una notte al museo. Film (commedia '06). Di Shawn Levy. Con Ben Stiller e Robin Williams e Carla Gugino e Steve Coogan e Owen Wilson e Paul Rudd e Mickey Rooney e Pierfrancesco Favino.
19.15 Barnyard e Il cortile. Film (animazione '06). Di Steve Oedekerk

TELEFILM



> La buona battaglia
La storia di don Pietro Pappagallo, tra le vittime delle Fosse Ardeatine

FILM



> Asterix & Obelix: missione Cleopatra
Con Gerard Depardieu e Monica Bellucci.

FILM



> Intrigo internazionale
Capolavoro di Hitchcock con Cary Grant

FILM



> Lo chiamavano Trinità
Classico spaghetti western

REALITY



> Grande Fratello
Alessia Marcuzzi conduce e commenta il reality più famoso

FILM



> Snakes on a plane
Serpenti velenosi su un aereo in volo per uccidere i passeggeri

ATTUALITA'



> Niente di personale
Argomenti e commenti di attualità con ospiti in studio

FILM



> Notte prima degli esami
Vivace commedia di Brizzi con Nicolas Vaporidis.

SKY SKY 3

07.05 The Stranger I Married - Uno sconosciuto nel mio letto. Film Tv (drammatico '05). Di Helen Shaver.
08.40 La ricerca della felicità. Film (commedia '06). Di Gabriele Muccino.
10.40 Una magia notte d'estate. Film (animazione '05).
12.05 Hot Movie. Film (commedia '06). Di Jason Friedberg e Aaron Seltzer.
13.50 Harry, il presente Sally. Film (commedia '90). Di Rob Reiner.
15.30 Il diavolo veste Prada. Film (commedia '06). Di David Frankel.
17.20 P.S. I Love You. Film (drammatico '04). Di Dylan Kidd.
19.00 Step Up. Film (drammatico '06). Di Anne Fletcher.
21.00 Le seduttrici. Film (drammatico '04). Di Mike Barker.
22.50 Hot Movie. Film (commedia '06). Di Jason Friedberg e Aaron Seltzer.

SKY SKY MAX

06.00 Skinwalkers. Film Tv (drammatico '02). Di Chris Eyre.
07.40 Shockwave. Film Tv (azione '06). Di Jim Wynorski.
09.20 Poseidon. Film (azione '06). Di Wolfgang Petersen.
11.00 Domino. Film (thriller '05). Di Tony Scott.
14.40 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis.
17.15 Stambreaker. Film (azione '06). Di Geoffrey Sax.
19.15 Poseidon. Film (azione '06). Di Wolfgang Petersen.
21.00 The Detonator - Gioco Mortale. Film (azione '06). Di Po - Chih Leong.
22.40 The Foreigner - Lo straniero. Film (azione '03). Di Michael Oblowitz.
00.20 Five Fingers - Gioco mortale. Film (drammatico '05). Di Laurence Malkin.

SKY SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Sampdoria - Cagliari
10.45 Campionato italiano di Serie A: Atalanta - Catania
13.30 Euro Calcio Show
14.30 Futbol Mundial
15.00 Liga: Real Madrid - Valencia
15.30 Fan Club Roma: Roma - Empoli
16.00 Fan Club Napoli: Reggina - Napoli
16.30 Fan Club Lazio: Fiorentina - Lazio
17.00 Fan Club Juventus: Inter - Juventus
17.30 Fan Club Milan: Torino - Milan
22.40 The Foreigner - Lo straniero. Film (azione '03). Di Michael Oblowitz.
00.20 Five Fingers - Gioco mortale. Film (drammatico '05). Di Laurence Malkin.

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Popular. Con Leslie Bibb e Carly Pope e Tamara Mellon e Christopher Gethard e Sara Rue.
14.30 Black Box. Con Francesco Mandelli.
15.00 TRL - Total Request Live. Con Alessandro Cattelan e Elena Santarelli.
16.05 MTV Cookies
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise. Con Carlo Pastore.
19.00 Inbox 2.0
19.05 Next
19.30 Pump My Ride
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri
21.00 Mtv The Most
22.00 Mtv The Most Videos
22.30 Flash
22.35 True Life

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Edgemon. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elena Nep.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Oltia.
15.30 Classifica ufficiale di... Con Lucilla Agosti.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.00 Albakiera - Racconto di una generazione
21.30 Generazione Ak. Con Chiara Tortorella.
22.30 RAPture. Con Rido.
23.30 Albakiera - Racconto di una generazione
00.00 Seconda pelle
00.15 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.25 Buongiorno con Telequattro
10.30 Val Gardena: ninfia gioiosa dei pallidi monti
11.35 Camper Magazine
11.55 Regina Coeli
12.25 Sulmona, arte, mito e tradizione
13.00 La grande musica sinfonica: R. Schumann
14.00 La tv delle libertà
15.00 Carnia, terra d'emozioni
15.25 Due strani papà. Film (comico '83). Di Mariano Laurenti.
17.00 K 2
19.00 Concerto Orchestra Sinfonica Friuli Venezia Giulia
20.05 Voci dal ghetto: un'aura amorosa
20.55 Un inuguagliabile romantico. Film (commedia '97)
22.20 Domande a Riccardo Ily
22.35 Triestina - Brescia
00.25 La grande musica sinfonica: J. Brahms

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
15.00 Alter ECO
15.00 Slovenia magazine
15.20 Dedicato a Tartini
16.15 Il settimanale
16.45 L'universo è...
17.15 Istria e... dintorni
17.45 Il disfatto
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Campionati europei
21.30 Labirinto Mare
22.15 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua Slovena
00.00 Tv Transfrontaliera - Tg R

Tvm - Odeon Tv

07.40 Parla Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh!
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggione
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.30 Il campionato dei campioni
21.30 Pensieri e bamba. Con Roberto Vallini, Vittorio Feltri.
21.50 La storia siamo io. Con Gianfranco Funari.
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggione
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.05: Radio1 musica; 7.20: GR Regione; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.45: Oggi Duemila; 12.15: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Le Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1; 17.00: GR 1; 17.35: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: I Protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radiouno Musica; 22.00: GR 1; 22.00: GR 1; 23.40: Demo; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il nugello del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Gara per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fianna; 12.10: Chat; 12.30: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condo; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Erocle; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Le colonne d'Erocle; 21.30: GR 2; 21.38: I concerti di Radio2; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Il Terzo Anello Musica; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembe; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Vent'anni nel '58; 15.00: Farenheit; 16.00: Storyville, Leny Tristano; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello - 30 di 180; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Prima pagina: il sequestro Moro; 20.30: Il Carrellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfimenti.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.30: Calendario; 8.30: Playlist; 9: Concerto radiofonico; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto; Zorko Simic; Racconti; 10.40: Novità internazionali; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13 segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Intervista allo storico letterario, Janko Kos, 2 a pt; 15: Onda giovane; 17: Gr; 17.10: Dizionario musicale; 18.00: Relax; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Latera; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mix; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Due a zero; 10.00: Il Volo del mattino; 12.00: Chiamate Radio Truno Truno; 14.00: Sciambola; 15.30: Federico Russo; 17.00: Laura Antonini; 19.00: Vikipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Cordialmente; 0.00: Il Volo del mattino; 1.30: Chiamate Radio Truno Truno; 2.30: Sciambola; 4.40: Vikipedia.



Camera di Commercio
Trieste

DAL 1755 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

Sportello Punto Impresa

Assistenza e orientamento
per la tua impresa

Tel. 040 6701400-403
spim@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE



Diana Redivo (prima a sinistra) con i collaboratori Draga e Graziano, che è anche sommelier

Il Carso di Leban

A Basovizza carne e pesce a prezzi contenuti

di Furio Baldassi

Era l'ultima trattoria prima del confine di Basovizza. Adesso è semplicemente l'ultimo locale di qua ad offrire un certo tipo di offerta culinaria carsolina. Con la grintosa titolare, Diana Redivo, conscia e preoccupata che la concorrenza slovena, a 5 minuti di macchina o giù di lì, è sempre più aggressiva e pronta ad erodere clientela. Di qui una scelta brillante, e che andrebbe esportata: prezzi assolutamente calmerati e grande assortimento di piatti unici, che riempiono e costano poco. Il tutto continuando comunque a proporre un menu doppio di pesce e carne che negli anni (e sono nove di quest'ultima gestione) le hanno fatto guadagnare una clientela di habituè, e alla mattina una «merenda» calda che tra trippa, salsiccia e sarme può farvi venir voglia anche di saltare il pranzo.

Ai tavoli di Leban si alternano scienziate e stagisti del vicino Sincrotrone, turisti di passaggio (tra l'altro, piccolo inciso, è uno dei pochi locali del Carso a non chiudere di lunedì) e famiglie intere, vista la grande disponibilità di coperti. L'offerta è classica, ma senza disdegnare qualche accostamento stagionale di nuovo tipo. E il posto dove andare, per capirsi, se volete trovare degli gnocchetti col gusto che vi ricorda quando eravate bambini, le patate avevano gusto di patate e c'erano ancora le mezze stagioni... Una piccola digressione per ricordare che questo è un al-

LA GUIDA	
	Ristorante Leban
	Località Basovizza (Ts)
	Indirizzo via Gruden 53
	Telefono 040226129
	Chiuso d'inverno mercoledì e giovedì, d'estate il mercoledì
	Ferie mai
	Coperti 110
	Orario 10-15 18-24
	Buoni pasto no
	Carte di credito tutte
	Parcheggio si
	Accessibile ai disabili si
	Tavoli all'aperto si con 150 coperti
	Aria condizionata no
	Divisione fumatori non fumatori no
	Prezzo medio, vini esclusi 25-30 euro

tro dei posti della classicità a tavola: rassicurante senza essere immutabile, comunque piacevole.

Non capita tutti i giorni, sull'altopiano, la doppia lista. Da un lato vi potete sbizzarrire su pesce fresco, anche crudo, sui mitizzati spaghetti alla Diana (con scampi sgucciati e peperoncino), vera «bandiera» della titolare e sui sempre graditi fritti di calamari e quant'altro. Dall'altro è

Carso con la «c» maiuscola, che manda a referto sapidi primi, goulash e ljubljanske in quantità, grigliate e Fiorentine ma, ultimamente, anche splendidi roast-beef e filetti di Angus che l'orgoglio della signora, una griglia al carbone lavico, rende perfettamente cotti e saporiti senza quei fastidiosi angoli bruciati tipici delle griglie più «domestiche» (e dei cuochi meno attenti).

Saltabecando nella lista, migliore, diciamo così, graficamente, non mancano neanche le papardelle al ragù d'anatra e una batteria di dolci che, essendo rigorosamente fatti in casa, valgono tutti l'assaggio.

Anche sui vini la scelta è stata precisa. Impietosa, quasi, soprattutto per i rappresentanti, Donna Diana ha appurato personalmente che un buon vino della casa «pesa» sul conto finale molto meno ed è più ben accetto. Il Terrano servito da Graziano, che è anche sommelier, arriva dunque direttamente dai produttori di Duttogliano e Tomadio, il Refosco da Isola, il Tocai da Cormons, il Prosecco da Conegliano. E se poi l'etichetta vi attira ancora, tra Due Torri, Suibida, qualche piemontese e qualche altro carsolino qualcosa si trova. Del resto la differenza la potrete notare nel prezzo finale quando, dopo aver mangiato in un ambiente realmente molto carsolino vi torneranno alla memoria non solo i gusti ma anche i prezzi della gioventù. Entro i 30 euro, alla grande. E Buona Pasqua a tutti.



La ricetta

proposta dalla trattoria Leban

Pasta con scampi e radicchio di Treviso

Ingredienti per 4 persone:
due cespi di radicchio di Treviso,
uno scalogno,
20 scampi interi,
300 grammi di pasta a scelta
olio extravergine di oliva,
un bicchierino di brandy,
uno spicchio d'aglio,
sale e pepe quanto basta

Preparazione:
saltare in padella con lo scalogno il radicchio di Treviso tagliato a pezzetti. In un'altra pentola si cucinano, sempre in olio extravergine, gli scampi, aggiungendo in finale il bicchierino di brandy e facendolo sfumare. A parte si cuoce la pasta che, una volta scolata, va messa nella padella degli scampi. Aggiungere il radicchio per ultimo, regolare di sale e pepe e servire in tavola.



IL POSTO

«Fora per fora» da Giorgio, re dello speck

Si presenta come un eroe pop, col suo codino rarefatto color pece, il neghittoso incedere e quell'aria svagata che lo fa sembrare distratto. In verità Giorgio, friulano ormai da ventott'anni su piazza, stracolmo di sapienza accumulata in anni in cui militava nell'enogastronomia fra spagnola e bolognese, è oggi il re dello speck, prodotto sul quale è in grado di tenere una lezione infinita. Un regno, il suo, che si evidenzia passando davanti al banco dell'osteria Fora per Fora, attrezzato a morsa, in grado di contenere un intero maiale affumicato, che i clienti abituali cominciano a «smontare» dalla coda per arrivare, in settimane, fino al collo. L'osteria è ripresa da un vecchio sito in disarmo, e deve il suo nome alla possibilità del doppio accesso, sia da via Diaz, sia da via Ca-



Giorgio del «Foraperfora»

dorna. Tutta legni rustici, pareti, tavoli e sedie compresi, il locale trova il suo vantaggio aggiuntivo in un menu infinito, accessibile sia di giorno, per una pausa veloce dopo aver staccato dal lavoro, sia la sera, per un meritato relax. Se nel mangiare è ben evidente l'impronta del territorio, nel bere si propongono ottimi sfusi dal Collio e buone birre. Apprezzando gli gnocchi di pane o di patate, la jota, il gulasch con polenta, oppure il filetto di cavallo, la fiorentina di chianina, la costata di angus, oppure ancora i dolci della tradizione mitteleuropea, si potrebbe immaginare una scarsa attenzione alle verdure: errore! Crauti, finocchi, zucchine, spinaci, peperoni, patate al tegame possono convivere in un piatto vegetariano estremamente ricco e vario. Bravo Giorgio, davvero.

Rossana Bettini

Fora per fora, via Cadorna 10 oppure via Diaz 9
Dalle 12 alle 15 e dalle 19 in poi.

IL VINO



Alessandro Zorzenon all'interno della sua cantina a Mossa

I «rossi» di Zorzenon

Il suo Cabernet Franc ha vinto a Intervino

Classificarsi al primo posto fra tanti altri vini rossi europei alla fiera di Klagenfurt è proprio una bella soddisfazione. È il caso del Cabernet Franc 2005 di Zorzenon, che ad «Intervino» è stato il più apprezzato dalla commissione internazionale di degustatori. Perciò siamo subito andati ad assaggiarlo nell'agriturismo che Alessandro Zorzenon possiede da più di due anni e conduce con le figlie a Mossa.

Essendo passata l'ora di pranzo ci siamo sfamati con un piatto di affettato e di salame di casa, altrimenti, capitando un paio d'ore prima, avremmo potuto assaggiare i piatti di cucina casalinga che caratterizzano il posto. Anche i vini di casa non mancano, dalla Ribolla frizzante all'uvaaggio bianco, dalle due varietà rosse alle quattro bian-

ri di vigne in Slovenia, che hanno costituito il nucleo di partenza, cui nei lustri si sono aggiunti altri quattro e mezzo nel comune di Mossa. Dal 2000 entra in azienda il giovane Andrea Zorzenon, pronto ad apprendere dal padre Alessandro l'esperienza, le conoscenze e i segreti della viticoltura tramandati dai nonni, e a trasformare in cantina le uve già curate in campagna.

Dalle dolci alture del Collio provengono il Tocai Friulano e la Ribolla, dalla pianura dell'Isonzo anche il Pinot grigio, lo Chardonnay, il Sauvignon, il Merlot e il Cabernet Franc, dalla Goriska Brda, infine, le uve di Rebula, Sauvignon e Chardonnay. Fra i vari vitigni di origine francese scegliamo di recensire, per il recente premio ottenuto e per l'indubbia bontà, il Cabernet Franc del 2005. Dopo la raccolta, ha fatto una discreta macerazione sulle bucce, dai 15 ai 20 giorni, quindi il vino ottenuto ha trascorso un mese in vasca d'acciaio, per passare poi in botti di rovere di Slavonia da 20 ettolitri, dove è maturato e si è affinato per quasi due anni. È stato, infatti, imbottigliato a luglio dello scorso anno. Un vino particolarmente piacevole per la sua fragranza, dal colore rosso rubino, dal profumo intenso ed erbaceo, in bocca è corposo e adatto ad accompagnare pollame nobili, carni rosse e selvaggina.

Stefano Cosma



Una bottiglia di Zorzenon

LA SCHEDA

Azienda Agricola Zorzenon
Alessandro e Andrea
Via Zorutti 1 - Via Campi 6
Mossa (Go)

Tel. 0481-80445 / 809361

Cabernet Franc Igt
Venezia Giulia 2005

Euro: 5

Bottiglie totali: 25.000
Bottiglie di Cabernet Franc: 7.500

Altri vitigni:
Cahadonnay, Merlot,
Pinot grigio, Ribolla gialla,
Sauvignon, Tocai,

Fabiana Romanutti

MANGIA E BEVI

Pic nic sul Quarin: domani è in programma la 41ª edizione della Scampagnata sul monte Quarin (Cormons), con salita a piedi e pic nic finale.

Pasquetta nei prati: domani a Rivoli di Osoppo festeggiamenti nel verde con i cibi della tradizione. Giochi all'aria aperta e specialità culinarie locali anche a Pignano (Ragogna), a Torlano (Nimis), a Campeggio (Faedis), ai Prati stabili di Flaibano, a San Pier d'Isonzo, a Turriaco, sulle rive dell'Arzino a Forgaria, al Castello di Caneva, a Fanna.

Cappretto resiano: domani in Val di Resia i ristoranti propongono piatti a base del rinomato cappretto resiano (a cura dell'associazione ViviStolzizza).

Sagra delle rane: oggi e domani a Usago (Travesio) nell'ambito della storica sagra delle rane, degustazioni enogastronomiche di anfibio e formaggi.

Pasqua a Santa Caterina: a Venzone la scampagnata nei prati si fa oggi anziché il giorno di Pasquetta. L'appuntamento è sull'altura panoramica di Santa Caterina dove sorge una chiesetta del XV secolo. In programma giochi, musica,



Uova pasquali

animazioni; garantita la presenza di chioschi enogastronomici.

Cena biologica: il 28 marzo alle 20.15 alla trattoria Ca' dei Angeli di Passariano di Codroipo cena a base di prodotti tipici e biologici guidata dal maestro cuoco Germano Pontoni e dal professor Francesco Pira. I prodotti provengono dalle aziende di Aprobio, unica associazione di produttori biologici e biodinamici della regione FVG e dalle aziende dell'omologa associazione carinziana BioErnte Austria.

Appuntamento con l'artista: al nuovo showroom He design, che unisce il meglio dell'arredamento e il meglio dell'enogastronomia locale, alle ore 19 del 28 marzo in via Trieste 9 a Manzano, lo stilista Tiziano Picogna e la pittrice Beatrice Cepellotti saranno protagonisti con le loro opere insieme ai piatti tipici della zona.

Gran Cena con i vini Primosic: venerdì 28 marzo alle 20 al Rosenbar di via Duca d'Aosta 96 a Gorizia, Slow Food propone una gran cena, accompagnata dagli ottimi vini dell'azienda Primosic di Slavonia. I piatti sono abbinati al Collio Sauvignon Gmajne '06, Ribolla Gialla di Slavonia '05, Collio Chardonnay Gmajne '05, Klin '04 Prenotazioni al numero 0481-522700

IL MARE COME RISORSA ECONOMICA: LA CAMERA DI COMMERCIO PROMUOVE LO SVILUPPO DEL SETTORE

Corso di formazione professionale per operatori marittimi



Camera di Commercio
Trieste

Il settore marittimo sta conoscendo una nuova stagione di vitalità sia nel campo tradizionale mercantile che in quello del diporto. Quest'ultimo settore in particolare grazie al nuovo codice del 2005 ed alla possibilità dell'uso commerciale delle unità da diporto, apre molte prospettive di lavoro alle quali deve però corrispondere una adeguata preparazione professionale.

In questo ambito la Camera di Commercio di Trieste ha ritenuto utile l'istituzione anche quest'anno di un corso di formazione professionale generale al fine di fornire puntuali informazioni a chi voglia accedere a questa attività o aggiornarsi alla luce della sempre più complessa normativa nazionale, internazionale

ed europea, per esercitare in sicurezza la propria attività anche in un'ottica di difesa del consumatore.

L'attività è diretta particolarmente ad agenti marittimi raccomandati, mediatori marittimi, operatori dei cantieri navali, operatori nei porti turistici e non, broker assicurativi e mediatori di assicurazione, armatori ed aspiranti tali.

Nel corso dei lavori saranno trattate le seguenti materie:

- Diritto della navigazione, con particolare riferimento al nuovo codice da diporto, elementi di pratica amministrativa e penale.
- Nozioni generali di sicurezza della navigazione.

Il corso, del costo di Euro 300,00 + IVA (Euro 360,00) sarà suddiviso in quattro incontri da tenersi presso la sede della Camera di Commercio di Trieste nei giorni:
lunedì 7, 14, 21 e 28 aprile 2008 dalle ore 14.00 alle ore 17.00

Per informazioni:
Camera di Commercio di Trieste
Ufficio Albi e Ruoli
Piazza della Borsa, 14 34121 - Trieste
tel 040.6701268-277 - fax 040.6701321
e-mail: albi@regionali@ts.camcom.it

CORSO DI BUSINESS ENGLISH "PRESENTING YOUR COMPANY ABROAD"

Apprendere l'inglese per operare all'estero



Aries

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Trieste

Il corso, destinato ai titolari di imprese e/o responsabili/funzionari export - commercio estero, che abbiano già una conoscenza base della lingua inglese, permette di acquisire ed utilizzare una terminologia appropriata, di presentare efficacemente la propria impresa in occasione di incontri pubblici e privati (workshop, fiere, incontri d'affari, conferenze stampa) e attraverso report o brevi descrizioni scritte, nonché intrattenere le relazioni commerciali con la controparte estera attraverso mail e lettere. La quota di iscrizione è di 200,00 euro+Iva. Inizio 21 aprile, durata 16 ore.

Per ulteriori informazioni,
rivolgersi alla segreteria dell'Azienda Speciale Aries:
Cristiana Basile - tel. 0406701281 - fax 040365001
e-mail basile@aries.ts.camcom.it





E-mail:
barche@ilpiccolo.it

Barche

A cura di
ALESSIO RADOSI



TREND Sempre più accessoriate e comode le nuove imbarcazioni in vendita. Il ruolo fondamentale del leasing

Se la barca diventa una casetta al mare

Cambia il modo di vivere la nautica: meno puristi e più diportisti «della domenica»

Per decenni, il più delle volte, chi entrava nell'ordine di idee di acquistare una barca nuova, passeggiava a lungo sui moli nei tanti porti turistici osservando con attenzione la moltitudine di barche ormeggiate soffermandosi a meditare su quelle a lui più congeniali; iniziava ad informarsi meglio presso amici o conoscenti più esperti dei circoli velici, si recava più volte nei saloni nautici organizzati in molte località e, dopo aver letto le tante riviste specializzate con le prove in mare e i commenti degli specialisti, si preparava finalmente, con sentimenti misti, dal timore di sbagliare all'entusiasmo per il futuro acquisto, al grande passo: "farsi la barca".

A parte pochi fortunati con molta disponibilità di denaro che potevano permettersi di farsi disegnare, progettare e costruire una barca *one design*, secondo i loro desideri, preferenze ed uso futuro, a quasi tutti gli altri non restava che rivolgersi al mercato degli scafi di serie tanto che i grandi cantieri continuavano a produrre, proporre e a vendere solo uno o più modelli di imbarcazioni tutte uguali con solo poche possibilità di varianti offerte sul listino come la scelta di due lunghezze di pescaggio per la chiglia, motore con più o meno cavalli, albero normale o più alto e di conseguenza maggiore superficie velica.

I modelli di buona fama, più diffusi e ben conosciuti si contavano sulle punta delle dita e quindi, attraccate ai pontili, ci potevano essere più barche nel complesso uguali. Negli ultimi anni con il boom della nautica, complice la possibilità



Il pozzetto di uno yacht allestito come se fosse il terrazzo di un appartamento

del leasing e l'acquisto a rate, i produttori si sono resi conto che il potenziale nuovo cliente ha anche altre esigenze che non sono sempre quelle della barca veloce e spartana nata per regatare e che spesso l'imbarcazione non è utilizzata semplicemente per fare piacevoli veleggiate o impegnative crociere, ma che talvolta, chi sta per comprarla, cerca un vero e proprio sostituto della "casetta al mare", dove poter vivere nella stagione estiva anche all'ormeggio in un circolo o una marina dotata magari di piscina, campi di tennis, giochi per bambini, ristoranti, spiaggia attrezzata e ogni comfort e, come valore aggiunto, utilizzare saltuariamente la "barca-residence" per ancorarsi per poche ore in una

vicina baia sicura e protetta pronto però ad un immediato rientro se il tempo o un impegno dovesse richiarlo sulla terraferma. I regatanti e velisti con più tradizione ed esperienza alle spalle in verità non si fanno scrupoli di esprimere un certo fastidio nel vedere tanti neofiti della vela o armatori improvvisati, acquistare delle nuove barche dalle linee esageratamente "gonfiate e forzate", non proprio filanti e armoniche, con pozzetti minuscoli e coperta altissima per lasciare tanto spazio e comfort sottobordo e tutto questo a discapito dell'estetica e della bellezza classica.

Quelle che per il grande disegnatore di barche triestino Carlo Sciarrelli si potevano definire "belle bar-



Un'imbarcazione che diventa «casa galleggiante»

che", nate per navigare armoniosamente a vela solcando elegantemente il mare, sono dunque diventate sempre più rare poiché molte delle nuove imbarcazioni sono state ideate e costruite piegandosi alle esigenze di un mercato che richiede larghezze sproporzionate rispetto la lunghezza dello scafo ed esagerati spazi interni tali da poter contenere un'ampia cucina, salotto, due bagni, varie cabine, TV, lettore DVD, riscaldamento e persino aria condizionata come in un moderno e funzionale mini appartamento.

Il lamento dei puristi non serve, il processo è inarrestabile e la barca roulotte o, se preferite, *motorhome* si sta sempre di più diffondendo parallelamente alle minori capacità dell'armatore-velista di saper gestire le numerose manovre di coperta, cambi o riduzioni di vele, ormeggi complicati dal vento, in una sola parola, di saper navigare con una barca impegnativa in un mare sempre diverso ed imprevedibile cosa ben distinta dal guidare un camper in autostrada.

Tutto questo però, per fortuna, non vale per tutti gli amanti della vela e non sono pochi quelli che si rivolgono al mercato dell'uso di qualità per trovare una barca forse più scomoda e sacrificata all'interno, sentendosi però appagati dalla bellezza delle linee e dal procedere veloce ed elegante, certi che il piacere di andare a vele consiste nel solcare il mare educatamente in silenzio e con discrezione a bordo di creature fantastiche e generose come possono essere le "belle barche".

Niki Orciuolo

CORSI ESTIVI

Scuola di vela a Monfalcone una settimana full-immersion

Festeggerà quest'anno la sua trentacinquesima edizione il Trofeo Hannibal, che da anni riunisce alla fine dei corsi in un'unica gara i migliori ragazzi della scuola di vela «Tito Nordio» di Monfalcone. La scuola, è inserita nel Marina Hannibal ormai da anni.

Nata da una fantasia d'amore per il mare di un famoso velista, l'olimpionico triestino Sergio Sorrentino, la scuola venne intitolata a Tito Nordio, campione triestino prematuramente scomparso. Prima ad essere affiliata alla Federazione Italiana Vela, è stata anche una delle prime a interessarsi all'uso dell'imbarcazione Optimist, che anche i

zioni ottimali in condizioni di sicurezza ai propri allievi. Infine, novità dell'ultimo anno, l'introduzione del nuovissimo Laser Vago, moderna deriva con spiccate caratteristiche acrobatiche e velocistiche. Come ogni anno, anche nel 2008 saranno riproposti i corsi di vela, che si svolgono in due moduli. Il primo è quello del corso di quindici giorni, che prevede sei momenti (dal 14 al 25 giugno, dal 26 giugno al 7 luglio, dall'8 al 19 luglio, dal 20 al 31 luglio, dal 1 al 12 agosto e dal 13 al 24 agosto) ed è riservato a ragazzi e ragazze dagli 8 anni compiuti in poi. Il secondo invece è il sistema 'college', con i corsi intensivi di vela, che prevede la



Una regata

possibilità di formule weekend (giugno e settembre 2008 su richiesta), primo stage (dal 2 all'8 agosto), secondo stage (dal 8 al 15 agosto) e terzo stage (dal 16 al 22 agosto). Una settimana a 'full immersion' nell'universo della vela per i ragazzi e le ragazze dai 16 anni in poi, indicato per chi in breve tempo vuole impadronirsi dei principi di questo sport. I ragazzi vengono ospitati 'full time' presso le strutture del centro, dal 2008 qualificate 'tre stelle'. Il sistema a college permette un contatto diretto e continuato tra istruttori e allievi, e agli allievi viene affidata interamente e dal primo giorno un'imbarcazione. Al termine dei corsi viene poi organizzato il trofeo tra i migliori allievi, per decretare ogni anno gli equipaggi campioni della Scuola Vela «Tito Nordio», ovvero appunto il Trofeo Hannibal, che nel 2008 ha raggiunto i 35 anni di età.

e.o.

Sotto il marchio di garanzia Eumarex da quest'estate le offerte di oltre 1500 province europee

La borsa nautica su internet debutta anche in regione

Una borsa 'nautica' per vendere, acquistare, noleggiare imbarcazioni, mettendo in rete oltre 1.500 province in tutta Europa, attiva da questa estate anche in Friuli Venezia Giulia. Questa è Eumarex, (European Maritime Exchange), la Borsa telematica della nautica da diporto, che prenderà l'avvio ufficialmente con questa stagione estiva dopo essere stata presentata, lo scorso febbraio, a Trieste.

Il progetto è stato avviato dall'Assonautica Nazionale, operante all'Unione Italiana delle Camere di Commercio e di cui la Camera di Commercio di Trieste fa parte.

L'iniziativa si rivolge tanto alle imprese che ai consumatori, per promuovere un equilibrato sviluppo del mercato nel massimo della trasparenza e contrastando ogni eventuale comportamento scorretto.

Il progetto è alquanto ambizioso, visto che travalica i confini nazionali per abbracciare l'intero mercato europeo del settore, con il supporto della tecnologia telematica applicata all'incontro fra domanda e offerta di beni e servizi. Eumarex si rivolge alle circa 1.500 province dell'Europa comunitaria, e mira a coinvolgere cantieri, concessionari, mediatori mar-

ritimi, gestori di approdi e di porti turistici. Possibile oggetto delle contrattazioni, la vendita, la locazione, noleggio e il leasing di imbarcazioni, ormeggi e servizi connessi. La consultazione telematica sarà gratuita per il consumatore, mentre ciascun soggetto abilitato alla negoziazione corrisponderà (trascorsi sei mesi di prova gratuita) un importo semestrale di 96 euro, a fronte dell'abilitazione ad interagire nel sistema. Le credenziali verranno concesse solo dopo la verifica dei requisiti di serietà professionale da parte di un apposito Comitato di Vigilanza, operante pres-

so le singole borse provinciali. La Camera di Commercio di Trieste ha aderito al progetto a fine 2007, condividendo pienamente l'intento di favorire lo sviluppo e l'autoregolamentazione del mercato della nautica in una prospettiva di reale integrazione nell'ambito dell'Unione Europea.

Tra le categorie selezionate da Eumarex per le contrattazioni, figurano aziende che esercitano in forma individuale o societaria l'attività di costruzione navale, di riparazione di navi e di natanti, i mediatori marittimi che esercitano in forma individuale o societaria l'atti-

vità prevista dalla legge 478 del 1968, i gestori di porti e approdi che svolgono attività di vendita, mediazione, locazione o noleggio di imbarcazioni nuove o usate e di posti barca. La piattaforma telematica è in grado di concentrare e gestire domanda e offerta proveniente da tutte le province degli stati dell'Unione Europea. Al momento, è in corso di completamento la standardizzazione della terminologia e delle classificazioni, dei parametri descrittivi dei prodotti e di principi uniformi nei procedimenti di valutazione, nelle modalità di calcolo delle misure di consistenza e



Un'edizione di Nautili, che si svolge in autunno a Lignano

nella definizione dei valori di stima, a tutela degli utenti e consumatori. Secondo la stessa Ccia di Trieste, Eumarex può contribuire anche ad intensificare il contrasto alle forme di abusivismo nell'esercizio delle attività e delle professioni interessate dal mercato della nautica. E' intenzione della Camera di Commercio di Trieste affidare la gestione di Eumarex all'Assonautica Provinciale, la struttura specializzata già costituita e operante da molti anni a supporto delle molteplici iniziative nel campo del turismo nautico internazionale.

Elena Orsi

CESCHIA BRUNO

maestro artigiano tappezziere, dal 1955 personalizza la Vostra barca!

In tutte le marine dell'alto Adriatico, in collaborazione con prestigiosi cantieri, con l'esperienza di 1.000 motoscafi Bora, realizza, su misura, tutte le parti in stoffa delle imbarcazioni da diporto: tende, materassi, saloni, cuscini prendisole, lenzuola, coperte, asciugamani...

Showroom e laboratorio: Ronchi dei Legionari - Via G. d'Annunzio, 127 - Tel. 0481.777149 - www.ceschiabruno.com

BLINDO HOUSE.it
SERRAMENTI
 SINO A
-30%
12 RATE SENZA INTERESSI
 NUOVA SEDE
 AMPIA
 ESPOSIZIONE

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

BLINDO HOUSE.it
porte & finestre
 pvc - legno - alluminio - blindati
 NUOVA SEDE v.le D'Annunzio, 16
TRIESTE tel 040.660360
 Udine, v. Ciconi, 12 - 0432.513383



Il prefetto Giovanni Balsamo

di Piero Rauber

Attenzione verso la Trieste del presente, rappresentata dal suo sistema scientifico, e verso la Trieste del futuro, oggi incarnata dal by-pass Cattinara-Padriciano, che dal 30 ottobre garantirà nuova linfa al porto e ai transiti civili e commerciali attraverso un confine, quello orientale, che non c'è più. Prende corpo, attorno a questo caposaldo, il programma dell'imminente visita in città del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che arriverà nel primo pomeriggio di giovedì prossimo e ripartirà nella tarda mattinata del giorno successivo.

GLI ACCOMPAGNATORI Ad accompagnare il Capo dello Stato, che non ama le lunghe processioni alle sue spalle, ci saranno - con il prefetto Giovanni Balsamo e (forse) la moglie Clio - quattro rappresentanti istituzionali del territorio: il sindaco Roberto Dipiazza, la presidente della

Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini.

L'ARRIVO Napolitano arriverà in città verso le 16 di giovedì, dopo la visita alla Fincantieri di Monfalcone. L'arrivo sarà accompagnato da un omaggio al centenario dello stabilimento. Dipiazza e la Bassa Poropat lo accoglieranno con ogni probabilità nei pressi dell'Università di piazza Europa. Qui, nella sala Cammarata del rettorato, il Presidente incontrerà per un'ora i delegati del corpo docente del Senato accademico e del Cda dell'ateneo, i presidenti del Consiglio degli studenti e del Consiglio delle strutture scientifiche, Paolo Altin e Gianni Sava, nonché i vertici degli enti di ricerca che compongono il «sistema Trieste», tra cui il presidente di Area Giancarlo Michellone e il direttore della Sissa Stefano Fantoni. «Erano 15 anni - spiega il rettore Francesco Peroni - che un capo dello

Stato mancava da quest'ateneo, l'ultimo era stato Oscar Luigi Scalfaro nel 1993. Il fatto che la visita del Presidente Napolitano a Trieste parta proprio dall'Università è un segnale di quanta e quale considerazione venga riconosciuta all'Università stessa in una città della scienza com'è questa». «Ho incontrato il Presidente - aggiunge Peroni - lo scorso anno alla Ca' Foscari di Venezia in occasione di un dibattito tra gli atenei del Nord-Est. E ho riscontrato che Napolitano, pur nella brevità di incontri come questi, è uomo assai informato, partecipe e puntuale nei suoi interventi. Non sarà dunque una parata di saluto ma un'occasione da cui potranno uscire spunti e prospettive».

IL CONCERTO Da piazzale Europa il corteo presidenziale si sposterà quindi a Miramare, nella sede del Centro di fisica teorica (si faccia riferimento all'articolo sotto, ndr) per poi raggiungere in centro il Verdi, dove il coro e l'orchestra del teatro terranno,

sotto la direzione del maestro Lorenzo Fratini, un concerto in onore del Capo dello Stato. All'incipit sulle note degli inni nazionali ed europeo, quello di Mameli e l'«Inno alla gioia» di Beethoven, la scaletta prevede un'ora di musiche dai repertori di Rossini, Verdi, Mascagni e Puccini. La prima giornata triestina di Napolitano si concluderà in Prefettura, dove in programma una cena sobria e «ristretta» nel numero dei partecipanti, al massimo 20-25 coperti.

LA PARTENZA Il mattino successivo il Capo dello Stato raggiungerà Basovizza per una visita al Sincrotrone (vedi sotto, ndr) cui seguirà l'ultima tappa cittadina: il sopralluogo al cantiere della nuova Grande viabilità triestina. E qui Dipiazza non sta nella pelle: «Ho chiesto alla Collini di smontare i guardrail provvisori del viadotto Cattinara, perché è lì che porteremo il

venerdì 28

ore 9.15: Sincrotrone

visita alla macchina di luce

ore 10: grande viabilità triestina

sopralluogo del cantiere e attraversamento

del nuovo tunnel Cattinara-Padriciano

(partenza per Buttrio, sede delle

acciaierie Danieli)

N.B.: il programma potrebbe essere soggetto ad alcune variazioni in base alle indicazioni del Quirinale e della Prefettura

Definito il programma della visita del Capo dello Stato. Dipiazza e Bassa Poropat: «Vedrà il meglio del nostro territorio»

«Mostreremo a Napolitano la nuova Trieste»

Arrivo nel primo pomeriggio di giovedì, partenza la mattina dopo. La città non sarà blindata



La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il sindaco Roberto Dipiazza

il primo a percorrere per intero con l'automobile i 2850 metri della galleria Carso da Cattinara a Padriciano. E una volta sbucato in superficie, imboccherà il raccordo autostradale senza passare per il bivio ad H. «Il programma della visita del Presidente - è il commento di Maria Teresa Bassa Poropat - corrisponde a una scelta molto valida in quanto, nella brevità del tempo a disposizione, fotografa al meglio la specificità del nostro territorio rappresentata dalla scienza e dalla collocazione geopolitica».

I DIVIETI La scaletta degli appuntamenti triestini del Capo dello Stato, per ora, ha natura provvisoria in quanto il cerimoniale definitivo verrà stilato nel pomeriggio di martedì prossimo, al termine dell'ultimo briefing in Prefettura alla presenza dello staff del Quirinale. In quell'occasione verranno definite anche eventuali limitazioni alla viabilità ordinaria: per ora

sono annunciati divieti di sosta tra giovedì e venerdì in via San Carlo (dietro la Prefettura) e solo il primo giorno in via Valerio e piazzale Europa (Università) nonché nel tratto iniziale della Costiera nei pressi del Centro di fisica teorica.

Carlo Rizzuto (presidente di Sincrotrone):

«Presenteremo il nostro progetto per rilanciarlo come ponte verso l'Est»

uniche, capaci di rivelare dettagli altrimenti inaccessibili dei materiali e di fornire informazioni in molteplici ambiti (dall'elettronica alle scienze ambientali, dall'ingegneria dei materiali alla medicina e alle nanotecnologie).

«Presenteremo al Presidente la storia del laboratorio ma anche il nostro progetto di rilanciarlo come ponte verso l'Est della ricerca italiana» annuncia Carlo Rizzuto, presidente di Sincrotrone Elettra. «La visita del Capo dello Stato sarà anche l'occasione ideale per attivare ufficialmente il nuovo iniettore del laboratorio, chiamato Booster, che ci permette di funzionare 24 ore su 24 dando il massimo poiché avremo adesso una corrente stabile».

Al centro di Fisica teorica di Miramare sarà inaugurato il rinnovato edificio centrale intitolato a Leonardo da Vinci

Incontrerà 250 delegati degli enti di ricerca

L'ultimo iniettore di Elettra verrà attivato in onore del Presidente della Repubblica

di Gabriela Preda

Riflettori accesi sulla scienza durante la visita del Presidente Giorgio Napolitano a Trieste. Il Capo dello stato vuole conoscere meglio la realtà scientifica cittadina e visiterà due enti storici del «Sistema Trieste», quali il laboratorio di luce Sincrotrone Elettra, situato nel campus di Basovizza dell'Area Science park ed il Centro Internazionale di fisica Teorica Ictp Abdus Salam, del campus scientifico di Miramare. In più, il Presidente incontrerà oltre 250 delegati di tutti gli enti di ricerca, durante una conferenza pubblica sul futuro della scienza a Trieste, organizzata dal Centro di fisica teorica, il primo istituto scientifico internazionale creato nel

1964 con il sostegno del governo italiano, sotto l'egida dell'Unesco e dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica Iaea.

Prima tappa dell'itinerario «scientifico» del Presidente - il campus di Miramare, che accoglierà il Presidente giovedì pomeriggio alle ore 17.20, con una breve cerimonia festiva, durante la quale sarà inaugurato l'edificio principale rinnovato dell'Ictp, che prenderà il nome di uno dei più grandi scienziati italiani, Leonardo da Vinci. Nell'occasione sarà scoperta anche una statuetta del grande scienziato collocata all'ingresso principale del Centro. «Abbiamo deciso di dare in questo modo il nostro omaggio al pittore, scultore, architetto, ingegnere, matematico,



Katepalli Sreenivasan

anatomista, musicista e inventore italiano Leonardo da Vinci, uno dei più grandi geni dell'umanità, che ci ha insegnato per primo l'importanza dell'interdisciplinarietà» spiega Claudio Tuniz,



Carlo Rizzuto

assistente director dell'Ictp. Dopo la cerimonia festiva, alle 17.45 circa, la manifestazione si sposterà all'interno dell'Aula magna del

centro, alla presenza di circa 250 ricercatori di Trieste e delle massime autorità locali. All'evento, introdotto dal direttore del centro Katepalli Sreenivasan, parteciperanno rappresentanti di tutti gli enti scientifici cittadini, dall'Ictp all'Ogs, dalla Sissa all'Area Science Park. Il tutto per ricordare alcune cifre che danno l'idea della dimensione internazionale nella quale si opera da tempo a Trieste, vale a dire a neanche 50 anni della nascita del suo primo istituto scientifico internazionale la città vanta una media di 37 ricercatori ogni mille abitanti che operano in oltre 27 enti d'eccellenza ed inoltre più di 8600 ricercatori stranieri passano ogni anno per le istituzioni scientifiche cittadine. Un



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

dato con un significato particolare se paragonato ai numeri dei ricercatori per mille abitanti in Italia (2,9), nell'Unione Europea (5,4) ma anche nei Paesi che vantano di essere all'avanguardia nel campo scientifico, come negli Stati Uniti (9) o nel Giappone (10,1).

Nel secondo giorno della visita, Napolitano visiterà in seguito il laboratorio Elettra Sincrotrone società

diventata negli ultimi anni uno dei più importanti centri di ricerca in Europa grazie alla sua cosiddetta «macchina di luce», uno dei pochi acceleratori di particelle esistenti attualmente nel mondo. Al Capo dello Stato saranno presentate le molteplici applicazioni della «luce di sincrotrone», convogliata attraverso varie «linee di luce» alle stazioni di misura, con caratteristiche

PARTI CON LA SPACE CABIN VERSO UN NUOVO SISTEMA DI DORMIRE

Rilassamento totale ed effetto di assenza di gravità nella Space Cabin TEMPUR

Alla Casa dal Materasso è arrivata la rivoluzionaria Space Cabin TEMPUR® nella quale potrete sperimentare su materassi TEMPUR il rilassamento totale, provando l'effetto di assenza di gravità in un ambiente insonorizzato e confortevole.

Toccherà poi a voi decidere se continuare a provare questa sensazione di benessere ogni notte nella vostra camera da letto.

Potrete godere in tutta privacy dei benefici del Materasso, del Guanciale e del Letto Motorizzato TEMPUR nella Space Cabin del negozio di via Capodistria 33/1.



Vi invitiamo a provare i prodotti TEMPUR nella rivoluzionaria «Space Cabin»

è un'esclusiva
casa del materasso
 Trieste
 via Capodistria 33/1
 I.go Barriera Vecchia 12
 tel. 040.380.979
 www.casadelmaterassotrieste.it

Dopo le analisi fatte sui cittadini residenti a Servola l'Azienda sanitaria sta costruendo i controlli di raffronto

Ferriera, test a confronto: si cercano volontari

Possono essere di tutti i rioni. La metà sarà «over 60», coinvolte associazioni e farmacie

di Gabriella Ziani

Dovranno essere volontari. In massima parte di età superiore ai 60 anni. Verranno individuati con la collaborazione di associazioni che raggruppano persone mature o anziane, ma anche attraverso le farmacie e i loro clienti. Saranno preventivamente informati, firmeranno carte sul rispetto della privacy. Di tutto quanto è già al corrente sia l'Ordine dei medici sia il Comitato di bioetica dell'Azienda sanitaria. E con tale procedura che in questi giorni si sta costruendo il «campione di confronto» per la verifica dei dati sulla salute dei cittadini di Servola che, temendo di aver assorbito troppe sostanze nocive provenienti dalla Ferriera, hanno chiesto e ottenuto esami delle urine e del sangue, appena effettuati all'ospedale Maggiore. Per il raffronto non verranno chiamate dunque persone semplicemente abitanti in uno specifico quartiere che a buon diritto si presume non inquinato: il gruppo viene costruito prima di tutto cercando età omogenee. Dei 79 cittadini, 45 uomini e 34 donne, che hanno effettuato analisi delle urine e del sangue alla ricerca di eventuali tracce di benzoapirene e metalli pesanti (sui 160 circa che avevano firmato la petizione) oltre la metà infatti sono di età fra i 60 e i 78 anni. «Per questo - spiega Valentino Patussi, responsabile del settore sicurezza sui posti di lavoro del Dipartimento di prevenzione - dobbiamo



I prelievi cui si sono sottoposti nei giorni scorsi i residenti di Servola

Impianto: controlli più frequenti

Mentre proseguono i controlli sanitari, prosegue l'attività di risanamento avviata dalla proprietà dello stabilimento. Nei giorni scorsi in seguito al dissequestro dell'impianto di agglomerazione disposto dal giudice Mauro Tommasini (sulla base di una favorevole perizia tecnica), il direttore dello stabilimento servolano Francesco Rosato aveva ricordato che la frequenza dei controlli in particolare sugli inquinanti sarebbe stata raddoppiata.

costruire un campione di confronto omogeneo, e per far questo ci siamo messi in contatto con associazioni che raggruppano persone di età simile, mentre i più giovani potranno essere reclutati per esempio attraverso le farmacie». Chi aderirà lo farà in modo assolutamente volontario, per senso civico, consapevole di partecipare a una azione di studio che ha come scopo un'analisi epidemiologica (cioè sulla popolazione). All'interno del gruppo che si farà avanti verranno scelte in prima battuta persone uguali per sesso ed età a quelle abitanti a Servola e già esaminate. Verran-

no successivamente analizzate le zone di residenza, le abitudini di vita e altre particolarità individuali, e saranno esclusi in prima battuta i fumatori. Entro la prossima settimana la «chiamata» potrebbe essere già formalizzata. Intanto i campioni di urine e sangue prelevate ai residenti di Servola verranno inviate al laboratorio specializzato di Brescia scelto dall'Azienda sanitaria come il più specializzato in materia e bisognerà attendere l'esito. E nel frattempo si scopre che l'analisi condotta sui lavoratori della Ferriera, nel reparto cokeria, verranno resi noti solo a metà aprile e non a fine mese. I medici del Dipartimento di prevenzione stanno mettendo a confronto i dati raccolti con la letteratura scientifica, «e scopriamo - dice Patussi - che in Italia è praticamente la prima volta che analisi del genere vengono condotte in una fonderia, perché letteratura italiana in materia non ce n'è». Il motivo di tanta prudenza lo spiega il direttore generale Franco Rotelli: «La fretta di vedere comunicati a livello pubblico i risultati di questa indagine sugli operai della Ferriera non ha senso, dobbiamo riferire a tutti, lavoratori compresi, un risultato che sia scientificamente certo e motivato, e per questo non basta dire quante sostanze si sono trovate nel sangue e quando, ma se il quadro così come si presenta è pericoloso per la salute oppure no, e per questo è necessario un approfondito confronto di dati e di situazioni analoghe».

Gli esami sugli operai non hanno un precedente in aziende italiane

VERSO LE ELEZIONI



Igor Dolenc incontra i cittadini presso il banchetto del Pd in via Carducci

Appuntamenti e interventi dei candidati Zvech in tour con Dolenc e Blazina Rosolen (An) polemica sui precari

Nel corso della giornata di ieri il segretario regionale Pd e capolista alle regionali, **Bruno Zvech** si è incontrato con i cittadini a Muggia, in piazza Marconi, e successivamente a Trieste si è unito a **Igor Dolenc** e **Tamara Blazina** per incontrare la gente presso il banchetto allestito in via Carducci, dove i tre esponenti del Pd hanno dibattuto con i passanti, offrendo loro al contempo striscio cotto e terrano. Nel corso dei suoi interventi della mattinata e del primo pomeriggio Zvech ha sottolineato il ruolo trainante del Friuli Venezia Giulia quale «Regione della Conoscenza» e quello di Trieste «che possiede tutte le caratteristiche di leadership - ha aggiunto - in tale ambito». Rilevando quindi una serie di «segnali positivi da parte dei cittadini rispetto alle proposte del Pd» ha sottolineato di non comprendere «il perché di questa polemica astiosa nei confronti del reddito minimo, che non ha niente a che fare con l'assistenzialismo». Martedì Zvech, assieme ad Antonione, presenterà il libro «L'ingorgo» di Tommaso Cerno, mentre nel pomeriggio incontrerà le comunità italiane a Umago e Parenzo.

E intanto è guerra di cifre tra l'Agenzia regionale del Lavoro e **Alessia Rosolen**, capogruppo di An in Comune e candidata regionale per il Popolo della libertà. Al centro della polemica, il numero di precari (i cosiddetti lavoratori atipici) nel territorio regionale, che secondo i dati dell'Agenzia assommerebbero a 16.500 unità. «Sono numeri assurdi - sostiene invece la Rosolen -, e la Regione dovrebbe basarsi su dei dati più seri. Il numero di precari indicati dall'indagine infatti, risulta troppo esiguo se consideriamo che appena tre mesi fa, in dicembre, l'agenzia regionale parlava di 36mila precari. E'

chiaro pertanto che qualcuno vuole usare strumentalmente a fini elettorali il tema della precarietà». Il trasferimento della Motorizzazione civile dal ministero dei Trasporti alla Regione è invece l'argomento di due esponenti di An, **Sergio Dressi**, candidato al Senato e **Paris Lippi** alla Regione. Sottolineando che «con il trasferimento di funzioni e personale la giunta Illy ha provocato disfunzioni che a breve termine procureranno effetti di-



Alessia Rosolen

sastrosi sull'economia regionale e soprattutto sull'utenza: cittadini e imprese» e assicurando che «se vincerà il centrodestra verrà immediatamente ripresa in esame la legge regionale 23 del 2007 che lo prevedeva». Infine gli esponenti di Forza nuova, per bocca del candidato alla Camera **Fabio Bellani**, preannunciano una mobilitazione con inizio nella giornata della visita del presidente della Repubblica Napolitano, indicato da F'n quale «simbolo del sistema del villaggio globale».

g.cos.

Martedì nella sede di Palazzo Tonello nell'ambito della Uese Illy incontra l'Unione istriani

Nell'ambito della fitta agenda di incontri del presidente uscente della Regione Riccardo Illy c'è quello con la Segreteria generale dell'Unione europea degli esuli e degli espulsi (Uese), organismo internazionale nato lo scorso anno e che raggruppa ben 11 grandi organizzazioni europee di esuli e di espulsi costretti all'esilio durante e dopo la seconda guerra mondiale. Nella prima mattinata di martedì 25 marzo il candidato del centrosinistra visiterà la rinnovata sede di Palazzo Tonello che ospita da sempre l'Unione degli istriani.

Nel corso dell'incontro, al quale prenderanno parte oltre a Massimiliano Lacota anche i membri della segreteria generale della Uese e

una delegazione della giunta dell'Unione degli istriani, verranno illustrati i progetti e le relazioni che la Uese ha finora sviluppato nell'ambito dei governi regionali di ben venti paesi dell'Unione europea, ma anche nella Federazione russa, in Ucraina e nel Caucaso. La Uese guarda con attenzione all'Euroregione e considera che porterà opportunità di sviluppo e di rafforzamento degli scambi culturali. Gli incontri pubblici proseguiranno la prossima settimana con Renzo Tondo, candidato alla guida della Regione per il centrodestra, con Antonio Di Pietro, e con il consigliere regionale Uberto Fortunella Drosi della lista civica Cittadini per il Presidente.

g.c.

I turni e le aperture: panetterie chiuse anche domani, normale turno festivo per trasporti pubblici e farmacie Pasqua: breve tregua, poi ancora pioggia Ieri violento temporale con allagamenti. Temperature ancora in calo

Pasqua: orari e aperture

TRASPORTI
Il bus della Trieste Trasporti, sia a Pasqua che a Pasquetta, osserveranno il normale orario festivo. Niente Tram di Opicina

LOCALI PUBBLICI
Per Pasqua non c'è un numero minimo di ristoranti che devono rimanere aperti. L'apertura è a discrezione degli esercenti

PANETTERIE
Chiuse sia per Pasqua sia per Pasquetta

CENTRI COMMERCIALI
Il «Giulia» chiuso a Pasqua e a Pasquetta. Alle «Torri d'Europa», invece, osserveranno orari diversi nelle due giornate. Oggi aperti i locali di ristorazione (dalle 16) e i cinema. Domani, invece, tutti gli esercizi del centro commerciale saranno aperti dalle 10 alle 21

DISTRIBUTORI DI CARBURANTE
Aperti a Pasqua: Agip via dell'Istria, Agip via Valerio Università, Esso provinciale del Carso km.8, Esso Muggia, Q8 Strada della Rosandra, Q8 via d'Alviano, Shell viale Campi Elisi, Total via Brigata Casale, Total Sistiana (Statale 202). Aperti a Pasquetta: Agip via Forlanini Cattinara, Agip viale Miramare 49, Esso viale Campi Elisi, Esso statale 202 Sgonico, Shell Aurisina 129, Fly Passeggio Sant'Andrea, Shell Aquilina, Tamoli via Fabio Severo. Aperti 24 ore su 24 oggi e lunedì: Total Duino Nord, Agip Duino Sud, Agip Valmaura (Grande viabilità)

NEGOZI
Pasqua è uno dei giorni obbligatori di chiusura fissati dalla Confindustria. Per il Lunedì dell'Angelo non ci sono regole

FARMACIE
Il turno pasquale. Dalle 8.30 alle 13: via Roma 16, via Stock 9, piazza Garibaldi 5, Lungomare Venezia 3 (Muggia), Aurisina. Dalle 13 alle 16: via Roma 16, via Stock 9, Lungomare Venezia 3 (Muggia), Aurisina (tel. 200121, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Dalle 16 alle 20.30: via Roma 16, via Stock 9, piazza Garibaldi 5, Lungomare Venezia 3 (Muggia), Aurisina (tel. 200121, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Servizio notturno, dalle 20.30 alle 8.30, piazza Garibaldi 5 (tel. 368647)

MUSEI E MOSTRE
Aperte oggi le mostre a: Civico Museo Revoltella, Civico Museo del Castello di San Giusto, Sala Leonardo di palazzo Gopcevic, sede del Civico Museo Teatrale, palazzo Costanzi, Sala Comunale d'Arte di piazza Unità, Sala ex Albo Pretorio. Aperti oggi i musei: Civico Museo Sartorio (9-17), Risiera di San Sabba (9-19), Civici Musei di Storia e Arte (9-13), Civico Museo Morpurgo de Nilma (9-13), Civico Museo di Storia Patria e Raccolte Artistiche Stavropoulos (9-13), Centro di documentazione presso la Foiba di Basovizza (10-18). Tutti gli altri Civici Musei saranno chiusi. Domani aperti i musei: Civico Museo Revoltella (10-18), Sala Leonardo di palazzo Gopcevic (9-19), sede del Civico Museo Teatrale (9-19), Risiera di San Sabba (9-19), Civico Acquario Marino (solo la mattina: orario 9-13), Centro di documentazione presso la Foiba di Basovizza (orario 10-18)

La situazione meteorologica ipotizzata nei giorni scorsi per il weekend pasquale non ha smentito le previsioni: pioggia e freddo l'hanno fatta da padrone nel fine settimana. E anche l'odierna giornata di Pasqua sarà all'insegna del maltempo, mandando probabilmente all'aria molti programmi festivi dei triestini. «Anche se in mattinata - spiega il meteorologo Gianfranco Badina - vi sarà un temporaneo miglioramento, nel corso della giornata, a causa della depressione che insisterà sulla nostra area, la situazione peggiorerà e tornerà la pioggia». Saranno anche possibili, in conseguenza del calo delle temperature, che continuerà anche oggi, dei brevi fenomeni di precipitazioni più intense, come la grandinata che ieri mattina ha tempestato la città per una decina di minuti. Decisamente, dunque, una Pasqua poco adatta a passeggiate o gite fuoriporta, il cielo tornerà a presentarsi ben presto nuovamente plumbeo, e le tempera-

ture minime si attesteranno sui 5-6 gradi, mentre le massime saranno in diminuzione. Per le famiglie triestine stamane sarà dunque alquanto difficile fare dei programmi: occorrerà infatti mettere in conto la possibilità di piogge che si alterneranno durante la giornata a brevi schiarite. Ma in serata arriverà un peggioramento piuttosto deciso delle condizioni climatiche. Solo il Lunedì dell'Angelo si presenterà in maniera più accettabile dal punto di vista meteorologico: in mattinata vi saranno ancora delle deboli piogge poi il tempo migliorerà definitivamente, anche se le temperature resteranno basse. D'altra parte, quando come quest'anno la festività arriva prima del solito («Pasqua bassa») situazioni climatiche del genere sono pressoché inevitabili. Ieri sera, frattanto, un violento acquazzone si è abbattuto sulla città e in pochi minuti la zona delle Rive e di Campo Marzio si sono completamente allagate.

g.c.

Cosolini agli artigiani: «Solo l'innovazione aiuta l'impresa nelle sfide del futuro»

Le sfide del futuro si possono affrontare solo facendo sistema e anticipando il cambiamento per non farsene travolgere. È il messaggio che Roberto Cosolini, assessore regionale al Lavoro, ha lanciato agli artigiani triestini della Cna in un incontro sulle politiche regionali per l'innovazione e le loro ricadute sulle imprese artigiane e le piccole e medie imprese. «Il concetto di innovazione - ha spiegato - non è solo tecnologia: è anche l'antitesi dell'arrocamento su posizioni antiche, la capacità di capire e rispondere al nuovo cercando rinnovati compagni di strada. Le piccole imprese, infatti, da sole non vanno da nessuna parte». Il popolo delle partite Iva (100 mila in regione) «deve dunque far propria la nuova cultura promossa dalla Regione (disoccupazione al 3 per cento, Pil tra i mi-

gliori nel 2007 tra le regioni italiane)». Come? Mettendosi in relazione, è la proposta di Cosolini, con università, enti di ricerca e scuole per sfruttare le risorse umane e avviare un circolo virtuoso che partendo dalla formazione dei giovani sfoci da un lato in un aumento dei posti di lavoro e dall'altro nella maggiore capacità competitiva delle imprese, grazie alla migliorata gestione dei loro bisogni di innovazione che le istituzioni scientifiche possono garantire. I progetti di innovazione «hanno permesso a molte aziende di assumere borsisti, la Cna con finanziamenti europei per la micro e piccola impresa ha impiegato neolaureati nella creazione del sito *triestecrea.it*. Ma è necessario continuare su questa linea», cui il direttore della Sissa Fantoni ha dato il suo appoggio.

elezioni REGIONALI 13 e 14 APRILE

POPOLO DELLA LIBERTÀ BERLUSCONI PRESIDENTE

TONONI puoi fidarti.

Oggi 23 marzo dalle ore 10.30 il candidato incontra i cittadini in Largo Riborgo.



Alma Prasel, la vittima: cieca, aveva 64 anni



Lo stabile del delitto in via Pecenco

■ IL DELITTO PRASEL

▶ IL FATTO

Alma Prasel Stamatis, 64 anni, priva della vista, viene trovata cadavere il 29 gennaio 2006 nel suo appartamento in via Pecenco, colpita da 10 coltellate.

▶ LE INDAGATE

Una docente universitaria amica della vittima è stata accusata di omicidio volontario ma è risultato che il giorno del delitto si trovava a una convention a Venezia.

E' finita sotto inchiesta anche una donna di origine greca che vive a Colonia ma nel periodo dell'omicidio era in Grecia.

▶ L'INCHIESTA

Il Tribunale ha accolto la doppia richiesta di archiviazione del PM Frezza.

Resta l'accusa di omicidio a carico di ignoti.



IN BREVE

Per una canna fumaria

Principio d'incendio: vigili del fuoco in via Timignano

Un piccolo incendio si è sviluppato ieri mattina dentro la canna fumaria di un'abitazione in via Timignano 56. Per raggiungere la casa interessata dal rogo, però, i vigili del fuoco hanno avuto parecchie difficoltà. La strada infatti era troppo stretta per consentire il passaggio dell'autopompa. I pompieri, quindi, hanno dovuto parcheggiarla ad una distanza di circa 1 chilometro dall'indirizzo esatto e sono stati costretti a raggiungere a piedi la casa interessata dal rogo, richiedendo nel frattempo l'intervento di un mezzo più piccolo.



L'intervento

Nell'attesa dell'arrivo dell'autopompa di dimensioni ridotte, i vigili hanno affrontato il focolaio utilizzando le manichette per l'irrigazione del giardino e spostando la cucina a legna collegata alla canna fumaria incendiata. Una volta disponibile il mezzo inviato dalla centrale di via D'Alviano, è stata poi issata sul tetto una lancia ad alta pressione che ha permesso di spegnere dall'alto il fuoco presente all'interno del camino. Successivamente, utilizzando la termocamera, la squadra ha ispezionato gli altri ambienti dell'alloggio, alla ricerca di altri focolai. Durante il controllo è stata riscontrata una temperatura anomala sul pavimento in legno della stanza da letto sopra alla cucina. Si è così resa necessaria l'apertura del pavimento sotto il quale i pompieri hanno individuato un ulteriore principio d'incendio, domato poi rapidamente.

Arrestato a Volterra albanese condannato a Trieste

Un cittadino albanese, G.E. di 26 anni, colpito da mandato di cattura spiccato dal Tribunale di Trieste a seguito di una condanna ad un anno e sette mesi per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, è stato arrestato nei giorni scorsi a Castelnuovo Valdiccina, piccolo comune vicino a Volterra.

L'albanese è stato intercettato dagli uomini della squadra anticrimine e delle volanti del commissariato di Volterra durante un'attività di controllo del territorio. Il 26enne è attualmente rinchiuso nel carcere del comune toscano.

Itinerari senza confini tra natura e cultura

«Tempo, Natura, Cultura, Sport senza Confini - Itinerari tematici in Slovenia e Friuli venezia Giulia». E' questo il titolo del convegno conclusivo del programma di iniziativa comunitaria Interreg IIA Italia - Slovenia 2000-2006 (sostenuto anche dalla Regione), che sarà ospitato giovedì 27 marzo dalla Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori di Trieste (via Filzi 14, alle ore 10.30). Il convegno sarà introdotto dal presidente della sezione pubblici esercenti e turismo dell'Unione regionale economica slovena, Niko Tenze.

Formalmente l'inchiesta resta aperta ma le indagini sulla morte della cieca in via Pecenco dovranno ripartire da capo

Delitto Prasel: escono di scena le indagate

Archiviazione per una docente amica della vittima e una greca che vive a Colonia

di Claudio Ernè

Punto e a capo. Si sono chiuse con un nulla di fatto le due principali piste dell'inchiesta sull'omicidio di Alma Prasel Stamatis, la donna di 64 anni priva della vista, trovata cadavere il 29 gennaio 2006 nella sua abitazione di via Pecenco 4.

Era stata colpita da dieci coltellate e prima una docente universitaria amica della vittima, poi una donna di origine greca che vive nello stesso rione di Colonia, erano finite sotto inchiesta. Indagate per omicidio volontario.

Ora il Tribunale ha accolto la doppia richiesta di archiviazione firmata dal pm Federico Frezza. Caso chiuso almeno su questo versante mentre l'inchiesta contro ignoti resta formalmente aperta.

La due donne sono uscite a testa alta dall'indagine perché nel giorno dell'omicidio - il 27 gennaio 2006, un venerdì - erano entrambe lontane da Trieste. Alibi di ferro. La docente universitaria aveva partecipato a una «convention» a Venezia e molti l'avevano vista alla manifestazione. L'altra donna indagata per omicidio era invece in Grecia ed è riuscita a dimostrarlo al di là di ogni ragionevole dubbio esibendo il biglietto nominativo del suo viaggio a bordo del traghetto che collega Igoumenitsa ad Ancona.

Ora dopo due anni di lavoro della squadra mobile e della polizia scientifica, l'inchiesta riparte da zero. Unico dato certo è che l'anziana signora ha aperto la porta d'ingresso del suo appartamento a qual-

cuno che conosceva molto bene e di cui aveva piena fiducia. L'assassino o l'assassina l'aveva colpita con un coltello da cucina lungo venti centimetri. Dieci colpi vibrati con forza e determinazione al torace e al collo senza lasciare impronte digitali sul manico. Chi ha ucciso aveva infatti le mani coperte da un paio di guanti in lattice. Una segno rilevato dagli investigatori, l'im-

pronta della suola di una, rimasta «in negativo» nel sangue rappreso.

Alma Prasel, aprendo la porta di casa, non aveva potuto immaginare cosa stava per accaderle. La voce ritenuta «amica», l'aveva rassicurata e le non si era potuta nemmeno difendere.

Per due giorni il corpo era rimasto sul pavimento della cucina. Sangue rappreso,

grande silenzio, rotto solo dagli squilli del telefono. Era Giorgio Stamatis, il marito della signora Alma a chiamare della Grecia. Non aveva ottenuto risposta e col passare delle ore si era allarmato e aveva chiesto aiuto alla docente universitaria. «Mia moglie non risponde. Poi vedere se le è accaduto qualcosa?». La docente aveva da tempo in tasca le chiavi dell'appartamento di

via Pecenco 4. Prelevava spesso la posta e la leggeva all'amica. Poche settimane prima dell'omicidio i rapporti tra le due donne si erano guastati. Una brutta lite, innescata da un banale disguido. Il confronto si era approfondito ed erano volate parole pesanti. Alla base di tutti o le difficoltà e la diffidenza innescate dalla cecità. I rapporti tra le due amiche si erano interrotti

ma la docente non aveva restituito le chiavi dell'appartamento: riteneva probabile una ricomposizione dei loro rapporti e pensava che comunque in caso di difficoltà avrebbe potuto aiutare l'amica.

Il 29 gennaio 2006, aveva detto «sì» alla richiesta telefonica di Giorgio Stamatis, giunta dalla Grecia. Era salita con l'ascensore fino all'appartamento dell'amica. Aveva suonato il campanello senza ricevere risposta. Con le chiavi aveva allora aperto la porta di casa, ed era entrata nell'atrio. Tre passi ancora e sarebbe giunta in cucina. Invece il suo percorso si era immediatamente interrotto. Dalla porta lasciata aperta aveva visto sulle piastrelle del pavimento della cucina una gamba di Alma Prasel. Poi nel suo campo visivo era entrata una macchia scura di sangue rappreso. La donna era scappata e aveva dato l'allarme usando il telefono di un vicino.

Il possesso delle chiavi, la stessa precipitosa fuga dall'appartamento, la preesistente lite con la vittima, avevano indotto gli inquirenti della squadra mobile a ritenere la sua posizione per lo meno sospetta. Il suo nome era stato iscritto sul registro degli indagati. «Ero a Venezia. Posso dimostrarlo con documenti e testimonianze» aveva affermato la docente universitaria nel corso del primo interrogatorio. Ha avuto la fortuna di essere stata lontana da Trieste nel giorno dell'omicidio dell'amica ma per uscire definitivamente dall'inchiesta sono dovuti trascorrere quasi due anni. Ora la sua posizione è archiviata. Innocente.

Dagli esami effettuati non sono emersi indizi. Il giallo dei soldi spariti dalla casa

Una certezza: la vittima conosceva l'assassino

La porta non è stata forzata, l'assalto è stato premeditato

Innocente. Anche la seconda donna indagata per l'omicidio di Alma Prasel è uscita dall'inchiesta. Alibi confermato e archiviazione dovuta, come del resto ha chiesto il pm Federico Frezza al termine di una approfondita serie di indagini.

La donna ora scagionata era entrata nell'inchiesta nel febbraio del 2007 quando un supertestimone aveva dichiarato agli inquirenti di aver visto nel giorno dell'omicidio una signora di circa 40 anni di età con la camicetta macchiata di sangue. «E' passata davanti alla mia pizzeria» aveva affermato il supertestimone che aveva anche sottolineato una certa somiglianza tra l'identikit realizzato dalla polizia e il volto della sospettata che era passata davanti alla sua rivendita.

La donna nata in Grecia e da tempo residente a Trieste era stata rintracciata dalla squadra mobile. Poi verso la fine del marzo 2007 era stata interrogata dal pm Federico Frezza e Maurizio De Marco. In precedenza gli investigatori avevano sequestrato nella sua abitazione abiti e di scarpe. Chiarissimo lo scopo: verificare, attraverso il test del «luminol», la presenza di eventuali tracce di sangue nei tessuti, sulla pelle, nel cuoio o sulla gomma.



L'identikit diffuso nei giorni successivi all'omicidio

Le analisi hanno dato esito negativo. Ma ancora prima la donna indagata per omicidio volontario, aveva fornito la prova di essere stata in Grecia nelle ore in cui Alma Prasel veniva accoltellata. Il biglietto del traghetto per Ancona e la lista di imbarco redatta nel porto di Igoumenitsa, hanno dimostrato la sua lontananza da Trieste. Ulteriori conferme sono

dalle dichiarazioni dei vicini di casa. Difficile anche pensare - come aveva fatto il supertestimone - che un'assassina se ne vada a spasso per la città con la camicetta sporca di sangue. Le verifiche non potevano non essere compiute e oggi la donna è uscita dall'inchiesta, esattamente come la docente universitaria.

Ora nelle mani degli investigatori restano alcuni dati inconfutabili per tentare di risolvere questa inchiesta. La porta d'ingresso dell'appartamento di via Pecenco 4 non risulta forzata. L'assassino o l'assassina ha agito indossando guanti di lattice, un segno che accredita la premeditazione. Chi ha colpito sapeva dove trovare il coltello e poteva contare sul fatto che l'anziana aveva una certa dimestichezza con lui.

«Mia moglie aveva parecchio denaro» aveva affermato Giorgio Stamatis appena giunto a Trieste dalla Grecia. Da qui un possibile movente per l'omicidio. Alma Prasel, secondo altri testimoni, talvolta aveva parlato di una sostanziosa eredità. Dall'abitazione sarebbero scomparsi alcune migliaia di euro e dal conto corrente nei giorni precedenti l'omicidio era stato effettuato un sostanzioso prelievo. Infine dal telefonino della vittima l'assassino aveva tolto la Sim per rendere difficile il recupero delle chiamate.

Il presidente dei pubblici esercenti Nobile dà una spiegazione al fenomeno. «Il problema non si risolve con la repressione nei locali»

La Fipe: l'alcol tra i giovani non è colpa dei bar

«Risse e aggressioni: si procurano da bere al supermercato o ai distributori automatici»

«L'emergenza alcolismo tra i ragazzi esiste, ma la responsabilità non può essere addossata ai pubblici esercenti». Così il presidente della Fipe, Beniamino Nobile, interviene nel dibattito innescato dagli episodi di violenza avvenuti a poche ore di distanza al Mandraccio e davanti all'ingresso del «Viale 39», ad opera di giovani con il vizio del bere.

«Non è con la repressione e con i controlli nei locali che si risolve il problema - osserva Nobile - I ragazzi che hanno come unico interesse quello di ubriacarsi, infatti, nei locali neanche ci vanno. Gli alcolici li comprano direttamente al supermercato, dove con cinque-sei euro



Beniamino Nobile

ti porti via dieci lattine di birra. Basta vedere cosa accade d'estate in Cavana o vicino a piazza Unità: i giovanissimi arrivano addirittura con le borse del-



Il tratto di viale XX settembre teatro l'altra notte di una rissa

la spesa piene di bottiglie di vodka e liquori. E una situazione simile interessa anche il viale XX settembre. Non credo che ad attirare le "bande" sia so-

lo la presenza del distributore automatico di birra. Quante lattine potrà contenere? Al massimo diecimila. Le altre se le portano da casa».

Un fenomeno, secondo Nobile, che ha purtroppo dimensioni preoccupanti e radici difficili da estirpare. «Il punto - continua il presidente della Fipe - è che molti giovani non hanno alternative al bere. Mancano del tutto gli interessi. I ragazzi non seguono più neanche gli eventi sportivi o, se lo fanno, vanno allo stadio con le birre in mano e si ubriacano lì. E spesso iniziano a bere già in famiglia, con i nonni che, fin da piccoli, li abitano ad assaggiare un goccetto di vino ogni tanto. Siamo di fronte ad un vero e proprio problema sociale che mi lascia demoralizzato. Sbaglia, però, chi crede di poterlo affrontato imponendo nor-

me ancora più rigide all'attività dei pubblici esercenti. La nostra è una categoria sana che sa assumersi autonomamente le proprie responsabilità. Se il gestore di un bar o di un locale si trova davanti un cliente ubriaco, si rifiuta di vendergli ancora da bere, anche se così facendo perde incassi. Tante volte ho assistito a scene di questo tipo, concluse con l'irritazione dell'avventore alticcio nei confronti del barista. Ma senza dubbio - conclude Nobile - è meglio sopportare una «sfuriata» innocua all'interno del pubblico esercizio, che assistere ad aggressioni o episodi ben peggiori in strada».

m.r.

ELEZIONI REGIONALI 13-14 APRILE 2008

SCHEDA AZZURRA:
barra il simbolo e scrivi VIDALI



CRISTIANA
VIDALI

Per la sanità
triestina
del futuro

Incontrerò i Cittadini il
29 MARZO alle ore 11
presso il gazebo dell'UDC
in Piazza della Borsa



Incidente in Passeggio Sant'Andrea tra uno scooter Kymco e una Peugeot 206. La caduta provocata dall'asfalto scivoloso

Sorpasso in curva: motociclista gravissimo

Il ferito ha 65 anni. Una gamba è stata semiamputata nello schianto violentissimo

di Maddalena Rebecca

Impressionante incidente ieri pomeriggio in Passeggio Sant'Andrea. Coinvolto un motociclista di 65 anni, Marino Tissini, ora ricoverato in gravissime condizioni a Cattinara. A seguito di una violenta caduta sull'asfalto, l'uomo ha subito la semiamputazione della gamba sinistra e riportato la frattura di alcune costole. La Tac a cui è stato sottoposto subito dopo l'arrivo in ospedale ha inoltre evidenziato un trauma cranico importante. La prognosi resta riservata.

A provocare il tremendo impatto avvenuto attorno alle 16.30, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe stato un sorpasso azzardato tentato dal motociclista in curva.

Tissini, che gli amici descrivono come un esperto centauro, era in sella al suo scooter Kymco. Dopo aver superato il semaforo di Campo Marzio, ha proseguito in Passeggio Sant'Andrea diretto verso il Polo natatorio. All'altezza della curva ha incontrato sulla sua strada una Peugeot 206 targata Capodistria, a bordo della quale viaggiava una coppia di cittadini sloveni con il figlio adolescente, e ha quindi deciso di superarla.

Purtroppo al momento del sorpasso l'automobilista, che evidentemente non aveva visto per tempo la manovra iniziata dal conducente dello scooter, si è spostato leggermente. E a quel punto, per Tissini, non è stato più possibile evitare il contatto.

Un contatto che, proba-

bilmente anche a causa del manto stradale scivoloso, ha fatto perdere immediatamente l'equilibrio al 65enne. L'uomo è stato stato sbalzato dalla moto e il suo corpo ha sbattuto violentemente contro l'asfalto, finendo sull'aiuola che separa la carreggiata dalla corsia di servizio interna. Lo scooter Kymco, invece, ha proseguito ulteriormente la corsa, fermandosi una trentina di metri più avanti, sempre oltre lo spartitraffico.

La scena apparsa davanti agli occhi dei testimoni e dei soccorritori è stata a dir poco raccapricciante. «Aveva le ossa delle gambe che fuoriuscivano dalla pelle - racconta un amico di Tissini, che viaggiava dietro di lui, sempre in scooter -

. Al momento dell'arrivo del 118 era cosciente, ma ci siamo subito resi conto che le sue condizioni erano gravissime».

Un'impressione poi confermata dall'esito degli accertamenti eseguiti a Cattinara, dove il motociclista è stato trasferito in emergenza. La funzionalità degli arti inferiori è già seriamente compromessa, e non si escludono ulteriori, pesantissime conseguenze. Di più, tuttavia, i medici non dicono. Data la gravità della situazione, infatti, la prognosi non è stata sciolta.

Sul posto per eseguire i rilievi necessari a ricostruire la dinamica dell'incidente, sono intervenute diverse pattuglie della polizia municipale. Passeggio Sant'Andrea è rimasto chiuso al traffico in entrambi i sensi di marcia per oltre un'ora.



Il punto dell'incidente in Passeggio Sant'Andrea, con gli agenti della polizia municipale (Foto Lasorte)

Prosegue il sondaggio sulla città da pedonalizzare Il 77 per cento dei votanti si dice d'accordo

Allargare la pedonalizzazione del centro città: resta stabile il favore netto dei cittadini che scelgono di esprimere il proprio parere attraverso il sondaggio aperto sul sito del Piccolo www.ilpiccolo.it che pone diversi quesiti su alcune soluzioni alternative alla situazione attuale.

Il 77 per cento (fino a ieri sera) confermava il «sì» alla pedonalizzazione allargata, con la massima preferenza per la chiusura al traffico delle automobili in via Roma (67 per cento), seguita dall'opzione di allontaneare il traffico sia da via

Mazzini sia da via Roma (favorevole il 45 per cento dei votanti).

Molti però - la metà circa dei cittadini che si sono fin qui espressi - si dice anche d'accordo sulla chiusura di via XXX Ottobre nel Borgo teresiano e il 44 per cento vota per la pedonalizzazione di via Diaz nel Borgo giuseppino. Seguono, rispettivamente, la voce «altre vie» (27 e 37 per cento) e via Trento e via Cadorna (entrambe hanno ottenuto il 20 per cento delle preferenze dei lettori).

Scrivere un lettore che si firma «Vespone63»: «Il cen-

tro città ha come evoluzione logica la pedonalizzazione completa, non invento l'acqua calda, poiché in tutte le città del mondo i centri città sono stati liberati dal traffico. Trieste non sarà un'eccezione».

Il lettore sottolinea anche i vantaggi economici che la città ha avuto con la benzina agevolata, «ma - afferma - se i nostri amministratori avessero avuto un po' di coraggio e lungimiranza e avessero costruito un park all'anno utilizzando tali fondi adesso non sentiremmo i commercianti piangere per la mancanza di clienti che se ne vanno

in Friuli e in Slovenia dove trovano centri commerciali con parcheggio gratuito».

Proprio nei giorni scorsi è diventata più forte la protesta di via Mazzini, dove residenti e negozianti hanno reso nota un'indagine tecnica sul livello di rumore e vibrazioni causate dal passaggio intenso degli autobus.

Una domanda del sondaggio riguarda proprio un cambiamento in questo senso: pedonalizzare via Mazzini e consentire in via Roma solo il transito degli autobus, deviando le automobili. Un'opzione che sembra convincere molto, visto che appunto il 67 per cento dei cittadini che si sono espressi ha giudicato l'idea convincente.

Triestino, aveva 58 anni

Morto Giovanni Carrari, il pastore della Chiesa evangelica valdese

Si è spento giovedì mattina all'età di 58 anni al termine di una breve, ma dolorosa malattia, Giovanni Carrari, pastore delle Chiese evangeliche elvetica, metodista e valdese di Trieste, sua città natale.

Nota per la sua intensa attività culturale, Carrari aveva iniziato ad esercitare il ministero in città nel settembre del 2000. In precedenza era stato pastore nelle Chiese evangeliche di Roma, Livorno, Verbania e Milano.

Laureato in Storia e filosofia all'Università di Trieste e in Teologia alla Facoltà Valdese di Roma, aveva ricoperto diversi incarichi nazionali. Tra il settembre 2000 e l'agosto 2007, ad esempio, aveva fatto parte della Tavola valdo-metodista italiana, l'ente amministrativo che dirige la vita delle Chiese valdesi e metodiste, carica ricoperta fino all'anno scorso.

Per molti anni responsabile del Servizio Istruzione ed Educazione delle Chiese evangeliche in Italia, Carrari era conosciuto nel capoluogo giuliano anche per l'impegno profuso nel dialogo ecumenico, tema affrontato e dibattuto con dedizione ed entusiasmo in occasione di numerosi

incontri e tavole rotonde. Redattore della rivista «La Scuola domenicale», Giovanni Carrari aveva pubblicato inoltre lavori sulla storia del metodismo e della Riforma in Italia e a Trieste, sulla Riforma elvetica e, in particolare, sul teologo e riformatore svizzero vissuto nel '500 Heinrich Bullinger. A lui si devono anche «Protestantesimo a Trieste», l'opera edita dalla Lint nel 2002 in cui viene messo a fuoco il rapporto tra la città e la comunità protestante dal 1700 al 2000, e una pubblicazione sugli affreschi trovati nella basilica di San Silvestro, luogo di culto dei fedeli di confessione elvetica, valdesi e metodisti della città.

In tanti a Trieste ricordano il coinvolgente e forte impegno nella vita della comunità, e il suo ruolo di uomo di cultura e apprezzato relatore a dibattiti e convegni. Fino agli ultimi giorni, pur provato dalla terribile malattia che, sapeva, non gli avrebbe lasciato scampo, Giovanni Carrari ha portato avanti tra l'altro i suoi studi di storia. Stava infatti lavorando ad una ricerca sull'ebraismo.

m.r.



Il pastore Giovanni Carrari durante un recente convegno

Capelli Capelli

Capelli spenti, caduta, prurito, parlane con Giorgio, esperienza e professionalità

Salone Giorgio

via Ginnastica 9 Trieste 040/771289

Intervento dei carabinieri inviati dal sostituto procuratore Frezza, solo un paio di giorni fa altro episodio in via dei Leo

Sequestrato in Viale un monolocale a luci rosse

Un «trans» brasiliano lo aveva affittato da un anziano già denunciato per casi simili

«Amore, ci mettiamo d'accordo?» Questo si è sentito dire un investigatore dei carabinieri che aveva bussato alla porta di un monolocale ricavato nel sottoscala dello stabile di viale XX settembre 78. La porta si era aperta e davanti a lui si era materializzata una giovane e formosissima brasiliana, priva del reggiseno e con un perizoma come unico indumento.

Era un transessuale che in quell'alloggio offriva le proprie grazie attraverso inserzioni pubblicate su un sito internet con relativo numero di telefono cellulare. Barbara ora non può più lavorare in quel sottoscala perché il monolocale è stato posto sotto sequestro su iniziativa del pm Federico Frezza. Sigilli alla porta. Barbara, questo il nome d'arte del transessuale venuto dal Bra-

sile, lo aveva affittato a caro prezzo da Luciano Paolini, 67 anni, già coinvolto in analoghe indagini per sfruttamento o favoreggiamento della prostituzione.

Un paio di giorni fa un altro alloggio posto al numero 4 di via dei Leo e di cui l'anziano curava la gestione, era stato posto sotto sequestro per motivi non dissimili. Un altro transessuale vi esercitava lo stesso mestiere e versava per ogni giorno di permanenza in quella alcova 80 euro proprio a Luciano Paolini.

Per il sottoscala sequestrato ieri in viale XX settembre invece il prezzo era più modico, solo 580 euro al mese frutto di una lunga trattativa al ribasso perché in origine l'affitto superava quota mille euro. L'anziano indagato non solo trattava il prezzo dell'affitto con i candidati a occupare le

anguste stanze, ma si recava di persona a ritirare quanto era stato pattuito. «Era un tormento per tutti noi» ha affermato il brasiliano trovatosi ieri all'improvviso senza posto di lavoro a causa del sequestro disposto dalla Procura. In attesa degli eventi si è trasferito in un albergo della periferia.

Il fatto che Luciano Paolini curasse di persona la riscossione della pigione, costituisce un elemento importante per l'inchiesta anche perché già in passato, secondo l'accusa, l'anziano si era trovato invischiato in analoghe situazioni. E' stato condannato in primo grado per aver affittato a professionisti o professionisti del sesso a pagamento, un appartamento posto nello stabile di via Revoltella 11. Lì i carabinieri avevano sorpreso al lavoro una persona di origine cubana. Altra in-



Lo stabile in Viale (Lasorte)

dagine ed altro appartamento dato in affitto sempre da Paolini: l'alcova era posta al numero 10/2 di Campo San Giacomo.

In alcune occasioni i condomini degli stabili coinvolti nel giro non avevano capito l'origine dello strano via vai di ragazzi e uomini soli. In altre avevano convocato allarmate assemblee, sfociate poi nel nulla. Poche, pochissime, sono state le segnalazioni giunte alla polizia e ai carabinieri. Talvolta anche le deliberazioni delle assemblee sono state disattese da chi doveva farsi avanti. In un caso un condomino che aveva affittato un proprio alloggio a una professionista del sesso, nonostante l'esito dell'assemblea, aveva rinnovato il contratto alla luciola. In precedenza aveva sostenuto di non aver nemmeno immaginato un uso a «luci rosse».

c.e.

Un inghippo burocratico stoppa il loro arrivo e l'avvio di ricerche scientifiche

Ricercatori stranieri bloccati



Un ricercatore dell'Area

Difficoltà burocratiche per i «cervelli stranieri» in arrivo a Trieste. Grazie ad un nuovo decreto legislativo pubblicato a febbraio sulla Gazzetta ufficiale (che dà attuazione a una direttiva europea sull'ammissione di cittadini extra Ue a fini di ricerca scientifica), la città potrebbe prepararsi ad accogliere studiosi stranieri. In realtà però Trieste non riesce ad usufruire ancora dell'applicazione del nuovo decreto a causa di un iter burocratico troppo lento che potrebbe mettere a repentaglio l'avvio di vari progetti di ricerca. Il paradosso - evidenziato in un convegno del Centro studi Cultura-Società -

nasce da un mancato passaggio di documenti tra gli enti di ricerca che dovrebbero ospitare i ricercatori stranieri ed il Ministero della Ricerca scientifica. Il tutto perché per poter stipulare varie convenzioni di accoglienza, gli enti di ricerca interessati devono ottenere l'iscrizione a un apposito registro istituito presso il Ministero, che tuttavia non è stato ancora creato. A Trieste questi ritardi burocratici rischiano di incidere già seriamente su una serie di ricerche che non possono partire poiché legate all'assunzione di ricercatori stranieri extracomunitari.

g.p.

**ANTICHITÀ
e PREZIOSI
ACQUISTIAMO:
ANCHE A DOMICILIO**

- Vecchi gioielli
- Oro e argento
- Pietre preziose
- Perle e coralli
- Bigiotteria
- Orologi anche guasti
- Collezioni di monete e medaglie
- Dipinti di pittori locali...

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1
Tel. 040 303350

ASUS POINT

TRIESTE-Via Giulia 84
Fronte C/C Il Giulia
TEL.040-5708119

ASUS eee PC4G **PENDRIVE**
Kingston

299,00!!! **2GB 10,00!!!**
4GB 18,00!!!
8GB 38,00!!!

WWW.OMCOMPUTERS.IT
Clicca, troverai tutto a prezzi mai visti !!!!

**ANTIQUARI
A TRIESTE**

MOSTRA MERCATO D'ARTE ANTICA E MODERNA

SALONE DEGLI INCANTI - EX PESCHERIA CENTRALE

22 - 30 MARZO 2008

ORARI: FESTIVI E PREFESTIVI 10-20 / FERIALE 15-20

DOMENICA 23 MARZO 10-13 / 15-20

MOSTRA COLLATERALE D'ARTE CONTEMPORANEA

1000 OPERE DEI PIÙ NOTI ARTISTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 -12.30

La protesta viene condivisa anche dagli insegnanti dell'istituto statale di via Monte Peralba. Una lettera inviata all'assessore Rossi

I genitori di Altura: scuola discriminata

Dopo aver perso il servizio scuolabus, devono pagare le uscite didattiche che altrove sono gratis

di Piero Rauber

Parte dalla scuola dell'infanzia di via Monte Peralba, ad Altura, l'ultima protesta di insegnanti e genitori sul caso scuolabus. Dopo la levata di scudi dell'anno scorso contro il taglio di otto linee periferiche su dodici - che aveva avuto come fulcro proprio l'istituto comprensivo Roli di Altura e Borgo San Sergio, di cui fa parte l'asilo di via Monte Peralba - stavolta il motivo scatenante della «rivendicazione» mossa nei confronti dell'amministrazione municipale è la disparità di trattamento tra i bambini che frequentano le scuole d'infanzia comunali e i ricreatori e quelli iscritti alle strutture statali, com'è ad esempio l'asilo di Altura.

Soltanto le famiglie dei primi, infatti, dall'anno scolastico in corso non devono più pagare i «contributi una tantum» sul trasporto per le uscite didattiche dei figli. E questo proprio perché la scorsa estate il Municipio aveva deciso di utilizzare in altra maniera i 270mila euro all'anno comunque destinati alla Trieste Trasporti sotto la voce trasporto scolastico. Così erano stati soppressi gli scuolabus che servivano Prosecco, Borgo San Sergio, Altura, Valmaura, Rozzol-Melara e Chiarbola, ma che risultavano spesso sottoutilizzati, «girando» le risorse finanziarie sulla copertura delle collette per i pullman delle gite scolastiche, prima a carico delle famiglie.

Il target individuato dall'amministrazione per l'esperimento rappresenta, ad ogni modo, una parte dell'universo scolastico, ovvero gli istituti di propria diretta competenza come le 31 scuole d'infanzia comunali e i 14 ricreatori. Ma ora, dopo mesi di silenzio, gli altri reclamano un pari trattamento. Il primo segnale, per l'appunto, lo ha lanciato Altura. Qui le maestre dell'asilo, dopo averne parlato in Consiglio d'istituto con le mamme, hanno scritto una lettera indirizzata al Comune, alla Trieste Trasporti e al presidente dei genitori nel 18.mo circolo scolastico di Altura, Borgo San Sergio e Domio, Fabrizio Fabrici, evocando in un passaggio «la mancanza di rispetto della norma costituzionale di uguaglianza di tutti i cittadini».

«Appoggio ovviamente l'iniziativa delle insegnanti che in questo modo hanno manifestato un gesto di attenzione nei confronti dei bambini e dei loro genitori», ha fatto sapere a questo proposito Alida Misso, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Roli. «Questa - prosegue - è una questione di principio, più che di soldi, anche perché di norma il contributo chiesto a una famiglia per una singola uscita didattica è di un euro. Per alcuni genitori che hanno anche tre o quattro figli, tuttavia, anche quell'euro per ciascun bambino finisce per pesare, dal momento che di uscite così se ne fanno dieci all'anno, una al mese».

La lettera è finita, un paio di settimane fa, nelle mani dell'assessore all'educazione Giorgio Rossi. Il quale si dice «possibilista» sul fatto di poter estendere la gratuità delle uscite didattiche agli asili statali. «Stiamo valutando quest'ipotesi - garantisce - nella prospettiva del prossimo anno scolastico. Chiedo alle famiglie pazienza. In quest'annata abbiamo permesso ai bambini di tornare ad uscire dalle classi, e, alle famiglie degli iscritti nelle strutture di nostra competenza, di non dover mettere mano al portafoglio in maniera svilente. Nell'annata successiva, mi auguro si possa allargare la lista degli istituti».



L'assessore Giorgio Rossi

VIA VENEZIAN

Si trasferirà in via dell'Istria 73. L'annuncio dato dal vescovo Ravignani

Da fine aprile il trasloco della mensa Caritas

Il prossimo 30 aprile la mensa della Caritas lascerà definitivamente l'attuale sede di via Felice Venezian per trasferirsi in via dell'Istria 73. A darne la conferma ufficiale venerdì sera al termine del rito della Via Crucis, il vescovo di Trieste monsignor Eugenio Ravignani.

Il trasferimento era già stato preannunciato a metà dello scorso dicembre ma solo ora è stata resa nota la data del trasloco della struttura. La mensa per i poveri della città, che quotidiana-

mente è frequentata da un centinaio di persone, era stata attivata, grazie a una convenzione con il Comune, nel 1999, e il contratto d'affitto ne prevedeva la presenza almeno fino al 2012, ma il proprietario dell'edificio è intenzionato a destinarlo ad altri usi.

La nuova sede della mensa Caritas sarà molto più ampia, 330 metri quadri, trattandosi di una proprietà delle suore affittata a un privato che a sua volta si è reso disponibile a subaffittarla per una dozzina d'anni alla Caritas

diocesana. Data la maggiore ampiezza degli ambienti, la struttura verrà dotata anche di servizi, per andare ulteriormente incontro alle esigenze delle persone più disagiate. L'unico problema, al momento, resta il trasporto, a differenza della sede di via Venezian che era facilmente raggiungibile a piedi dai poveri che stazionano in centro, ma si sta pensando a un bus-navetta, e nel frattempo si stanno già raccogliendo dei fondi.

g.c.

LA CITTÀ SPORCA

Continua sul sito www.ilpiccolo.it la raccolta delle segnalazioni e delle foto dei lettori sulle strade con i maggiori problemi

I residenti: piazza Volontari giuliani nel degrado

«Immondizia ovunque, è colpa degli sbandati che da anni bivaccano nel giardino»

Anche in via Giulia e piazza dei Volontari Giuliani, come per altre zone cittadine, la sporcizia e le deiezioni canine non raccolte rappresentano un problema. In prossimità dei cassonetti dell'immondizia vengono, inoltre, depositati rifiuti ingombranti, che dovrebbero essere portati ai centri di raccolta di Acegas-Aps.

Per quanto riguarda l'area verde di piazza dei Volontari Giuliani, numerosi commercianti sono preoccupati dalla presenza di tossicodipendenti e sbandati. «La pulizia nel rione scarseggia - commenta Stefano Vio - dato che gli addetti si fanno vedere poco da queste parti. Il parcheggio è da anni un luogo d'incontro per alcolizzati e drogati, i quali fanno la spola da qui, al vicino centro commerciale. Queste persone normalmente lasciano i propri rifiuti tra i cespugli e a volte è capitato di trovare immondizia anche alla fermata dell'autobus. Di recente ho visto dei dipendenti del Comune effettuare dei controlli per accertare se i proprietari dei cani ne racco-

gliavano gli escrementi».

Simile l'opinione di Paolo Savadori. «È una situazione vergognosa - commenta - In alcuni casi non sono solo gli animali a urinare sulle serrande dei negozi, ma anche alcuni balordi e tocca a noi commercianti lavare dove sporcano». Anche Lucia Notaro la pensa così. «Mi sembra che gli spazzini si facciano vedere poco - dichiara - Infatti, ogni esercente si prende cura del tratto davanti alla propria attività. A causa delle deiezioni canine, ogni tanto, la via sembra un campo minato. Inoltre, la piazza è spesso punto di ritrovo per i tossicodipendenti».

Un giudizio, questo, confermato anche da altre persone che lavorano nella zona. «In certi periodi il piazzale diventa luogo d'incontro per i drogati, che vi si fermano a lungo - dichiara un negoziante che preferisce mantenere l'anonimato - Numerosi residenti si lamentano delle bottiglie rotte e della sporcizia».

Non tutti i giudizi sono totalmente negativi e alcuni commercianti apprezza-



Sacchetti di plastica ricoprono i rami di un albero in piazza Volontari giuliani

no l'operato del personale addetto alla pulizia. «Il giardino è abbastanza curato - dichiara Claudio Polla - e da una decina di giorni c'è uno spazzino che svolge il proprio compito con impegno. Accanto ai bidoni dell'immondizia vengono, tuttavia, lasciati materassi e

vecchi televisori». Un'opinione condivisa da Ugo Bolic. «Mi è capitato di vedere qualche bottiglia abbandonata tra l'erba, ma la zona viene pulita con regolarità» dice. Dello stesso parere Franca Della Mora, che sottolinea, però, le necessità di curare maggiormente la

vegetazione. «La piazza non mi sembra trascurata - spiega - Dovrebbe esserci, però, più attenzione per le piante. La bora trasporta l'immondizia un po' ovunque e tra i rami rimangono incastrati decine di sacchetti di plastica».

Mattia Assandri

Chiesto l'intervento del Comune

I negozianti di Roiano: in due vie transenne che durano da 5 anni

Protestano i commercianti di Roiano: sono transennate da almeno 5 anni in due punti del marciapiede le vie dei Giacinti e Montorsino per evitare cadute ai passanti su alcune pozze che rendono scivoloso ed a rischio il passaggio, soprattutto dopo pioggia o peggio gelo.

Secondo i negozianti il problema sarebbe da imputare a pecche edilizie del grande edificio, con entrata in via dei Giacinti 36, che sovrasta il marciapiede incrinato di proprietà dello stesso stabile, ma usato come fosse suolo pubblico e parcheggio a pettine. I numerosi poggiali dell'edificio (ma i problemi secondo i commercianti potrebbero anche scaturire dal tetto) non avrebbero scoli fatti a regola d'arte, sicché l'acqua piovana o quella in eccesso dei vasi di fiori, non incamerata in condutture pluviali, va sulla strada: ecco perché il lungo transennamento.

La consigliere circoscrizionale Maria Baric, che imputa la problematica del marciapiede alla mancanza di uno scarico per l'acqua piovana sui poggiali, dice: «Il problema mi è stato segnalato da più cittadini e soprattutto da commercianti che hanno attività nelle vie Giusti, Montorsino e Giacinti. In sostanza il marciapiede privato, che contorna l'edificio con entrata in via dei Giacinti 36, viene usato frequentemente dagli abitanti del rione, come fosse suolo pubblico, anche per la vicinanza di due scuole e di un supermercato: nello specifico il marciapiede della via Montorsino, posto in zona scuole, è transennato da 5 anni per colpa del gocciolamento continuo, che ha formato sul marciapiede buche e una crosta calcarea di discrete dimensioni». Segnalate anche frequenti cadute di passanti.

Spiega Maurizio Ribaric titolare di un negozio di colori in via Montorsino: «La questione dei gocciolamenti ritengo sia dovuta alla mancanza delle condutture pluviali sui poggiali dell'edificio di 7 piani che occupa l'intero isolato. Noi chiediamo che si faccia qualcosa». Dello stesso avviso Graziella Carlan titolare di una cartoleria in via dei Giacinti: «È ora di togliere quelle transenne ed eliminare il gocciolamento. Ho il negozio da 5 anni e quando sono arrivata c'erano già le transenne. Ho paura che qualche cliente scivoli e si faccia male. I vigili sono stati chiamati più volte dai proprietari delle auto in sosta». In molti sostengono che il municipio dovrebbe intervenire su chi compete la risoluzione del problema.

Daria Camillucci



Via Giusti

ELEZIONI REGIONALI 13-14 APRILE 2008

BRUNO MARINI

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ
BERLUSCONI
PRESIDENTE

FONDO TRIESTE: FATTI CONCRETI E NON SOLO PROMESSE.

Da più anni faccio parte, in qualità di Consigliere regionale, della Commissione che amministra il Fondo Trieste.

Nonostante esso esista da molti anni e le risorse che ha a disposizione sono parecchio diminuite, rimane una risorsa fondamentale per lo sviluppo economico di Trieste.

Attraverso il Fondo Trieste è anche possibile finanziare, con procedure abbastanza snelle e veloci, realtà che altrimenti non troverebbero sostegno.

In questi anni, anche con il mio contributo, abbiamo indirizzato notevoli risorse verso parrocchie, associazioni sportive, scientifiche, culturali e del volontariato.

È necessario che la Regione difenda di più presso lo Stato l'esistenza del Fondo Trieste.

Io mi impegno a farlo

Bruno Marini



TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI GORIZIA LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. La prima vendita è senza incanto e, nel caso in cui non venga formulata alcuna offerta, la seconda vendita si svolge con incanto, soggetta - nei dieci giorni successivi l'incanto - a offerte di aumento di un quinto.

Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notarili, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini del pagamento, da presentare (nel caso di vendita senza incanto, in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione), entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del tribunale di Gorizia, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima Cancelleria, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che, nella vendita senza incanto, sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, e che nella vendita con incanto, in caso mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, sarà restituita solo nella misura di 9/10.

Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del giudice.

Per la visita dell'immobile rivolgersi al custode I.V.G., ove nominato. (tel. 0432-566081).

ES. 23/05

In **MONFALCONE, Via Aquileia 29**, fabbricato di civile abitazione composto da cantina al piano interrato e alloggio al piano terra e al primo piano, costruito su un terreno di mq. 384 catastali.

Prezzo base ridotto Euro 174.000,00. Vendita senza incanto 15.5.2008 ore 12.40 (rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000), eventuale vendita con incanto 29.5.2008 ore 13.00 medesimo prezzo e rilancio.

Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

ES. 80/04

In **GRADO PINETA, Via dell'Acquario 10**, appartamento al 2° piano di mq. 46, con posto auto scoperto nella corte e quota della strada di accesso - corte. Il debito per spese condominiali per il quale è tenuto in solido l'aggiudicatario è di Euro 594,87. Prezzo base ridotto Euro 67.875,00. Vendita senza incanto 15.5.2008 ore 12.45 (rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000), eventuale vendita con incanto 29.5.2008 ore 13.00 medesimo prezzo e rilancio.

Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

ES. 33/05

In **CORMONS, Zona Collio, in località Monte 41/bis**, fabbricato uso cantina vinicola con superficie lorda di circa mq. 214, vani accessori di circa mq. 21, area esterna di pertinenza di circa mq. 858 e terreni limitrofi a vigneto per circa mq. 13.933.

Si segnalano opere eseguite senza autorizzazione edilizia, sanabili. L'acquirente, oltre a dover procedere al completamento della costruzione ai piani superiori, dovrà possedere anche i requisiti previsti dalla normativa per i soggetti titolari agli interventi nella zona urbanistica in oggetto. Prezzo base ridotto Euro 371.250,00. Vendita senza incanto 15.5.2008 ore 12.50 (rilancio minimo in caso di gara Euro 3.000), eventuale vendita con incanto 29.5.2008 ore 13.00 medesimo prezzo e rilancio. Versamento residuo prezzo direttamente a Friulcassa S.p.A.

Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

R.G. 2160/04

SI RENDE NOTO

che alle ore **13.00** del giorno **29.5.2008** (stanza n. 37) si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili:

In **Gorizia, Via Pasubio n. 3**, alloggio con poggolo al 2° piano di circa mq. 106, con cantina al seminterrato e rimessa/cantina al piano terra non accessibile da autovetture.

Il tutto meglio descritto nella perizia in atti.

Prezzo base € 90.000,00 (Offerte in aumento euro **1.000,00**)

• Deposito per cauzione 10% del prezzo base da depositarsi entro il giorno precedente all'incanto.

• Versamento del residuo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni e stampati asta presso la Cancelleria st. n. 12.

Gorizia, 5.3.2008

IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

E.S. 76/06

MONFALCONE, via Santa Rita 11/A, alloggio al piano rialzato di mq. 95,32 lordi con terrazza, e rimessa al seminterrato di mq. 25.

Prezzo base: Euro 127.500,00

Vendita senza incanto **15.05.2008 ore 12.20** (rilancio minimo in caso di gara Euro 1.500,00), eventuale vendita con incanto **29.05.2008 ore 13.00** medesimo prezzo e rilancio.

Custode dott. C. Tomba - tel. 0481-523111.

IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

62/06

LOTTO 1

In **Cormons, Brazzano, Via S. Rocco n. 28**, fabbricato a 2 piani ad uso residenziale, con corpi accessori ad uso cantina fienile e deposito nel cortile, nonché area ad orto, sulla quale insiste una struttura precaria da rimuovere a cura e spese dell'aggiudicatario.

Prezzo base € **296.500,00** (rilancio minimo in caso di gara € 3.000)

LOTTO 2

In **Cormons, Brazzano**, area condotta a vigneto di mq. catastali 9.800

Prezzo base € **78.000,00** (rilancio minimo in caso di gara € 1.000)

Vendita **senza incanto 15.5.2008** ore 12,00, eventuale vendita **con incanto 29.5.2008** ore 13.00 medesimi prezzi e rilanci.

Custode I.V.G. S.r.l.

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE

(Gabriella STERGAR MAREGA)

ES. 39/06

In **Gradisca d'Isonzo, Via Garibaldi n. 3**, locale commerciale adibito a bar trattoria di circa mq. 99, con pertinente piccola porzione d'area arredata e adibita ad area fumatori.

L'immobile è concesso in locazione con contratto avente scadenza al 30.11.2015 opponibile all'aggiudicatario.

Prezzo base € **217.800,00**

Vendita **senza incanto 15.5.2008** ore 12.15 (rilancio minimo in caso di gara € 2.000), eventuale vendita **con incanto 29.5.2008** ore 13.00 medesimo prezzo e rilancio.

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE

(Gabriella STERGAR MAREGA)

ES. 15/03

In **MONFALCONE, Via dei Bizantini 6**, fabbricato di civile abitazione unifamiliare a un piano fuori terra su due livelli, sito su un terreno di circa mq. 432.

Si segnalano irregolarità edilizie sanabili.

Prezzo base ridotto € **106.593,75**

Vendita **senza incanto 15.5.2008** ore 12.30 (rilancio minimo in caso di gara € 2.000), eventuale vendita **con incanto 29.5.2008** ore 13.00 medesimo prezzo e rilancio.

Custode I.V.G. S.r.l.

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE

(Gabriella STERGAR MAREGA)

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 100/05 R.Es.

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato avv. DARIO CULOT, con studio in 4170 Gorizia Corso Italia n. 25 Il p. tel. e fax 0481/533437 e-mail: avvculot@seta.it, avvisa che le unità condominiali nel **Condominio "Aurora" site a Romans d'Isonzo in via delle Scuole n.22/d n. "18": appartamento** al piano rialzato costituito da ingresso, cucina,

soggiorno, ripostiglio, due stanze, disimpegno, bagno-w.c. e terrazza di complessivi mq. 82,64; **n. "21": autorimessa** nel seminterrato di mq. 12,96 e **n. "41": ripostiglio** nel seminterrato di mq. 8,28, meglio descritte nella relazione di stima del geom. R.Romanzin consultabile in Internet al sito www.entriTRIBUNALI.it assieme all'avviso di vendita integrale ed alle condizioni generali per le vendite immobiliari delegate, oppure presso il professionista, verranno poste in vendita nello studio dell'avvocato delegato in UNICO LOTTO **senza incanto il 12/06/2008 alle ore 17** ed, in caso negativo, **con incanto il 26/06/2008 alle ore 17 al prezzo base di € 98.500,00 con rilancio minimo di € 1.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque nella vendita con incanto.

Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto con l'offerta in busta chiusa, oppure pari al 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da depositarsi entro le ore 12 del giorno precedente la vendita al professionista delegato.

Versamento del residuo prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.

Ammontare delle spese condominiali scadute ed impagate al 31/12/07 € 1.408,51

Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Gorizia, 28 febbraio 2008

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
(avv. Dario Culot)

R.Fall. 1125

SI RENDE NOTO

che alle ore **13** del giorno **15 maggio 2008** si procederà alla **vendita senza incanto in lotto unico** dei seguenti beni immobili di proprietà di:

Fallimento ZAMBON SEBASTIANO SRL n. 1 Ufficio e n. 25 posti macchina in autorimessa coperta in Comune di Udine - Via Cjavecis n. 7 - Palazzo Bran

Fabbricato rustico con terreno e strada privata in Comune di Ruda - frazione Pertole - via Verdi 42

Terreno industriale artigianale in Comune di Villesse - Gorizia - Strada Statale 351

Terreno residenziale in Comune di Castions di Strada - Udine - via Giuseppe Ellero

• Prezzo base offerto quale lotto unico: € 434.000,00.- (quattrocentotrentaquattromila/00);

• Vendita soggetta ad Iva;

• Offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00.- (mille/00);

• Deposito per cauzione: 10% del prezzo offerto a mezzo assegni circolari intestati "fall.to Zambon Sebastiano srl" entro ore 12 del giorno precedente la vendita mediante deposito in Cancelleria.

• Versamento del residuo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione a mani del curatore.

Maggiori informazioni per condizioni di vendita di cui all'ordinanza nonché visione delle perizie di stima redatte dal geom. Antonino Papa in Cancelleria st. n. 12 ovvero dal Curatore dott. Piergiorgio Renier tel. 040363476 fax 040365042.

Gorizia, 19 marzo 2008.

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 03/07

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il dott. **Alessandro Culot** con studio in Gorizia, Corso Italia n.75, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. con ordinanza d.d. 28/02/2008 del Giudice dell'esecuzione dott. Daniele Venier

AVVISA

che i sottodescritti beni immobili divisi in quattro distinti lotti:

LOTTO 1 - Fabbricato di civile abitazione unifamiliare tipologia ex rurale su tre livelli con tettoia-ripostiglio al p.t. ed ampio giardino di pertinenza, totale superficie commerciale mq. 235,90 fabbricato, mq. 62,00 tettoia, mq. 1.426,00 area totale catastale, siti in Comune di Moraro (Go), via C. Colombo n. 9, prezzo € **289.000,00**, rilancio minimo € 2.000,00;

LOTTO 2 - Fabbricato ad uso laboratorio di pasticceria al p.t. con area esterna di pertinenza, totale superficie commerciale mq. 65,00, mq. 671,00 area totale catastale, sito in Comune di Villesse (Go), via Aquileia, n. 42, prezzo € **57.000,00**, rilancio minimo € 1.000,00;

LOTTO 3 - Terreno agricolo di mq. 4.396,00 catastali sito in Comune di Moraro (Go), prezzo € **26.400,00**, rilancio minimo € 500,00;

LOTTO 4 - Terreni agricoli per complessivi mq. 2.014,00 catastali siti in Comune di Moraro (Go), prezzo € **4.000,00**, rilancio minimo € 80,00; meglio descritti nella relazione tecnica del geom. Michele Devescovi

consultabile anche sul sito www.entriTRIBUNALI.it

VERRANNO POSTI IN VENDITA
senza incanto

Data di esame delle offerte: **15/05/2008 ore 17.00.**

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12 del giorno precedente al professionista delegato unitamente alla cauzione in importo pari al 10% del prezzo offerto.

Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato

dott. Alessandro Culot in Gorizia, Corso Italia n. 75, II° p.

con incanto

in caso negativo della prima vendita avrà luogo la **vendita con incanto** dei medesimi immobili nella seguente data, stesse condizioni e luogo:

Data dell'incanto: **22/05/2008 ore 17.00.**

Maggiori informazioni dal professionista delegato, dott. Alessandro Culot, tel. e fax 0481/530560, e-mail: studio.culot@libero.it

Gorizia, 19 marzo 2008

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

STUDIO AVV. ROBERTO ANTONIO BRIGANTE
34074 MONFALCONE (GO) - Via XXV Aprile, 36

Tel. 0481/412818 - Fax 0481/412883 - e-mail ro.brigante@tiscali.it

TRIBUNALE DI GORIZIA

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA
Esecuzione immobiliare n. 106/2005 R.E.

LOTTO UNICO:

Unità direzionale per una superficie edilizia lorda complessiva di circa mq. 105, ubicata in Monfalcone (GO), Via IX Giugno n. 40, piano primo della palazzina "Maestrale" facente parte del complesso condominiale "Borgo Rosta". L'immobile è attualmente locato.

- Offerte d'acquisto ex artt. 571 e 572 c.p.c.

Prezzo base: Euro 118.866,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 2.000,00

- Eventuale vendita con incanto

Prezzo base: Euro 118.866,00 - Rilancio minimo: Euro 2.000,00

Data dell'esame delle offerte per entrambi i lotti: 28/05/2008 ore 17.30

Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato in MONFALCONE (GO) alla via XXV Aprile n. 36

Data dell'eventuale incanto: 04/06/2008 ore 17.30

Luogo dell'eventuale incanto: presso lo studio del professionista delegato

Ulteriori informazioni e dettagli presso il professionista delegato ogni mercoledì dalle 17 alle 18 e sul sito internet www.entriTRIBUNALI.it

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Avv. Roberto Antonio BRIGANTE

VENDITA SENZA INCANTO

Fallimento n. 999

Complesso alberghiero "Hotel Residence Villa Lydia", sito in Grado, Via Morosini n° 5 e 7, comprendente beni immobili, beni mobili e autorizzazione amministrativa per l'esercizio dell'attività turistica alberghiera:

parte immobiliare:

l'albergo si compone, al primo piano di una grande sala soggiorno-colazioni su cui si affacciano il banco di ricezione, la cucina i servizi igienici disimpegnati, un ufficio, e la sala termica, da n. 12 camere con soggiorno distribuite sui piani secondo, terzo, quarto e quinto, da un alloggio di servizio nel sottotetto (da ripristinare a soffitta), da n. 8 posti auto coperti e da un locale tavolarmente chiamato "magazzino", censito come autorimessa.

L'intera superficie sviluppata, al lordo delle mura e comprese terrazze, è di circa mq.990

parte mobiliare:

beni mobili (arredi, mobili ecc.) inventariati, ex art. 87 L.F., ed elencati dal n. 86 al n. 325 del verbale.

Prezzo base € 1.200.000, rilancio minimo € 12.000,00.

Udienza per deliberazione sull'offerta e per la gara tra gli offerenti fissata per il **giorno 29.5.2008 ore 13.10**, nella sala delle pubbliche udienze.

Vendita soggetta ad imposta di registro.

Curatore rag. Ariella Clemente da Gorizia, Via Locchi, 2 tel. 0481 33946, fax 0481 545844

IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

«BURGO» Anche ieri dopo il negoziato in Prefettura giornata tesa: intesa raggiunta e poi dubbi sul comportamento dell'azienda

Tregua alla Cartiera ma resta il presidio

I lavoratori chiamati al turno delle sei ma possibile crisi se l'azienda ha preavviato i macchinari

di Tiziana Carpinelli

DUINO AURISINA È tregua, almeno per il momento, alla Cartiera Burgo. Davanti al prefetto di Trieste Giovanni Balsamo sindacati e proprietà hanno sottoscritto ieri un accordo che pone termine agli scioperi e alle concomitanti serrate scattate nei giorni scorsi. Il termine della tregua scadrà il 31 marzo, allorché le parti s'incontreranno per riprendere le trattative, interrotte più di una settimana fa. Azienda e Rsu si sono impegnate ad approfondire il tema della sicurezza degli impianti e a inserire nuove unità di personale «aggiuntive all'organico attuale».

Dalle 6 di questa mattina, dunque, verrà riavviata l'attività produttiva allo stabilimento di San Giovanni di Duino, spalata su tre turni. La notizia della «distensione», ieri, è rimbalzata in un lampo nel parcheggio antistante la fabbrica, presieduto - a partire dalle 11 - da oltre 150 lavoratori sul piede di guerra per il «muro» alzato 24 ore prima dalla proprietà, che aveva proclamato la terza serrata in sette giorni. Ma la tregua ha rischiato di dura-

re poco meno di 90 minuti. In un clima di forte tensione - tenuta sotto controllo dalla presenza di carabinieri e poliziotti - gli operai sono infatti venuti a conoscenza di contatti, presi telefonicamente dalla direzione, per avviare gli impianti (a produzione zero) già ieri in serata, in modo da «scaldare» le macchine, consentire l'operazione di «sfibratura», risparmiare tempo e partire immediatamente, questa mattina, con produzione a pieno regime. Il tutto, ovviamente, in barba ai patti stipulati davanti al prefetto Balsamo. Che fissano, appunto, l'inizio di tutte operazioni alle 6 di oggi, non un minuto prima. «I vertici aziendali della Cartiera Burgo e le organizzazioni sindacali - si legge nel verbale di accordo - stabiliscono contestualmente la fine delle iniziative in essere e si trovano d'accordo sulla ripresa dell'attività lavorativa a partire dal turno di domani mattina, giorno di Pasqua». Durissima la reazione degli operai e dei sindacati - presenti, tra gli altri, Franco Belci e Luciano Bordin, rispettivamente segretari provinciali di Cgil e Cisl - che



Operai della Cartiera davanti alla fabbrica (fotoservizio Giovannini)

hanno minacciato di stracciare il documento siglato a Trieste e di riprendere le manifestazioni di protesta. Il «tiro mancino», infatti, ha avuto come pri-

mo effetto quello d'inasprire ulteriormente il braccio di ferro tra operai e proprietà, inficiando la speranza di vedere aprire uno spiraglio sulla logorante

I DATI

In tre anni personale ridotto di 230 unità

TRIESTE Nel 2005 erano 710, oggi sono appena 480 i lavoratori della Cartiera Burgo. Al taglio del personale non è però corrisposta, secondo le Rsu, una diminuzione del volume di carta prodotta, rimasto inalterato. Al centro degli scontri, le modifiche sostanziali alla produzione e alla gestione dell'organico. Scelte che per la proprietà rappresentano degli standard di maggiore produttività mentre per i sindacati equivalgono a una minore qualità del lavoro e a una maggiore flessibilità interna a scapito della sicurezza.

trattativa, che prosegue ormai da un anno. Belci e Bordin si sono attaccati al telefonino e dal piazzale della «Burgo» hanno preso contatto col vice pre-

fetto, riferendo gli ultimi sviluppi. Solo dopo un'ora abbondante di attesa e solo grazie a una nuova intercessione della Prefettura finalmente è giunta, verso le 13.30, la rassicurazione da parte dei vertici «Burgo» che si trattava di una «richiesta volontaristica» e che la produzione sarebbe stata avviata solo il mattino seguente. S'è convenuto, quindi, di rispettare la tregua. «L'azienda ha dovuto mangiare la foglia» hanno detto i sindacati agli operai. Che, comunque, non parevano troppo soddisfatti dell'accordo. In serata, però, i sospetti (non confermati) di un riavvio delle macchine hanno ripreso corpo e un nuovo cappannello di lavoratori si è formato spontaneamente sul piazzale. «Ci stanno soltanto prendendo in giro - ha affermato Adriano Valle, rappresentante delle Rsu e segretario provinciale dell'Ugl - l'azienda dice delle cose e poi fa come più le pare e piace. Non appoggia l'accordo, perché i lavoratori non hanno ottenuto nulla. Non è stato fatto un passo indietro rispetto alle richieste». Oggi si riprende a lavorare. Ma cosa accadrà, se le macchine dovessero risultare già avviate, non è dato sapere.

I SINDACATI

Bordin: «La tregua non è resa»

Mercoledì l'incontro col ministro Damiano
Belci: «Pronti a lottare»

DUINO AURISINA «Se le voci si dimostreranno fondate e l'azienda avrà veramente provveduto ad avviare anzitempo gli impianti, allora se ne assumerà in toto le responsabilità». Lapidario, ieri sera, il commento di Franco Belci, segretario provinciale Cgil, preoccupato per il clima di «grande tensione che si respira all'interno della Cartiera». «I lavoratori - ha riferito al telefono - ci hanno comunicato nel tardo pomeriggio quest'ennesima forzatura: già in mattinata c'erano state avvisaglie di tale intenzione, tuttavia per intercessione diretta del vice prefetto avevamo avuto delle rassicurazioni, da parte della dirigenza, che ciò non sarebbe avvenuto. Ora ci giungono notizie contrarie. Non abbiamo modo d'intervenire né di verificare ma se così fosse, allora considereremmo senz'altro violato l'accordo, con tutte le conseguenze che ne derivano». Del resto, i sintomi dell'avvicinarsi di una frattura c'erano tutti. «Prendiamo atto - aveva affermato Belci qualche ora prima, davanti ai lavoratori - che Confindustria, presente al tavolo della Prefettura, non è capace di attivare relazioni serie con le sue aziende associate».

Dello stesso avviso il collega della Cisl Luciano Bordin: «La tregua, per noi, equivale a raffreddare l'attuale clima incandescente in previsione del tavolo del 31 marzo. Non significa recedere dalle nostre intenzioni o abbandonare le istanze dei lavoratori, che porteremo avanti fino in fondo». Prosegue, infatti, il blocco degli straordinari e la procedura di denuncia contro la proprietà per violazione dell'articolo 28 e comportamento antisindacale. Inoltre le Rsu hanno protestato per i controlli mirati e determinati sulle persone infortunio, nonché per le valutazioni negative su chi si fa male sul lavoro. Nello stabilimento, come riferito dai sindacati, esiste uno status quo che la proprietà vuole modificare mentre i lavoratori vogliono mantenere, adducendo problemi legati alla sicurezza. Problemi, a loro dire, inversamente proporzionali ai cambiamenti repentini di attività o al mettere i lavoratori di fronte a mansioni diverse da quelle proprie, per sostituire colleghi assenti. Ieri pomeriggio la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat ha annunciato un tavolo con le parti sociali e l'azienda, in sinergia con la Provincia di Gorizia e la Regione, per «addvenire a una soluzione positiva per i lavoratori e le loro famiglie». Mercoledì alle 15, invece, il ministro del Lavoro Cesare Damiano incontrerà a Staranzano le Rsu della Cartiera Burgo e di Fincantieri, davanti al sindaco Lorenzo Presot.

ti.c.

«BURGO» La storia di uno dei dipendenti, anche le prospettive destano preoccupazione

«Ora mi è più difficile aiutare mia figlia malata»

Francesco Vozza deve portare a Padova la bambina: rigidità nei permessi

DUINO AURISINA Pasqua amara, anzi amarissima per gli operai della Cartiera Burgo. Mes- si in ferie obbligatorie, costretti da giorni a scioperare contro la flessibilità, delusi per lo strappo della trattativa, rivendicano il diritto a lavorare in un posto sicuro e in un clima sereno. Per loro, oggi, non sarà affatto una giornata di festa. Ma solo l'ultima di una serie di giornate caratterizzate da amarezza, preoccupazione e rabbia nei confronti di un «padrone» che continua a fare orecchie da mercante.

Emblematica la storia di Francesco Vozza, 36 anni, da 10 addetto alla lavorazione della pasta a legno. «Lo scorso mercoledì - racconta - mi è stato comunicato che, per ordine del vicecapo del personale, non posso più prendere mezza giornata di permesso per por-



I dipendenti della «Burgo» hanno ricevuto solidarietà dai politici

tare all'ospedale di Padova mia figlia di 4 anni, affetta da albinismo, ipovedente e invalida al 100%. O mi prendo tutta la giornata di permesso op-

pure mi conteggiano quelle quattro ore come ferie. Ecco, io non lo trovo un provvedimento giusto. In primo luogo perché per un anno ho mante-



Francesco Vozza

nuto questa condotta e nessuno ha mai sollevato veti o osservazioni negative. Quindi non si comprende la ragione di un tale, repentino, cambia-

mento. E poi perché si tratta di un diritto garantito dalla legge 104, per il quale ho sostenuto ripetute visite mediche davanti alla commissione dell'Asl, che ha stilato precisi certificati. Non credo si tratti di una fortuna. Accompagno mia figlia a Padova perché ha una patologia rara e deve sottoporsi a terapie specifiche. Si dirà che 8 ore di ferie al mese non cambiano la vita: certo ma perché rinunciare se la legge mi dà ragione?». «Per carità - conclude - non dico che tutto ciò sia avvenuto in conseguenza del periodo di agitazione: preferisco pensare ai tratti di una coincidenza. Volevo parlarne coi capi, per chiarire il quadro, ma non c'è stata la possibilità, viste le serrate e gli scioperi. Tornerò alla carica appena possibile: non mi darò per vinto». Nella

maggior parte dei lavoratori a destare preoccupazione sono anche le prospettive future, come racconta Andrea Lupo, 38 anni, da 16 operaio addetto alla bobinatrice.

«Ho due figlie - spiega - una di 7 e una di 17 anni, ho appena stipulato un mutuo di 940 euro e guadagno circa 1.300 euro al mese. È veramente dura. La famiglia è seriamente preoccupata: anche mia moglie, che lavora, ha partecipato agli scioperi di questi giorni, per esprimere la sua solidarietà». «Il lavoro è pesante - conclude Lupo - e spesso mi capita di essere mandato in un altro reparto, a mo' di jolly, in nome della flessibilità. Lo stesso capita ai miei colleghi. Se nessuno ci aiuta, da questo pantano, non usciamo più».

ti.ca.

Il consigliere invita il sindaco Nesladek a dialogare con Trieste

Santorelli: «Muggia non sprechi l'opportunità dell'Ortofrutticolo»

MUGGIA «Avere il Mercato ortofrutticolo a Muggia è un'opportunità per la città che il sindaco Nerio Nesladek, dopo le lamentele per la scarsa comunicazione in merito con il Comune di Trieste, deve invece cogliere, senza ostruzionismi politici ma facendo prevalere il buon senso».

Ne è convinto il consigliere comunale muggesano di Forza Italia Massimo Santorelli il quale, sulla scia dell'annuncio incontrato tra i rappresentanti delle due amministrazioni locali sul progettato trasferimento del Mercato ortofrutticolo, previsto nella zona industriale della Valle delle Noghiere (di fronte al Pastificio Zara), valuta vari aspetti dell'iniziativa.

«A Muggia - spiega il consigliere - si creerà un



Massimo Santorelli

polo commerciale che inviterà clienti da Trieste e dalla vicina Slovenia. Sarà un'opportunità di lavoro

ro e, per il Comune, nuova fonte di tasse locali, che serviranno anche a pagare, a esempio, i previsti vigili urbani in più per quella zona». Santorelli, come titolare di un supermercato, aggiunge: «È probabile che un mercato ortofrutticolo porti via affari ad attività come la mia ma farà arrivare sicuramente a Muggia nuovi potenziali clienti in generale, che seppure troveranno lì frutta e verdura, avranno a disposizione a poca distanza tutto il resto. Sarà anche un'occasione per avere nuovi visitatori in città». Il consigliere di Forza Italia conclude: «Abbiamo avuto fortuna di avere il mercato a Muggia, nonostante le forti pressioni di costruirlo sul Carso. Non sprechiamo questa nuova opportunità».

s.re.

Residuo bellico fatto brillare a San Servolo

MUGGIA Interruzione, l'altra sera dalle 20.30 alle 21.30, della strada che porta all'ex valico di San Servolo per la bonifica, in territorio sloveno, di un residuo bellico. Le autorità slovene, che hanno fatto intervenire i propri artificieri, avevano in precedenza avvisato quelle italiane, anche perché il suono della detonazione non provocasse allarme tra la popolazione. Gli esperti infatti avevano ritenuto troppo pericoloso trasportare l'ordigno, rinvenuto in un'area rurale, in un sito apposito, facendolo brillare sul posto.

Monrupino, domani ultima escursione guidata

MONRUPINO Domani, giorno di Pasquetta, ultima delle quattro uscite naturalistiche organizzate dal Comune di Monrupino nell'ambito del Progetto Interreg Italia-Slovenia finanziato anche dall'Ue «Conosci il Carso». Si tratta di escursioni

guidate gratuite nell'ambiente naturale attorno a Sales e Monrupino.

Domani il ritrovo è nel piazzale del cimitero di Zolla, a Monrupino: alle 9.15 per le gite del mattino (con guide in italiano e sloveno)

e alle 14.30 per quella del pomeriggio (solo in italiano). Il percorso richiede circa quattro ore, suddiviso in due itinerari pianeggianti, adatti a persone di tutte le età. L'iniziativa è promossa dal Comune di Monrupino

con la collaborazione di quello di Sgonico e si avvale, per la realizzazione, della Cooperativa Curiosi di natura. Altre informazioni al cell. 340/5569374, e all'e-mail curiosidinatura@libero.it.

L'auto per chi è SENZA PATENTE.

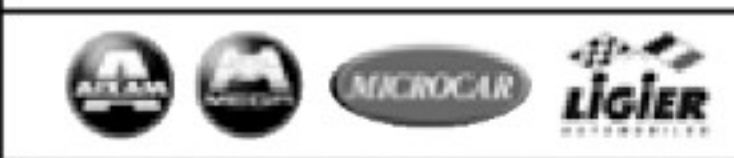
Affidabile e semplice da guidare (grazie al cambio automatico) percorre fino a 40 Km con 1 Litro di gasolio. E IL PATENTINO TE LO REGALIAMO NOI.

SI GUIDA A PARTIRE DAI 14 ANNI



VISINTINI AUTO LEADER

IL PIÙ GRANDE CENTRO DI MICROVETTURE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



SEDE CENTRALE: Gemona del Friuli s.s.13 Pontebbana - tel. 0432 981395
NUOVO SHOWROOM DI UDINE: Viale Palmanova n° 399 - tel.0432 526533

www.autosenzapatente.it / info@visintiniauto.it



PIÙ SICURI C'È ALLEANZA

alla CAMERA (scheda rosa)
e al SENATO (scheda gialla)
BARRA QUESTO SIMBOLO



ALLA REGIONE
(scheda azzurra)

**TONDO
PRESIDENTE**

**SCEGLI UNO DEI CANDIDATI
DI ALLEANZA NAZIONALE
NEL POPOLO DELLA LIBERTÀ**

**LIPPI
ROSOLEN
SLUGA
TONONI**

FINI A TRIESTE IL 1° APRILE

Auguri di Buona Pasqua



**Lunedì di Pasquetta
24 marzo pomeriggio
APERTO**



Auguri di una Pasqua Serena

Alda Paoletti

Associazione di volontariato "Petra", ONLUS
Sede: c/o Paoletti - Via Cesare Rossi, 45/2 - 34148 TS
Tel. e fax 040 827784 Cell. 335 6919817
e-mail: petra@tcd.it alda.paoletti@alice.it
www.retecivica.trieste.it/petra

Larredopiù
GEMONA DEL FRIULI

S.S. Pontebbana tel. 0432 971400 www.larredopiu.com info@arredogemona.com

Orari esposizione: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso il Sabato e la Domenica orario continuato. Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20 **Provincia di Pordenone, di Udine e zona Carnia 0432 971400**
Prov. di Trieste e di Gorizia 040 367771 Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074.

**IN LIBRERIA
e
IN EDICOLA**

2ª edizione in 10 giorni



Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria



**Intrighi nei
palazzi del potere
in Regione.**

Un successo editoriale.



Cappuccini sempre al 1° posto tra le realtà sociali finanziate

■ ELARGIZIONI - CONSUNTIVO 2007

Enti che nel 2007 hanno incassato più di 5mila euro

Fratelli Cappuccini di Montuza...	109.198,60	Gatti di Cociani...	11.214,00
Centro Tumori Lovenati...	55.212,84	Polo Cardiologico di Cattinara...	7.470,00
Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin...	38.778,28	Ospedali Riuniti Trieste (divisioni varie)...	7.155,00
A.G.M.E.N....	37.610,19	Unione Italiana Ciechi...	6.191,28
Ass. Azzurra Malattie rare...	36.528,81	Fondazione A.N.T. Italia Onlus - Trieste...	6.460,00
A.I.R.C. - Trieste...	35.624,00	Associazione Bambini Chirurghi Burlo...	6.370,00
Associazione Goffredo de Banfield...	32.283,31	Lega Tumori Manni (Le.a.d.o.)...	5.703,00
Comunità S. Martino al Campo...	30.080,00	Caritas diocesana...	5.335,00
Associazione Amici del cuore...	28.717,50	Croce Rossa Italiana...	5.320,00
Istituto Burlo Garofolo...	27.475,50	Centro di riferimento oncologico (Aviano)...	5.290,00
ASTAD...	20.229,00	Ass. La Via di Natale (Aviano)...	5.135,00
Domus Lucis Sanguinetti...	13.615,50	Unicef - Comitato FVG...	5.088,00
Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso - Onlus...	13.300,00	Enpa Trieste...	5.052,50
Medici senza frontiere...	12.983,00	Uildm...	5.000,00

Totale	
GENNAIO	73.354,28
FEBBRAIO	59.900,00
MARZO	72.845,94
APRILE	54.316,61
MAGGIO	61.817,55
GIUGNO	50.245,57
LUGLIO	53.628,14
AGOSTO	53.597,97
SETTEMBRE	56.641,25
OTTOBRE	63.682,40
NOVEMBRE	68.418,00
DICEMBRE	88.471,60
Totale annuale	758.919,31

Confermato il gran cuore dei triestini. Al «Fondo di Giò» il contributo del «Piccolo»

Elargizioni 2007: 760mila euro

Ai frati di Montuza la quota più alta. Seguono «Lovenati» e «Luchetta»

I triestini continuano a essere molto generosi e solidali nei confronti di chi non è molto fortunato. Anche nel corso del 2007 le elargizioni, che nel dettaglio sono pubblicate con cadenza regolare dal Piccolo, sono state molto numerose, raggiungendo la somma complessiva di quasi 760mila euro. Nonostante la crisi e una situazione di difficoltà economica che sta aggredendo una fascia sempre più ampia della popolazione, la città risponde sempre alle esigenze di chi ha bisogno di aiuto.

Nel corso del 2007, sono stati i Frati cappuccini di Montuza a ottenere la somma più alta, con quasi 110mila euro. Per loro si tratta di una riconferma: anche nel 2005 erano stati i più seguiti nella gara di generosità cittadina. Al secondo posto, il centro tumori «Lovenati», con più di 55mila euro, mentre alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin sono andati quasi 39mila euro. Nell'elenco di società ed enti che sono stati i destinatari delle

elargizioni c'è un ampio panorama dei soggetti che rispecchiano vari aspetti della vita della città: si va dall'Agmen ad Azzurra, dall'Airc alla Goffredo de Banfield, alla Comunità di san Martino al campo.

Ancora una volta anche l'Editoriale Friuli Venezia Giulia, società editrice del Piccolo, ha partecipato alla corsa alla solidarietà. Come accade oramai da anni, l'Editoriale incrementa con propri fondi la quota interessi, originata dal conto corrente sul quale vanno indirizzate le elargizioni. La somma complessiva così ricavata è destinata di volta in volta a un ente ritenuto particolarmente meritevole per impegno sociale e scopi.

Quest'anno è stata scelta



Una cerimonia della Fondazione Luchetta, Ota, D'angelo e Hrovatin al centro di via Valussi

la onlus denominata «Fondo di Giò», che si occupa della ricerca nel campo dei tumori cerebrali dei bambini. «Si tratta di una forma tumorale

difficilmente curabile - spiega Francesca Scropetta, responsabile del Fondo e mamma del piccolo Giovanni, scomparso a causa di questa

terribile malattia - perché l'intervento chirurgico sul cervello è pressoché impossibile e comunque complicatissimo nell'esecuzione, mentre

radioterapia e chemioterapia rischiano di compromettere l'equilibrio psico fisico nella crescita dei piccoli. L'unica possibilità - precisa - è quella di insistere nella ricerca, allo scopo di individuare un vaccino che possa essere efficace».

Su questo fronte si stanno impegnando, in perfetto coordinamento, l'Istituto per i tumori di Milano e il Burlo Garofolo di Trieste, anche perché un terzo dei tumori che colpiscono i bambini sono di questo tipo. «Si tratta di due soggetti - aggiunge la Scropetta - che si impegnano moltissimo. La nostra onlus cerca di mettere a loro disposizione i fondi necessari per ottenere risultati sempre migliori e, con essi - conclude - di ridare speranza a tanti bambini».

Nel 2006, i destinatari della quota interessi e della somma integrativa garantita dall'Editoriale Friuli Venezia Giulia erano stati gli operatori antiviolenza del Goap.

Ugo Salvini +

L'assessore Grilli:
«È un segno
del grande impegno
dell'amministrazione
per rendere migliore
la loro qualità di vita»



L'assessore comunale all'assistenza Carlo Grilli

ospiti, gli utenti dei centri diurni per disabili, con i quali la residenza si relaziona, i volontari, l'associazione «Amico cane» (pwer la cosiddetta «pet therapy»), i medici di medicina generale che seguono gli ospiti».

La festa è iniziata con la messa officiata dal sacerdote della vicina chiesa di S. Marco Evangelista, che settimanalmente viene a trovare gli ospiti, con l'intervento del parroco, che ha accompagnato il rito suonando

Presenti genitori, utenti, volontari e i medici che seguono gli ospiti

Una Pasqua diversa a Campanelle

Musica e pet therapy per i giovani disabili ospitati

l'organo elettrico, e con la partecipazione dei volontari che fanno parte della parrocchia e che ormai da tanti anni si occupano di intrattenere gli ospiti ogni settimana.

A tutti è stato offerto un buffet, cucinato per la ricorrenza, tenendo conto delle varie esigenze degli ospiti, così da consentire loro di assaggiare cibi diversi. A metà giornata è stato organizzato anche un intrattenimento musicale, a cura della Scuola di Musica 55. «Si trat-

ta di occasioni importanti di aggregazione - sottolinea Carlo Grilli - che rappresentano un forte segnale di attenzione da parte del Comune verso i genitori dei ragazzi e verso gli operatori che svolgono la loro attività con grande impegno, professionalità e dedizione, per garantire agli ospiti, pur portatori di disabilità gravi e gravissime, la miglior qualità di vita possibile.

E la promozione di attività diverse da quelle quotidiane,

ad esempio il contatto con i cani, è sempre un utile stimolo a livello sensoriale ed emotivo, così come la costante interazione con gli utenti dei centri diurni». Passata la festività la residenza continua a proporre momenti di intrattenimento e animazione per tutti i ragazzi presenti, sia con il supporto degli amici a quattro zampe, sia con altri momenti di aggregazione e apertura al pubblico della struttura.

Micol Brusafarro

**VUOI VENDERE L'AUTO ?
TELEFONA SUBITO PAGAMENTO IMMEDIATO**



**VISINTINI
AUTO LEADER**



ACQUISTA IL TUO USATO

S.S.13 GEMONA DEL FRIULI (UD) - Tel. 0432 981395

www.visintiniauto.it / info@visintiniauto.it

**COMPERIAMO ORO
ARGENTO E OROLOGI**

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311



A. Manzoni & C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Agenzia di Monfalcone
Via Roselli 20
Tel. 0481.798829

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

«Antiquari a Trieste» in Pescheria:
fino al 30 marzo arte antica e moderna

Aperta ieri la terza edizione di «Antiquari a Trieste», Mostra mercato di arte antica e moderna ospitata nel Salone degli Incanti, negli spazi della vecchia pescheria sulle Rive. Sono circa 50 gli antiquari e i mercanti d'arte presenti, provenienti da tutta Italia, che offriranno al pubblico il meglio delle loro collezioni tra mobili, argenterie, marmi, statue lignee, dipinti, porcellane, tappeti orientali, arazzi, maioliche, diamanti, gioielli e tanto altro ancora.

Da sottolineare quest'anno la partecipazione al Salone di alcune tra le migliori botteghe d'arte locali appartenenti all'Associazione Antiquari del Friuli Venezia Giulia. «Metto nella rassegna triestina come in tutte le altre che organizziamo in Italia la mia plurennale conoscenza del mercato dell'arte e dell'antiquariato», il commento di Domenico Onofri, organizzatore della mostra.

«Ho creato una buona squadra

di espositori che credono nel mio progetto di manifestazione e partecipano con entusiasmo alle varie iniziative che propongo loro. Non nego che quella di Trieste è una delle più attese e riuscite. L'afflusso di pubblico e l'interesse per i pezzi esposti che riscuotono qui a Trieste è assolutamente unico, un'ulteriore dimostrazione che questa nostra città è matura e attenta ai fenomeni culturali». I triestini hanno ricambiato questa stima affollando i corridoi del Salone fin dall'apertura, per ammirare e avviare anche le prime trattative d'acquisto sui pezzi esposti, tutti provenienti dalle collezioni dei migliori antiquari e mercanti d'arte d'Italia.

Il salone sarà aperto anche oggi, nel giorno di Pasqua, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20 e il lunedì dell'Angelo dalle 10 alle 20.

«Antiquari a Trieste» rimarrà aperto fino a domenica 30 marzo nei giorni feriali dalle 15 alle 20, festivi e prefestivi dalle 10 alle 20.

■ CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.02
tramonta alle 18.22

LA LUNA: si leva alle 20.32
cala alle 6.18

12.a settimana dell'anno, 83 giorni trascorsi, ne rimangono 283.

IL SANTO

Pasqua di Resurrezione

IL PROVERBIO

Quando la felicità ci viene incontro non porta mai l'abito col quale credevamo di incontrarla.

■ FARMACIE

Domenica 23 marzo 2008

Aperte dalle 8.30 alle 13:

via Roma 16, angolo via Rossini

via L. Stock 9

piazza Garibaldi 5

Lungomare Venezia 3 - Muggia

Aurisina

tel. 200121

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 16, angolo via Rossini

tel. 364330

via L. Stock 9

tel. 414304

Lungomare Venezia 3 - Muggia

tel. 274998

Aurisina

tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 16 alle 20.30:

via Roma 16, angolo via Rossini

via L. Stock

piazza Garibaldi 5

Lungomare Venezia 3 - Muggia

tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Piazza Garibaldi 5

tel. 368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	103,1
Via Carpineto	µg/m ³	49,2
Via Svevo	µg/m ³	93

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	14
Via Carpineto	µg/m ³	16
Via Svevo	µg/m ³	29

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	72
Monte San Pantaleone	µg/m ³	114

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 9.30 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 18 MSC ANTONIA da Venezia a Molo VII; ore 22 ANNA 2005 da Poti a S. Legnami A.

PARTENZE

Ore 2 MSC PROVIDER da Molo VII a Venezia; ore 6 PETAR ZRINSKI da Siot 1 a ordini; ore 8 ERNST RICKMERS da Molo VII a Venezia; ore 12 SDS RAIN da A.F. Servola a ordini; ore 18.30 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

LOTTO

BARI	72	31	40	9	7
CAGLIARI	89	1	25	71	85
FIRENZE	47	67	19	1	70
GENOVA	13	5	56	22	36
MILANO	85	19	8	14	44
NAPOLI	87	74	32	15	9
PALERMO	30	40	43	37	50
ROMA	30	37	7	39	20
TORINO	5	75	77	89	12
VENEZIA	71	77	18	58	39
NAZIONALE	34	52	15	53	13



(Concorso n. 36 del 22/3/2008)

30 37 47 72 85 87 **Jolly 71**

Montepremi € 3.791.489,06
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 24.500.000,00
Nessun vincitore con 5+1 punti
Agli 11 vincitori con 5 punti € 68.936,17
Ai 1461 vincitori con 4 punti € 519,02
Ai 59.277 vincitori con 3 punti € 12,79

Superstar (N. Superstar 34)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con punti 5+1. Nessun vincitore con punti 5. Agli 8 vincitori con 4 punti € 51.902. Ai 189 vincitori con 3 punti € 1279. Ai 2962 con 2 punti € 100. Ai 19.991 vincitori con 1 punto € 10. Ai 45.065 vincitori con 0 punti € 5.

Il triestino ha ottenuto un significativo piazzamento alla massacrante «classica» di Bagstein

Moro, 24 ore in Austria con gli sci ai piedi

Ha percorso di dislivello l'equivalente di 33 tratti fra Trieste e Opicina

La lunga serie di imprese alpinistiche non gli bastavano più. Dopo ben 18 missioni oltre i 5000 metri, corse in montagna e competizioni nel fondo, Matteo Moro, atleta 46enne triestino della Alpina delle Giulie, voleva una nuova l'esperienza in un contesto quasi estremo.

L'opportunità è giunta con la «24 ore di Bagstein», la più intensa e lunga manifestazione di sci alpinismo in campo europeo, programmata la scorsa settimana sulle pendici del Graukogel in Austria.

La definiscono una gara aperta a tutti ma adatta a pochi. Elitaria quindi, in grado di essere vissuta solo da esperti, dotati di tempra e molta testardaggine. Proprio come Matteo Moro, detto «Maci», conosciuto nell'ambiente dello sport alpinistico proprio per la sua innata «coccitaggine», virtù che gli ha concesso di portare sempre a termine ogni impresa sulla lunga distanza, sia in montagna che nelle corse podistiche.

Sulle nevi di Bagstein Matteo Moro non si è smentito. Sul circuito di 508 me-

tri di dislivello da percorrere ininterrottamente per 24 ore (in salita con sci e pelli di foca, in discesa in forma libera) l'esponente dell'Alpina delle Giulie, uno dei 4 italiani tra i 40 concorrenti in lizza, ha percorso 23 giri, totalizzando 11.683 metri di dislivello in salita, piazzandosi al 19° posto.

Primo l'austriaco Franz Poltzelsberg, che ha coperto 17532 metri dopo 34 giri in 24 ore: «Una gara allucinante oltre che massacrante - ha ammesso Matteo Moro - tanto più che ho vo-

luto affrontarla senza un supporto al seguito, come invece ho visto per altri team. Faticosa anche per il clima. La gara è infatti iniziata con il caldo ma è proseguita con una abbondante nevicata».

«Sono però soddisfatto - ha affermato ancora «Maci» - visto che i quasi 12000 metri di dislivello coperti in salita equivalgono, per intenderci, a 33 volte una Trieste - Opicina, dal mare all'obelisco».

L'avventura ora continua. Le pelli di foca ora vanno in cantina per lascia-

re il posto alla slitta. Matteo Moro e altri quattro triestini sono infatti a breve diretti alla volta della Lapponia, per affrontare le nevi del «Sentiero del Re», traversata polare di un centinaio di km da vivere trainando la slitta con le braccia e con ai piedi le racchette.

«Maci» il testardo non teme la missione e annuncia sicuro: «Non mi sono mai fermato - proclama - e non lo farò nemmeno questa volta».

Quando inizio un percorso nulla può impedirmi di portarlo a termine».

Francesco Cardella



Matteo «Maci» Moro in corsa (a sinistra)

ELARGIZIONI

- In memoria di Claudio Benevol dagli inquilini di via F. Patrizio 18, 90 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppina Bordon da Marcello Alessandro Massimo 50 pro Airc.
- In memoria di Stelio Davia (23/3) 200 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.
- In memoria di Lina Fedele per la S. Pasqua (23/3) dal nipote con Massimo Raffaella e Gianmarco Orlando 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dei propri genitori Anna Stefania Flego (10/6/1945) e Antonio Busan (29/12/1989) dal figlio Lino Busan 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario e Olimpia Furlan per la S. Pasqua (23/3) dalla figlia con Massimo Raffaella e Gianmarco Orlando 15 pro Agmen, 15 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Duilio Laurenzi (23/3) dalla moglie Nelia 30 pro Airc, 30 pro Chiesa S. Teresa Bambin Gesù (pane per i poveri).
- In memoria del nostro caro allenatore e amico Ermanno Mari dagli allievi del martedì Gino Capponi, Antonio Comin, Livio Cosma, Livio Del Piero, Danilo Delich, Billi Ledo, Paolo Marinuzzi 140 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Tina e Mondo Orlando per la S. Pasqua (23/3) dalla nuora e nipote Massimo con Raffaella e Gianmarco 15 pro Andos, 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Romano Orlando per la S. Pasqua (23/3) dalla moglie e figlio Massimo con Raffaella e Gianmarco 25 pro Fondo di Gio Onlus, 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Guerrino Pascucci per l'anniversario (23/3) dalla moglie e dalla suocera 100 pro Aism.
- In memoria della cara Manuela Perltz per la S. Pasqua da una amica di famiglia 25 pro Frati di Montuza (mensa dei poveri).
- In memoria di Elda e Mario Persi per la S. Pasqua (23/3) dalla cognata con Massimo Raffaella Gianmarco Orlando 15 pro Astad, 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Michele Pertot nel VII anniversario dai tuoi cari 25 pro Agmen.
- In memoria di Lina Rizzardi v. Semsey nel XIII anniversario (23/3) dai suoi Lori, Renzo 20 pro Astad, 20 pro Enpa, 20 pro Amici dei mici di strada.
- In memoria di Maria Scassano in occasione della Santa Pasqua da Rossella 30 pro Chiesa Sant'Apollinare.
- In memoria di Maria e Iginio Scodnig per la S. Pasqua (23/3) dai figli Loredana e Giorgio 50 pro Parrocchia S.S. Ermacora e Fortunato (don Alessandro).
- In memoria della mamma per il compleanno (23/3) da Walter 10 pro Astad.
- In memoria dei propri genitori per la S. Pasqua da Maria e Luciano Zachigna 20 pro Umago Viva (giornalino).
- In memoria della cara mamma Giuseppina Alù nel XVIII anniversario (24/3) dalla figlia e genero 25 pro Centro Tumori «Lovenati».
- In memoria di Dante Bocuzzi per il compleanno (24/3) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca).
- In memoria di Laura Menguzzato Comin nel VI anniv. (24/3) da Antonio Comin 25 pro Div. Cardiologia, 25 pro Ass. Azzurra malattie rare, 25 pro Aism, 25 pro Centro Tumori «Lovenati».
- In memoria del figlio Glauco Obersnù nell'VIII anniversario (24/3) da mamma e papà 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Zita Pastrovicchio (24/3) dai figli 160 pro Unicef.
- In memoria di Giovanni Battista Postogna per il compleanno (24/3) da Franca 50 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Mario Tabor (24/3) da Tullio, Ondina e Mauro 25, da Pino, Rita, Antonella e Paola 25 pro Domus Lucis.
- In memoria dei propri cari defunti per la S. Pasqua da L.M.S. 10 pro Ass. de Banfield, 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 10 pro Comunità di S. Martino in campo (don Vatta).
- Per il compleanno di Giulia (24/3) da zia Arianna, Loris e Roberta 30 pro Agmen.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in caratteri stampatello maiuscolo.

MATTINA

Museo di Miramare

Museo storico del Castello di Miramare durante le festività pasquali di oggi e domani, il museo e il parco rimarranno aperti con il consueto orario: museo dalle 9 alle 18.30 (chiusura biglietteria), parco dalle 8 alle 18 (chiusura cancello lato mare ore 19).

Bambini di Trieste

Per il Festival di Pasqua felice iniziativa dell'associazione Onlus «I bambini di Trieste» oggi in piazza S. Antonio al mattino dalle 11 alle 12 spettacolo su Cechelin con il pianista Antonio Cosina e nel pomeriggio «Sulle note della melodia» e «Danza e Suoni» da Studio Dance. Domani infine spazio ancora allo spettacolo di «Danza e Suoni» e a «Bon bon orchestra», un piccolo grande organico ispirato alle orchestre da ballo che imperversavano negli Stati Uniti e in Europa dagli anni «20 agli anni '50».

DOMANI

Alcolisti anonimi

Domani alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione. Alle 18 i gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18.

Apertura Grotta Nera

Il gruppo speleologico San Giusto comunica che, domani sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella Particella sperimentale del bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso Triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Le visite guidate avranno luogo ogni ora a partire dalle 10 e fino alle 16.

La libreria del poeta

La «Libreria del poeta», il libro della Hamerle Editori scritto da Elena Bizjak e Stelio Vinci dedicato al rapporto tra Umberto Saba e la sua Libreria antiquaria di via San Nicolò, sarà presentato al pubblico martedì 25 marzo alle 17.30 alla biblioteca statale di Trieste in Largo Papa Giovanni XXIII. Ne parleranno Fulvio Senardi, Stelio Vinci e Claudio H. Martelli. Nel corso dell'incontro verranno proiettati alcuni filmati sulla libreria.

Bando Sicut

Il Sicut sindacato inquilini casa e territorio, con sede a Trieste in via S. Francesco n. 4/1 tel. 040/370900, informa tutti gli interessati che è aperto il bando di concorso per ottenere dal Comune di Trieste un contributo sugli affitti pagati nell'anno 2007. La scadenza di tale bando sarà inderogabilmente il 31 marzo 2008. Per tutte le informazioni necessarie nonché per la compilazione e la relativa consegna i nostri orari sono: lunedì dalle ore 8 alle 14 da martedì a venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Liberetà in ferie

Le lezioni dell'università della Liberetà/Auser sono sospese nei giorni di domani e martedì.



ORECCHINO. Perso orecchino pendente in oro con bottoncino a clip in alto e rosetta di pietre in basso. Tel. 040/775077. Ricompensa.

ANELLO. Smarrito anello con brillantino Trieste zona S. Spiridione, Torrebianca o Barcola, regalo del marito appena deceduto. Supplifico chiamarmi al 3484449199 o 0481/484657. Lauta ricompensa.

CELLULARE. Il 10 marzo smarrito cellulare Nokia zona Politeama Rossetti. Telefona- re 040/361768.



Bracciali Ilio con Cetin Silvia, Pieri Christian con Biacca Michela, Calderaro Angelo con Borne Nevena, Borsato Costante con Franchetto Marta, Viutti Claudio con Mercuri Liliana, Fillini Lorenzo con Dambrosi Elisa, Russo Antonio con Hervatin Elisa, Sossi Massimo con Gerolami Monica, Fabris Stefano con Garnenkova Galina Zhivkova, Paganella Mauro con Flaibani Mariagrazia, Tassini Pierpaolo con Trivellin Alessandra, Belardi Mario con de Comelli Annalisa, Creglia Franco con Giovannini Michela, Aquilesi Dino con Spadal Daniela, Clabotti Alessandro con Moze Chiara, Malalan Mitja con Ferluga Dolores, Colarusso Amerigo con Vasile Alessia, Michelone Luca con Costantini Monica, Iugovac Diego con Pahor Patrizia, Carta Antonio con Masi Manuela, Sartoretto Mauro con Cozzolino Chiara, Pompetti Alessandro con Larosa Anna Grazia, Rigo Riccardo con Turchetti Alice, Dodich Roberto con Kokorovec Sabrina, Cragolin Cristiano con Grio Cristina, Serafini Paolo con Dubs Maria Luisa, Dedej Ervis con Bravin Anna, Bartoli Enrico con Cozzolino Serena.

Al club service il primo appuntamento, con ospiti vari esponenti delle comunità religiose locali

Round Table 9, dialogo interculturale tema dell'anno

E' il dialogo interculturale il tema annuale scelto dalla Round Table 9 Trieste. Il club service, presente in città da oltre quarant'anni, ha voluto incentrare i suoi incontri periodici del 2008 sul confronto e la collaborazione tra le diverse anime che convivono nel capoluogo giuliano. «Siamo convinti - spiega il presidente Daniele Dolce - che solo attraverso la conoscenza reciproca si possa costruire una piattaforma di dialogo interculturale, che permetta negli anni alla nostra società di migliorarsi grazie ai contributi culturali e spirituali di tutti i suoi membri. Per questo abbiamo avviato una serie di incontri aperti, nel corso dei quali alcune personalità rappresentative delle diverse etnie e culture presenti in città,



Padre Eusebio Negrea

hanno illustrato la storia della loro comunità, la loro integrazione nel tessuto sociale triestino e le prospettive future per una pacifica convivenza e frut-

tuosa collaborazione con la popolazione locale». Dal parroco romeno ortodosso Eusebio Constantin Negrea, che ha tracciato un excursus storico della presenza romena in città dal 1930 ad oggi e che ha evidenziato un intensificarsi del flusso migratorio soprattutto dopo l'entrata della Romania nella Ue, all'assessore culturale della Comunità ebraica Mauro Tabor. Ma anche Renzo Sagues, esponente di spicco della realtà locale semita, e il presidente del Centro culturale islamico di Trieste e della Venezia Giulia Saleh Igbaria. A giugno gli stessi relatori saranno ospiti di un convegno finale sull'argomento.

«Visto il delicato momento storico - precisa Dolce - abbiamo focalizzato la nostra attenzione su queste tematiche, ma

la Round Table continua anche nelle attività volte alla raccolta di fondi per i soggetti più deboli». A livello nazionale, la Round Table ha appena concluso un'asta benefica su E bay per la creazione di due orfanotrofi nello Sri Lanka. La sezione di Milano ha addirittura raccolto 600 euro, grazie alla disponibilità di Eros Ramazzotti, che si è prestato dando la possibilità ad un fan di conoscerlo, la sezione di Trieste, grazie alla disponibilità della campionessa di scherma Margherita Granbassi, ha raccolto 180 euro per la vendita di una sua maglietta. Azioni analoghe hanno portato la Round Table Trieste alla costruzione in Albania di Casa Betania, per i bambini orfani e la realizzazione di un'autostrada in India.

S.S.

GLI AUGURI



Enrico compie 70 anni

Tanti auguri di tutto cuore al papà-nonno per il suo 70° compleanno: li porgono figli, nipoti e parenti tutti



Liliana a quota 80

Bel traguardo, quello di Liliana, che compie 80 anni circondata dall'affetto e dagli auguri di figlie, nipoti e generi



Sonia al traguardo dei 50

Mamma, sei la nostra luce e il nostro sole. Splendi sempre così. Un abbraccio infinito da Eleonora, Riccardo, Valentina e dal Paradiso da papà

LE REGOLE DELLE FOTO

IL PICCOLO pubblica gratuitamente le foto d'epoca di lettori che festeggiano il compleanno o l'anniversario di matrimonio

Compleanni	Anniversari di matrimonio
50, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90 anni e oltre	25°, 30°, 40°, 50°, 55°, 60° anniversario e oltre

Dobbiamo disporre delle foto con almeno una settimana di anticipo rispetto alla data di pubblicazione richiesta. Potete consegnarle a mano a Il Piccolo, in via Guido Reni 1, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13. In alternativa, possono essere inviate via e-mail a anniversari@ilpiccolo.it oppure per posta a Il Piccolo - Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Vanno indicati sempre la ricorrenza da festeggiare (per esempio 50° compleanno, 30° anniversario di matrimonio), il nome, cognome e numero di telefono di chi richiede la pubblicazione, il nome del festeggiato o dei festeggiati e la frase di augurio.

Ricordiamo che il giornale pubblicherà le foto nel limite dello spazio disponibile

Per informazioni telefonare allo 040-314461 da lunedì a venerdì 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento ed effettuato dalla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste; tel. 040-6728311



Ballarin
CORSO ITALIA 14
TEL. 040 638765
TRIESTE



Ballarin
dal 1967 Pelletterie

Augura Buona Pasqua

a tutta la clientela ed un ringraziamento particolare per la progettazione e la realizzazione del nuovo negozio alla ditta:

G Govoni
impianti elettrici



FURLA



Ballarin

Govoni
V. DEGLI ARTISTI 9
TEL. 040 632725
TRIESTE

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- i testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Scuola
Filzi-Grego

● Invio questa nota in replica alla segnalazione comparsa come «Caso» il 17 marzo e dedicata allo spostamento delle scuole del complesso Filzi-Grego, per i previsti e necessari lavori di ristrutturazione. All'accusa... «il Comune non ha mosso un dito... e... si è lavato le mani», rispondo, anche per dovere nei confronti di quei collaboratori che hanno dedicato settimane di lavoro all'individuazione della soluzione logistica, elencando le azioni da noi effettuate. Già nel novembre 2007, in previsione dei lavori che inizieranno nel luglio 2008, il Comune ha organizzato un primo incontro con la dirigente scolastica interessata, proponendo di trasferire l'intera scuola in un unico edificio contenitore nel rione di S. Giacomo. Ricepita l'esigenza della dirigenza e delle famiglie di non allontanarsi dal rione, anche al costo di spezzettare la scuola primaria, il Comune ha formulato le prime ipotesi di sistemazione provvisoria degli alunni nell'ambito di S. Giovanni. Vengono effettuati a parte dei funzionari comunali diversi sopralluoghi nelle scuole del rione, compresi gli istituti superiori di str. di Guardiella, per i quali viene coinvolta anche la Provincia. In collaborazione con la dirigenza interessata, attraverso contatti con la Divisione Julia, si ottiene la disponibilità di alcune aule presso la scuola Dardi.

Completati i numerosi sopralluoghi, incontri e colloqui, è emersa la disponibilità da parte dell'Istituto Comprensivo S. Giovanni di ospitare gli alunni della Filzi-Grego nelle scuole del proprio ambito, decisione poi confermata dal Comune con nota del gennaio scorso.

Lo spostamento di una qualsiasi struttura educativa pone il Comune di fronte alla necessità di utilizzare, da un lato un edificio contenitore effettivamente disponibile (in questo caso la struttura che sarebbe potuta essere usata era a San Giacomo), dall'altro non allontanare l'utenza dal rione, per venire incontro a una esigenza, sempre rappresentata, di residenzialità e di collegamento tra scuola e territorio. In questo, come in altri casi, la scelta logistica è stata quindi il frutto di un insieme di azioni portate avanti, come è stato esposto, assieme alla dirigenza statale interessata, che è stata coinvolta da subito nella soluzione e nella co-decisione finale, se-

condo un metodo ripreso dal protocollo comune-scuole statali recentemente sottoscritto. Aggiungo una riflessione. Ritengo che le pagine delle Segnalazioni concorrono a realizzare sugli enti locali una forma di controllo diffuso che consente, in particolare al Comune, come ente vicinissimo all'utente, di essere maggiormente trasparente e di migliorare, quando occorre, i suoi servizi e processi decisionali. Alle volte, tuttavia, questa pagine vengono usate polemicamente da parte di quei lettori che, conoscendo solo una versione parziale della vicenda, sembrano più che altro interessati a dare la colpa a qualcuno, distribuendo, gratuitamente, responsabilità e meriti. Quest'uso non è più espressione di un corretto e auspicabile diritto di critica ma suppone insulto che, a mio parere, alla fine, si ritorce nei confronti di chi lo formula.

Enrico Conte
direttore Area Educazione
Università e Ricerca
Comune di Trieste

Camper
in via Visinada

● Vi scrivo in risposta ad una segnalazione comparsa sul giornale «Il Piccolo» in merito ad una presunta «appropriazione impropria» di via Visinada da parte di alcuni camper.

Essendo il sottoscritto il proprietario di uno dei camper in questione, non posso che esprimere al signor Enzo Cutazzo il mio rammarico per i toni della segnalazione, in quanto non reputo di «appropriarmi impropriamente» di nulla, visto che pago bollo ed assicurazione puntualmente, e lo muovo con frequenza di molto superiore a molte autovetture dei miei vicini di casa ivi residenti.

Abitando lì, sinceramente non riesco a percepire i problemi causati da quei 5 o 6 camper parcheggiati, peraltro da persone residenti nei paraggi, e non è mai giunto al mio orecchio (o sul mio parabrezza), alcuna lamentela in merito prima della segnalazione in oggetto.

Posso solo supporre che vista la recente decisione del Comune di situare nel limitrofo Piazzale delle Puglie (Palasport di Chiarbola) un mercato, (sulla cui utilità sarebbe il caso di discutere), la preoccupazione su cosa possa accadere a breve sia normale. Ma mi perdoni, da misero consumatore mi sarei piuttosto aspettato che da una associazione di tutela dei consumatori, si fosse puntato il dito in merito all'incognita sull'esito del più grosso ed almeno per ora gratuito parcheggio del quartiere, (sempre quello del Palasport di Chiarbola), visto che il problema parcheggio sta così tanto a cuore alla Lega Consumatori.

Alessandro Esposito

Strade
sporche

● Leggo sul Piccolo del 18 marzo notizie in merito alla classifica, poco edificante, delle strade più sporche di Trieste. In realtà la clas-

IL CASO

Una lettrice contesta il progetto finale di ristrutturazione

«Piazza Venezia è snaturata»

Mi rivolgo a tutti coloro che hanno visto il nuovo progetto di restyling di piazza Venezia; per fortuna la fontana del «Nettuno» rimane al suo posto! Mi sembra a dir poco scandaloso che nessuno in fase di progettazione sia intervenuto per fermare questo scempio! Dove sono finiti

tutti coloro che hanno giustamente protestato e sfilato per le strade cittadine contro il progetto di rimozione delle panchine? Possibile che nessuno abbia visto questo progetto? Riquadrificazione di che cosa? Hanno snaturato completamente la piazza così come del resto già fatto per

piazza Goldoni e piazza Vittorio Veneto! Personalmente non intendo più passare per quella zona così come già evito di fare per le ultime due. Cari concittadini, il progetto è ormai operativo, e a noi non resta che goderci il meraviglioso panorama!

Adriana Giacomini

non sono nate in questa città e nemmeno nella Unione europea.

Non sono razzista per principio, e non vorrei mai diventarlo, ma la situazione di disparità che si sta creando sembra fatto apposta per attizzare sentimenti discriminatori. Non è giusto che un uomo giovane di 39 anni debba pensare di togliersi addirittura la vita perché non è in grado di sopportare l'idea di dover finire a dormire sotto i ponti.

Se il Comune si fosse degnato di aiutarmi prima non mi sarei mai trovato in queste condizioni. Avevo chiesto un sostegno adeguato alle mie condizioni esistenziali ed economiche, un aiuto finanziario sufficiente per venire fuori dalla crisi, ma anche quello percepito, dopo grandi insistenze, non era bastante neanche per mangiare.

A questo punto cosa devo fare? Spero vivamente di riuscire a risolvere qualcosa almeno scrivendo al giornale visto che anche il sindaco non ha il tempo per ascoltare la mia triste situazione. Ho urgente bisogno di andare in ospedale per affrontare 6 o forse 7 interventi chirurgici per rimettermi in sesto dopo i disastri fisici creati dal sudetto incidente, eppure tutte queste operazioni non le posso fare fino a quando non mi sarà stato assegnato un alloggio.

Davide Di Muro

Amministratori
di condominio

● Al lettore che gradirebbe una gestione libera, rispondendo osservando quanto segue: è ben vero che la legge (art. 1129 Cc) impone di nominare un amministratore (se i condomini sono più di quattro), tuttavia non è richiesto né alcun titolo di studio né alcuna preparazione specifica. Pertanto tale ruolo può essere svolto da chiunque, e quindi anche da un volenteroso condomino.

Claudio Pavan

Giornata
delle Ferrovie

● Il 2 marzo c'è stata la prima giornata dedicata alle ferrovie dimenticate, riprese anche da alcuni quotidiani. Lo scopo è di recuperare come piste ciclabili le tante linee scomparse e ripristinare nuovamente quelle poche chiuse ma non ancora demolite.

Nel Fvg resteranno nel libro dei ricordi i 30 chilometri della «Rodolfiana» Tarvisio-Jesenice chiusa nel 1966 che passava da Fusi-

ne-K. Gora, non ancora famose, e univa il Friuli (Venezia) a Lubiana evitando Trieste o Villach. Perse per sempre anche la Cividale-Caporetto, Casarsa-Pinzano con i mosaici di Spilimbergo e la mai finita Udine-Portogruaro.

Tolta la complessità di Trieste che arriva fino all'Istria ci sarebbero delle speranze per recuperare altre due brevi linee. La Cervignano-Aquileia-Pontile di Grado, 1910-1940 per 10 km di lunghezza, grazie a dei cavilli legali non è stata ancora smantellata salvandosi dall'asfalto.

Negli anni 30 c'erano pure le carrozze estive da Grado per le capitali dell'Est in coincidenza con i battelli.

Qualche anno fa si parlava di ripristinarla mettendoci i tram che evidentemente devono restare parcheggiati in qualche cassetto del «non se pol».

Eppure il potenziale non manca con due località del turismo internazionale, tra archeologia e spiagge, oltre al vicino aeroporto nei pressi della ferrovia Trieste-Venezia.

E poi ci sono le caratteristiche Palmanova e Cividale, passando da Udine, che si possono unire in un colpo solo. Più del tram servirebbe il treno con dei battelli navetta. Ancora più semplice il discorso dei 20 chilometri della Carnia-Tolmezzo-Villa Santina aperta come l'altra nel 1910, con l'idea di arrivare in Cadore, e chiusa invece nel 1967.

Grazie agli imprenditori i 10 km fino a Tolmezzo, cittadina sede di diversi servizi pubblici, sono stati riaperti nel 1987 come raccordo merci.

Vedere in una foto un moderno treno passeggeri a Tolmezzo per l'inaugurazione faceva ben sperare, togliendo anche un po' d'isolamento alla Carnia.

Purtroppo ora la linea è chiusa per mancanza di fondi per lavori di manutenzione. Ricordo che sull'autostrada A23 sono stati spesi per niente negli anni '90 oltre 15 miliardi di lire per la dogana di Pontebba quando cadevano i confini con l'Austria. Quanto bastava per il ripristino, elettrificazione compresa. Quel treno per Grado e per Tolmezzo, con servizi diretti anche da Trieste, Udine e magari Venezia, potrebbe ritornare e non solo per turismo se ci fossero i 40 milioni di euro per il ripristino. Spiccioli per una Regione autonoma che preferisce costruire strade, e dove Grado d'estate è soffocata dalle auto nonostante si parli di turismo di qualità, soprattutto se confrontati con la futura e costosa Tav Venezia-Monfalcone.

Patrick Mazzieri

Via dei Moreri
disastrata

● Dopo quasi due anni di disagi con strada chiusa al traffico e percorsi da trincea, finalmente la via dei Moreri era stata riaperta con tutte le condutture nuove e la pavimentazione in porfido. Ora, dopo neanche un anno dalla riapertura, la strada è nuovamente chiusa, con ruspe al lavoro, che in un tratto limitato hanno rimesso in luce le condutture rompendo ovviamente la nuova pavimentazione. Sarebbe così gentile il Comune di dare una spiegazione su questa vicenda?

Paolo Reatti

Guerra
tra pensionati

● Nel seguire la trasmissione televisiva di tipo politico, dove, tra l'altro, si parlava di pensioni e gli ascoltatori intervenivano telefonicamente e con sms, venne menzionato il caso di un direttore delle poste che percepisce euro 4.000 di pensione al mese. Alcuni sms bollavano questa situazione come un'ingiustizia inammissibile e scandalosa. Non ho sentito nessuno che avesse indotto a far ragionare quei contestatori. E' evidente che il direttore delle poste aveva nel corso della sua vita lavorativa contribuito, con le trattenute che gli venivano praticate sugli emolumenti, ad aumentare il monte pensioni presso l'Inps, con moneta «buona», non svalutata e, se vogliamo dirla tutta, versando senz'altro contributi maggiori rispetto a quanto gli venga ora riconosciuto come pensione. A vantaggio di chi è andato il surplus che lui ha versato nel corso degli anni?

Mi chiedo, perché bisogna assolutamente far appiattire tutto e tutti, perché mettere pensionati contro pensionati? In fin dei conti i pensionati farebbero bene ad esternare l'amarezza per altre cose: la scandalosa tassazione sulle pensioni; l'insufficiente aggiornamento delle pensioni che viene conteggiato all'1,6% (percentuale riferita al mese di settembre 2007, mentre quella di dicembre 2007 era di 2,6% e di gennaio 2008 del 2,9%) mentre la vera inflazione viaggia a più del 5%. Senza contare poi che negli ultimi sette anni c'è stata un'erosione del potere d'acquisto tale che non potrà mai più essere in alcun modo recuperata.

Perché i pensionati, che rappresentano ancora un ottimo potenziale numerico di voti si disperdono da una parte e dall'altra? Gli interessi dei pensionati non hanno colore, sono tutti legati ad un comun denominatore: come mantenere un decoroso tenore di vita. Non lasciamoci strumentalizzare, né da una parte né dall'altra.

Gianfranco Cordini

LA LETTERA

«Il bagno Ferroviario: funzione sociale e sportiva»

Desidero mi sia concesso un po' di spazio nella rubrica «segnalazioni» per intervenire anch'io sul problema del futuro dello stabilimento balneare del Dopolavoro ferroviario attualmente sito nell'ambito del Punto Franco Vecchio, vicino al terrapieno di Barcola. Un povero, sprovveduto ed egoista cittadino, fruitore del bagno (come sono stato definito dalle istituzioni) si pone una domanda: Dove sta la verità? Chi sta «ciurlando» e perché? Vorrei anzitutto far presente all'opinione pubblica che lo stabilimento è frequentato da migliaia di famiglie a condizioni estremamente vantaggiose e che certamente non potrebbero permettersi il lusso di frequentare stabilimenti alternativi a causa dei costi. Il lungomare di Barcola poi, oltre ad essere ormai saturo, tranne piccolissimi tratti, non è certamente adatto per famiglie con bambini a causa degli scogli. I signori da cui ci pervengono le critiche certamente non hanno il problema assillante di dove andare a fare il bagno o dove portare i propri figli a fare una nuotata. Chi sta progettando la Trieste del tremila non può soffermarsi su certe piccolezze. Anche Maria Antonietta vedendo il popolo che invocava pane sembra sia uscita con la frase: Se non hanno pane perché non mangiano le «briciole»? Ad ogni modo, credo siano circa trent'anni che si parla, si scrive di megaprogetti concernenti il Punto Franco Vecchio. Tutto però al «condizionale». Proprio sul giornale del 5 marzo si prospettano lavori protratti nel tempo per almeno 15 anni. Orbene, nel mio piccolo, sono portato a fare una considerazione minimalistica e personale. Non riesco a capire perché voler a tutti i costi sopprimere, cancellare definitivamente nel più breve tempo possibile uno stabilimento balneare che attualmente ospita migliaia di famiglie, che tra l'altro occupa uno spazio minimo rispetto tutta l'immensa area utilizzabile per futuri lontani megaprogetti. Purtroppo fino ad oggi l'Autorità portuale ha rilasciato la «concessione» anno per anno con la prospettiva che non sia più prorogata per l'anno 2009. Perché a meno che sotto non ci sia qualcosa di estremamente misterioso chiedo se possibile di rivedere tutta la problematica e cercare in tutti i modi di lasciare questa piccola oasi di pace. Ma la paura più concreta, e l'esperienza mi è maestra, è che l'Autorità Portuale non dia altre proroghe quindi: chiusura definitiva! E poi?...

Armando Zorri

● Non so quanti triestini siano a conoscenza che nello stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario di Trieste sito nel Punto Franco Vecchio ha sede anche un gruppo Canottaggio iscritto alla Federazione dal lontano 1925 composto da un buon numero di soci, più o meno giovani ma soprattutto di atleti che sfidando le intemperie anche durante il periodo invernale si allenano con grandi sacrifici per poter partecipare a gare sia regionali sia nazionali. Ho voluto fare questa premessa perché se non tutti i miei concittadini sono a conoscenza della nostra esistenza, ho la certezza che i nostri amministratori, da come si comportano e da come agiscono, non lo sappiano affatto. In questo periodo sono apparse le più diverse notizie in merito al «trasferimento» o allo «sfatto» definitivo del bagno Ferroviario. Non è chiara ancora quale sia la versione definitiva. Non una parola però in merito alla sorte dei gruppi sportivi (canottaggio, pescasportiva, surf, sub). Detto per inciso, a conferma dell'ignoranza che ci circonda, una proposta annunciata era il trasferimento al bagno «Ausonia». Ma a prescindere da tutte le altre considerazioni, che trovo anche giuste adottate dai gestori attuali dello stabilimento in argomento, il gruppo ha in dotazione una trentina di imbarcazioni e, quanto la fantasia non mi difetti, giuro che ho dei problemi a immaginare dove poter alloggiare e come mettere in acqua imbarcazioni dalle strutture dell'Ausonia.

Vorrei portare però a conoscenza dell'opinione pubblica ciò che ritengo il nocciolo della questione. L'Autorità Portuale ha dato la concessione al Dif meglio per il 2008. Il futuro è nelle mani di Dio o meglio del dott. Bonicelli! Ad ogni modo sono parecchi anni che il Dif riesce ad ottenere la «sospirata» concessione solamente anno per anno. Ci sarebbero tante cose da dire in merito allo stabilimento ma le lascio a chi di competenza. Io voglio far capire le esigenze canottaggio. E' impossibile gestire un gruppo sportivo ed agonistico senza una programmazione estesa al medio e lungo periodo. Ci sono da sostituire alcune imbarcazioni, è indispensabile l'acquisto di un carrello portabarche e di un pulmino per le trasferte fuori città. Tutta la struttura avrebbe urgente bisogno di essere riammodernata non si dispone nemmeno di un impianto di riscaldamento per l'inverno. Mille cose da fare ma senza la certezza del domani tutto diventa problematico.

Per quanto concerne l'aspetto umano, molto più importante, stiamo cercando di implementare il numero di giovani con corsi annuali di avviamento allo sport. Ma, quale garanzia, quale futuro possiamo prospettare ai nostri ragazzi? Il peggior male che si può fare alla gioventù, che già non se la passa troppo bene considerati i tempi attuali, è proprio ingannandola, e tradendo i loro piccoli o grandi ideali. Vorrei fare un invito a coloro che ci vogliono «morti», immolati su una presunta riconversione di quell'immensa area che si chiama Porto Vecchio. Veniteci a trovare. Constatate la nostra realtà! Venite a vedere quanto minimo è lo spazio per noi vitale, per voi forse insignificante.

Claudio Furlan
responsabile Gruppo Canottaggio

ALBUM



Tradizionale gita alle Cinque Terre del Cral del Portuale

Si ripete ormai da diversi anni l'ormai tradizionale viaggio organizzato dal Cral dell'Autorità portuale alle Cinque Terre, in Liguria. Un folto gruppo di soci lo ha compiuto anche quest'anno visitando anche le classiche località di Rapallo, Portofino e Santa Margherita Ligure. Come sostiene il presidente Bruno Vizzaccaro, che purtroppo il viaggio se l'è perso, «la felicità, dopo aver percorso anche la celebre "via dell'amore" è ben visibile nel sorriso dei partecipanti».

IL PICCOLO

il giornale
della tua città



Sergio LUPIERI

medico di famiglia - consigliere regionale

Insieme per un impegno concreto e trasparente

BUONA PASQUA A TUTTI

Il 26 marzo incontra gli amici di Muggia
con il sottosegretario Ettore Rosato
alle ore 19 presso l'Hotel Lido.

www.sergiolupieri.it



Partito Democratico

ALPINA
040 231905

dal 1979 la tua Concessionaria

HYUNDAI

SPORT

**BUONE NOTIZIE
dalla ALPINA**
da **€ 71⁹⁹** mese
con rottamazione
di qualsiasi auto o furgone

SERIE B - LA CLASSIFICA DELLE ULTIME QUATTRO GIORNATE

SQUADRA	punti	gol fatti	gol subiti
TRIESTINA	12	11	4
PIACENZA	9	7	4
CHIEVO	8	5	2
BARI	8	7	4
BOLOGNA	7	5	3
ALBINOLEFFE	7	5	5
GROSSETO	6	4	3
LECCE	6	3	1
BRESCIA	5	4	2
ASCOLI	5	4	5
AVELLINO	5	6	6



SQUADRA	punti	gol fatti	gol subiti
CESENA	5	3	5
RIMINI	4	5	6
PISA	4	4	5
FROSINONE	3	4	7
MODENA	3	5	6
VICENZA	3	3	7
SPEZIA	3	5	7
TREVISO	3	2	4
MANTOVA	2	3	5
MESSINA	2	3	5
RAVENNA	2	6	8

SERIE B Già approvato dal Cda un progetto in occasione del novantesimo anniversario della fondazione della società

Unione, pronto un piano per la A

Il presidente Fantinel: «Un programma a cui deve partecipare tutta la città»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Un piano per riportare la Triestina al più presto in serie A. Lo stanno ultimando in queste settimane Stefano Fantinel e la sua corte e fra poco sarà presentato alla città. Dopo due anni di navigazione più o meno tranquilla in serie B, gli imprenditori di Spilimbergo hanno deciso che è l'ora di alzare il tiro e di buttarsi in un mare più grande.

La bozza del progetto ha già preso forma nel corso dell'ultimo consiglio di amministrazione della società che si è tenuto due giorni prima della partita con il Ravenna e ha ottenuto unanimi consensi. Tutti i soci, in sostanza, sono disponibili a sobbarcarsi un ulteriore sacrificio economico pur di iscriverne l'anno prossimo l'Unione alla corsa per la serie A (da cui manca dalla stagione 58-59).

Ma non basterà il loro sforzo. E per questo motivo il presidente Stefano Fantinel darà la sveglia a tutta la città per stringere una sorta di patto tra Trieste e la Triestina. Nel linguaggio moderno non si dice più patto ma sinergia. Se tutti, in sostanza, faranno quadrato attorno alla società, diventerà possibile sognare in grande. Così la pensava anche Amilcare Berti, indimenticato presidente del doppio salto dal-

la C2 alla B (tutt'altro che uno sprovveduto) ma all'epoca trovò scarsa rispondenza.

Il punto di partenza del programma di rinascita di Fantinel sono due importanti ricorrenze che la società ha intenzione di trasformare in altrettanti eventi con manifestazioni ad hoc, mostre, iniziative collaterali e un torneo con grandi club. Il prossimo anno, infatti, l'Unione festeggerà il suo novantesimo compleanno (era sorta nel 1919) e sarà anche il trentesimo anniversario della morte di Nereo Rocco.

«Sono eventi che vanno celebrati e sfruttati nel migliore dei modi. Non ci sentiamo di fare promesse ma se il nostro piano dovesse andare in porto - osserva il presidente - potremmo costruire una squadra capace di puntare alla promozione. I tempi ormai sono ma-

turi, anche venerdì sera allo stadio ho recepito solo segnali positivi. Si è riaperto l'entusiasmo attorno alla Triestina, sugli spalti c'è il calore di una volta. Ma per dare inizio a un programma così ambizioso avevamo bisogno di presupposti più concreti e adesso ci sono», spiega Fantinel. «Abbiamo ormai consolidato la struttura societaria e la squadra. E' tutto a posto dal magazzino all'ufficio marketing. Tutto funziona. E' chiaro che poi quando ci sono i risultati come in questo momento si lavora ancora con maggior tranquillità ma la decisione di mettere a punto un programma per la A è stata presa dopo la partita di Vicenza quando la classifica non era ancora così rassicurante».

Naturalmente per portare a termine un programma di così ampia portata la Triestina chiede il coinvolgimento di tutta la città. «E' auspicabile che si crei una vera sinergia tra la società, tutti gli enti locali e le maggiori aziende cittadine. Accanto al marchio Bossini c'è posto per tutti per poter dare un contributo reale, tangibile. Bisogna far confluire il maggior numero di risorse possibile. So-

lo in questa maniera possiamo creare qualcosa di importante. Al di là delle due ricorrenze, mi sembra che il momento sia dei più propizi. Quando abbiamo rilevato l'Unione siamo partiti da zero, ora abbiamo rimesso in piedi una società che può arrivare lontano».

Questi i punti-cardine del progetto di rinascita dell'Alabarda ma il presidente alabardato si rifiuta di andare oltre, per esempio non vuole addentrarsi sulle questioni puramente tecniche. «Certo che è stato messo in previsione il potenziamento della squadra, ci stiamo già lavorando. Ferrari è andato in Sudamerica alla ricerca di altri talenti e alla fine Granoche potrebbe restare con noi». Ma su Rolando Maran il presidente fa catenaccio. «Ci troveremo tra una decina di giorni e ne discuteremo. Gli esporremo il nostro progetto e se lo condividerà resterà con noi perché ha fatto un grande lavoro a prescindere da queste quattro vittorie. La salvezza è quasi acquisita ma dobbiamo continuare a fare punti. Per una questione di orgoglio e di prestigio ci terrei vedere la Triestina nella parte sinistra della classifica fino alla fine».

LE PAGELLE DEI TIFOSI

Grande entusiasmo tra i sostenitori alabardati dopo la quarta vittoria consecutiva

«Allegretti sopra tutti, ha fatto la differenza»

I supporter: «Voti alti anche a Princivalli e Lima. nessuno ha giocato male»

anche se il Brescia era orfano di giocatori fondamentali. La partita poteva finire in parità ma ci ha pensato capitano Allegretti a sbloccarla. Dopo il gol la Triestina è stata brava a gestire il vantaggio e la difesa ha tenuto. Successo ampiamente meritato

Squadra ben messa in campo e migliore in campo Allegretti che merita 7+ in pagella per il gol ed il lavoro svolto».

La pensa invece in maniera diversa **Cristiano Brusadelli**, venuto in serata appositamente da Lecco a vedere la partita. «Per me la musica non cambia, da quando mi sono abbonato è tutto uguale. La Triestina ha avuto fortuna poiché nel Brescia c'erano assenze pesanti, resta il fatto che non riesce mai ad arrivare al quarto passaggio. Un applauso ad Allegretti che con quelle punizioni che tira può essere solo lui il migliore. La Triestina a questo punto direi che è salva».

«Non era facile giocare con quella pioggia - conclude Gianluca Badeschi - il successo è tutto meritato. Maran ha trovato la quadratura del cerchio e la salvezza è raggiunta. Voto 7,5 a Princivalli ed Allegretti».

Silvia Domanini



Una conclusione di Nicola Princivalli, tra i migliori contro il Brescia (Fotografato da Andrea Lasorte)

«Finalmente si è visto in campo un gruppo unito. Ora bisogna continuare a giocare bene e fare i pochi punti che mancano per la salvezza»

TRIESTE Grande impresa della Triestina che prima di Pasqua ha regalato ai suoi tifosi la quarta vittoria consecutiva. Il successo sul Brescia significa per gli alabardati salvezza quasi certa, ora manca solo il sigillo finale.

Una bella partita contro la corazzata di Cosmi che ha visto in evidenza capitano Allegretti e Princivalli. E c'è già chi sogna altri scenari. «Una vittoria che significa salvezza - spiega **Michele Delise** - anche se dopo quattro successi consecutivi e 12 punti conquistati è legittimo pensare anche a qualcosa in più. Se le altre davanti rallentano e la Triestina continua di questo passo, si potrebbe fare un pensiero ai play-off. Grande alabarda contro il Brescia, forse la più bella dell'anno, unica nota stonata l'ammonizione di Allegretti che salterà la gara di Bari. Migliori in campo Princivalli che meri-

ta 8, bene il capitano e molto positivo pure Lima». Soddisfatto per la vittoria anche **Boris Robba**. «Grandissima Triestina, senza più l'assillo di dover conquistare punti salvezza e con un buon gioco espresso a livello di fasce. La squadra è riuscita a far movimento e ha fatto impazzire il Brescia. Finalmente si è visto un vero gruppo unito senza tralasciare le qualità dei singoli, Allegretti in primis, giocatore di categoria superiore, un lusso averlo

e Princivalli, impeccabile. Ormai siamo salvi, ora bisogna continuare a costruire gioco e far divertire i tifosi per fare in modo che la gente torni numerosa allo stadio. Questa squadra se lo merita». «Una grande soddisfazione per Maran - prosegue **Massimo Sovrani** - che è riuscito a battere la squadra che lo aveva allontanato ingiustamente. Alabarda ben messa in campo, finalmente si è vista la vera Triestina che da mesi tutti sognavano,

con Allegretti migliore in campo, l'uomo che in ogni situazione riesce a dar ordini a tutta la squadra. La salvezza è sicuramente raggiunta, manca il sigillo finale ma finalmente si può festeggiare una Pasqua serena senza patemi». Preferisce invece esser ancora cauto sul discorso salvezza **Denis Doria**. «Il risultato è bellissimo ed inaspettato ma prima di dire che la salvezza è raggiunta aspettiamo ancora, non si sa mai cosa potrebbe succedere.

LUTTO

Dopo la parentesi alabardata, si era dedicato al tennis

Morto Presel, terzino negli Anni 40'

TRIESTE Triestina di nuovo in lutto. Manlio Presel, classe 1923, terzino alabardato negli Anni 40', si è spento nei giorni scorsi. Cresciuto nel vivaio della Triestina, era nipote di Ferruccio Presel, che dopo essere stato un punto di forza dell'Unione negli Anni Venti era rimasto vicino alla società con un ruolo dirigenziale. Ruolo accentratore nel 1942-43, sotto la presidenza del capitano Mario Martinoli,

Manlio Presel era entrato nella rosa della prima squadra nel campionato 42-43, ma non aveva trovato spazio perché bloccato da altri giocatori quali Ballarin, Grattón, Scapin e Sacchetti. Per giocare da titolare nelle fine alabardate, Manlio Presel, calciatore serio e di poche parole, con addosso un



Manlio Presel

nome pesante perché lo zio in quegli anni contava molto nella società, aveva dovuto attendere il campionato Alta Italia (1945-46), primo del Dopoguerra, che vide la Triestina classificarsi ottava nel girone di classificazione con 14 squadre.

Presel disputò 17 partite alternandosi nel ruolo con Ivano Blason e Grattón. Era difensore non appariscente come tecnico, di taglia atletica, scrupoloso e quindi redditizio. Un giocatore attaccato alla Triestina, pur avendovi giocato una sola stagione.

Dopo il calcio la sua grande passione era stato il tennis e vi si dedicò anche quale dirigente del Tennis Club Triestino di cui è stato vicepresidente; ricordato per il grande apporto per la realizzazione della sede del sodalizio, spostata da via Guido Reni a Padriciano. Manlio Presel, sempre presente ai raduni conviviali delle vecchie glorie alabardate, va ricordato come persona di grande stile, riservatezza e di grande statura morale.

ddr.





Il brasiliano Amauri, attaccante del Palermo

Lancio di uova contro il pullman: Palermo contestato dai suoi tifosi

Alcuni tifosi rosanero hanno lanciato delle uova sul pullman del Palermo nei pressi dello stadio Renzo Barbera, ieri pomeriggio

prima della gara interna contro il Genoa. Il mezzo trasportava la comitiva rosanero dall'albergo, sede del ritiro, allo stadio.



Il tecnico rosanero Francesco Guidolin



L'esultanza dei giocatori alabardati dopo la punizione di Allegretti (foto di Andrea Lasorte)

Il difensore si è fatto trovare pronto dopo aver fatto panchina per due mesi

Lima: «Ormai siamo salvi»

«Penso che abbiamo ben neutralizzato Bazzani e Caracciolo»

TRIESTE Era dall'espulsione subita a Messina il 26 gennaio scorso che Ildelfonso Lima non metteva piede in campo. Due mesi senza giocare sono stati davvero tanti per un guerriero come lui, spesso invocato dalla curva come beniamino del Rocco. Contro il Brescia di Serse Cosmi è arriva-

to di nuovo il suo turno e il difensore centrale andorrano (che è stato convocato per l'amichevole che la sua nazionale giocherà contro l'Estonia mercoledì 26 marzo) si è fatto trovare pronto, risultando uno dei migliori nella formazione di Mar-

blocco e si vede: è un gran bel gruppo e credo che il clima che si respira al suo interno si rifletta anche sul campo, come dimostrano gli ottimi risultati.

In questo periodo, durante gli allenamenti e le partite, lei non è mai apparso un corpo estraneo: ha sempre appoggiato la squadra anche da fuori.

Certo, questa squadra io la sento anche mia: sono qui da tre anni, ho un grande vincolo con i tifosi e con i compagni, per questo ho cercato di dare il mio contributo in ogni modo possibile, anche incitandoli dalla panchina. E ogni vittoria della Triestina la sento come la mia vittoria, su questo non ci sono dubbi.

Spera di giocare di più in questo finale di stagione?

Il mister mi conosce e sa cosa posso dare. Io fisicamente sto bene, anzi i finali di stagione, forse per la mia costituzione fisica, li ho fatti sempre molto bene: spero sia ancora così.

Adesso siete davvero già salvi?

Pur con tutte le scaramanzie del caso, credo proprio di sì, anche perché dietro continuano a marciare piano e sono sempre più lontani. Ciò non toglie che dobbiamo fare ancora punti, e che è meglio farli il prima possibile.

Antonello Rodio

Lima, come ha vissuto questo lungo periodo in panchina?

Sono un professionista, un lavoratore del pallone: il mio compito è impegnarmi e fare il massimo in allenamento e farmi trovare pronto quando vengo chiamato in causa. È stato comunque un periodo che mi ha fatto anche maturare, ma certamente sono contento di essere tornato in campo.

Quanto è stato difficile restare per due mesi fuori?

È ovvio che quando non si gioca non si è certo felici, ma è proprio quando si ha l'opportunità a disposizione che bisogna sfruttarla bene per guadagnarsi la fiducia del mister, in modo da essere utilizzato nelle prossime partite. Con il Brescia credo di aver risposto bene e di essermela guadagnata.

Quindi spera di esserci già a Bari?

Rientrerò dall'amichevole con l'Andorra già giovedì e credo di poter essere disponibile. Ma altrimenti non sarà un problema, comincerò a lavorare per giocare la prossima.



Ildelfonso Lima



Rolando Maran

Per il rientro con il Brescia ha trovato subito attaccanti di valore, ma anche quel clima da battaglia che le piace tanto, vero?

Sì, sapevo che era una partita in cui c'era da dare battaglia: l'ideale per me, pane per i miei denti. Quanto a Bazzani e

Caracciolo, sono attaccanti di livello, ma li abbiamo tenuti bene a bada per tutta la partita. È stata tutta la squadra a girare alla grande.

C'è la sensazione che questa squadra sia sempre di più un gruppo unito: è così?

Sì, questa squadra è un vero

IL PAGELLONE

David DEI

Continua a mostrare sicurezza e concretezza in ogni frangente. La sua esperienza è preziosa per dare sicurezza al reparto arretrato. Con il Brescia anche una parata decisiva.

7

Georgios KYRIAZIS

Copre bene la corsia difensiva di destra pure contro le rondinelle. Sfiora il raddoppio con la sua specialità, il colpo di testa. Si conferma uno dei pilastri dell'undici titolare, anche in vista della trasferta di Bari.

6,5

Martin PETRAS

Annula Bazzani, prestazione senza sbavature al cospetto di una delle migliori formazioni della cadetteria. Pure lui sembra ormai intoccabile.

7

Ildelfonso LIMA

Viene rispolverato da Maran per l'assenza di Minelli e risponde presente, mostrando grande professionalità, oltre che il solito impeto fisico. Tiene a bada Caracciolo e si candida per una maglia nella prossima sfida con il Bari.

7

Emanuele PESARESI

Fa il compitino. Contro il Brescia avrebbe potuto osare qualcosa in più in attacco, ma ha preferito non rischiare per non scoprire la retroguardia. A Bari sarà lecito attendersi una maggiore spinta offensiva.

6

Alessandro SGRIGNA

Tornato sulla fascia per gran parte della sfida con i bresciani, riesce ad alleggerire la pressione dei centrocampisti lombardi grazie al possesso palla e alla sua tecnica cristallina.

6,5

Riccardo ALLEGRETTI

La sua ennesima prodezza su punizione (una vera perla) è valse il quarto successo di seguito per l'Unione. A ciò ha unito precisione e soluzioni tattiche sempre azzeccate.

8

Nicola PRINCIVALLI

Non sarà un mostro di eleganza in mezzo al campo, ma recupera decine di palloni e li mette al servizio dei compagni. Prova un paio di conclusioni dalla distanza, ma la mira va registrata.

6,5

Federico RIZZI

Entra per l'infortunato Testini e svolge il suo lavoro senza infamia e senza lode contro l'undici di Serse Cosmi. Con Pesaresi compone un tandem equilibrato sulla sinistra.

6

Pablo GRANOCHÉ

Niente occasioni da sfruttare ma la sensazione, quando il pallone si avvicina all'area, è quella che lui possa sempre piazzare la zampata. In qualsiasi momento. Al San Nicola pure.

6

Luigi DELLA ROCCA

Si batte di testa su ogni lancio, crea spazi con il lavoro di sponda ed il possesso palla, ma pure lui non ha opportunità da trasformare in rete. La Triestina ha comunque trovato una coppia d'attacco di ottimo livello.

6

ROLANDO MARAN

Manda in campo una formazione equilibrata e molto aggressiva. Così non concede un millimetro ai bresciani. Una volta in vantaggio blinda l'1-0 con cambi oculati.

7

LA SQUADRA

Il gruppo si ritroverà martedì. Il capitano non sarà in campo a Bari dopo l'ammonezione rimediata l'altra sera perché era diffidato

Probabile contrattura per l'esterno Testini

Ancora da accertare il guaio muscolare di Emiliano. Tre giorni di riposo a tutti

PRIMAVERA

Il Vicenza si impone con Codignola-Mbida Per i giovani di Salvori è una Pasqua amara

Vicenza 2

Triestina 0

MARCATORI: pt 43' Codignola, st 21' Mbida. VICENZA: Trepak, Orlan, Gabrielli, Bulle-ri, De March, Mbida, Merlo (st 44' Cardin), Gorobsov, Codignola, Rigoni (st 40' Tinazzi), Minesso, All. Gabrieli.

TRIESTINA: Gentilini, Cannone, Gossi, De Los Santos (st 19' Solaja), Candotti, Tiziani (st 40' Costa), Cucchiari, Granieri, De Micco, Lucarelli, Orneck (st 11' Maracchi). All. Salvori.

ARBITRO: Donati di Ravenna.

TRIESTE La Triestina Primavera mangia inavvertitamente due ovetti amari e si rovina la Pasqua. Nel settimo turno di ritorno del campionato di categoria, la compagine di Elvio Salvori cede il passo al Vicenza per 2-0. I triestini si rendono protagonisti di un buon primo tempo, che li vede attaccare per venti minuti, durante i quali sfiorano il vantaggio con

De Micco per due volte e con Lucarelli. Poi controllano la situazione fino quasi all'intervallo, ma proprio al 43' si ritrovano sotto. Al termine di una mischia, frutto dell'unica vera azione pericolosa imbastita dai vicentini, si devono piegare alla zampata di Codignola. E lo svantaggio si rivela un brutto colpo per i giuliani, che forniscono una prova opaca nella ripresa. Una seconda frazione, nel complesso, non troppo spettacolare. Al 21' arriva il raddoppio dei veneti, che segnano con un tiro angolato di Mbida a conclusione di un pregevole uno-due in velocità. Poi i rososolabardati si fanno vivi con i tentativi di De Micco (alto al 35') e di Lucarelli (parato al 36') a cui fa da contraltare un intervento dell'estremo difensore Gentilini al 45'.

Sabato la Primavera ospiterà l'Empoli alle 15 a San Luigi, mentre domenica giocheranno in casa pure gli allievi nazionali e i giovanissimi nazionali: i primi al cospetto del Bassano, i secondi contro l'Este.

Massimo Laudani

TRIESTE Tre giorni di meritato riposo per tutti: subito dopo la trionfale serata contro il Brescia, che ha dato all'Unione la quarta vittoria consecutiva, la società alabardata ha dato il rompete righe ai giocatori e in occasione delle festività pasquali ha concesso loro tre giorni di pausa. La squadra ritornerà a lavorare martedì, quando effettuerà già una doppia seduta, al mattino in palestra e al pomeriggio sul campo. Dopo la sbornia del secondo poker della stagione, sarà importante adesso non allentare la tensione, a partire già dalla trasferta di Bari di sabato prossimo. Anche perché quella pugliese è un'altra squadra che sta passando un periodo di grande forma, come dimostra il successo di Messina di venerdì sera e gli otto punti conquistati negli ultimi quattro turni. Per la partita al San Nicola Maran dovrà purtroppo fare a meno di capitano Allegretti, autore della meravigliosa punizione che ha dato il successo contro la squa-

dra di Cosmi. È stata davvero una settimana magica quella del capitano, che proprio subito dopo l'infortunio al dito (dovrà continuare a giocare con il tutore per qualche settimana) ha innescato due autentici gioielli su calcio piazzato, prima contro il Ravenna e poi quello che ha steso le rondinelle. Purtroppo Allegretti, da quando era rientrato dalla squalifica conseguente all'espulsione diretta di Bologna, era rimasto in diffida, e quindi il cartellino giallo rimediato venerdì sera gli costerà un turno di squalifica. Bisognerà inoltre valutare le condizioni di Testini, che contro il Brescia si è fermato appena ha sentito un risentimento alla coscia. Il centrocampista si è stoppato subito proprio per non aggravare il problema, visto che quest'anno è recidivo di infortuni di questo tipo, basti ricordare qualche settimana fa un altro problema analogo e nuovamente in notturna, in occasione della partita contro lo Spezia. Stavolta comunque, grazie alla prudenza del giocatore,



Emiliano Testini

potrebbe trattarsi soltanto di una lieve contrattura.

Comunque ormai nemmeno le assenze fanno paura a questa Unione; giusto per fare un esempio, sono già due partite che Maran impiega due terzini come Milani e Rizzi da esterni alti, e con buoni risultati. Inoltre tornerà a disposizione anche Sedivec, che venerdì non era nemmeno andato in panchina a causa di un attacco influenzale dell'ultima ora. Le frecce all'arco alabardato di Maran, quindi, continuano a essere molte.

an.ro.

SERIE A																						
		SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI	
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S					
Atalanta	0																					
Catania	0																					
Florentina	1	79' Pazzini	Inter	68	30	20	8	2	16	13	2	1	14	7	6	1	56	20		6		
Lazio	0		Roma	64	30	19	7	4	15	12	2	1	15	7	5	3	54	29		4		
Palermo	2	23' (R), 94' Amauri	Juventus	58	30	16	10	4	15	9	4	2	15	7	6	2	51	25		-2		
Genoa	3	29' Figueroa, 51' Milanetto, 62' Koriko	Florentina	53	30	15	8	7	15	9	3	3	15	6	5	4	44	29		7		
Reggina	1	93' Brienza	Milan	49	30	13	10	7	14	4	7	3	16	9	3	4	44	25		-9		
Napoli	1	77' Sosa	Udinese	47	30	13	8	9	15	7	4	4	15	6	4	5	39	38		-13		
Roma	2	36' Tonetto, 64' Panucci	Sampdoria	46	30	13	7	10	15	8	6	1	15	5	1	9	42	37		-14		
Empoli	1	50' Giovinco	Genoa	39	30	10	9	11	15	6	4	5	15	4	5	6	36	43		-21		
Sampdoria	1	92' Franceschini	Atalanta	38	30	9	11	10	15	6	7	2	15	3	4	8	44	43		-22		
Cagliari	1	40' Foggia	Lazio	37	30	9	10	11	15	8	2	5	15	1	8	6	36	38		-23		
Siena	2	88' (R), 95' Maccarone	Napoli	37	30	10	7	13	15	8	3	4	15	2	4	9	40	44		-23		
Parma	0		Palermo	36	30	9	9	12	15	6	6	3	15	3	3	9	39	48		-24		
Torino	0		Siena	35	30	8	11	11	15	5	7	3	15	3	4	8	33	38		-25		
Milan	1	67' Pato	Torino	31	30	5	16	9	15	4	7	4	15	1	9	5	30	37		-29		
Udinese	2	22' Quagliarella, 48' Di Natale	Catania	29	30	6	11	13	14	6	5	3	16	0	6	10	24	36		-29		
Livorno	0		Parma	29	30	6	11	13	15	6	5	4	15	0	6	9	35	47		-31		
Inter	1	83' Maniche	Livorno	28	30	6	10	14	15	3	7	5	15	3	3	9	29	45		-32		
Juventus	2	49' Camoranesi, 63' Trezeguet	Reggina	27	30	5	12	13	16	5	5	6	14	0	7	7	27	43		-35		
			Empoli	26	30	6	8	16	15	4	6	5	15	2	2	11	24	43		-34		
			Cagliari	25	30	7	7	16	15	6	3	6	15	1	4	10	27	46		-32		

PROSSIMO TURNO: Cagliari-Roma; Catania-Torino; Empoli-Sampdoria; Genoa-Reggina; Juventus-Parma; Lazio-Inter; Livorno-Siena; Milan-Atalanta; Napoli-Palermo; Udinese-Fiorentina

MARCATORI: 17 Reti: Borriello M. (Genoa, 5 rig.); Trezeguet D. (Juventus, 1 rig.); 15 Reti: Ibrahimovic Z. (Inter, 8 rig.); Mutu A. (Fiorentina, 5 rig.); 14 Reti: Di Natale A. (Udinese, 2 rig.); 13 Reti: Toni F. (Roma, 3 rig.); 11 Reti: Amauri C. (Palermo, 2 rig.); Del Piero A. (Juventus, 2 rig.); Doni C. (Atalanta, 4 rig.); Pinov G. (Lazio); Rocchi T. (Lazio, 3 rig.); 10 Reti: Belucci C. (Sampdoria, 1 rig.); Cruz J. (Inter, 1 rig.); Kakà R. (Milan, 4 rig.); Maccarone M. (Siena, 2 rig.); Tavano F. (Livorno, 3 rig.)



Duello tra il terzino sinistro dell'Inter, Maxwell, e il capitano della Juventus, Del Piero, ieri a San Siro

CALCIO SERIE A La capolista cede in casa e vede il suo vantaggio sulla Roma ridursi a quattro punti quando mancano 8 turni al termine del torneo

La Juve riapre il campionato, Inter ko

Camoranesi e Trezeguet gelano il Meazza. Maniche dimezza e centra il palo nel finale

MILANO Il campionato si è riaperto con la vittoria della Juventus a San Siro su un'Inter che nel girone di ritorno ha perso ben 14 punti su 33: è evidente il calo dei nerazzurri negli ultimi tempi. Eppure il primo gol è stato segnato in offensive da Camoranesi e il secondo è arrivato grazie a un grave errore di Burdisso che ha dato a Trezeguet la palla da mettere dentro. Comunque la Juventus è apparsa più in palla della rimaneggiatissima (gravissima l'assenza di Cambiassi e Vieira) e acciaccata capolista che col gol di Maniche nel finale ha ripreso a sperare. Invano: proprio il portoghese ha colpito il palo all'ultimo assalto. Adesso il vantaggio sulla Roma è sceso a quattro punti, ma la domanda più importante è questa: reagirà l'Inter o questo è il segno di un inevitabile declino? La Juventus ha dimostrato nella serata di San Siro di avere numeri per andare lontano. L'Inter ha avuto in Burdisso un punto debole molto grave e il centrocampista con Chivu e Stankovic non in grandi condizioni fisiche un settore vulnerabile. Nella Juve, Trezeguet al fianco di Del Piero, che ha raggiunto a 552 presenze l'indimenticabile Scirea. La partita è stata così molto intensa e talvolta dura, anche se leale. E del resto, con Farina, non è facile sfuggire ai cartellini.

Dopo un tentativo di Chivu (fuori) su imbeccata di Maicon, la Juventus ha preso l'iniziativa e al 7' su un traversone di Nedved da sinistra, Del Piero ha cercato di tirare, ma è stato disturbato da Maxwell e Julio Cesar ha deviato la palla. A questo punto l'Inter ha premuto un po' sull'acceleratore, ha tentato di schiacciare la Juve nella propria area e al 18' su punizione da sinistra di Jimenez, Burdisso sul secondo palo in buona posizione ha colpito male e la palla si è impennata: Stankovic di testa ha mandato la palla sulla parte superiore della traversa. Buffon ha dovuto tuffarsi sulla sinistra per deviare una punizione insidiosissima di Chivu al 34'. Passata la sfiurata nerazzurra, la Juventus è tornata in avanti e Legrottaglie al 38' ha staccato bene di testa, ma centralmente su calcio d'angolo. Un'

Inter	1
Juventus	2
MARCATORI: st 4' Camoranesi, 18' Trezeguet, 38' Maniche.	
INTER: Julio Cesar, Maicon, Burdisso, Materazzi, Maxwell, Zanetti, Stankovic, Chivu (st 37' Balotelli), Jimenez (st 8' Suazo), Ibrahimovic, Cruz (st 19' Maniche). All. Mancini.	
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Grygera, Legrottaglie, Chiellini, Molinaro, Salihamidzic, Camoranesi, Sissoko, Nedved (st 41' Nocerino), Trezeguet (st 37' laquinta), Del Piero. All. Ranieri.	
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.	
NOTE: ammoniti Molinaro, Cruz, Chivu, Legrottaglie, Burdisso.	

altra bella parata di Buffon su punizione bassa al 44'. La ripresa si è aperta con una girata di destro di Nedved che Julio Cesar ha deviato in angolo. L'intensa offensiva bianconera ha portato al 4' al vantaggio bianconero: Molinaro da posizione centrale ha aperto sulla destra per Camoranesi, oltre i difensori nerazzurri, piatto destro e gol. Mancini, vista la mala parata, ha tolto il non irresistibile Jimenez e ha inserito il velocissimo Suazo. Ma un errore grave di Burdisso al 18' ha regalato alla Juve il secondo gol: Camoranesi per Del Piero che di esterno destro ha dato verso Trezeguet, Burdisso ha deviato di testa sul francese che di sinistro in diagonale ha infilato. Il terzo gol bianconero è stato sfiorato al 22': gran giocata di Del Piero e tiro di sinistro deviato da Julio Cesar su Trezeguet che non è riuscito a indirizzare in porta. Gli errori di Del Piero nel finale hanno evitato all'Inter un'umiliazione maggiore. In un bel duetto con Trezeguet al 36' il capitano bianconero ha tirato sul portiere con la porta spalancata. Ma la Juve, troppo sicura di sé, al 38' si è dimenticata di Maicon che è andato sul fondo destro e ha servito Maniche che di sinistro ha appoggiato in rete. Partita riaperta. Ma è stata solo un'illusione, anche perché Maniche al 46' ha colpito un palo: un segno del destino?

Fiorentina	1
Lazio	0
MARCATORE: st 32' Pazzini.	
FIORENTINA (4-3-3): Avramov, Jorgensen (pt 20' Potenza), Ujfalusi, Kroldrup, Gobbi, Donadel (st 20' Kuzmanovic), Liverani, Montolivo, Santana, Vieri (st 9' Pazzini), Mutu. All. Prandelli.	
LAZIO (4-3-1-2): Ballotta, De Silvestri, Siviglia, Rozehnal, Kolarov, Dabo (st 25' Meghini), Ledesma, Mutarelli, Mauri (st 1' Mudingayi), Pandev, Rocchi (st 14' Bianchi). All. Rossi.	
ARBITRO: Orsato di Schio.	
NOTE: espulso Mutarelli per doppia ammonizione. Ammoniti Liverani, Potenza, Santana, Mudingayi, Mutu, Meghini.	

ROMA-EMPOLI 2-1

La squadra di Spalletti avanti con Tonetto, pari ospite con Giovinco e prodezza decisiva del difensore. Perrotta espulso

Panucci-gol e i giallorossi sono più vicini alla vetta

ROMA Niente spettacolo (se non nel tacco-assist di Totti) ma grande cuore. La Roma batte 2-1 l'Empoli e continua a credere in un sogno tricolore che ora è lontano soli quattro punti con otto giornate a disposizione. La squadra di Spalletti, contro un Empoli ben messo in campo e deciso a portare via almeno un punto per continuare a sperare nella salvezza, non gioca il suo miglior calcio.

Tuttavia la formazione di casa ha il merito di passare in vantaggio (Tonetto su assist da applausi del capitano) e di non perdere la testa quando l'Empoli (al 5' della ripresa con Giovinco) pareggia e quando, al 57', resta in 10 per la dubbia espulsione di Perrotta. Cuore e grinta e la Roma trova il gol del definitivo 2-1 con un'incornata di Panucci che riscatta come meglio non poteva una partita difficile con un Giovinco per lui imprevedibile, soprattutto nel primo tempo. E anche fortunata la Roma che nei primi 45 minuti rischia tantissimo sui tentativi di uno scatenato Giovinco (grande parata di Doni, un palo, un tiro fuori di un soffio). Nella ripresa partita combattuta e durissima, la Roma riesce a farla sua con

qualche difficoltà, ma con merito. Ora, però, Spalletti dovrà fare i conti con le squalifiche: a Cagliari non avrà Perrotta, De Rossi e Vucinic. Già ieri qualche assenza importante: il tecnico giallorosso, privo della coppia centrale titolare (Juan e Mexes), aveva schierato Panucci e Ferrari in mezzo, sugli esterni Cassetti (preferito a Cichinho) e Tonetto. A centrocampo, con Aquilani out, spazio a Pizarro. Sulla trequarti dentro Giuly fuori Taddei con Totti unica punta. Malesani si era affidato ad un 4-5-1, schierando Giovinco unica punta con Abate e Vannucchi esterni di centrocampo.

Siena	2
Parma	0
MARCATORE: st 43' (rigore) e 49' Maccarone.	
SIENA (4-3-1-2): Manninger, Bertotto, Portanova, Loria, De Ceglie, Jarolim, Coppola, Galloppa (st 9' Vergassola), Kharja (st 18' Locatelli), Frack 5.5 (st 36' Riganò), Maccarone.. All. Beretta.	
PARMA (4-4-2): Bucci (st 6' Pavarini), Zenoni, Paci, Falcone, Castellini, Reginaldo, Morrone, Cigarini, Gasbarroni, Budan (st 22' Corradi), Lucarelli (st 38' Antonelli). All. Cuper.	
ARBITRO: Celi di Campobasso.	
NOT: ammoniti Lucarelli e Loria per gioco scorretto, Gasbarroni e Pavarini per proteste.	

Palermo	2
Genoa	3
MARCATORI: pt 24' (rig.), st 48' Amauri, pt 29' Figueroa, st 5' Milonetto, 16' Konkko.	
PALERMO (4-3-3): Fontana, Zaccardo, Rinaudo, Biava, Balzaretti, Guana, Migliaccio (st 9' Tedesco), Simplicio, Cavani (pt 26' Jankovic), Amauri, Bresciano. All. Guidolin.	
GENOA (3-4-3): Scarpi, Konkko, Santos, Lucarelli, Rossi, Milonetto, Juric, Fabiano, Leon (st 9' De Rosa), Figueroa (st 16' Borriello), Sculli (st 28' Danilo). All. Gasperini.	
ARBITRO: Tagliavento di Terni.	
NOTE: ammoniti Sculli, Migliaccio, Balzaretti, Rinaudo, Guana, Biava.	

Torino	0
Milan	1
MARCATORE: st 21' Pato.	
TORINO (4-4-2): Fontana, Diana (st 41' Motta), Natali, Di Loreto, Pisano, Rosina, Corini (st 26' Ventola), Grella, Zanetti, Stellone, Di Michele (st 27' Recoba). All. Novellino.	
MILAN (4-3-1-2): Kalac, Oddo, Nesta, Kaladze, Maldini (st 35' Favalli), Gattuso (st 26' Brocchi), Pirlo, Ambrosini, Seedorf, Pato (st 42' Emerson), Gilardino. All. Ancelotti.	
ARBITRO: Saccani di Mantova.	
NOTE: ammoniti Corini, Oddo, Brocchi, Rosina. Recupero: pt 2'; st 3'.	

Sampdoria	1
Cagliari	1
MARCATORI: pt 41' Foggia, st 46' Franceschini.	
SAMPDORIA (3-5-1-1): Castellazzi, Gastaldello, Sala, Accardi, Maggio, Palombo, Volpi, Franceschini, Pieri (st 27' Ziegler), Sammarco (st 21' Kalu), Bonazzoli (st 1' Belucci). All. Mazzarri.	
CAGLIARI (4-3-2-1): Storari, Pisano, Lopez, Canini, Agostini (st 26' Ferri), Biondini, Conti, Del Grosso, Foggia (st 27' Cossu), Jeda, Acquafresca (st 19' Larrivey). All. Ballardini.	
ARBITRO: Valeri di Roma.	
NOTE: ammoniti Pisano, Volpi, Conti e Larrivey per intervento irregolare, Pieri per proteste.	

TORINO-MILAN 0-1

Traversa di Seedorf

Lampo di Pato

Il Diavolo esulta contro i granata

TORINO Passo importante del Milan nella corsa al quarto posto. La squadra di Ancelotti gioca un buon secondo tempo e vince (dopo una traversa di Seedorf) con un gol segnato da Pato (il settimo), ma il cui merito è soprattutto di Gilardino, autore di una partita (finalmente) buona. Il Torino mostra tutti i suoi limiti, specie in fase offensiva, nonostante i tentativi operati, specie nel finale, di passare. Meglio il Milan, comunque, mentre il terzo ko di seguito fa crollare il Torino veramente nella bassa classifica. Torino e Milan iniziano in maniera nervosa e caotica, con una continua melassa a centrocampo spezzata solo da qualche proiezione offensiva. Per esempio quella di Di Michele al 9' con passaggio a Stellone che ha il tempo di girarsi e di sparare di sinistro sull'esterno della rete. Il Milan stenta nel primo tempo a verticalizzare il proprio gioco e i tiri più pericolosi li fa su calcio di punizione: al 35' con Pirlo da 35 metri (deviato da Fontana) e al 15' con Seedorf. Al 25' ancora Pirlo su punizione scaglia una palla molto pericolosa, Fontana ribatte di pugno. Al 28' Gattuso da destra trova Seedorf, pronto a una mezza rovesciata di destro fuori. Insomma, il Milan cerca, ma l'attivissimo Pato è tenuto lontano dall'area di rigore da Natali e soci, mentre Gilardino non si tira mai. Il Toro mette in atto qualche tentativo: al 36' Diana vede un suo tiro da destra deviato da Kaladze in angolo. Il finale del primo tempo è caratterizzato da alcuni capovolgimenti di fronte: bella manovra granata Zanetti-Di Michele-Stellone, il cui sinistro è «murato» dalla difesa del Milan, poi Gilardino va via velocemente sulla sinistra, ma tira molto male, come Oddo poco dopo. Insomma, una partita molto combattuta, ma senza gol.

Ben diversa la ripresa. Al 2', su traversone di Seedorf da destra, Gilardino di testa passa la palla a Fontana da ottima posizione. 6': Stellone a Rosina solo in area, Kaladze in extremis salva. Una manovra corale del Milan al 10': Maldini da sinistra per Gattuso che mette in mezzo e Di Loreto tocca di testa per Fontana. La grande occasione l'ha al 15' Seedorf che su traversone di Oddo da destra, solo davanti a Fontana, spara a colpo sicuro colpendo la traversa. Il buon passo del Milan porta al gol decisivo: da sinistra Seedorf a Gilardino sul primo palo, esce Fontana, il milanista lo aggira e tira nella porta vuota: sulla linea Pato insacca segnando il suo settimo gol stagionale.

Roma	2
Empoli	1
MARCATORI: pt 36' Tonetto, st 5' Giovinco, 18' Panucci.	
ROMA: Doni, Cassetti, Panucci, Ferrari, Tonetto, Pizarro (st 32' Brighi), De Rossi, Giuly (st 10' Vucinic), Perrotta, Mancini (st 20' Taddei), Totti. All. Spalletti.	
EMPOLI: Bassi, Raggi (st 27' Volpato), Marzorati, Piccolo, Antonini, Abate, Marchisio (st 6' Moro), Budel (st 36' Giacomazzi), Busce, Vannucchi, Giovinco. All. Malesani.	
ARBITRO: Gava di Conegliano V.	

UDINESE-LIVORNO 2-0

Il numero dieci a quota 14 gol realizzati in campionato. Adesso Marino può preparare il confronto da Champions contro la Fiorentina

Quagliarella apre, Di Natale mette il sigillo al successo

Bordata dai 30 metri dell'ex blucerchiato in avvio e il sorpasso in classifica alla Samp è cosa fatta

UDINE Una bomba di Quagliarella per aprire la scatola, poi all'Udinese è riuscito tutto facile. La paura era di sbattere contro le barricate del Livorno, il jolly che l'ex blucerchiato ha pescato da 30 metri ha consentito ai bianconeri di mettere la partita sul copione più gradito: possesso palla e contropiede, in attesa degli spazi che inevitabilmente gli avversari avrebbero concesso.

La vittoria in casa invocata da Marino è arrivata, ma l'Udinese l'ha ottenuta giocando quasi come in trasferta. Merito di Quagliarella, appunto, che dopo 19' minuti ha sfruttato uno stop mancato di Emanuele Filippini, per il resto il migliore dei suoi, ha difeso palla e senza pensarci su ha cercato la porta da una distanza quasi impossibile. Amelia non ci è arrivata, l'Udinese ha capito che i tre punti erano praticamente già in tasca. A si-

gillare il risultato ci ha pensato in avvio di ripresa l'altro nazionale bianconero, Di Natale, festeggiando nel migliore dei modi la doppia chiamata di Donadoni. Quattordici gol per il capitano, nuovo record personale in serie A, 9 per Quagliarella: alle loro invenzioni l'Udinese affida le sue fondatissime speranze di Uefa, irrobustite dal sorpasso sulla Sampdoria, e le sue remote ambizioni di Champions. Vero che Fiorentina e Milan hanno vinto, ma domenica prossima i viola saranno ospiti al Friuli e lo scontro diretto consente di coltivare ancora qualche ambizione: raggiunta quota 47, già un punto in più rispetto a quelli raccolti a fine torneo nella passata stagione, nessuno vieta all'Udinese di sognare. Fiorentina e Milan hanno in più la classifica e i valori tecnici, i bianconeri hanno il vantaggio di non avere



Fabio Quagliarella

pressioni. Una partita alla volta. Alla vigilia Marino aveva chiesto questo, temendo che l'attesa della sfida coi viola potesse distogliere l'attenzione dal Livorno. I suoi l'hanno accontentato, chiudendo la seconda partita consecutiva senza gol subiti. Non che il gioco sia stato spumeggiante, non che il dominio bianconero sia sta-

IL DOPO-PARTITA

«Adesso possiamo affrontare la Fiorentina con il giusto entusiasmo. Sarà una di quelle partite in cui non puoi sbagliare niente, perché da tre anni a questa parte loro sono una delle realtà più importanti del nostro calcio». Superato l'ostacolo Livorno, **Pasquale Marino** può già pensare alla sfida Champions di domenica prossima. Il tecnico bianconero ha ottenuto quello che aveva chiesto: 90' senza distrazioni per preparare nel migliore dei modi la partitissima di domenica prossima. Il timore era quello di sbattere sulle barricate del Livorno: «Loro hanno giocato con quattro difensori puri e coprivano molto bene gli spazi – commenta Marino –, per fortuna siamo riusciti a sbloccare il risultato con una prodezza personale. L'approccio alla partita, però, era stato quello giusto».

per il 3-0, con Di Natale al 28' della ripresa e Pepe nel recupero, ma più dei gol sciupati conta il fatto di aver evitato cartellini pesanti. Mesto, Felipe, Lukovic e Di Natale erano a rischio squalifica, l'unico giallo è arrivato a Pinzi, entrato nel finale e subito ammonito. Con la Fiorentina, salvo imprevisti, Marino potrà contare nuovamente contare sulla formazione migliore, con l'unica eccezione di Zapata, ancora fermato dall'inflamazione al tendine rotuleo. Mercoledì il colombiano sarà sottoposto a una visita di accertamento, ma dopo tre settimane di stop è molto difficile prevenire un suo recupero in extremis. Gli ingredienti per una sfida Champions, comunque, ci saranno tutti. Tutti meno il pubblico: quello visto ieri non era certo da quarto posto, la speranza è che tra sette giorni almeno gli abbonati ci siano tutti.

Riccardo De Toma

Atalanta	0
Cagliari	0
ATALANTA (4-4-1-1): Coppola, Belleri, Rivalta, Talamonti, Manfredini, Ferrea Pinto (st 33' Padoin), Tissone, Guarente (st 21' De Ascentis), Langella (st 17' Paolucci), Doni, Fioccarelli. All. Del Neri.	
CATANIA (4-3-3): Politto, Silvestri, Silvestre, Stovini, Vargas (st 22' Sabato), Baiocco, Edusei, Tedesco, Pià (st 31' Spinesi), Mascara, Colucci. All. Baldini.	
ARBITRO: Stefanini di Prato.	
NOTE: al 25' pt Politto para un rigore calciato da Doni. Ammoniti Manfredini, Guarente e Stovini. Angoli: 3-1 per il Catania. Recupero: pt 2'; st 3'.	

Udinese	2
Livorno	0
MARCATORI: pt 19' Quagliarella, st 2' Di Natale.	
UDINESE (3-4-3): Handanovic, Zapotocny, Felipe, Lukovic, Mesto, D'Agostino (st 31' Pinzi), Inler, Dossena, Pepe, Quagliarella (st 44' Floro Flores), Di Natale (st 40' Isla). All. Marino.	
LIVORNO (4-4-2): Amelia, Grandoni, Pavan, Galante (pt 37' Rezaei), Knezevic, Alvarez (st 9' A. Filippini), De Vezze, E. Filippini, Pasquale, Diamanti (st 23' Rossini), Tristan. All. Camolese.	
ARBITRO: Trefoloni di Siena.	
NOTE: ammoniti Pasquale, E. Filippini per condotta non regolamentare, Pinzi per gioco scorretto.	

Reggina	1
Napoli	1
MARCATORI: st 31' Sosa, 47' Brienza.	
REGGINA (4-3-2-1): Campagnolo, Lanzaro, Cirillo, Valdez (st 36' Stuanini), Aronica, Tognozzi, Barreto, Modesto (st 47' Joelsson), Halfredsson (st 20' Cozza), Brienza, Amoruso. All. Orlandi.	
NAPOLI (3-5-2): Gianello, Santacroce, Cannavaro, Contini, Garics, Ham-sik (st 44' Pazienza), Gargano, Blasi, Grava, Lavazzi (st 35' Bogliacino), Sosa. All. Reja.	
ARBITRO: Damato di Barletta.	
NOTE: ammoniti Sosa, Gargano, Halfredsson, Cannavaro. Angoli: 4-3 per la Reggina.	

Sampdoria	1
Cagliari	1
MARCATORI: pt 41' Foggia, st 46' Franceschini.	
SAMPDORIA (3-5-1-1): Castellazzi, Gastaldello, Sala, Accardi, Maggio, Palombo, Volpi, Franceschini, Pieri (st 27' Ziegler), Sammarco (st 21' Kalu), Bonazzoli (st 1' Bellucci), All. Mazzarri.	
CAGLIARI (4-3-2-1): Storari, Pisano, Lopez, Canini, Agostini (st 26' Ferri), Biondini, Conti, Del Grosso, Foggia (st 27' Cossu), Jeda, Acquafresca (st 19' Larrivey). All. Ballardini.	
ARBITRO: Valeri di Roma.	
NOTE: ammoniti Pisano, Volpi, Conti e Larrivey per intervento irregolare, Pieri per proteste.	



A sinistra Raikkonen a bordo della sua Ferrari; al centro Jean Todt nel box delle rosse; a destra Hamilton sulla McLaren



FORMULA UNO Nel Gp di Malesia (semaforo verde alle 8 italiane) le vetture di Maranello partiranno avanti a tutte

A Sepang prima fila rosso Ferrari

Pole position per Massa davanti a Raikkonen. Dietro di loro un ottimo Jarno Trulli

SEPANG Prima fila interamente rossa nel Gran Premio di Malesia, seconda gara del Mondiale 2008 di Formula Uno, che si corre stamattina sul circuito di Sepang. Il brasiliano Felipe Massa è stato il più veloce nelle qualifiche di ieri, l'unico a girare sotto al minuto e 36 secondi, conquistando la pole position con 1'35"748. Dietro di lui si è piazzato il compagno di squadra Kimi Raikkonen, campione del mondo in carica. Per il finlandese un crono di 1'36"230.

Torna di moda il rosso Ferrari, con la prima fila completa nella griglia di partenza al Gp della Malesia, seconda prova della stagione. Felipe Massa ottiene il miglior tempo e avrà al suo fianco in griglia Kimi Raikkonen. Si tratta della settima pole position della Ferrari su dieci qualifiche disputate su questo circuito: sale così a 196 il totale delle partenze al palo della Scuderia. Originariamente la seconda fila avrebbe dovuto essere delle due McLaren, con il finlandese Kovalainen che aveva preceduto di 96 millesimi di secondo il britannico Lewis Hamilton. Ma poi i giudici della Fia hanno penalizzato le due «frece d'argento» con la retrocessione di cinque posizioni per velocità troppo bassa nelle prove di qualificazione, che ha danneggiato Nick Heidfeld (Bmw) e Fernando Alonso (Renault). Kovalainen e Hamilton partiranno così, rispettivamente, dall'ottava e nona posizione. In seconda fila ci saranno quindi la

Toyota di Jarno Trulli e la Bmw del polacco Robert Kubica. Appena diciassettesimo Giancarlo Fisichella, la cui Force India non è andata oltre l'1'36"240, riscuote cronometrico che ne ha provocato l'eliminazione già nella prima sessione.

«Sono molto contento - ha dichiarato il brasiliano -

Le McLaren retrocesse di cinque posizioni per bassa velocità Al via in quarta fila

Nell'ultima sessione delle qualifiche sono riuscito a mettere insieme davvero due bei giri. Alla fine c'è stata qualche goccia di pioggia, ma non ha influito minimamente sulla prestazione. E' molto importante poter partire davanti e spero davvero di poter fare una bella gara. Sappiamo di avere una macchina molto

competitiva sulla distanza ma anche che ci attende una corsa molto dura. Detto questo, non possiamo non guardare alla gara con fiducia».

«Abbiamo lavorato bene, secondo i nostri standard, e i risultati si sono visti» - ha dichiarato il direttore della gestione sportiva Ferrari Stefano Domenicali -. «Abbiamo fatto soltanto un piccolo passo in questo Gran Premio: quello più lungo lo dobbiamo compiere in gara. Se tutti gli elementi - squadra, piloti, vetture - renderanno al meglio allora potremo aspirare ad ottenere un bel risultato. Complimenti a Felipe, che ha fatto davvero un giro di qualifica eccezionale».

Il team manager Luca Badoer ribadisce il concetto. «Finalmente una giornata senza problemi. La prestazione della macchina è stata buona e il risultato ne è una conferma. C'è qualche incognita sul rendimento dei diversi treni di pneumatici, che sembra essere un po' altalenante: è un aspetto che dobbiamo studiare con attenzione. La minaccia incombente della pioggia ci ha fatto lavorare in maniera diversa dal solito, facendoci scendere in pista sempre all'inizio delle varie sessioni. Ci attende una corsa molto difficile per le condizioni ambientali, severa per le vetture e per i piloti».

BASKET

Nell'anticipo di serie A1 friulani avanti per tre quarti e scomparsi nel finale

La Snaidero cede all'Armani Jeans

MILANO Una Snaidero a due facce torna sconfitta dallo scontro con l'Armani nel sabato prepasquale. Bene gli orange nel primo tempo quando trovano l'allungo fino al +12; male nei restanti due quarti quando pagano la pachina corta e davanti agli inserimenti di Di Bella e Katelinas affondano lentamente. Aggiungiamo anche la prestazione sopra le righe di un devastante Danilo Gallinari, sempre più uomo indispensabile per il quintetto milanese.

La Snaidero si impossessa del gioco nelle prime battute e riesce a chiudere il primo quarto in avanti di 4 lunghezze dopo aver toccato anche il +5 sulla bomba di Schultze. Il tedesco è l'arma in più di coach Pancotto: l'ex di turno - che riceve una lunga ovazione nel prepartita - mette subito a referto 5 punti che consentono di tenere a bada l'Armani. Secondo quarto con gli orange sempre avanti; l'inserimento di Zucchetti lascia presto il segno: 8

Armani Jeans 95

Snaidero 86

(18-22; 36-43; 63-64) **ARMANI JEANS MILANO:** Sesay 4, Di Bella 8, Gallinari 28, Maresca ne, Shaw, Booker 7, Watson 12, Vukcevic 19, Katelinas 17, Gentile ne, Mercante ne, Giovacchini. **All. Caja.** **SNAIDERO UDINE:** Maganza ne, Allen 26, Schultze 15, Zucchetti 10, Green 3, Antonutti 2, Di Giulio Maria 2, Vetoulas, Penberthy 13, Sales 15, Lovatti ne, Stroppolo ne. **All. Pancotto.** **ARBITRI:** Taurino, Tola e Filippini.

NOTE - Tiri da 3: Armani 10/23, Snaidero 7/22. Tiri liberi: Armani 17/20, Snaidero 19/21.

punti (di cui due bombe) in 6 minuti e mezzo. Milano senza Gallinari è lenta e senza idee e Udine, grazie agli scarichi precisi e le penetrazioni pungenti di Penberthy chiude la prima parte con un tranquillizzante +7.

L'Armani però deve ancora iniziare a giocare e lo fa in apertura di terzo quarto. Gallinari si carica la squadra sulle spalle e accorcia fino al -4; poi ci pensa Katelinas ad agguantare i friulani sul 45-45 (primo pari della gara). Il break di Milano è devastante (11-2) e l'unico che non molla è Schultze la cui tripla permette agli orange di restare davanti. Si lotta punto a punto fino alla schiacciata di Zucchetti su assist di Green che vale il +1 di fine quarto.

L'ultima frazione è un assolo dell'Armani: Gallinari mette a referto altri 12 punti (alla fine saranno 28 con il 100% dalla lunetta) e Udine scivola piano fino a -8. Allen prova ad accorciare, ma il distacco è troppo ampio e la gara finisce quando un errore di Penberthy consegna la palla a Katelinas che vola a canestro. Termina 95-86 con la Snaidero costretta a masticare amaro dopo aver subito il ritorno di un'Armani a scoppio ritardato.

La griglia di partenza

Così il via a Melbourne		
1 Felipe Massa (Ferrari)	1 ^a FILA	2 Kimi Raikkonen (Ferrari)
3 Jarno Trulli (Toyota)	2 ^a FILA	4 Robert Kubica (Bmw Sauber)
5 Nick Heidfeld (Bmw Sauber)	3 ^a FILA	6 Mark Webber (Red Bull)
7 Fernando Alonso (Renault)	4 ^a FILA	8 Heikki Kovalainen (McLaren)
9 Lewis Hamilton (McLaren)	5 ^a FILA	10 Timo Glock (Toyota)
11 Jenson Button (Honda)	6 ^a FILA	12 David Coulthard (Red Bull)
13 Nelson Piquet Jr. (Renault)	7 ^a FILA	14 Rubens Barrichello (Honda)
15 Sebastian Vettel (Toro Rosso)	8 ^a FILA	16 Nico Rosberg (Williams)
17 Giancarlo Fisichella (Force India)	9 ^a FILA	18 Sebastien Bourdais (Toro Rosso)
19 Takuma Sato (Super Aguri)	10 ^a FILA	20 Adrian Sutil (Force India)
21 Anthony Davidson (Super Aguri)	11 ^a FILA	22 Kazuki Nakajima (Williams)

* penalizzati per ingiustizia

ANSA-CENTRE

CICLISMO

Velocisti presi di sorpresa dall'azione dello svizzero e impossibilitati a disputare la volata. Secondo posto a Pozzato, terzo il belga Gilbert



L'arrivo a braccia alzate di Fabian Cancellara

Cancellara non è certo un outsider: era infatti uno dei favoriti della vigilia e se si parlava di una nuova sfida tra Petacchi e Freire è solo perché si pensava che ancora una volta nessuno avesse la possibilità di

seminare gli uomini dello sprint in questa corsa lunghissima di 298 chilometri dove ieri il caso (nel senso di una chiusura di un tratto dell'Aurelia per lavori) aveva aggiunto una nuova salita di 5 chilometri a cento dall'arrivo e 550 metri

Dopo la Tirreno-Adriatico l'elvetico si è aggiudicato con autorevolezza anche la classicissima di primavera

Cancellara da solo sul traguardo di Sanremo

Scatto bruciante a due chilometri dall'arrivo, nessuno gli ha resistito

in più di volata sul lungomare. Ebbene le novità (più la prima che la seconda, per la verità) qualche problema ai signori dello sprint lo hanno creato, succhiando energie preziose. E così, al momento topico, quando al cartello dei due chilometri lo svizzero se n'è andato, nessuno di loro ha avuto il riflesso per prendergli la ruota.

E bastato qualche secondo di ritardo ed era ormai troppo tardi per tutti: sul lungomare Italo Calvino (affollatissimo di appassionati) è sbucato un uomo solo con 30 preziosi metri im-

possibili da recuperare. A tutti gli altri, che stavano cercando ancora di prendere le migliori posizioni in testa al gruppo, è rimasto solo lo sprint per il secondo posto. Se l'è aggiudicato, con merito, Filippo Pozzato.

Dal 2004 alla Sanremo c'erano state solo volate. L'ultimo ad avere osato e ad essere premiato era stato Paolo Bettini che aveva usato il trampolino del Pogio nel 2003. E oggi il campione del mondo è stato uno dei pochi a riprovarci in modo incisivo. Dopo una prima lunghissima fuga,

quella del romagnolo Filippo Savini in compagnia dello statunitense Frischkorn e del lettone Belohvosciks, cominciata alla periferia di Milano e conclusa dopo 275 chilometri, il primo a fare sul serio è stato proprio il campione del mondo, nonostante si dicesse di lui che non fosse a posto. Bettini parte sulla salita della Cipressa trascinandosi dietro lo svedese Lovkvist e mette fine alla gloriosa impresa dei tre pionieri.

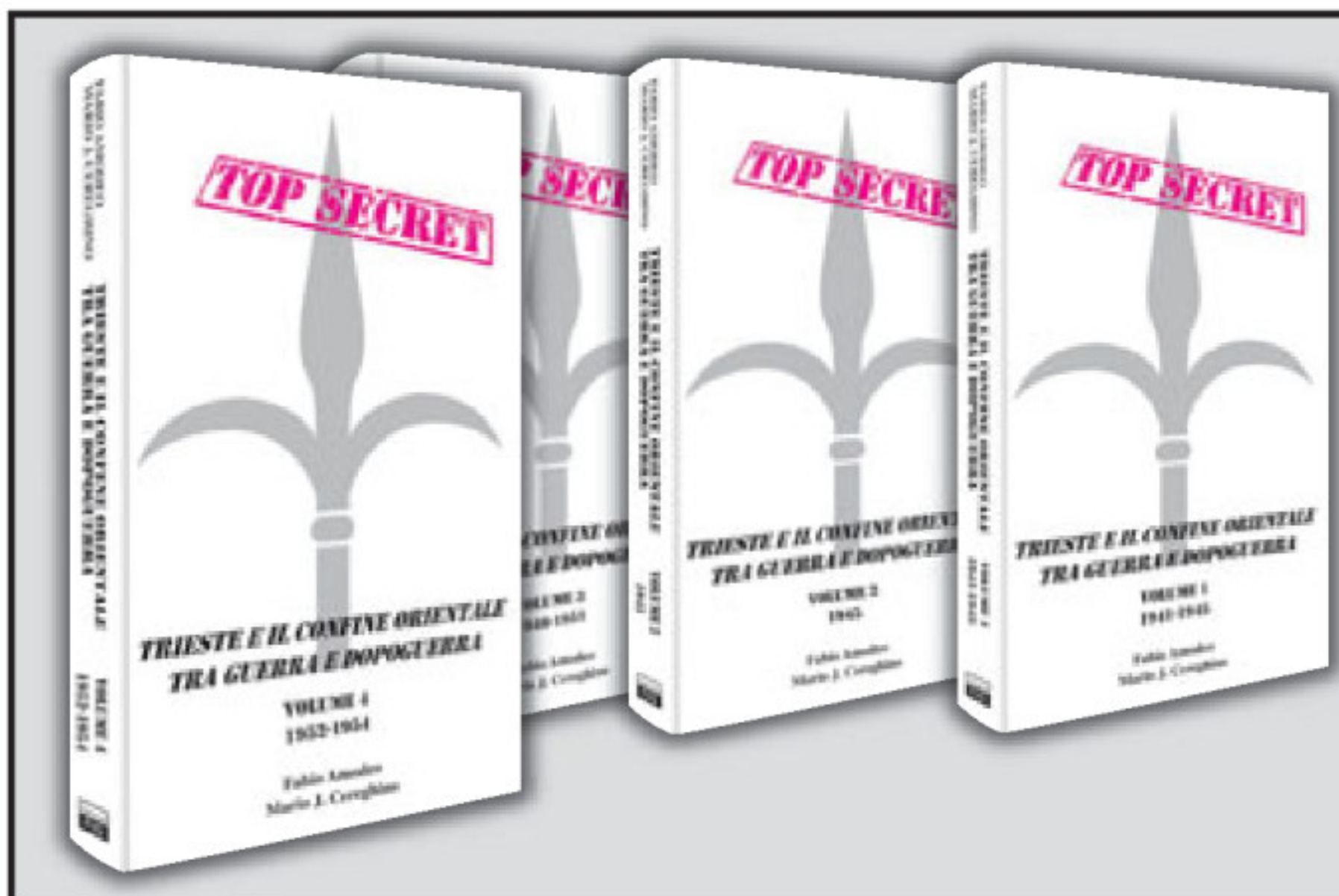
Il gruppo ci mette un po' a reagire e allora esce Rebellin (uno che ha con la Sanremo ha un fatto perso-

nale, avendo rimediato in carriera solo un quarto posto nel lontano 1995) seguito dall'altro svedese Axelsson. In discesa (spesso ha fatto più selezione che non la salita) Savoldelli esalta le sue doti di equilibrista e in testa muove un quintetto, mentre tra gli inseguitori, più o meno dove l'anno scorso Andrea Moletta finì contro un palo, cadono Barreto e Martinez. Niente di grave stavolta, ma lo spagnolo deve abbandonare.

Il gruppo prende mezzo minuto, ma adesso si va fortissimo nel tentativo di piazzare davanti Petacchi

e Freire. E ai piedi del Pogio, che una volta era fatale coi suoi 3,7 km di salita con 30 curve e 3 tornanti, sono di nuovo tutti insieme.

Però ci provano in diversi: si muove Bertolini e gli vanno dietro in sequenza Rebellin, Gilbert, Gasparotto, Ballan, Pozzato mentre si affaccia anche Cancellara. Lo svizzero li pianta tutti con una volatona vincente di 2 chilometri sul filo dei 55 all'ora. Non ce n'è per nessuno, sul rettilineo della Sanremo si rimpallano finalmente «un uomo solo al comando».



La grande Storia narrata dalla viva voce dei suoi protagonisti: telegrammi, rapporti, lettere, memorandum, fotografie tra spionaggio, guerra, diplomazia e diverse ideologie. È quanto emerge dagli scaffali del Foreign Office, del War Office e dell'Intelligence Service conservati presso il Public Record Office di Kew Gardens nei pressi di Londra, uno degli archivi più importanti al mondo. I documenti, in gran parte inediti, ci raccontano la storia del confine orientale dal 1941 al 1954 nello scenario di una delle più drammatiche crisi internazionali del XX secolo.

TOP SECRET

TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

VOLUME 4 - 1952 - 1954

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

In collaborazione con

GENERALI

TUFFI E NUOTO Nella finale dei 100 stile libero terzo gradino del podio per Filippo Magnini mentre il francese Bernard fa segnare il record del mondo

La Batki conquista il bronzo europeo nel sincro

L'atleta della Trieste Tuffi brilla ai campionati continentali di Eindhoven assieme alla Cagnotto

TRIESTE Prima medaglia in campo internazionale da senior per Noemi Batki. L'atleta ventenne della Trieste Tuffi si è piazzata terza nel sincro dalla piattaforma in coppia con la bolzanina Tania Cagnotto, reduce dall'oro nella prova individuale proprio dalla massima altezza (bissato il successo degli Europei 2004 di Madrid).

Le due azzurre hanno così ripetuto il bronzo intasato da Valentina Marocchi e Brenda Spaziani proprio nell'edizione spagnola degli Europei, l'unico altro caso che vide un duo azzurro andare a medaglia dai dieci metri. La Batki e la Cagnotto hanno totalizzato 323.13 punti in finale, chiudendo alle spalle delle tedesche Annett Gamm e Nora Subshinski (336.63) e delle ucraine Alina Chaplenko e Iuliia Prokopcuk (334.20). Avessero fatto registrare lo stesso bottino anche un mese fa in occasione della Coppa del Mondo - l'ultima possibilità di accedere alle Olimpiadi per i tuffatori - le due figlie d'arte avrebbero staccato il pass per i giochi a cinque cerchi di Pechino. E anche vero che, nell'atto decisivo, le due si sono migliorate rispetto alle eliminatorie mattutine, che le avevano viste quarte con 292.80 punti. Così Domenico Rinaldi, componente dello staff dell'Italtuffi e direttore tecnico della Trieste Tuffi: «Non è solo la prima medaglia agli Europei per la Batki, ma pure la prima per la sua società di appartenenza. Questo è un ulteriore motivo di soddisfazione dopo la qualificazione olimpica nel sincro da tre metri e testimonia la cresci-



Filippo Magnini

Oggi tocca al triestino Cassio nella staffetta 4x200 sl: «Possiamo arrivare all'oro»

ta che sta avendo la Trieste Tuffi. Un miglioramento dovuto anche al buon lavoro dei suoi allenatori. Più in generale, poi, gli altri azzurri stanno facendo bene. Dispiace solo per l'infortunio del tutto casuale capitato a Maria Marconi, alla quale si è girato il piede (per lei frattura composta della testa del quinto metatarsale del piede destro nei preliminari da un metro, ndr).

Il presidente della Trieste Tuffi, Fulvio Belsasso, afferma dal canto suo: «Le atlete di Germania e Ucraina sono state perfette, ma anche la Batki e la Cagnotto si sono ben comportate in finale, riuscendo ad eseguire meglio il triplo e mez-

zo avanti pur non avendo molti allenamenti alle spalle. Tra l'altro Tania era stanca per le gare del giorno prima e Noemi si era mostrata molto tesa in questi giorni. Quanto fatto dalla nazionale finora è anche il frutto del buon lavoro di preparazione svolto in precedenza, basato anche su molti collegiali. Tanto che c'è il record di otto qualificati alle Olimpiadi». Oggi, invece, scenderà in acqua nuovamente il nuotatore triestino Nicola Cassio, alle prese con la staffetta 4x200 stile libero. «Sicuramente il ct Castagnetti cambierà i componenti del quartetto tra mattina e pomeriggio, ma non ci ha anticipato nulla - commenta lo stesso Cassio -. Dipenderà anche dalle condizioni di forma di Filippo Magnini, finora non al top. Se ripetessimo i tempi dei 200 stile individuali, potremmo vincere l'oro e stabilire il record europeo. Per quanto mi riguarda, provo ancora rabbia per non aver potuto disputare la semifinale e la finale dei 200 a causa del regolamento: di solito riesco a esprimermi meglio al pomeriggio, mentre alla mattina soffro un po'. Per questo ci tengo ancora di più alla staffetta e spero che la mia determinazione possa fare la differenza».

A proposito di Magnini, ieri Filippo ha centrato il bronzo nei 100 stile libero, chiudendo alle spalle del francese Bernard (nuovo record del mondo per lui: 47.50) e dello svedese Nystrand. Delusione, invece, per Federica Pellegrini, squalificata nelle qualificazioni dei 200 stile libero per partenza anticipata.

Massimo Laudani



Nella foto a sinistra un tuffo di Batki e Cagnotto nella finale di ieri. Nella foto a destra le due azzurre mostrano le medaglie sul podio europeo



CALCIO

Eliminato dal Torneo delle Regioni dopo lo 0-2 subito a Pieve di Sacco

Il Fvg cede al Veneto e torna a casa

PIOVE DI SACCO È già finito il cammino del Friuli Venezia Giulia nel Torneo delle Regioni: battuta ieri dal Veneto per 2-0 la selezione di Denis Mendoza è matematicamente eliminata.

Il primo sussulto arriva al 10': lancio lungo da centrocampo, Zecchinato e Gerometta arrivano a contatto, ma il difensore del Pozzuolo trattiene irregolarmente il centravanti di Bodo. Ballini indica il dischetto del rigore. Lo stesso Zecchinato se ne prende la responsabilità e spara un po-

tente tiro nell'angolo sinistro, ma Moras intuisce e devia sul palo.

Il Friuli Venezia Giulia prende fiducia e, nonostante il continuo pressing dei veneti, costruisce la prima occasione: corner di Tonizzo, c'è spazio anche per capitano Tonizzo: al 37', Fichera serve il centrocampista del Palmanova, che spara un destro centrale da una trentina di metri, ma calcia alto.

Nella ripresa, il Veneto appare un po' appannato. Nulla da segnalare fino al

20' della ripresa, quando la partita cambia improvvisamente storia: Drusian fugge sulla fascia destra, interviene Fichera da dietro e l'arbitro estrae il rosso diretto per il centrocampista del Vesna. Nella concitazione Bragato colpisce Fantina e Ballini sventola sotto il suo naso un altro cartellino rosso.

Situazione riequilibrata in due minuti, quindi, ma proprio sul calcio di punizio-

ne è Corradin a siglare il vantaggio del Veneto: Moras non può nulla. Ottenu- to il vantaggio, il Veneto cerca di addormentare la partita e gestire il possesso di palla, il Friuli Venezia Giulia lotta con tutte le residue energie per recuperare la situazione. Ma al 47', il Veneto chiude la gara: Libralato avvia l'uno-due con Finotti, riceve il passaggio di ritorno e, sulla dormita della difesa friulgiuliana, at- te Moras. Ora c'è l'ultima partita, inutile, da giocare contro la Calabria.

HOCKEY INLINE

Il Torneo internazionale di Trieste è andato alla nazionale Bianca grazie al successo della partita inaugurale

Slovenia a valanga, travolta l'Italia Azzurra

Partita chiusa già dopo il primo tempo, nella ripresa buona reazione dei nostri

TRIESTE L'Italia Bianca si aggiudica la prima edizione del Torneo Internazionale di Trieste di hockey inline, al termine di una due giorni di gare, seminari tecnici e nuovi indirizzi per lo sviluppo della disciplina. Ricca la giornata di ieri, caratterizzata da due incontri e porzioni di spettacolo, quello offerto dalla prestazione della Slovenia che nel pomeriggio ha triturato l'Italia Azzurra in una gara senza storia.

Trascinata da Sotlar (miglior giocatore del torneo) cannoniere del campionato di A1, assente nella gara di esordio, e con la porta sbarrata da un eccellente Kroselj, la Slovenia è andata a nozze, mettendo a nudo proprio quelle falle difensive su cui il coach Roffo meditava alla vigilia dei correttivi. Impossibile vederli realizzarsi contro la Slovenia di ieri pomeriggio, squadra veloce, incisiva e in parte più motivata. Gli sloveni hanno archiviato virtualmente la sfida già alla fine del primo tempo, sul parziale di 4-0 (tripletta di Sotlar) e nella ripresa hanno gestito, tamponando il discreto abbozzo di reazione degli azzurri, dettato dall'orgoglio, sfociato in

DOMENICA SPORT

Oggi maratonina a Sesana Domani golf a Padriciano

ATLETICA

Alle 11 odierne il via (con qualsiasi tempo) all'ottava Maratonina del Carso-Città di Sesana, organizzata dagli Amici del Tram de Opicina (la partenza a Sesana, poi tappe a Lipica, Padriciano, Trebiciano, Orlek e arrivo a Sesana per un totale di 21 chilometri).

GOLF

Al Golf Club Trieste di Padriciano inizia domani la stagione locale della specialità con il World Caribbean Golf Challenge.

VARIE

Oggi ci sono il Gran Premio di Malesia di Formula Uno (seconda prova stagionale), seguito in diretta alle 8 da Rai 1 e da Sky Sport 2, e gli europei di nuoto e tuffi a Eindhoven (Olanda), le cui gare mattutine e quelle pomeridiane saranno trasmesse in diretta da Rai Sport Satellite.

3 reti, di cui una di Christopher Zagni, laureatosi cannoniere del torneo con 6 centri.

Va detto che gli azzurri avevano nelle gambe la gara disputata nel mattino, il derby dei fratelli d'Italia, vinto dalla rappresentativa Bianca per 6-3:

«La stanchezza ha sicuramente influito, ma non deve essere un alibi - ha ammesso al termine il tecnico dell'Italia, Angelo Roffo -. La Slovenia ha meritato di vincere, dimostrando una certa superiorità. Nonostante la sconfitta ho comunque visto



Una fase dell'incontro fra Italia Azzurra e Slovenia (Foto Lasorte)

ugualmente qualcosa di buono - ha aggiunto l'allenatore azzurro - soprattutto nella ripresa, quando oltre alle tre reti qualcosa ha funzionato meglio nei movimenti generali. L'aspetto più importante resta comunque il lavoro complessivo fatto a Trieste in queste giornate - ha ribadito - si è lavorato molto e bene, con una certa partecipazione. È la parte migliore di questa esperienza».

Sul tenore del lavoro effettuato in questo giorni a Trieste si è espresso anche Pino Greco, una

delle anime dell'hockey inline nazionale, coordinatore delle sedute tecniche svoltesi in questi giorni al Palasport di Chiarbola: «Il più vecchio dei partecipanti ai seminari era del 1989 - ha sottolineato - questa la dice lunga sulla partecipazione giovanile, tra l'altro anche valida sotto l'aspetto numerico. Difficilmente notiamo adesioni simili, di circa un centinaio di atleti. I numeri sono intanto confortanti - ha aggiunto Greco - e dove troviamo la quantità possiamo anche lavorare sulla possibile qualità».

Italia Azzurra **3**

Slovenia **10**

MARCATORI: pt 2' Unuk, 12', 14', 16' Sotlar; st 1', 17' Zerdin, 2' Roffo, 3' Kos, 7' S. Natiqhal, 8' Fajdiga, 10' Unuk, 18' Trinetti, 19' Zagni.

ITALIA AZZURRA: Stella, Antinori, Rigoni, Corradin, De Luca, Frizzera, Petrone, Branzati, Mosele, Trinetti, Roffo, Zagni, Widmar.

SLOVENIA: Kroselj, Kos, Simic, Frol, Unuk, Sotlar, Loncar, Zerdin, Fajdiga, Letica, S. Natiqhal.

Francesco Cardella

IPPICA

Tris pasquale, Giamaica Tu favorita nel trotto a Torino

TRIESTE Tris pasquale che si corre al trotto a Torino. Solo 13 gli anziani al via chiamati all'impegno sul doppio chilometro, dopo partenza alla pari. Giamaica Tu, per giunta favorita dal numero più basso, punta alla vittoria dopo due successi consecutivi.

Pronostico base: Giamaica Tu (1), Dali Del Doss (9), Esodus Ferm (11).

Aggiunte sistemistiche: Eagle Di Poggio (2), Ego Pf (3), Fontana Dra (10).

TRIS DI SABATO 22			
1.a corsa	vincitori	euro	
8 4 5		131	3719,67
2.a corsa	vincitori	euro	
8 6 12		245	1414,24

ATLETICA LEGGERA

Raduna una serie di gare podistiche che inizierà il 6 aprile con l'appuntamento di «Vivicità»

Nasce il circuito «Sport&Beauty Run Challenge»

TRIESTE È nato il nuovo circuito podistico «Sport & Beauty Run Challenge» composto da sei gare, gran parte delle quali sono ben conosciute al mondo sportivo locale e già nelle passate edizioni hanno riscosso crescente successo e il favore di atleti e pubblico. le gare in questione vengono ora riunite in un circuito comune che sfruttando le sinergie permetterà di esaltarne le qualità e incrementarne ulteriormente la popolarità, dando la possibilità a sempre più persone di avvicinarsi ad una sana attività sportiva.

Le manifestazioni messe in

programma nella rassegna hanno diversi aspetti in comune, a partire dall'entusiasmo con cui gli organizzatori affrontano questa nuova iniziativa. Tra questi c'è l'intento di offrire uno spettacolo godibile anche per il pubblico, sia attraverso la proposizione di numerosi eventi collaterali, sia con la scelta di percorsi di gara particolarmente frequentati e suggestivi, da quelli cittadini ad alcuni passaggi transfrontalieri che negli anni scorsi sono stati capaci di anticipare la caduta dei confini.

La presentazione ufficiale ha avuto luogo al centro com-

merciale «Il Giulia» alla presenza di autorità politiche e sportive e di un folto pubblico di appassionati. Tra gli organizzatori alcuni dei nomi più famosi del mondo sportivo triestino quali Michele Gamba ed Alberto Tonut, quest'ultimo famoso per i trascorsi cestistici ma anche organizzatore di eventi podistici di successo.

Al loro fianco Bruno Vittori e Graziano Ferlora, presidenti delle altre società organizzatrici delle gare del circuito, ed Elena Debetto, presidente del comitato organizzatore e della Uisp provinciale che propone la prima gara in programma.

Alla Uisp spetterà infatti il battesimo del nuovo circuito con la «Vivicità» del 6 aprile, seguiranno la «Mujalonga» (25 aprile), il «Trail senza confini» (22 giugno), la «CorriTrieste» (27 giugno), la «Staffetta de Muja» (2 agosto) e la «Euromarathon» Capodistria-Muggia (21 settembre).

L'iscrizione al circuito è gratuita e tutti i runners che parteciperanno alle prime due gare saranno virtualmente iscritti all'intero circuito, ricevendo nel pacco gara una tessera personale da far vidimare in ogni gara.

Alessandro Parlante

IN BREVE

Calcio, mercoledì in amichevole Buffon e Camoranesi tornano in azzurro per sfidare la Spagna

ROMA Sono ventuno gli azzurri convocati dal ct Roberto Donadoni per la partita amichevole Spagna-Italia, in programma mercoledì 26 allo stadio Luis Valero di Elche (ore 22). Ritornano Buffon e Camoranesi, dopo l'infortunio: i due juventini avevano saltato la precedente amichevole disputata dalla Nazionale a Zurigo contro il Portogallo. Donadoni ha diramato la lista ieri pomeriggio, a conclusione delle partite di campionato. Questa la lista dei convocati: Portieri: Buffon (Juventus), Amelia (Livorno). Difensori: Barzaghi (Palermo), Cannavaro (Real Madrid), Grosso (Lione), Materazzi (Inter), Panucci (Roma), Oddo (Milan), Zambrotta (Barcellona). Centrocampisti: Ambrosini (Milan), Aquilani (Roma), Camoranesi (Juventus), De Rossi (Roma), Gattuso (Milan), Perrotta (Roma), Pirlo (Milan). Attaccanti: Borriello (Genoa), Di Natale (Udinese), Iaquineta (Juventus), Quagliarella (Udinese), Toni (Bayern Monaco).

Vela, il duo Bressani-Bruni al secondo posto nella Snim

MARSIGLIA La prima giornata dello Snim «Semaine Nautique Internationale de Méditerranée» di vela, si è chiusa all'insegna dei colori italiani. Quattro le prove disputate con un vento di maestrale di intensità molto variabile da 12 a 20 nodi. Ottima giornata per Uka Uka Racing dell'armatore civitanovese Lorenzo Santini che si avvale della coppia Bressani-Bruni. Un quarto, un quinto, un primo e un altro quarto posto i risultati parziali che valgono al team di Santini il secondo posto nella classifica generale provvisoria, ad un solo punto di distacco dall'avversario numero 1, il vincitore della 1ª tappa del Circuito Volvo Cup, Flavio Favini alla barra dello scafo svizzero Blu Moon di Franco Rossini (tacco Tiziano Nava).

Pattinaggio, al canadese Buttle il titolo iridato

GOTEBORG Già in testa dopo il programma corto, il canadese Jeffrey Buttle ha vinto largamente la medaglia d'oro ai Mondiali di figura che si stanno disputando al palazzo del ghiaccio di Goteborg mantenendo la prima posizione anche al termine dell'esercizio libero. Con un totale di 245,17 punti, Buttle ha preceduto il francese Brian Joubert (argento con 231,22) e lo statunitense Johnny Weir (bronzo con 221,84). L'azzurro Karel Zelenka, diciassettesimo al giro di boa, ha guadagnato una posizione e ha concluso la sua prova classificandosi al sedicesimo posto assoluto con il punteggio di 187,65.

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse, più consistenti nel pomeriggio, neve al di sopra dei 400 metri. Timido miglioramento sulle regioni occidentali dal tardo pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche a carattere temporalesco o di rovescio. **SUD E SICILIA:** su Sicilia e Calabria inizialmente cielo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sull'arco alpino e prealpino con nevicate sui rilievi di confine; poco o parzialmente nuvoloso sulle regioni occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse localmente anche a carattere di rovescio o temporale. **SUD E SICILIA:** cielo molto nuvoloso o coperto sul versante tirrenico con piogge diffuse.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE		
Temperatura	min. 6,5	max. 9,6
Umidità	71%	
Vento	30 km/h da E	
Pressione	in aumento 988,2	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 6,9	max. 10,6
Umidità	63%	
Vento	8,9 km/h da E	
GORIZIA		
Temperatura	min. 5,6	max. 8,1
Umidità	67%	
Vento	13 km/h da S-E	
GRADO		
Temperatura	min. 7,7	max. 10,4
Umidità	73%	
Vento	8,6 km/h da E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 6,5	max. 10,4
Umidità	84%	
Vento	2,6 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min. 5,5	max. 7,8
Umidità	68%	
Vento	18 km/h da E-N-E	
PORDENONE		
Temperatura	min. 4,9	max. 10,1
Umidità	76%	
Vento	15 km/h da N	

ITALIA

ALGHERO	11	11
ANCONA	11	11
AOSTA	1	10
BARI	9	14
BOLOGNA	5	12
BOLZANO	np	12
BRESCIA	1	13
CAGLIARI	7	14
CAMPOBASSO	4	7
CATANIA	5	16
FIRENZE	9	15
GENOVA	7	16
IMPERIA	7	12
L'AQUILA	5	6
MESSINA	9	16
MILANO	1	26
NAPOLI	10	12
PALERMO	11	17
PERUGIA	11	10
PESCARA	11	16
PISA	10	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	8	15
ROMA	9	12
TORINO	-1	13
TREVISO	4	13
VERONA	4	13
VENEZIA	1	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

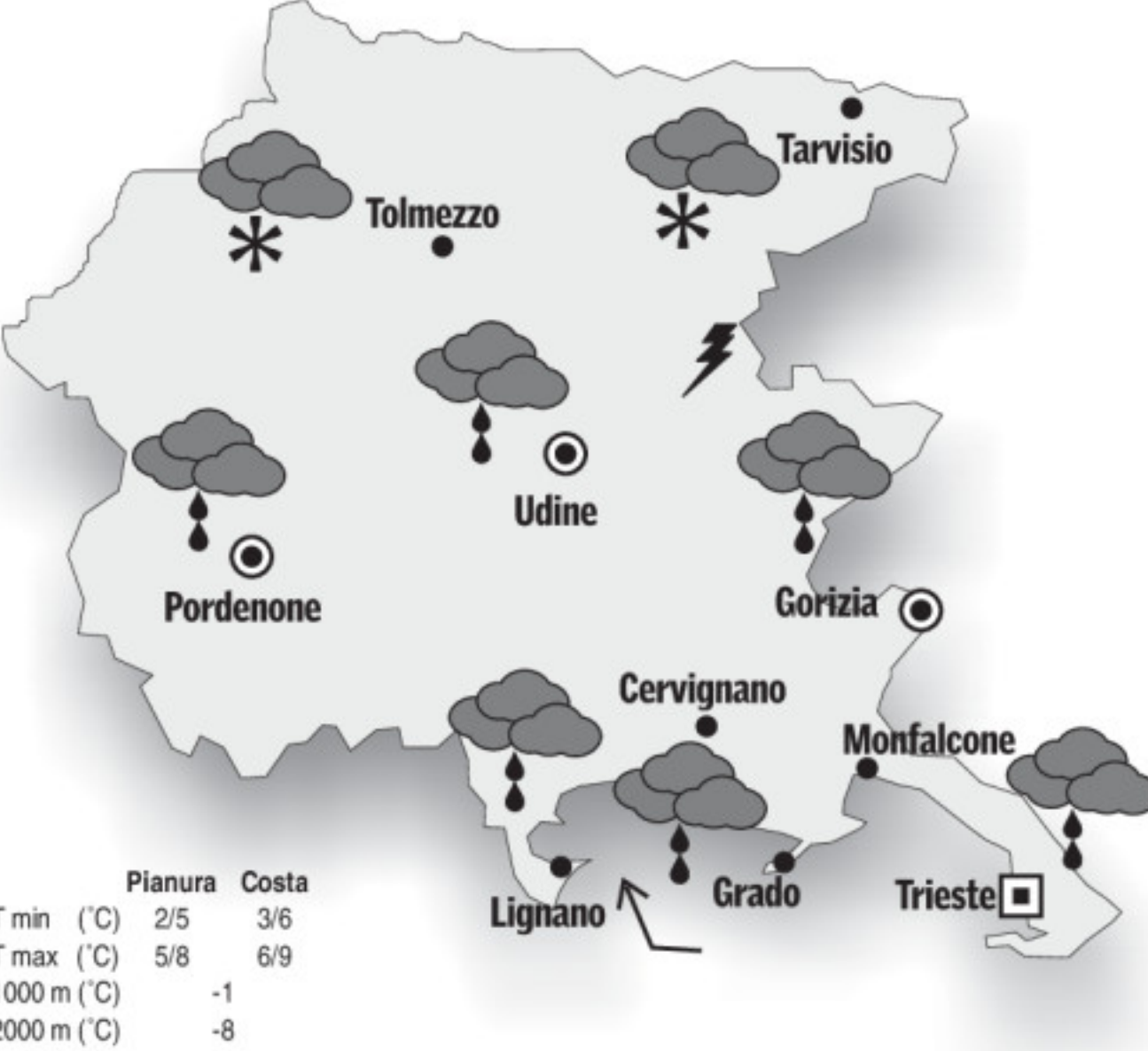
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Al mattino sarà possibile tempo migliore con cielo variabile, in giornata probabile maggiore nuvolosità con piogge e rovesci temporaleschi, specie sulla fascia orientale e prealpina. Probabili nevicate in montagna oltre i 600-800 m. **DOMANI.** Dalla costa alle Prealpi cielo in prevalenza coperto con

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



piogge moderate e possibili rovesci, probabili nevicate fino a quote basse (300-400 m circa), saranno possibili tuttavia delle temporanee schiarite. Sulla fascia alpina della regione tempo migliore con nuvolosità variabile, saranno possibili delle nevicate fino a fondovalle, in genere però di debole intensità.

OGGI IN EUROPA



Gran parte dell'Europa vedrà in questo ponte di Pasqua condizioni tipicamente invernali con temperature basse, piogge ma soprattutto nevicate fino a quote di pianura su Isole Britanniche, Europa Centrale e paesi scandinavi. La presenza domani nel sud della Finlandia di una depressione favorirà la discesa di aria polare dalla Scandinavia verso l'Europa centrale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,6	5 nodi S-E	22,04 +7,4	4,06 -21
MONFALCONE	quasi calmo	9,4	5 nodi E-S-E	22,09 +7,4	4,11 -21
GRADO	poco mosso	9,1	5 nodi E	22,29 +6,7	4,31 -19
PIRANO	poco mosso	9,8	5 nodi S-E	21,59 +7,4	14,02 -21

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	6 17	LUBIANA	2 10
AMSTERDAM	-3 7	MADRID	8 20
ATENE	10 16	MALTA	10 17
BARCELONA	10 17	MONACO	0 4
BELGRADO	7 11	MOSCA	-8 2
BERLINO	0 7	NEW YORK	-2 7
BONN	0 7	NIZZA	8 15
BRUXELLES	0 7	OSLO	-13 -1
BUCAREST	1 11	PARIGI	1 10
COPENHAGEN	-1 3	PRAGA	-1 5
FRANCOFORTE	1 6	SALISBURGO	-2 5
GERUSALEMME	np np	SOFIA	2 10
HELSINKI	-9 -1	STOCOLMA	-8 -1
IL CAIRO	26 35	TUNISI	9 17
ISTANBUL	7 9	VARSAVIA	2 4
KLAGENFURT	-4 4	VIENNA	4 9
LISBONA	12 19	ZAGABRIA	6 10
LONDRA	2 10	ZURIGO	1 4

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.



LEONE
23/7 - 22/8

Non siate distratti, specialmente incontrando la persona che amate. Non pensate che le possa sfuggire la vostra distrazione e sicuramente ve ne chiederà il perché.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando poco a poco. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.



TORO
21/4 - 20/5

Le stelle a voi favorevoli vi daranno una mano a rimuovere tensioni ed incomprensioni della vostra vita familiare e sentimentale. Fisicamente vi sentirete un po' più di tono.



VERGINE
23/8 - 22/9

Piccoli disturbi e fastidiose allergie scompariranno solo se incomincerete a seguirne un'alimentazione più sana ed equilibrata. Le stelle preannunciano importanti incontri in serata.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

In amore, sempre in grande evidenza nel vostro oroscopo, le donne devono avere un atteggiamento materno e gli uomini devono essere dolci e protettivi. Attenti alla salute.



GEMELLI
21/5 - 20/6

La giornata vi permetterà di incontrare una persona amica; tutto sarà come una volta. Tenete ben custodito un segreto che vi verrà confidato. Non prestate denaro. Riposo.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Nell'organizzare la giornata cercate di tenere conto sia delle vostre che delle esigenze della persona che amate. Rilassatevi in famiglia e riposare il più possibile.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Non vi sentirete del tutto in forma e quindi trascorrete volentieri qualche ora in casa fra il relax e il riposo. Vi farà piacere contattare qualche vecchio amico.



CANCRO
21/6 - 22/7

Sarete colti dall'incertezza di fronte ad una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi nel modo migliore.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

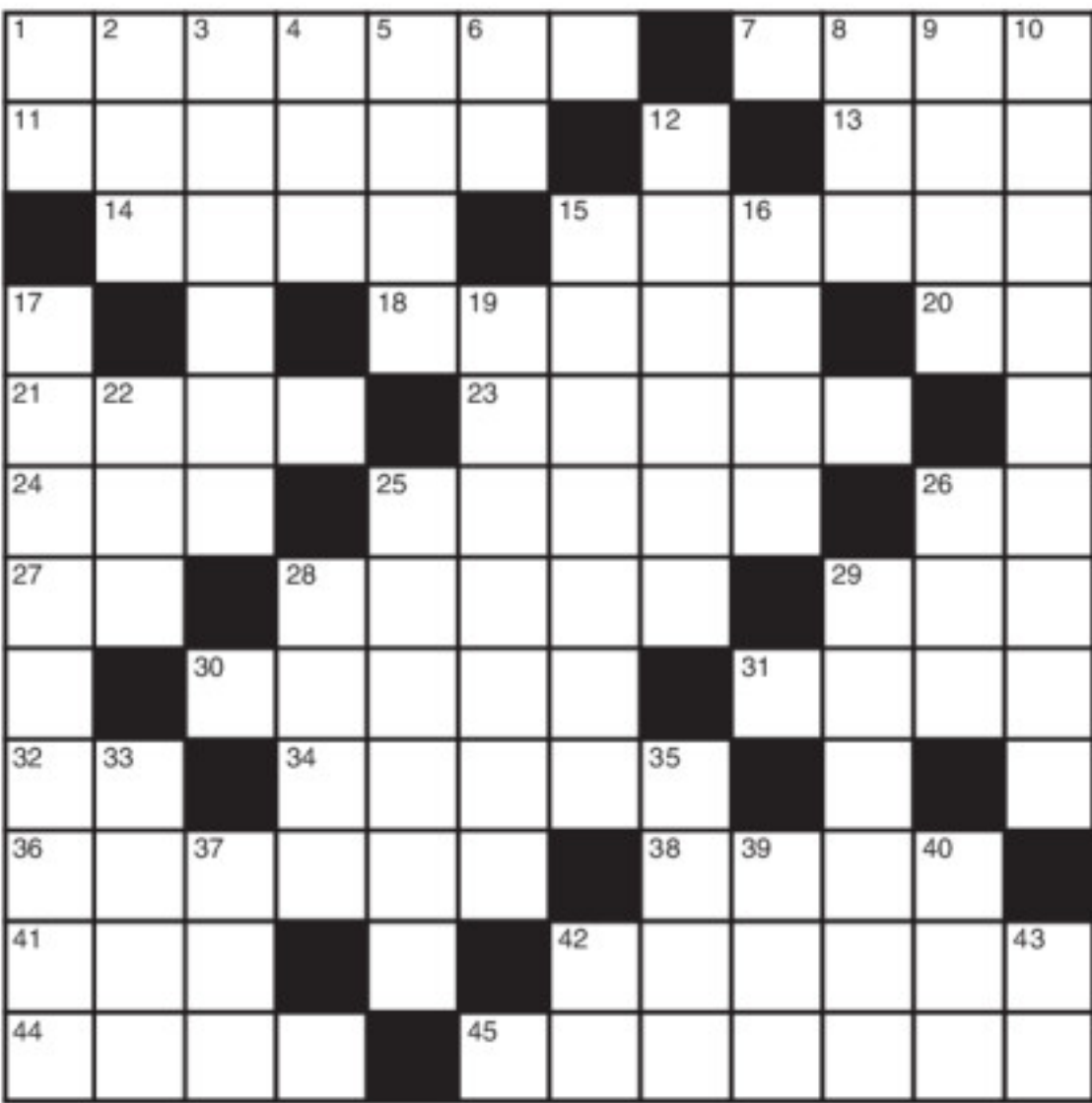
Sarete positivamente stimolati dagli astri ad agire. In quest'ultimo periodo vi siete un po' chiusi in voi stessi. Cercate di migliorare le relazioni sociali. Rivedrete un amico.



PESCI
19/2 - 20/3

Cercate di vivere al massimo la vostra vita affettiva in modo da consolidarla bene. Molti i progetti da realizzare insieme agli amici. Incontri e contatti molto stimolanti in serata.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI VOCALE (8)
Con canapa indiana...
Cresce la gioventù di primo pelo, ma certo appare sempre più annessiata.
Riccio

INDOVINELLO
Parla lo sceriffo razzista
Molti colpi di corda, non appena si arresterà, dovranno essergli dati. I tipi come lui, nei tempi andati, si portavano avvinti a una catena.
Vertumno

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Ghiandola situata nel collo - 7 Biblica ancella di Sara - 11 Un uccello dei gruiformi - 13 Un mezzo... di elevazione - 14 Delfini sudamericani - 15 L'antica Ho Chi Minh - 18 Sgradevole al palato - 20 Iniziali di Canetti - 21 Feroce avversione - 23 Un importante centro abitato - 24 Può esserlo un desiderio - 25 Punzone per monete - 26 In mezzo al nido - 27 Estreme di ognuno - 28 Ferdinando scrittore - 29 E affine al casuario - 30 Viva passione o commozione - 31 Lo stesso... alla latina - 32 Nell'Adda e nell'Adige - 34 Un tipo di soprabito - 36 Si cercano nelle difficoltà - 38 Pronome maschile - 41 La doppia il racer - 42 Cilindri di carta - 44 Punge se è gelata - 45 Regione storica tedesca.

VERTICALI: 1 Un mezzo tono - 2 Figlio di Tereo - 3 Lo consumano i soldati - 4 Gioie nello scrigno - 5 Balena in testa - 6 Sono in fondo alla strada - 8 Trovata di umoristi - 9 Farmaco tonico - 10 Insieme di cose andate a male - 12 Il regista Scorsese - 15 Pungenti al tatto - 16 Un gruppo di vocali - 17 Lo usa chi si è appena rasato - 19 Tutt'altro che confortevoli - 22 Si invoca pregando - 25 E opposto all'anodo - 26 Profonde per il poeta - 28 Insenature riparate - 29 Perfeziono la lampadina elettrica - 33 Diede nome a una famosa casa di mode francese - 35 Un gas nobile - 37 E più che no - 39 Questa in tre lettere - 40 Lubrificano e condiscono - 42 Lo difende lo scacchista - 43 La fine della battaglia.

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada a scambio di doppie consonanti:
GAFFE, BATTUTE =
GATTE, BAFFUTE.

Lucchetto:
MAGMA, MALIA =
MAGLIA.

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 - MONFALCONE

ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA : ASSISTENZA COMPLETA - EFFICIENTE CARROZZERIA/ OFFICINA-AMPIO PARCHEGGIO INTERNO VIDEOSORVEGLIATO - PONTILI GALLEGGIANTI CON FINGERS !!! AMPIA ZONA RELAX CON PISCINA CLUB HOUSE RISTORANTE TERRAZZA E BAR !

PRENOTAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI
POSSIBILITÀ DI ORMEGGIO ESTIVO
APERTI TUTTI I SABATO E DOMENICA

OFFICINA MASTER MERCURY MERCRUISER

TEL. 0481 45555 - FAX 0481/414489 - WWW.MARINALEPANTO.COM - INFO@MARINALEPANTO.IT

DISPONIBILITÀ POSTI BARCA PRESSO MARINA LEPANTO

MERIDIANA - RENT

VENDITA IMBARCAZIONI NUOVE & USATE



Offerte shock 8 auto da non perdere

VOLVO C30 nuova da immatricolare



Tua a soli **199,50 euro** al mese.

a partire da € 16.900

Offerta valida fino al 31 marzo 2008 in caso di permuta. Prezzo su strada riferito a versione 1.6 bz, ipt esclusa. Esempio finanziamento: anticipo 25% o usato in permuta, 84 rate tan 6,95%, taeg 7,89%, escluse spese apertura pratica (euro 185,00). Consumo combinato 7 l/100 km. Emissioni co2 167 g/km. Dati riferiti a versione 1.6 bz.

SEAT IBIZA 1.2 12V 70CV Special Edition



ABS, fendinebbia, sedili sportivi, autoradio Kenwood cd mp3, regolatore di velocità, cerchi in lega, sei altoparlanti, climatronic.

€ 9.876 anche a rate
da **164,00 euro**

Grazie agli ecoincentivi statali - ai sensi dell'art. 29 D.L. 248 del 31-12-07 comma 3. Ibiza 1.2 12V Special Edition 3 porte 70 CV esclusa IPT euro 9.876. Anticipo zero. Finanziamento euro 9.876,00 in 84 rate da euro 164,00 (TAN 7,95%, TAEG 9,10%). Consumi ciclo urbano (l/100km) 7,8 - ciclo extraurbano (l/100km) 5,1 - ciclo combinato (l/100km) 5,9. Emissioni co2 (g/km) 139 - EU4. Dati relativi all'Ibiza Special Edition 1.2 12V 70 CV.

MERCEDES CLASSE C 220 CDI Avantgarde



Colore Argento metallizzato, immatr.
10/2007.

Disponibili diversi modelli.

da € 39.950

MERCEDES CLASSE A 180 CDI Elegance



Colore Argento metallizzato, immatr.
01/2008.

Disponibili diversi modelli.

da € 22.750

MERCEDES GL 320 CDI Sport



Colore Argento metallizzato, immatr.
12/2007.

Disponibili diversi modelli.

da € 75.000

LAND ROVER FREELANDER 2.2 TD4 nuova da immatricolare



Tua a soli **235 euro** al mese.

da € 29.800

(Anticipo 10.800 euro, opzione di estinzione 50% al 36° mese, tan 7,95%, taeg 8,83%)

VOLVO V50 2.0 D Momentum



Disponibile in diversi colori,
nuova da immatricolare.

-15% ~~30.755~~
€ 26.150

ŠKODA ROOMSTER 1.2 Style nuova da immatricolare



Argento met., ESP, ABS, clima e radio, 24
mesi furto-incendio inclusi. Finanziamento
euro 10.000 in 36 rate (tan 0% taeg 2,02%).

-13% ~~14.952~~
€ 12.950

Le immagini non costituiscono offerta al pubblico.